Anno 99 Numero 280

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 25 Novembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Posta contrass. con autorizz.): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Parigi non partecipa ai colloqui con Washington e Londra

De Gaulle ha escluso la Francia dalle consultazioni fra gli alleati

I suoi ministri preoccupati dell'isolamento (e delle conseguenze sugli elettori) premono sul Generale perché rompa il silenzio e «rassicuri» i francesi sul Mec ed i problemi atlantici - Forse De Gaulle anticiperà al 30 novembre il discorso di chiusura della campagna presidenziale - Ieri ha fatto una cauta apertura verso Londra: «Gli ostacoli che si opponevano al riavvicinamento con la Gran Bretagna si stanno rimuovendo» - Ma soltanto dopo le elezioni (5 dicembre) egli chiarirà il suo pensiero

Contro il corso della storia

La diplomazia gollista si era fondata sull'ambizione che la Francia avesse una parte di prestigio nel grande negoziato fra Est e Ovest sempre atteso e sempre rinviato. Ora che Mosca ritorna ad un interesse «kruscioviano» verso l'America e spira un'aria di trattativa globale, mentre Erhard e Wilson si accingono a partire per Washington, la Francia è assente. De Gaulle prepara la sua elezione per il secondo settennato presidenziale volgendo le spalle alla corrente principale degli eventi. Forse egli avverte l'isolamento: questo spiega perché proprio ora, dopo tre anni, per la prima volta si mostri possibilista sull'ingresso della Gran Bretagna nel Mec e rinunci (se non altro, per fini elettorali) all'ostilità intransigente verso *les anglosaxons*.

Fuori del raggio d'azione della Francia s'annuncia una nuova fase diplomatica, che ha come epicentro Washington. Tutto sta per essere negoziato: forza atomica multilaterale della Nato e «non disseminazione» delle armi nucleari, Vietnam e rapporti russo-americani. Verranno messi a confronto numerosi interessi, poiché esiste un legame anche fra i problemi all'apparenza più remoti. Già l'*Observer* di Londra ha pubblicato un documento che rivela fino a qual punto la Cina sia in dissidio con l'Urss anche sulla crisi del Vietnam: e il documento in questione (una lettera già segreta del partito comunista cinese a quello sovietico) è stato fatto pervenire a Londra da «*una fonte dell'Europa orientale*». Già un inviato del presidente Johnson, il senatore Mansfield, ha discusso a Mosca con Kossighin e Gromyko non solo sul Vietnam, ma sul progetto euro-americano della forza atomica multilaterale, avversato dai sovietici per timore che sia concesso ai tedeschi di «*mettere un dito sul grilletto nucleare*».

Adesso Erhard e Wilson vanno a Washington; l'uno per evitare che il nuovo dialogo russo-americano avvenga a spese del prestigio di Bonn, l'altro per incoraggiare il negoziato con i sovietici. Johnson dovrà decidere se la forza multilaterale sia il solo modo per evitare un armamento nucleare autonomo di Bonn o sia in ogni caso intollerabile per i russi, che si ostinano come Nelson in Copenaghen a usare «*il loro occhio cieco per guardare nel cannocchiale*». Johnson discute sulle obbiezioni sovietiche, ma s'è sempre mostrato disposto a tenerne conto. In una celebre intervista a *Quick* già disse ai tedeschi: «*Mettetevi nei panni dei russi; essi hanno paura di voi*» Tutto è fluido e Johnson discute con tutti, tranne che con De Gaulle, che ha estraniato se stesso dai negoziati.

Quali calcoli hanno suggerito questa scelta? E quali prospettive essa offre alla Francia? De Gaulle ha sempre puntato contro una diretta intesa russo-americana. Ma nonostante tutto (opposizione della Cina, caduta di Kruscev, guerra del Vietnam) oggi risulta chiaro che Mosca non ha deposto l'aspirazione a riprendere il dialogo con gli Stati Uniti per molte ragioni. Vi è il problema del rapporto fra le reali potenze nucleari, vi è il timore della Germania (che la Francia non basta a bilanciare) e vi è la crescita vertiginosa della potenza americana. Quest'ultimo dato, in particolare, sembra essere sottostimato dalla diplomazia gollista, mentre sembra valutato nella giusta misura a Mosca. De Gaulle ha tentato d'inserirsi in un permanente dissidio russo-americano, mentre i sovietici non hanno mai giudicato le offerte francesi come un'alternativa politica, ma come un semplice diversivo di disturbo, utilizzabile talvolta per i loro fini.

L'America resta arbitra d'ogni evoluzione dell'equilibrio fra Est e Ovest. E i marxisti russi restano marxisti: essi concedono il giusto rispetto alle strutture economiche e di potenza, e dunque al favoloso *boom* tecnologico americano degli ultimi cinque anni. Essi sanno che il prodotto lordo americano di quest'anno è due volte quello dell'anno in cui ebbe inizio la guerra di Corea: come dire che oggi esistono due Americhe anziché una.

Secondo l'ideologia gollista, al contrario, basta la «*volontà politica*» a rendere verosimile ogni disegno, al di là dell'economia (che il generale valuta come le salmerie d'un esercito quando dice: «*Le salmerie seguiranno*») e al di là del senso delle misure. Si può concedere che questo tipo di ottica non è solo del generale de Gaulle. Non è solo il Presidente francese, in Europa, a non avere un'idea precisa di ciò che accade oggi nella «*booming* America», del divario di decenni che ci separa da ciò che vi sta nascendo. Ma per circoscrivere il problema delle proporzioni oggettive alla Francia, basta dire che oggi il rapporto fra questa nazione e l'America è di 1 a 4 in termini di popolazione, di 1 a 8 in termini di produzione, di 1 a 13 in termini di espansione tecnologica. Il fatturato delle due maggiori imprese americane (la *General Motors* e la *Standard Oil*) è pari a quello delle 500 maggiori società francesi, il loro profitto è di cinque volte superiore e il divario aumenta.

Il contenuto concreto del «*nazionalismo errato*» di De Gaulle è stato descritto in questi termini da Servan Schreiber, direttore del settimanale *L'Express*: «*Egli frena il Mercato comune, egli ostacola le integrazioni europee, egli devia gl'investimenti americani a vantaggio di altri paesi d'Europa... questo è sottosviluppo politico bene organizzato, al modo spagnolo e portoghese. Se De Gaulle vive a lungo, e se intende restare al potere finché vive, ciò che ormai è del tutto chiaro, ci trascinerà sulla via della Spagna*».

L'America può commettere errori, ma rispetto alle singole nazioni europee è sempre più simile a Gulliver in Lilliput, e De Gaulle appare simile all'imperatore di Lilliput.

Alberto Ronchey

Il Generale prepara il discorso alla nazione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 novembre.

Uno dei temi sfruttati con più successo dagli antagonisti del generale De Gaulle, nella campagna elettorale per la presidenza della Repubblica, riguarda le disastrose conseguenze che avrebbe per la Francia il ritiro dal Mercato Comune europeo. Non solo dal punto di vista economico questa eventualità atterrisce i francesi di ogni categoria sociale, ma anche per la minaccia di un completo isolamento internazionale.

Il silenzio in cui si è chiuso De Gaulle dopo le sue prese di posizione estremamente intransigenti, ha allarmato i ministri, coscienti che la sua popolarità sta declinando di fronte alla propaganda svolta dagli altri candidati. Contrariamente alle loro abitudini di assoluta sottomissione, essi hanno deciso di esercitare una pressione sul generale.

Ecco come la ministeriale *Paris-presse* riferisce i fatti: «*Per convincerlo a parlare, gli avevano inviato il ministro Joxe, loro portavoce abituale in questi contatti delicati con l'Eliseo. Il generale aveva ascoltato con placidità gli argomenti del suo ministro di Stato. Riaccompagnandolo alla porta, gli aveva semplicemente detto su un tono un po' beffardo: "E' inteso: parlerò il 3 dicembre". Anche ieri mattina aveva confermato questa decisione, ma il suo atteggiamento si è modificato poi: è possibile che finalmente parli il 30 novembre alle 20,45*».

E' chiaro che, se il generale si presenterà veramente martedì sugli schermi della televisione, il suo discorso sarà rivolto principalmente a rassicurare gli elettori sui problemi europei e atlantici. Intanto, però, ha già rotto il silenzio che si era imposto con una dichiarazione che sarebbe stata impensabile fino a una settimana fa.

Ciò è avvenuto al Consiglio dei ministri di stamane. Couve de Murville aveva informato gli altri membri del governo sui colloqui avuti con Edward Heath, capo dell'opposizione conservatrice britannica, e a conclusione della sua relazione, secondo quanto ha fatto poi il ministro delle Informazioni Alain Peyrefitte ai giornalisti, il generale De Gaulle ha dichiarato: «*Un certo numero di indizi palesano che le condizioni, che avevano fatto ostacolo un tempo al riavvicinamento della Gran Bretagna con l'Europa continentale, stanno attenuandosi. Il problema sembra maturarsi lentamente in un senso positivo. Questa evoluzione, nel caso in cui si precisi, sarebbe considerata dalla Francia con simpatia*».

La dichiarazione è sensazionale, anche se formulata in termini così vaghi da non costituire nessun impegno preciso. Resta perciò il sospetto che si tratti soltanto di una manovra elettorale.

Soltanto dopo il 5 dicembre, dunque, si potranno conoscere le vere intenzioni del generale De Gaulle. Per ora, l'unico fatto preciso è che il Quai d'Orsay non ha ancora risposto alla lettera che il ministro Colombo gli inviò in qualità di presidente di turno del Consiglio della Comunità europea, riunita in assenza del rappresentante francese.

Sandro Volta

Il processo per il «delitto del sorpasso»

E' cominciato ieri a Novara il processo all'industriale Costantino Cattaneo, di 39 anni, che nel luglio scorso, ad Arona, uccise con un colpo di cacciavite il medico milanese Mario Manzotti, quarantenne, dopo una lite per un sorpasso in auto. L'imputato ha detto ai giudici di essere stato aggredito nella propria vettura e di aver vibrato la stilettata per difendersi. La moglie dell'ucciso lo ha smentito sostenendo che il Cattaneo affrontò suo marito in mezzo alla strada impugnando il cacciavite. Nella foto: l'imputato all'arrivo in Corte d'Assise a Novara (Vedere a pagina 9 il servizio del nostro inviato ed altre fotografie)

Proposto lo sblocco dei fitti da una commissione di esperti

Sono funzionari dei ministeri e tecnici dei quattro partiti - Chiedono l'immediato ritorno al libero regime per i contratti dopo il 1947, lo sblocco graduale per quelli anteriori - Stamane ne discutono i socialisti - Nel pomeriggio si riunisce il comitato ristretto della Camera per le locazioni - Il governo sembra orientato a prorogare di sei mesi gli attuali vincoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Il Comitato ristretto della Camera, incaricato di coordinare i numerosi progetti di legge riguardanti la disciplina dei fitti, è convocato per domani pomeriggio.

Sempre domani, ma nella mattinata, si riunirà il gruppo parlamentare socialista della Camera. Esso è stato convocato per l'esame del programma quinquennale, ma si dà per certo che si occuperà anche della questione dei fitti, divenuta estremamente urgente in considerazione del fatto che tutti i vincoli legali esistenti in materia scadranno il 31 dicembre.

Il gruppo socialista dovrà discutere una proposta di sblocco messa a punto nelle scorse settimane da un gruppo di esperti ministeriali e di esperti dei quattro partiti della maggioranza governativa. Tale proposta si articola sostanzialmente in due punti:

1) sblocco generale per tutti i contratti stipulati fra il 1° marzo 1947 e il 5 novembre 1963;

2) sblocco graduale in tre o quattro anni per i contratti anteriori al marzo 1947, così da portare anche i vecchi fitti al livello di mercato entro il termine prestabilito.

Tale progetto, secondo gli esperti che l'hanno redatto, non dovrebbe provocare conseguenze economiche o rialzi del costo della vita. Esso è stato già esaminato ieri sera a Palazzo Chigi in una riunione presieduta da Nenni. Essendo affiorate perplessità ed obiezioni da parte di alcuni degli intervenuti, si è alla fine deciso di aggiornare i lavori alla prossima settimana, in attesa che sulla questione si pronuncino esplicitamente i vari partiti.

La presa di posizione dei deputati del psi è attesa con grande interesse; proprio da tale gruppo sono state avanzate proposte (come l'istituzione dell'equo canone) di contenuto notevolmente diverso.

Comunque, sembra ormai da escludere — data la scarsità del tempo a disposizione del Parlamento prima della fine del 1965 — che si possa arrivare entro l'anno ad una sistemazione legislativa di tutta la complessa materia. Sembra anche poco probabile che il governo decida lo sblocco contenuto nella proposta degli esperti. Il governo sarebbe invece orientato per ora verso una delle due alternative: o proroga pura e semplice per un certo numero di mesi (probabilmente sei) oppure proroga accompagnata da correttivi, che possono servire da stimolo alla ripresa edilizia senza tuttavia gravare eccessivamente sui meno abbienti.

A quanto risulta da una nota d'ispirazione ufficiosa, pare s'intenda prendere in considerazione — per le abitazioni vincolate anteriormente al 1947 — l'idea di procedere ad uno sblocco in più tempi, cominciando dagli appartamenti con più scarso numero di occupanti.

ar. ba.

Si vota oggi l'unico articolo

La Camera discute la legge sulla portata degli autocarri

Il peso dei carichi deve essere aumentato per adeguare le nostre norme a quelle già in vigore nel Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

La Camera ha cominciato oggi la discussione delle proposte di legge Foderaro e Calazza (dc) e Bima (dc), unificate in commissione, per l'aumento del peso dei carichi trasportati sugli autocarri, allo scopo di adeguare la nostra legislazione a quella proposta dalla Comunità europea, e già accolta da alcuni Paesi della Cee.

La Comunità ha proposto ai Sei Paesi due tabelle di pesi. L'orientamento più diffuso, che molto probabilmente diverrà regola della Comunità europea nel 1970, è per la tabella B, che comporterebbe per gli autocarri circolanti oggi in Italia il seguente adeguamento: 1) per quelli ad asse semplice: da 10 a 13 tonnellate; 2) ad asse doppio: da 14,5 a 19 tonnellate; 3) a due assi: da 14 a 19 tonnellate; 4) a tre o più assi: da 18-22 a 26 tonnellate; 5) per gli autotreni: da 44 a 38 tonnellate; 6) per i veicoli articolati: da 32 a 38 tonnellate.

Con la crescente liberalizzazione dei traffici all'interno della Comunità, già oggi circolano in Italia autocarri (soprattutto francesi e lussemburghesi) allineati alla tabella B, in grado quindi di effettuare una seria concorrenza ai trasporti nazionali, vincolati a carichi inferiori e perciò a costi maggiori.

I presentatori delle due proposte di legge e i relatori di maggioranza Cavaliere e Sammartino, proponendo l'adozione della tabella B, hanno anche messo in rilievo che l'industria automobilistica nazionale potrà avviare la produzione di veicoli destinati non soltanto al mercato interno, ma anche a quello dei paesi del Mercato comune. Si darebbe così un impulso alla ripresa della produzione e del mercato dei veicoli industriali tuttora in crisi.

Comunisti e socialproletari si sono opposti, affermando che le nuove disposizioni sono inopportune perché la rete stradale italiana non sopporterebbe i maggiori carichi e che ne sarebbe ulteriormente danneggiata la rete ferroviaria.

Sul primo punto la maggioranza ha risposto che autocarri stranieri secondo la tabella B sono già in circolazione in Italia, e gli organi tecnici preposti al traffico non hanno sollevato obiezioni. Inoltre, i maggiori pesi saranno consentiti a determinate condizioni tecniche che manterranno la pressione dei più pesanti veicoli entro i limiti già fissati dal Codice della strada.

Sul secondo punto, i relatori sostengono che «le ferrovie temono la concorrenza, non degli autocarri in genere, ma soltanto degli autotreni, cosicché la riduzione della portata massima degli autotreni e la diminuzione della loro capacità competitiva non potranno non risolversi, in definitiva, in un vantaggio per le ferrovie».

L'articolo unico del testo unificato sarà votato domani.

f. d. l.

Vi sarà maggior vigilanza contro le frodi alimentari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

(d. l.) La proposta di legge che aumenta i mezzi e gli uomini a disposizione del ministero della Sanità per la vigilanza sull'applicazione delle norme relative alla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande (e quindi per la repressione delle frodi) è stata oggi approvata definitivamente, in sede deliberante, dalla commissione Igiene e Sanità del Senato.

Inquietudine a Bonn per i prossimi negoziati

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 novembre.

A una settimana di distanza dal giorno in cui il cancelliere Erhard salirà sull'aereo per Washington, dove — il 2 dicembre — inizierà i colloqui con Johnson (motivo principale del viaggio, il desiderio di Bonn di una maggiore compartecipazione alla strategia nucleare della Nato), gli ambienti governativi tedeschi appaiono poco propensi agli ottimismi ed esprimono anzi incertezze e inquietudini profonde.

Le speranze che ancora pochi giorni fa sembravano destinate ad accompagnare Erhard nel suo viaggio sono cadute, almeno in parte, dopo che il ministro degli Esteri Schroeder è tornato da Londra ricoperto di buone parole, ma senza avere concluso nulla di definitivo. Si sa che gli inglesi non vedono con favore l'accesso dei tedeschi alle armi atomiche; Wilson (che andrà in America dopo Erhard, il 17 dicembre) chiederebbe anzi a Johnson di non fare «troppe concessioni» a Bonn in materia nucleare.

Per la politica estera di Bonn le prospettive restano dunque problematiche e preoccupanti. Ma è stata costante tra dei dirigenti federali di non fare drammi prematuri, e in attesa di quanto accadrà fra una settimana a Washington gli ambienti governativi volgono ora lo sguardo a Parigi, dove sabato il ministro federale della Difesa, Von Hassel, prenderà parte — dopo essersi incontrato il giorno prima a Londra con il suo collega britannico, Dennis Healey — alla riunione del comitato speciale della Nato per lo studio della strategia nucleare comune.

A Bonn si ha l'impressione che i tedeschi annettano importanza considerevole ai lavori di questo nuovo organismo, in cui sono riuniti i rappresentanti dell'Alleanza atlantica ad eccezione della Francia (il governo di Parigi ha rifiutato la propria partecipazione), della Norvegia, del Portogallo, del Lussemburgo e dell'Islanda. Nella creazione del comitato — suggerito a suo tempo dal ministro della Difesa, McNamara — i tedeschi vedono infatti una prima via attraverso la quale far accedere alle responsabilità atomiche anche le potenze non nucleari della Nato.

Certo, non sarà il «comitato McNamara» (che è un organismo consultivo e non deliberante) a dare piena soddisfazione ai desideri di Bonn; ma la seduta di Parigi potrebbe quanto meno portare la Nato a «stringere i ranghi», ossia a ridurre la distanza fra i Paesi dotati di armamenti atomici e quelli che ne sono invece sprovvisti.

t. a.

Intervista di Fanfani sulla Cina all'Onu

Pubblicata dall'«Espresso» - Il ministro degli Esteri non avrebbe condiviso il voto negativo dell'Italia?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

L'*Espresso* di domani pubblica un'intervista dell'on. Fanfani sui problemi dell'Onu e della Cina. L'intervista ha suscitato qualche rumore e ha indotto fin d'ora l'estrema sinistra a sostenere che il ministro degli Esteri scinde le proprie responsabilità da quelle del governo per l'atteggiamento della delegazione italiana nelle votazioni per l'ammissione della Cina.

In realtà questa interpretazione è affidata più a ciò che l'on. Fanfani non dice, e che l'intervistatore gli attribuisce a titolo di «impressione personale», che a quel che il ministro afferma. Fanfani dice che non gli spetta entrare nel merito del dibattito e analizzare le posizioni prese e le procedure escogitate dalle singole delegazioni, quella italiana compresa. Il dibattito è stato ridotto all'essenziale, cioè all'accertamento della maggioranza necessaria e decisiva sul merito del problema.

Fanfani sottolinea il fatto che le sue funzioni di presidente dell'Assemblea dell'Onu gli hanno risparmiato di assumere responsabilità come ministro degli Esteri nella questione del voto sulla Cina e aggiunge che «*la delegazione italiana ha mantenuto i suoi contatti e fatto dipendere i suoi orientamenti direttamente dal governo, senza il tramite del ministro degli Esteri*».

A questo punto l'intervistatore racconta che la delegazione italiana, guidata dal sen. Bosco, aveva preparato un piano d'azione per il quale l'Italia non avrebbe firmato la mozione statunitense e avrebbe chiesto la costituzione di una commissione per lo studio del problema. Invece giunsero da Roma, il 6 novembre, disposizioni che portarono la delegazione italiana a votare insieme con gli Stati Uniti.

Queste rivelazioni, che si suppongono autorizzate da Fanfani, acquisterebbero nel contesto dell'intervista un sapore polemico nei confronti del governo. Per conto suo il ministro ricorda esplicitamente che il 6 settembre, parlando alla Commissione degli Esteri del Senato, aveva rilevato le difficoltà che la non partecipazione della Cina al dialogo derivavano alla politica di consolidamento della pace: «*Non ho difficoltà a dire che non ho cambiato opinione*». Anzi ne ha tratto la convinzione che debbano essere moltiplicati gli sforzi per fare in modo che la Cina non rimanga appartata.

Nel corso dell'intervista, infine, Fanfani ricorda anche di aver offerto le proprie dimissioni da ministro degli Esteri per tre volte negli ultimi tempi e che esse sono state sempre respinte.

Negli ambienti vicini al governo non è condivisa l'interpretazione dell'estrema sinistra. Si fa notare che le dichiarazioni di Fanfani non hanno, se correttamente valutate, niente di polemico e non esprimono un giudizio negativo sull'atteggiamento della delegazione italiana. E i socialisti affermano che in ogni caso, non si avranno ripercussioni di carattere politico. Risulta, che Fanfani è stato costantemente tenuto al corrente, in qualità di ministro degli Esteri, degli sviluppi della situazione e che il governo declae collegialmente sull'atteggiamento da tenere all'Onu.

m. t.

Morti 240 soldati americani nell'ultima settimana in Vietnam

Angosciato messaggio di Johnson alle truppe che combattono: «Alziamo una preghiera di ringraziamento per il vostro coraggio e la vostra dedizione» - Hanoi ribadisce la sua intransigenza; Pechino fa sfollare le città al confine vietnamita come se temesse un allargamento della guerra

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 novembre.

Johnson è angosciato per la perdita di vita americane a causa della guerra nel Vietnam. Lo ha detto oggi il suo addetto stampa, Bill Moyers, rendendo pubblico il testo di un messaggio ai soldati americani nel Vietnam preparato per l'occasione del *Thanksgiving Day* — il giorno di ringraziamento al Signore — una delle principali feste americane che cade appunto domani.

Il testo del messaggio, ma pure senza nominarli esplicitamente, critica i militanti dei vari movimenti, a base principalmente studentesca, che chiedono il ritiro delle truppe americane dal Vietnam e che si preparano sabato a una manifestazione di massa a Washington alla quale dovrebbero partecipare circa ventimila persone. Il testo del messaggio del Presidente ai combattenti nel Vietnam dice: «*Noi non facciamo dimostrazioni in appoggio alla vostra opera non ancora terminata. Non portiamo cartelli per dar risalto alla vostra causa Non firmiamo petizioni per mostrare la nostra unità. Ma facciamo di più. Oggi diciamo la nostra voce in una unitaria preghiera di ringraziamento per il vostro coraggio e la vostra dedizione*».

Questo messaggio e le parole di Bill Moyers stanno a dimostrare che la situazione nel Vietnam è giunta oramai a un punto particolarmente critico. Il Pentagono ha pubblicato oggi la lista dei soldati americani uccisi in combattimento nell'ultima settimana: 240 uomini, ai quali bisogna aggiungere 470 feriti. Sono cifre, si fa osservare a Washington, pesanti.

Occorre tener presente, se si vuole capire l'atteggiamento degli Stati Uniti in questa faccenda, che l'inasprirsi della guerra non rende più popolari quei critici della politica di Johnson che gli rimproverano un'eccessiva intransigenza. Al contrario: l'ultimo sondaggio d'opinione effettuato dall'istituto Gallup dimostra che soltanto l'otto per cento della popolazione sostiene la causa dei pacifisti. Johnson deve sempre fare i conti con una opposizione, ma di tipo diverso: il partito repubblicano attraverso i suoi *leaders* più rappresentativi — Goldwater, Nixon, il senatore Dirksen, capo della minoranza del Senato e il repubblicano Ford, capo della minoranza alla Camera dei rappresentanti — hanno tutti chiesto, appoggiati da alcuni esponenti della destra democratica, che l'aviazione americana bombardi le grandi città di Hanoi e di Haiphong.

A quanto è dato sapere, Johnson è riluttante a seguire questa strada. Però le pressioni che subisce — da parte dei suoi consiglieri militari, da parte dell'opposizione e della stessa opinione pubblica — sono estremamente forti e di esse egli deve tener conto. E di oggi la notizia che il presidente del Vietnam del Nord Ho Chi Minh ha ribadito con una lettera allo scienziato atomico Linus Pauling — l'intransigenza del suo governo. Prima di trattare, gli americani debbono andar via. Dalla Cina si apprende, ha dichiarato oggi il Dipartimento di Stato, che i civili vengono fatti evacuare da alcune città vicine al confine del Nord Vietnam, come se Pechino concepisse la possibilità di vedere la guerra portata sul suo territorio. A quanto pare, comunque, il Pentagono non sta prendendo in considerazione bruschi allargamenti della guerra.

Nicola Caracciolo

CRONACA CITTADINA

Intervista del Sindaco a «La Stampa»

La pulizia dei portici sarà fatta dal Comune

Per ora, come quella dei marciapiedi, tocca ai privati - Ma il Municipio è disposto ad assumere l'onere con il contributo dei proprietari e dei commercianti - Si prepara il servizio notturno di nettezza urbana

Domenica abbiamo scritto che la campagna per «Torino pulita» poteva cominciare dalla facciata di Palazzo Civico e precisamente dalle statue di duchi, principi e re, ricoperte, senza distinzione di titolo e grado, dalla polvere e dallo smog. Si trattava di un invito per stimolare, in casa propria, chi aveva iniziato la campagna contro la sporcizia.

Il sindaco prof. Grosso, che ha capito lo scopo della nostra pubblicazione, si è subito interessato presso gli uffici tecnici per sapere quali ostacoli si oppongano a restituire Eugenio e Ferdinando, Vittorio e Carlo Alberto al loro primitivo decoro. I tecnici gli hanno risposto che «*le statue del porticato e dell'ingresso sono in marmo tenero, ormai alterato in superficie dall'azione degli agenti atmosferici, per cui non si ritiene possibile una pulizia radicale, a meno di ricorrere a gli agenti chimici o all'intervento d'un restauratore*».

Conclusione: il marmo, diventato poroso, ha assorbito fumo e polvere, ricoprendosi della patina del tempo: si può farlo ridiventare chiaro con lo stesso risultato, suscitatore di polemiche, avuto dal ministro Malraux quando decise (e purtroppo attuò) lo «sbiancamento» di Parigi. Lasciamole dunque scure le statue di Palazzo Civico; ma pulamole un po' più spesso; come s'è fatto con acqua, sapone e spolveratura ad aria compressa alla vigilia dell'arrivo di Saragat. Il sindaco ha già dato disposizioni in questo senso. «*Questa campagna* — osserva il prof. Grosso — *richiede da un lato lo sforzo dell'amministrazione e dall'altro la collaborazione dei cittadini. Occorre che i torinesi di oggi sentano, come quelli di un tempo, l'orgoglio per la pulizia della loro città; e che rispettino, oggi come un tempo, il regolamento che li impegna a coadiuvare il servizio pubblico*».

Dice l'art. 104 di polizia urbana: «*I proprietari di case hanno l'obbligo di curare, per tutta la lunghezza dei loro stabili, la buona della pavimentazione dei portici e dei marciapiedi*». Una volta si pensavano i portici, che adesso si stanno facendo sempre più rari. O non ci sono addirittura, o sono «custodi», che rifiutano di fare le pulizie (dentro e fuori l'edificio) a meno di essere pagati a parte con tariffe che i padroni di casa ritengono onerose.

Il sindaco si rende conto di questa difficoltà e annuncia un'importante iniziativa: «*Il Comune potrà anche arrivare ad assumersi il compito di ripulire i portici e i marciapiedi; anzi, abbiamo l'intenzione di farlo, nell'ambito di una più organica impostazione dei servizi. Ma i torinesi devono tener presente che il municipio provvede ai propri compiti in base ai cespiti provenienti dai cittadini. Chi è sollevato da un peso che gli spetta, deve essere almeno disposto a contribuire al maggior aggravio che esso comporta per la spesa pubblica. Il Comune prenderà iniziative concrete e consulterà in proposito le categorie interessate*» I soli portici hanno una lunghezza di 13 chilometri: per mantenerli decentemente puliti bisognerebbe spendere 18 milioni all'anno.

Strade e piazze appaiono ogni giorno più sporche, anche in pieno centro. Il sindaco afferma: «*Spetta ai cittadini il dovere di non insudiciarle con rifiuti e cartacce. Il Comune conta sull'educazione prima che sulle sanzioni. Naturalmente se non basterà il richiamo all'una saranno applicate le altre. Ma bisogna anzitutto che i cestini metallici portarifiuti siano collocati nelle varie zone della città. La delibera relativa è stata approvata di recente: ci vorranno ancora mesi per attuare il programma; nell'attesa rinnovo l'appello al senso civico dei cittadini*».

Sarà anche istituito un servizio notturno di nettezza urbana per i rioni centrali. Si stabiliranno turni a rotazione, durante i quali, da mezzanotte alle 6 del mattino, le vie saranno tenute sgombre dai veicoli, per consentire la pulizia. A tale scopo si completerà la dotazione delle macchine spazzatrici e raccoglitrici, che costano 10 milioni l'una. «*Ne abbiamo acquistate due* —, dice il sindaco — *è in corso l'appalto per quattro. Ne compreremo altre di tipo medio, ed attueremo il piano per la pulizia di portici e marciapiedi. Intanto la Giunta ha deciso d'integrare il numero degli spazzini previsti dal nuovo organico con l'assunzione di 102 uomini per coprire i posti vacanti o facendo rientrare quelli che sono stati adibiti ad altri servizi*».

Altre notizie

IN 5ª PAGINA

★ Discorso del ministro Pieraccini al comitato piemontese per la programmazione.

★ I problemi di 2 mila futuri ragionieri discussi con esponenti dell'economia.

★ Architetti russi e italiani discutono sull'edilizia di Mosca.

IN 16ª PAGINA

★ Ultime notizie.

Non si vive di solo pane ma nemmeno di preghiere

Vita di un prete di campagna: 35 mila lire al mese per sé, la perpetua, il sacrestano e i bisogni della parrocchia

Un parroco di campagna della provincia di Imperia ha confidato a «*Specchio dei tempi*» le sue penose condizioni economiche. Le 35 mila lire mensili di «congrua» sono insufficienti per vivere, figuriamoci se possono bastare anche per le molteplici necessità di una chiesa. Sull'argomento si sono espressi altri lettori — sacerdoti e laici — per sostenere o controbattere le lamentele del povero sacerdote. Il caso non è isolato, lo conferma un prelato della Curia, al quale abbiamo posto il problema.

Dopo la soppressione della «manomorta ecclesiastica» (con la famosa legge Siccardi del 1850), che concedeva particolari privilegi agli Enti religiosi, tra cui il possesso di beni stabili, le parrocchie hanno perduto i loro redditi e devono accontentarsi della «congrua» mensile di 35 mila lire, che lo Stato versa come contropartita dei beni incamerati. Con quella somma il parroco deve provvedere alle sue necessità, ai paramenti «e a tutto quanto occorre alla chiesa, pagare il sacrestano, mantenere la «perpetua» e il coadiutore (un lusso che oggi quasi nessun parroco di campagna può permettersi).

A questo esiguo stipendio — decurtato delle «marchette» della Previdenza, se il parroco vuole usufruire della pensione a settant'anni — si aggiungono gli «incerti di stola»: cioè il provento dei riti funebri o nuziali. Introiti incerti nelle zone depresse dove matrimoni e funerali sono rari come il quadrifoglio. Queste funzioni si celebrano in base a tariffe, a seconda della solennità che gli interessati vogliono dargli. Ma si cerca di uniformare anche i suddetti riti, sopprimendo l'eccessivo sfarzo e riducendo di conseguenza la quota. Il livellamento, già attuato in molte città (compresa Torino), sarà esteso a tutta la penisola. Naturalmente, nessuno vieta ai fedeli di integrare la tariffa stabilita, ed è sulla comprensione del prossimo che i parroci contano per tirare avanti. C'è infine il provento delle Messe di suffragio.

Per alleviare in qualche modo i disagi, la Sacra Congregazione del Concilio ha stabilito che i vescovi possono imporre le parrocchie ricche, a favore di quelle povere. Questo balzello si chiama «caritativo», ma ha scarsa efficacia. Perché in certe diocesi le parrocchie ricche non esistono, o il loro contributo è talmente esiguo che ai parroci in miseria non resta che affidarsi alla Provvidenza o alla carità del gregge. Altro palliativo: le Curie tendono ad eliminare le piccole parrocchie, concentrando i rispettivi rettori in comunità. Non per mettere in pratica il proverbio «mal comune mezzo gaudio», ma per ridurre le spese.

Sperequazioni — come lamentava il povero prete di Imperia — ne esistono, ma costituiscono l'eccezione anziché la regola. Sono rappresentate dai parroci di santuari celebri (dove le offerte sono copiose), da quelli che insegnano religione nelle scuole di città (con stipendio da professore), da quelli che dispongono di beni di famiglia. Gli altri, la massa dei sacerdoti, sono alle prese con crescenti difficoltà. Qualcuno risolve il problema accoppiando all'apostolato religioso un lavoro artigiano: conosciamo preti di campagna che riparano orologi o apparecchi radio, amministrano cantine sociali, fanno altri mestieri. Non si vive di solo pane, dice una saggia massima. Ma nemmeno di sole preghiere, dal momento che anche i sacerdoti sono creature umane.

Tre disgrazie mortali in città e nella cintura

Ucciso da un'automobile nel primo giorno di lavoro dopo una lunga disoccupazione

Borgaro: **attraversava correndo la strada appena uscito dalla cascina - *Grugliasco*: un religioso medaglia d'oro per l'insegnamento muore per le ferite di un incidente - *Borgo San Paolo*: un giovane investito da un'auto e schiacciato da un'altra**

Olivo Peverati e l'investitore, Giuseppe Ottino, ferito dalle schegge del parabrezza. Domenico Matarazzo

Un operaio di 56 anni — al primo giorno di lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione — è stato travolto e ucciso da un'auto. La disgrazia è avvenuta ieri sera verso le 19 sulla strada di Caselle, circa 200 metri dal ponte sulla Stura.

A quell'ora il perito chimico Giuseppe Ottino, 35 anni, via Cernaia 8, transitava alla guida della sua «Vauxhall». Al suo fianco sedeva il ventiduenne Gianfarruccio Milanetto, residente a Borgaro.

Dice l'Ottino: «Viaggiavo a 65-70 chilometri all'ora. Improvvisamente, dalla mia sinistra, ho visto sbucare dall'oscurità un uomo che correva a testa bassa, tanto che mi è venuto il dubbio che volesse gettarsi sotto l'auto. Ho frenato, ma non ho potuto evitarlo».

Colpito violentemente dal fanale anteriore la sventurato rimbalzò sul cofano demolendo il parabrezza. La «Vauxhall» lo trasportò per una decina di metri, poi il corpo scivolò sull'asfalto: inutile ogni soccorso. La vittima è Olivo Peverati, 56 anni, domiciliato a Torino in via Quinciinetto 1 con la moglie Imperia. I loro due figli, Renzo e Gianni, sono sposati e abitano per conto loro. La famiglia era immigrata circa un anno e mezzo fa dal Ferrarese.

L'uomo si era sistemato come manovale presso un'officina, ma qualche mese addietro aveva perduto il posto per riduzione del personale. Per tirare avanti nell'attesa di un altro lavoro, aveva accettato la proposta di andare a giornata in una cascina di Borgaro.

Aveva cominciato ieri mattina: è stato ucciso mentre rincasava.

— Anche un religioso di 54 anni (li avrebbe compiuti proprio oggi) è rimasto ucciso ieri mentre attraversava la strada a Grugliasco. Lo sventurato è il prof. Paolo Giuliani, dei «Fratelli delle Scuole Cristiane» che a Grugliasco, in via La Salle 4, hanno un istituto scolastico. Il Giuliani, nativo di Sarzana Lomellina, vi insegnava da sessant'anni. Era stato nominato «cittadino onorario» del Comune, il ministero della P. I. lo aveva insignito della medaglia d'oro di benemerenza.

Ieri sera, alle 21, l'anziano religioso era uscito dal convitto per una breve passeggiata. Stava attraversando la strada, davanti all'istituto, quando gli è piombata addosso l'«850» dello studente Luigi Borgenza, 19 anni, che abita a Grugliasco in via Cairoli. Le condizioni del ferito sono apparse subito disperate, tanto da consigliare il ricovero nell'infermeria del collegio anziché peggiorare la situazione durante il tragitto verso un ospedale. Infatti il prof. Giuliani è spirato un'ora dopo.

— In una disgrazia analoga ha perduto la vita un altro operaio, il venticinquenne Domenico Matarazzo, giunto nel marzo scorso da Avellino e domiciliato presso una trattoria di via San Paolo 33. Lavorava alla «Cromodora» di Venaria, aveva terminato il suo turno nel pomeriggio. Alle 19,15 era uscito per recarsi dalla sorella Gerarda, che abita nella stessa via al n. 44.

Mentre attraversava, quasi di fronte al portone della congiunta, è stato investito dalla «850» dell'impiegato Silvano Castelnuovo, 24 anni, via Malta 9. Proiettato sul cofano, il Matarazzo ha infranto il parabrezza ed è stato trascinato sulla vettura per una cinquantina di metri. Forse le conseguenze dell'urto erano già irreparabili, ma un'altra macchina l'ha nuovamente investito mentre la «850» lo scagliava al suolo nell'arrestarsi. Era la «500» dei trentaduenne Luigi Errol, sorvegliante Fiat, via Bossolasco 10, che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Adagiato su un'auto di passaggio, il Matarazzo è stato portato al Maurisiano. Nel tentativo di salvarlo i medici gli hanno praticato la tracheotomia. Purtroppo l'operaio aveva riportato lo sfondamento del cranio ed è spirato dopo un'ora. Sul posto, per i rilievi, si è recato il brig. Balestra dei vigili urbani.

Macabra finzione il suicidio nel Lago di Como?

Si rafforza l'ipotesi che il grossista sia fuggito con i valori degli amici

Il socio che finora l'aveva difeso ha presentato un esposto alla magistratura - Dice: «Aveva un carattere freddo, intraprendente, ambiziosissimo» - Uno scoperto di 100 milioni - Sarà dichiarato il fallimento?

Giuseppe Ella, socio di Petronio Ambrosini, il grossista dei Mercati generali scomparso una quindicina di giorni fa, ha presentato un esposto alla magistratura per denunciare la preoccupante situazione nella quale si è venuta a trovare l'«Agricola Meridionale». Il documento, redatto dall'avv. Marini, è stato consegnato ieri al presidente del Tribunale e contiene un quadro della situazione della ditta antecedente alla fuga del suo amministratore.

Entrato come consocio nel '52, l'Ella aveva conosciuto l'Ambrosini, allora semplice impiegato; quest'ultimo, che in seguito aveva comprato la metà delle quote sociarie ed era divenuto amministratore insieme con l'Ella. Lo statuto della società, che è a responsabilità limitata, prevede che i due soci possono agire anche disgiuntamente. L'Ambrosini in poco tempo riuscì ad assumere il comando dell'azienda, lasciando all'Ella soltanto il compito di vendere i prodotti da lui procurati.

«Aveva un carattere freddo — dice di lui l'Ella — intraprendente, ambiziosissimo. In breve si accattivò la simpatia e la fiducia di quanti operavano nel mercato». Il piano per la riorganizzazione dei mercati veniva scherzosamente chiamato «il piano Ambrosini»; la denuncia contro la presesa «mafia» si diceva fosse stata frutto delle sue indagini. L'Agricola aveva assunto una posizione di preminenza: il giro di affari era di 40-50 mila quintali di frutta e verdura importati all'anno.

Come è noto, l'Ambrosini sparì poco dopo le 12 di lunedì 9 novembre. Cercato a Torino, presso il fratello Felice che risiede a Milano in via Macchi 27, e nei dintorni di Como da dove aveva scritto alla moglie Mirella e al fratello annunciando il proposito di uccidersi, non era stato trovato. Una settimana più tardi, su un battello di linea sul lago di Como si era rinvenuta la sua patente di guida abbandonata su un sedile: da allora nessuno ha più saputo nulla di lui e l'ipotesi del suicidio ha preso consistenza.

Ma dall'esposto dell'Ella è venuto alla luce un nuovo elemento. «L'Ambrosini aveva dato vita a un giro d'assegni e pare abbia portato non sé assegni di terzi per una cifra cospicua... ». Se il particolare fosse esatto, prenderebbero consistenza le voci che affermano che il grossista è fuggito in Svizzera dopo avere intascato parecchi milioni e avere simulato il suicidio. Ma neppure l'Ella è in grado di dare la prova di quanto afferma; andandosene, l'Ambrosini si è portato via tutti i documenti e ricostruire con esattezza la situazione della ditta è attualmente impossibile.

Lo scoperto dell'Agricola Meridionale si aggira ora sui 100 milioni, tra banche, che hanno revocato i fidi e chiesto il rientro delle somme esposte, fornitori e giro di assegni. A causa della fiducia personale l'Ella vede sfumare ogni suo avere. Non può neanche chiedere il fallimento, né prendere iniziative di rilancio dell'azienda, perché occorrerebbe la firma dei due soci. Ma se i giudici, prendendo atto dell'esposto, ritengono che sussistano gli estremi per il fallimento, hanno facoltà di dichiararlo d'ufficio.

Giuseppe Ella

Polemica al liceo Gioberti per una studentessa sospesa

Distribuiva manifesti comunisti sulla porta della scuola

Lunedì scorso una studentessa della I^ A del liceo Gioberti, Daniela Garavini, figlia del segretario comunista della Camera del Lavoro è stata sospesa dalle lezioni per cinque giorni. Motivo: il preside prof. Mulas l'aveva sorpresa a distribuire manifestini firmati «Federazione giovanile comunista del Gioberti» ai gradini della scuola. Invitata a smettere, la ragazza non aveva ubbidito, continuando la distribuzione.

Il prof. Mulas ha comunicato la misura disciplinare alla famiglia e ha precisato: «*Il regolamento scolastico mi consente di infliggere sospensioni fino a 5 giorni per fatti che turbino il regolare andamento degli studi. La propaganda politica nell'ambito della scuola è causa di turbamento, come provano anche recenti episodi*».

Il provvedimento del preside ha suscitato la protesta degli studenti, alcuni dei quali hanno presentato ricorso al preside, chiedendo la revoca della sospensione e affermando che «*istribuire volantini fuori della sede scolastica non può essere considerato un reato*». Il movimento giovanile della democrazia cristiana ha diffuso un comunicato nel quale si rivendicano «*l'autonomia e la libertà del movimento studentesco*».

La studentessa si presenterà stamane al preside accompagnata dai genitori: «*Non intendo dimostrarmi intransigente* — ha detto il prof. Mulas — *e sono disposto a riesaminare il provvedimento, purché il padre s'impegni ad impedire alla ragazza di effettuare propaganda politica a scuola*».

Il bilancio della Provincia

Attivo e passivo in pareggio: 27 miliardi - Le opere pubbliche finanziate da mutui

La Giunta della Provincia ha fatto ieri un primo esame del bilancio preventivo per il 1966, preparato dall'assessore alle Finanze cav. Teppati. All'inizio dei lavori, durati oltre quattro ore, il presidente avv. Oberto ha ricordato alla Giunta «*l'esigenza di contenere la spesa, senza sacrificare le opere pubbliche*».

Sono poi state illustrate le linee generali. Anche quest'anno la Provincia presenta il bilancio in pareggio. Entrate e uscite raggiungono i 27 miliardi e 77 milioni, circa un miliardo in più dell'esercizio precedente. In tale somma sono compresi mutui per 3 miliardi destinati alla grande viabilità verso Torino, alle scuole ed agli ospedali. Sono stati discussi i singoli capitoli e le proposte di stanziamento degli assessori.

Lunedì l'assessore cav. Teppati sintetizzerà le conclusioni all'esame della commissione consiliare per il bilancio. Mercoledì il documento ritornerà in Giunta per l'approvazione. Il Consiglio lo discuterà nelle sedute del 13, 14, 15 e 16 dicembre.

Su proposta del presidente e dell'assessore all'istruzione dott. Arrigo la Giunta ha deciso di partecipare all'istituzione d'una cattedra di anatomia chirurgica presso l'Università di Torino. Sentita la relazione dell'assessore alla viabilità geom. Botta si è deliberato di allargare la strada Bruino-Trana. La spesa ammonta a 30 milioni. I lavori verranno iniziati nella prossima primavera con la circonvallazione di Orbassano che costerà 300 milioni. «*Entro due anni* — ha detto il geom. Botta — *si potrà compiere il percorso Torino-Candiolo in 10-15 minuti*». Ha infine comunicato che i lavori per l'allargamento della strada Giaveno-Valgioie-Sacra di San Michele sono in fase avanzata. L'importo dell'opera è di 200 milioni.

Vincita di due milioni al Totocalcio sequestrata per ordine del Tribunale

Un barista compilò i «sistemi» fortunati per proprio conto e in società con amici - Poi consegnò per sbaglio le schedine a un altro cliente che le trattenne

Il Tribunale ha ordinato il sequestro di una schedina del Totocalcio che, nell'ultimo concorso, ha vinto circa 2 milioni. Il provvedimento è stato sollecitato da Luigi Cordero, titolare del bar con ricevitoria Coni, via Mongineyro 4. Il Cordero, assistito dagli avvocati Garino e Monaco, ha riferito che il 20 novembre scorso, come ogni sabato, giocò in società con altri clienti abituali frequentatori del locale, due schedine a sistema di 192 colonne ciascuna, per un importo totale di 28.800 lire. Ciascuna delle due schede, oltre i pronostici fissi, recava 1 variante tripla e 5 varianti doppie.

Quella stessa sera, come già altre volte, il Cordero compilò, sotto dettatura telefonica, una giocata di 6 schedine con varie combinazioni per conto di Raimondo Versino, detto Remo, per una spesa di 19.350 lire. Domenica pomeriggio, verso le 14, il Cordero si recò alla sede del Club di Vinovo, dove il Versino risiede, e gli consegnò per errore non soltanto le sei schedine, ma anche le due di proprietà sua e dei clienti.

Se ne accorse la sera stessa, verso le 19, quando volle controllare i risultati. Tornò subito dal Versino, spiegandogli l'equivoco, ma il cliente si rifiutò di consegnare le due schede: una aveva totalizzato «12» e vinceva circa 70 mila lire; l'altra aveva azzeccato un «13» e otto «12» con una vincita complessiva di oltre 2 milioni. Alle insistenze del Cordero, il Versino avrebbe risposto: «Mi dispiace per te, ma si tratta di soldi, anzi di una bella scommetta». Invano l'esercente, che era in possesso dei numeri di serie delle varie giocate, faceva presente che le due schedine di sua proprietà erano contrassegnate con la scritta «Bar», mentre quelle del Versino erano distinte da numeri, dall'uno ai sei. Lunedì mattina, in seguito a nuove pressanti richieste, il Versino consegnava al Cordero una sola schedina, quella che aveva vinto 70 mila lire.

Il Cordero, attraverso i suoi legali, chiedeva allora al Tribunale il sequestro, presso la sede del Totocalcio a Roma, della somma vinta, delle «matrici» già trasmesse e della «figlia» in possesso del Versino. Questo ultimo, pur respingendo le affermazioni del Cordero, ha dovuto consegnare il prezioso tagliando. Lo aveva già versato, per l'incasso, alla Banca Mobiliare Piemontese, presso la quale l'ufficiale giudiziario ha proceduto al sequestro.

Il Tribunale ha nominato custode e conservatore della schedina contestata il geom. Pietro Rigamonti, autorizzandolo a incassare la vincita e a versarla in banca in attesa della definizione della vertenza.

Un premio a don Arbinolo per la «Città dei ragazzi»

Nel tredicesimo anniversario della sua fondazione, il Lions Club ha consegnato ieri sera al sacerdote don Arbinolo, fondatore della «Città dei ragazzi», il Lions d'oro 1965. Durante la cerimonia è stata illustrata l'opera che don Arbinolo iniziò nel 1946 quando era cappellano del ricovero Eca di via Monervello, per aiutare i giovani abbandonati a se stessi. «Villa Fede» presso il traforo del Pino, fu il primo nucleo della «Città dei ragazzi». I ragazzi di allora oggi hanno un mestiere o un titolo di studio, si sono inseriti nella vita civile.

Il centro storico — I problemi del traffico nel centro cittadino vengono discussi stasera alle 21,15 nel salone dell'Istituto S. Paolo per iniziativa dell'Associazione Stradi Urbanistici.

Polemica al liceo Gioberti per una studentessa sospesa

Distribuiva manifesti comunisti sulla porta della scuola

Lunedì scorso una studentessa della I^ A del liceo Gioberti, Daniela Garavini, figlia del segretario comunista della Camera del Lavoro è stata sospesa dalle lezioni per cinque giorni. Motivo: il preside prof. Mulas l'aveva sorpresa a distribuire manifestini firmati «Federazione giovanile comunista del Gioberti» ai gradini della scuola. Invitata a smettere, la ragazza non aveva ubbidito, continuando la distribuzione.

Il prof. Mulas ha comunicato la misura disciplinare alla famiglia e ha precisato: «*Il regolamento scolastico mi consente di infliggere sospensioni fino a 5 giorni per fatti che turbino il regolare andamento degli studi. La propaganda politica nell'ambito della scuola è causa di turbamento, come provano anche recenti episodi*».

Il provvedimento del preside ha suscitato la protesta degli studenti, alcuni dei quali hanno presentato ricorso al preside, chiedendo la revoca della sospensione e affermando che «*istribuire volantini fuori della sede scolastica non può essere considerato un reato*». Il movimento giovanile della democrazia cristiana ha diffuso un comunicato nel quale si rivendicano «*l'autonomia e la libertà del movimento studentesco*».

La studentessa si presenterà stamane al preside accompagnata dai genitori: «*Non intendo dimostrarmi intransigente* — ha detto il prof. Mulas — *e sono disposto a riesaminare il provvedimento, purché il padre s'impegni ad impedire alla ragazza di effettuare propaganda politica a scuola*».

Il bilancio della Provincia

Attivo e passivo in pareggio: 27 miliardi - Le opere pubbliche finanziate da mutui

La Giunta della Provincia ha fatto ieri un primo esame del bilancio preventivo per il 1966, preparato dall'assessore alle Finanze cav. Teppati. All'inizio dei lavori, durati oltre quattro ore, il presidente avv. Oberto ha ricordato alla Giunta «*l'esigenza di contenere la spesa, senza sacrificare le opere pubbliche*».

Sono poi state illustrate le linee generali. Anche quest'anno la Provincia presenta il bilancio in pareggio. Entrate e uscite raggiungono i 27 miliardi e 77 milioni, circa un miliardo in più dell'esercizio precedente. In tale somma sono compresi mutui per 3 miliardi destinati alla grande viabilità verso Torino, alle scuole ed agli ospedali. Sono stati discussi i singoli capitoli e le proposte di stanziamento degli assessori.

Lunedì l'assessore cav. Teppati sintetizzerà le conclusioni all'esame della commissione consiliare per il bilancio. Mercoledì il documento ritornerà in Giunta per l'approvazione. Il Consiglio lo discuterà nelle sedute del 13, 14, 15 e 16 dicembre.

Su proposta del presidente e dell'assessore all'istruzione dott. Arrigo la Giunta ha deciso di partecipare all'istituzione d'una cattedra di anatomia chirurgica presso l'Università di Torino. Sentita la relazione dell'assessore alla viabilità geom. Botta si è deliberato di allargare la strada Bruino-Trana. La spesa ammonta a 30 milioni. I lavori verranno iniziati nella prossima primavera con la circonvallazione di Orbassano che costerà 300 milioni. «*Entro due anni* — ha detto il geom. Botta — *si potrà compiere il percorso Torino-Candiolo in 10-15 minuti*». Ha infine comunicato che i lavori per l'allargamento della strada Giaveno-Valgioie-Sacra di San Michele sono in fase avanzata. L'importo dell'opera è di 200 milioni.

La madre morta, il padre in manicomio quattro ragazzi soli davanti alla vita

Si sono svolti ieri i funerali della donna uccisa dal marito impazzito - I figli dicevano: «23 anni di felicità distrutti in pochi secondi»

Quattro ragazzi — Umberto, Luciano, Daniele e Rosa Maria Basso — hanno seguito ieri mattina il feretro della loro madre, accolteliata dal marito in una crisi di follia. La salma è stata inumata nel cimitero di Rivoli. Dopo i funerali i quattro fratelli sono ritornati nella loro casa, in corso Agnelli 126, per prendere vestiti e libri di scuola. Si aggiravano silenziosi in quelle stanze dove è esplosa la tragedia che ha sconvolto la loro vita. Rosa Maria, che ha 12 anni, si è presa la responsabilità della casa: ha controllato che il gas fosse chiuso, ha abbassato gli avvolgibili, ha tolto il contatto della luce. Erano i gesti e le preoccupazioni della madre quando la famiglia usciva per la gita domenicale.

«Chissà quando potremo ritornare nella nostra casa» ha detto la ragazza ai fratelli. E prima di chiudere la porta, si è soffermata sulla soglia a guardare il corridoio buio, dove sabato la madre è stata trovata cadavere. «Vent'anni di matrimonio, di vita felice, distrutti in pochi secondi» ha detto. E' una ragazza riflessiva e matura. Ha meritato alle elementari borse di studio e frequenta la seconda media alla Massari. Ora il capitolo delle case materne, nuove aziende commerciali, ai quali per il notevole sviluppo del commercio in altre zone, hanno subito sensibili contrazioni d'affari» l'on. Demarchi afferma: «*L'estensione dei divieti di sosta, senza la contropartita di zone centrali destinate a parcheggio, determinerebbe perdite di clientela. Ci rendiamo conto della necessità di snellire il traffico automobilistico, ma non possiamo approvare una soluzione del problema che sacrifichi completamente il commercio*».

La lettera prosegue: «*Oltre al problema degli acquisti, vi è quello del rifornimento dei negozi. Dovrebbe essere facilitata la sosta specialmente per il carico e lo scarico delle merci deperibili. Il Codice della strada all'articolo 114 precisa che la momentanea sospensione della marcia di un veicolo è sempre consentita. Si può ovviamente dedurre che l'arresto, per il carico e lo scarico di merci, può avvenire anche in luogo ove la sosta è vietata*».

L'on. Demarchi propone di evitare «*l'istituzione indiscriminata e sistematica dei divieti di sosta*». In tutte le vie ove il parcheggio dei veicoli non costituisce grave pericolo per il traffico, la sosta «*non deve essere consentita a tempo limitato*».

I commercianti protestano contro i divieti di sosta

Una lettera al Sindaco

Il programma del Comune di estendere i divieti di sosta nelle zone centrali della città è stato illustrato nei giorni scorsi dall'assessore dott. Altamura ad alcuni dirigenti dell'Associazione commercianti. Ieri il presidente on. Demarchi ha scritto al Sindaco prof. Grosso per esporre l'opinione della categoria.

Dopo d'aver ricordato che «*il centro della città è sede di numerose*

Specchio dei tempi

Primati! - Non un attentato ma un assassinio - Abbia pazienza ed attenda (questi amori hanno una vita breve) - «Mônsù Cerutti e madama Borello mi hanno riconciliata con la Rai» - Santa Lucia ha già spedito la bambola e informa che la tua maestra presto guarirà - Posta da Cuba

Un lettore ci scrive:

«L'Italia anch'essa tiene i suoi primati. Su "*La Stampa*" di oggi si legge che a Cassena una bimba di otto anni è prossima a diventare madre, battendo così Catania con una madre di 12 e Napoli di 12. Di questo passo diventeremo nonni a soli 30 anni.

«In più un altro primato. La disonestà. Infatti, pure su "*La Stampa*" di oggi, un altro scandalo nelle alte gerarchie. Vediamo qui coinvolto il genero di un ex-presidente del Consiglio. Cosa ne deve pensare l'uomo onesto della strada? Lieto se mi vorrai pubblicare e ringrazio per il bene che fai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho letto su "*La Stampa*" del 23 novembre l'articolo di Nicola Caracciolo intitolato "L'America ha ricordato Kennedy" preceduto dalla proposizione: "A due anni dall'attentato di Dallas". E' mai possibile che la parola "attentato", che in sintesi significa tentare per distruggere, ma che la realtà non distrugge, venga continuamente ed erroneamente espressa da noi italiani nei casi come quello di Dallas?

«In realtà Kennedy giace da due anni senza vita nel cimitero degli eroi di Arlington. Quindi quello di Dallas non fu un attentato, ma bensì un assassinio. Ringrazio ed ossequio».

Bernardo Cagliero

Una lettrice ci scrive da una città del Sud:

«Sono una tua assidua lettrice. Ho avuto modo di leggere su "*Specchio dei tempi*" tanti buoni consigli suggeriti a lettori e lettrici che si sono rivolti a te, fiduciosi nella tua comprensione e dei tuoi suggerimenti.

«Sono una ragazza sposata da 19 anni; ne ho 40 e mio marito 43. Abbiamo tre amori di figli e siamo proprietari di alcuni bar.

«Nella nostra attività, siamo coadiuvati da alcune signorine bariste. Molto tempo fa, una di queste collaboratrici fece perdere il senno a me il controllo a mio marito, il quale se ne invaghì a tal punto che la lavò da uno dei nostri esercizi e la alloggiò in un appartamentino mantenendola dispendiosamente.

«A causa di questa morbosa passione, mio marito si è molto staccato affettuosamente da me e dai nostri figli. Io soffro le pene d'inferno ma non posso ribellarmi per non addolorare i nostri adorati figlioli.

«Mi sono comportata, verso mio marito e per riavere il suo affetto, con le buone e con le cattive. Con la presente chiedo un paterno consiglio per riportare mio marito all'affetto della nostra famiglia. Grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Penso che il 23 sera, durante la trasmissione di "*Attenti al ritmo*" gli autentici torinesi come tutti noi in famiglia abbiano provato una piacevole emozione sentendo Mike Bongiorno che parlava il nostro dialetto con quelle due simpatiche persone che sono mônsù Cerutti e madama Borello. Finalmente, dopo tutto il napoletano, romano e veneto che si sentono per radio e per televisione, qualche parola in torinese ci ha fatto bene.

«Non ne hanno mica dette molte perché il buonsenso piemontese di mônsù Cerutti e madama Borello non ha voluto opprimere nessuno con filastrocche incomprensibili. Però quella scenetta e quel Mike Bongiorno (che non potevamo più vedere né sentire, ma che adesso ci piace più di prima) dovrebbero bastare per far capire alla Rai che anche i torinesi, senza fare gli invadenti e senza impersonare tipi di sfaccendati romani, di guappi napoletani o di verbosi veneti, sono capaci di divertire con satire moderate ma spiritose dette con la cadenza del nostro dialetto.

«Mio marito non voleva che vi scrivessi, anche se la pensa come me, ma io vi scrivo lo stesso pregandovi di ringraziare la Rai da parte mia e dei piemontesi che la pensano come me, e di invitarla a meditare su quanto ho scritto. Il monte non è uno stupido campanilismo, ma siccome anche noi piemontesi paghiamo il canone... Tante grazie anche a te».

Maria Rastello
(a nome della famiglia)

Una scolara ci scrive da Borgonovo Val Tidone (Piacenza):

«Caro "*Specchio dei tempi*". Mio papà ti legge sempre. Io lo ascolto con attenzione e tante volte mi commuovo per gli atti della tua bontà verso i bambini. Ora io vorrei mandare una letterina a santa Lucia, ma non conosco il suo vero indirizzo. Sono certa che tu lo conosci, ti chiedo perciò il favore di indirizzarla per la via giusta. Te ne sarò grata per tutta la vita.

«Tanti saluti e baci riconoscenti».

Maria Avansini
(classe seconda)
Borgonovo Val Tidone
(Piacenza)

«Cara santa Lucia, è il tempo in cui tutti i bambini ti vogliono esprimere i segreti dei loro cuori. Io vorrei una bambola con il ciucciotto. Quando le si toglie il ciucciotto piange, se le si scopre piange e quando s'abbraccia non piange più. Vorrei proprio quella bambola. Ma fai come credi tu.

«La mia signora Maestra è ammalata, falla ritornare guarita a scuola. Tanti baci ed abbracci da *Maria Avansini*».

Un giovane ci scrive in spagnolo da L'Avana (Cuba):

«Prima di scrivere al vostro giornale mi ero rivolto all'Ambasciata del vostro Paese all'Avana esprimendo il mio desiderio di intrattenere corrispondenza con ragazzi e ragazze italiani. L'Ambasciata italiana mi ha indicato il nome de "*La Stampa*" e della rubrica "*Specchio dei tempi*".

«Mi chiamo Luis Roberto Ginali, ho 15 anni e frequento la terza classe della scuola secondaria. Io spero che la mia richiesta possa venir pubblicata e che io possa, attraverso la corrispondenza con ragazzi e ragazze italiani, conoscere il vostro bel Paese. Coi devoti ringraziamenti».

Luis Roberto Ginali
(Calle 43-2310 a/2B y 34)
Kohles Marianao
Habana - Cuba)

Ricorreno p. m. e avvocati dell'autista di Orbassano

Inaccettabile la condanna a un anno per omicidio colposo

Il p. m. dott. Fioravanti ha presentato ieri mattina ricorso in appello contro la sentenza della Corte di assise che ha condannato a 1 anno di reclusione, per omicidio colposo, il camionista Francesco Molinero, 30 anni, di Orbassano, rinviato a giudizio con l'accusa di aver travolto e ucciso volontariamente l'operaio Antonio Santonocito, 29 anni. Il dott. Fioravanti, durante il recente processo, aveva chiesto per il Molinero 17 anni di reclusione.

Anche i difensori del camionista, gli avv. Gino Obert e Giorgio Delgrosso, hanno interposto appello. In contrasto con il p. m., che insiferma la tesi dell'omicidio volontario, la difesa sosterrà probabilmente un «concorso di colpa» da parte dell'operaio travolto, basandosi sul fatto che il Santonocito, nell'attimo del tragico investimento, stava correndo con due pietre in mano verso il camion del fratello del Molinero.

Diritto e giustizia

Quando « Socrate, che era in carcere in attesa del processo, gli amici proposero la fuga da Atene, egli rifiutò perché fuggire sarebbe stato azione ingiusta nei confronti delle leggi ateniesi che avevano presieduto alla sua nascita, alla sua educazione e all'intera sua vita. « Giusto » è, in modo tipico, il comportamento di Socrate: cioè, in generale, di chi si ispira al rispetto delle leggi anche quando esse si rivolgono contro il suo interesse privato. Ma che cosa accade quando le leggi stesse, cui si dovrebbe obbedire per essere giusti, si ritengono « ingiuste »? E come si fa a giudicare, in generale, se una legge è « giusta » o non lo è?

Gli uomini hanno presto fatto l'amara esperienza che non tutte le leggi sono giuste. E per valutare la giustizia delle leggi, hanno fatto appello ad una legge più alta, data dalla natura o da Dio, che sarebbe il fondamento di tutte le leggi umane. In un passo famoso del *De Republica*, Cicerone esaltava la legge eterna, razionale e conforme a natura che è immutabile in tutti i luoghi e in tutti i tempi ed è la espressione stessa della divinità che governa il mondo. E già Aristotele, in una illustrazione rimasta classica del concetto di « equità », mostrava come questa fosse la correzione che i giudici apportano alle imperfezioni della legge positiva, mediante il ricorso alla legge eterna della giustizia.

Per dozzine anni circa, questi fondamenti del giusnaturalismo sono stati i principi incontestati di ogni dottrina del diritto. Quando, nel '600, la ragione umana cominciò a rivendicare la sua autonomia nei confronti dell'ordine cosmico e della stessa divinità, la legge naturale apparve come la manifestazione della ragione e Grozio affermava che essa aveva la stessa necessità dei principi della matematica. Con ciò, essa non perdeva, ovviamente, la sua certezza assoluta, ma mutava soltanto il suo fondamento: che non veniva più riconosciuto nell'ordine naturale e divino, ma nella infallibilità dell'umana ragione.

La consolante credenza di una unica, immutabile legge di giustizia ha continuato a permeare, anche dopo il tramonto del giusnaturalismo razionalistico del '700, la maggior parte delle teorie filosofiche del diritto, che ne hanno dato ora questa ora quella giustificazione o l'hanno in molti modi camuffata o mistificata. Soltanto negli ultimi decenni, ad opera di quella corrente che suol chiamarsi «positivismo giuridico» ma che non ha niente che fare con il vecchio positivismo e perciò meglio si chiamerebbe « neoempirismo giuridico », quella certezza è stata messa in crisi. La crisi è il riflesso, nel campo della teoria del diritto, della crisi generale della metafisica cioè della credenza in elementi assoluti, soprannaturali, trascendenti per spiegare il mondo della realtà umana. Quali sono le ragioni specifiche della crisi?

Il diritto naturale è stato invocato a fondare le leggi più disparate. Si è ricorso ad esso per giustificare l'autorità assoluta dello Stato come per giustificare la lotta e l'insurrezione contro lo Stato. Si è fondata su di esso la divisione naturale tra schiavi e liberi (come fecero Platone e Aristotele) e l'uguaglianza naturale di tutti gli uomini (come fecero gli Stoici, i Cristiani e gli Illuministi). Si è ritenuta legge di natura che il più forte prevalga sul più debole (come dicevano gli antichi Sofisti e alcuni moderni) e che tutti gli uomini debbano comportarsi come fratelli. Se ne è vista l'espressione nella bellezza di tutti contro tutti e nella « solidarietà » che lega tutti gli uomini fra loro. Si è « dedotto » da esso l'assolutismo politico (Hobbes) come il liberalismo (Locke e molti moderni). Ma a che può servire una « legge unica ed eterna » che consente di giustificare le leggi positive più contrastanti e non permette di scegliere razionalmente tra esse?

E' questo l'interrogativo che domina il libro recente di una lancia spezzata dal neoempirismo giuridico, il danese Alf Ross (*Diritto e giustizia*, Giulio Einaudi Editore, 1965). « Il diritto naturale, scrive Ross, cerca l'assoluto, l'eterno, ciò che deve rendere il diritto qualcosa di più di una creazione dell'uomo e che sconera il legislatore dalle penose responsabilità della decisione... Ma l'esperienza mostra che le dottrine costruite dagli uomini su questo fondamento, ben lungi dall'essere eterne e immutabili, sono mutate a seconda dei tempi dei luoghi e delle persone. La nobile sembianza del diritto naturale è stata usata per difendere o combattere ogni possibile tipo di richieste nascenti da una specifica situazione di vita e determinate da interessi politici ed economici di classe, dalla tradizione culturale, dai suoi pregiudizi e dalle sue aspirazioni ». Sotto quelle nobili sembianze si celava perciò, secondo Ross, « una sgualdrina che è a disposizione di tutti ».

Il risultato di quest'atteggiamento è la dissociazione totale tra i concetti di « diritto » e di « giustizia ». Le parole « giusto » e « ingiusto » sono interamente prive di significato se riferite, non ad un comportamento, ma ad una norma generale o ad un ordinamento giuridico. La ideologia della giustizia conduce solo al fanatismo e al conflitto perché pretende dar valore assoluto a interessi che si oppongono ad altri interessi e chiude la strada alla discussione diretta a trovare una soluzione razionale dei conflitti. Pertanto dichiarare ingiusta una norma o un ordinamento giuridico non è un atto di ragione ma l'espressione di una *reazione emotiva*, cioè di atteggiamenti e di interessi che sono in contrasto con quella norma o non trovano in essa una sufficiente difesa.

Sembrerebbe ovvio che ogni critica del diritto vigente, ogni tentativo di modificarlo o correggerlo, appartenesse al dominio dell'irrazionale e consistesse solo in una cieca lotta di interessi. Ma Ross non spinge sino a questo punto la sua coerenza. Egli si preoccupa di stabilire anche il compito della « politica del diritto » cioè della disciplina di trasformazione del diritto. La politica del diritto concerne problemi che non sono, o non sono soltanto, giuridici perché appartengono all'economia, alla finanza, pubblica e privata, al commercio, all'educazione, ai rapporti con gli Stati esteri, alla difesa e via dicendo. Questi problemi devono ovviamente essere trattati e elaborati con le tecniche specifiche del campo cui appartengono e in base a tali tecniche vanno trovate le soluzioni di essi. La considerazione giuridica interviene soltanto per prevedere, nei limiti del possibile, quali siano le possibilità di influenzare, nel senso previsto da quelle soluzioni, le azioni umane mediante sanzioni giuridiche. E in questo senso la politica del diritto è « sociologia giuridica applicata » o « tecnica giuridica ».

In tal modo all'ideale di una unica norma di giustizia valida come criterio o fondamento di tutte le leggi si sostituisce come criterio per la valutazione e la correzione delle leggi il *pluralismo delle tecniche* invalse nei vari campi che sono, o possono essere, oggetto di regolamentazione giuridica. Soltanto queste tecniche potranno infatti dirci quali sono i fini che nei campi rispettivi è conveniente, o utile o indispensabile realizzare; mentre la dottrina giuridica ci dirà se, e in quale misura, questa regolamentazione, agendo sui comportamenti, potrà condurre alla realizzazione di quei fini.

Ma se così stanno le cose, può ancora dirsi, come vuole Ross, che dichiarare « ingiusta » una legge significa semplicemente abbandonarsi ad una « reazione emotiva »? Mettendo tra parentesi l'appello all'ideale assoluto di giustizia del vecchio giusnaturalismo, affermare che una legge è « ingiusta » può avere proprio il significato chiarito da Ross, che essa non risponde alle tecniche del campo che dovrebbe regolamentare o alla tecnica causale delle sanzioni. Se per esempio l'esperienza prova che la pena di morte non è un deterrente più efficace di altri, la sua abolizione diventa « razionale » perché fra l'altro evita le conseguenze fatali di un possibile errore giudiziario. Norme legislative che aggravano i conflitti invece di evitarli o risolverli o che impediscono, limitano o inceppano attività che è interesse comune giudicare e sviluppare o che negano ai cittadini, o a gruppi di cittadini, possibilità che sono a loro stessi o ad altri utili, convenienti o indispensabili, possono ben dichiararsi « irrazionali » nel senso ristretto e specifico di questo termine. E se per razionale s'intende, non già il dettato di una ragione infallibile, ma ogni tecnica efficace, convalidata e correggibile, di un campo qualsiasi, il vecchio ideale della giustizia trascendente e normativa, si converte in quello della *razionalizzazione delle norme giuridiche*, mediante l'adeguazione a queste tecniche. Un compito limitato e fallibile quanto si vuole, ma profondamente umano e impegnativo, perché consente agli uomini di guardare con più fiducia al loro avvenire.

Nicola Abbagnano

UNA SPUMEGGIANTE CORRENTE TRA IL VERDE SENZA FINE DELLA BOSCAGLIA

Il fiume Zambesi, dove sorge la diga di Kariba è la nuova frontiera tra bianchi e neri in Africa

A nord del fiume, i Paesi « indigeni » di nuova indipendenza, Congo, Zambia, Malawi: poche migliaia di europei vivono col rimpianto dei tempi passati e col terrore d'una inarrestabile esplosione d'odio razziale - A sud, la Rhodesia e il Sud Africa, dove i bianchi sono « i signori » - Dall'aereo, si scorgono gruppi d'armati, qua e là nella giungla, lungo le due rive - Per ora, una guerra non è possibile, la superiorità di mezzi dei bianchi è enorme - Ma l'antagonismo si accresce di giorno in giorno, lo stesso presidente dello Zambia ha chiesto la presenza di truppe inglesi perché teme di non controllare i suoi uomini - « Il Premier rhodesiano — ha detto Wilson — ha acceso una torcia che incendierà il continente »

(Dal nostro inviato speciale)

Salisbury, 24 novembre.

Ad un'ora di volo da Salisbury lo sterminato, compatto, spopolato e monotono altipiano si spacca in gigantesco crepaccio che si stende a perdita d'occhio per mille chilometri ed in fondo al quale, ora ribollendo nelle gole, ora impigrendo sotto fitti squami di alghe verdastre, scorre lo Zambesi. E' la frontiera settentrionale con lo Zambia, unica pericolosa per gli indipendentisti rhodesiani protetti dai loro amici portoghesi del Mozambico e dell'Angola a e a sud dal Sudafrica. Ed è dall'11 novembre la frontiera non solo tra due paesi, ma tra l'Africa bianca e l'Africa nera.

Immediatamente dopo la dichiarazione di indipendenza, Salisbury ha rafforzato il suo dispositivo di difesa sulla riva destra dello Zambesi ed altrettanto ha fatto Lusaka (capitale dello Zambia) sulla sinistra. Dall'aereo che ha noleggiato insieme a Bonetti e Ponziani, della nostra televisione, è facile vedere i segni della presenza di truppe fad esempio, mezzi motorizzati rhodesiani nella boscaglia vicino a Victoria Falls). La disparità di forze è enorme: Salisbury normalmente ha sotto le armi quattromila uomini, compreso un reggimento di paracadutisti, può richiamare in poche ore 8 mila bianchi della prima riserva e in pochi giorni 25 mila della seconda. Tutti perfettamente addestrati; dispone inoltre di 6500 poliziotti (duemila europei) e conta infine settanta aerei da combattimento.

Con simile strumento bellico, inferiore sul continente solo al Sudafrica e all'Egitto, la Rhodesia è in grado di far fronte a qualsiasi avversario locale: dal vicino Malawi il vasto presidente dottor Hastings Banda, pur applicando sanzioni economiche, ha ammonito i suoi focosi confratelli capi di Stato che l'aviazione rhodesiana potrebbe in ventiquattro ore ridurre in cenere tutte le capitali dell'Africa centrale ed orientale e conquistare il suo e qualche altro paese vicino in una settimana.

L'ipotesi di un conflitto interafricano appare dunque inverosimile. Reale invece è la possibilità di pericolosi incidenti lungo questo solco di 7-800 chilometri, soprattutto in questo punto bianco che dall'aereo si scorge a chilometri di distanza in mezzo al verde dell'infinita boscaglia e che subito ingigantisce fino a rivelarsi come una delle più giustamente famose opere della tecnica e del lavoro italiani: Kariba. La colossale diga, che, sbarrando lo Zambesi, ha creato nel cuore dell'Africa un lago artificiale lungo 220 km e largo decine di chilometri, è nel territorio dello Zambia, ma la centrale è scavata in una caverna della riva rhodesiana del fiume. Bloccando l'erogazione dell'energia, Salisbury può dunque paralizzare il vicino paese le cui attività economiche dipendono per il 98 per cento da Kariba.

Subito dopo la dichiarazione unilaterale di indipendenza, Lusaka ha chiesto l'intervento delle truppe inglesi motivando sul piano giuridico la garanzia della Gran Bretagna sull'accordo Zambia-Rhodesia per il comune sfruttamento delle energia di Kariba, minacciando sul piano politico il ricorso alle forze di trentasei Stati dell'organizzazione per l'unità africana. Ancora ieri l'inviato speciale di Wilson, Malcolm MacDonald, giunto a Lusaka, ha dato assicurazione dell'assistenza britannica allo Zambia in ogni eventualità, compreso l'intervento militare nel caso di una mossa rhodesiana su Kariba. Ma il presidente Kenneth Kaunda si è dichiarato insoddisfatto ed ha ripetuto l'alternativa di un immediato invio di caccia bombardieri inglesi nelle basi dello Zambia o il ricorso ad altri Stati africani.

La situazione dello Zambia è obiettivamente difficile: causa le sue linee di rifornimento, l'applicazione delle sanzioni contro la Rhodesia porterebbe al singolare risultato di un maggior danno per Lusaka che per Salisbury cui non mancherebbe l'appoggio delle colonie portoghesi e del Sudafrica. Tutto il suo carburante arriva infatti dalla Rhodesia e in caso di interruzione potrebbe affluire solo dall'Atlantico per ferrovia, attraverso l'Angola settentrionale (ma è dubbio l'atteggiamento favorevole dei portoghesi) oppure attraverso la lunghissima via fluviale-ferroviaria congolese Leopoldville-Elisabethville, oppure ancora dall'Oceano Indiano attraverso la Tanzania. E per lo Zambia è questione di vita o di morte non solo ricevere il petrolio, ma esportare il suo principale prodotto, il rame, il cui valore lo scorso anno ha toccato i 180 miliardi di lire italiane.

L'importanza del problema e l'autorità delle comunicazioni hanno portato a un tentativo di ponte-aereo nel suo genere primo nella storia: il 2 dicembre un gigantesco reattore Lockheed Hercules giungerà dalla California, per collegare Ndola — alla frontiera col Katanga dove cadde Hammarskjoeld — con Dar-es-Salaam, quasi duemila chilometri di distanza, portando rame all'andata e petrolio al ritorno. L'esperimento, che si protrarrà per tre settimane almeno, è finanziato da società private americane interessate alla locale produzione. Pur con questi provvedimenti di emergenza, la situazione dello Zambia appare sempre più allarmante non tanto sul piano economico-politico-militare, quanto per i rapporti di razze specie nella zona di frontiera.

Scesa dal nostro aereo dalla parte rhodesiana di Victoria Falls, ho visto semivuoti gli alberghi in genere gremiti di turisti in visita alle stupefacenti cascate, sottoposti ad infiniti controlli della dogana e della polizia per passare nello Zambia. A Livingstone per la prima volta in tredici mesi quelli dall'indipendenza si avverte una tensione razziale: causa il tracotante rifiuto dei ferrovieri bianchi di fare entrare nel loro club un ministro africano, ragazzi dello Zambian Youth sono scesi in strada gridando, molestando i passanti e tirando pietre.

In questo paese grande due volte e mezzo l'Italia e popolato da tre milioni e mezzo di africani, vivono solo 70 mila bianchi in gran parte simpatizzanti con l'atteggiamento dei vicini indipendentisti rhodesiani. Quando il presidente Kaunda, sostanzialmente moderato nonostante gli attriti verbali, invocò la presenza delle truppe inglesi, non si preoccupò tanto di un improbabile atto di forza di Salisbury a Kariba o altrove, quanto di una paurosa esplosione di odio razziale nel suo paese. Spaventati dagli eventi in Rhodesia, colpiti da maggiori difficoltà economiche e certo spinti da estremisti, gli africani potrebbero travolgere le deboli forze dell'ordine del governo moderato e abbattersi sull'esigua minoranza bianca.

Non dico che questo avverrà; dico che potrebbe accadere. Dopo l'inchiesta nella zona di frontiera Kariba-Victoria Falls-Livingstone è mio ammesso avviso che, davanti all'eccezionalità della richiesta dello Stato indipendente africano, con cui sono d'accordo tutti gli altri paesi, Londra dovrebbe accettare di inviare immediatamente forze non per muovere contro la Rhodesia, ma per assicurare con la loro stessa presenza la stabilità pericolante del Centro-Africa. Coloro che in Gran Bretagna o altrove si oppongono, si assumono una ben grave responsabilità. Nella stessa Rhodesia, se Salisbury è calma Bulawayo è agitata: qui gli africani di stirpe Matbele trovano qualche volta la forza di rifiutarsi di andare al lavoro e di inscenare manifestazioni, gridando e lanciando pietre. Il fermento è importante come rivelazione del dissenso, non come preannuncio di un urto imminente: nei giorni scorsi con un morto e dieci feriti, in futuro anche a costo di un numero di vittime dieci o cento volte superiore, gli indipendentisti rhodesiani possono ed intendono domare qualsiasi movimento.

Il punto per ora più pericoloso è questo solco di 7-800 chilometri che spacca il cuore del continente, divide in stessa terra dai due nomi di Rhodesia e di Zambia, segna oggi la frontiera tra l'Africa bianca e l'Africa nera. « Smith — ha detto Wilson — è partito con una torcia che incendierà tutto il continente ». *La torcia, temo, è già caduta al di là del grande Zambesi che dall'aereo vedo scorrere sotto di me ribollire nelle gole.*

Giovanni Giovannini

Freddo a Londra: Sophia col casco di lana

L'attrice ieri all'arrivo nella capitale inglese dove interverrà alla prima del suo film Lady L. La Loren ha un pesante berretto di lana che la protegge anche le orecchie dal freddo intenso di questi giorni a Londra. In un'intervista l'attrice ha dichiarato che spera di diventare la signora Ponti entro il 1966 (Tel. A. P.)

«I vescovi dell'America Latina diano le loro terre ai poveri»

Forte appello del Papa perché alle belle parole si accompagnino fatti concreti - La pigrizia della Chiesa, dice, favorisce il comunismo - I sacerdoti abbiano fiducia nella Provvidenza e non nei loro possedimenti

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 24 novemb.

La Chiesa cattolica deve incoraggiare o promuovere le legittime riforme sociali necessarie agli urgenti bisogni dei paesi dell'America Latina e per questo deve mettere a disposizione del popolo le sue proprietà terriere, spesso considerevoli. Lo ha dichiarato il Papa in un discorso rivolto a circa quattrocento vescovi, nella ricorrenza del decimo anniversario della costituzione del Consiglio episcopale latino-americano.

Paolo VI ha sottolineato che il pastore d'anime deve porre la sua fiducia nella Provvidenza, ed ha aggiunto: «Qui è il caso di vedere se la Chiesa *si è sempre avvalsa dei suoi beni per la comunità e se non si è lasciata appesantire in qualche luogo di beni temporali improduttivi, terrieri specialmente, che oggi non hanno più la funzione di un tempo e ai quali sarebbe saggio dare migliore impiego*».

Il Papa ha reso pubblica testimonianza ad alcuni episcopati dell'America Latina per avere «*già messo a disposizione dei più bisognosi* » grandi proprietà terriere della Chiesa «*per una razionale produzione* » ed ha chiesto che il loro esempio venga imitato, il trasformi in un fatto generale. Ha fatto appello ad una «*pastorale dinamica, che si adegui al ritmo delle trasformazioni in atto*». ha chiesto che la Chiesa testimoni «*con i fatti* » il suo impegno, evitando di cadere in un «*doloroso stato di timidezza, di paura e di sfiducia che disarma e toglie anche agli uomini migliori lo slancio richiesto per un arduo lavoro costruttivo*».

Paolo VI ha parlato della implorazione dolente che viene da tanti che vivono «*in condizioni indegne di esseri umani* » ed ha richiamato i vescovi presenti ad un dovere preciso: «*Dobbiamo un solenne impegno* — ha detto loro — *affinché la Chiesa, mossa ed ispirata sempre dalla carità di Cristo, che prescinde la via a soluzioni di disordine e di violenza, prenda le sue responsabilità per il raggiungimento di un ordine di giustizia sociale nei riguardi di tutti. Il lavoro da svolgere è delicato ed arduo: la certezza di soddisfare anche in questo un imprescindibile dovere pastorale, ci darà il necessario coraggio evangelico. Dobbiamo perciò promuovere la formazione di una coscienza sociale cristiana orientata verso una soluzione volenterosa e sollecita dei problemi: la Chiesa ne dia l'esempio con l'adempimento dei suoi doveri sociali e ne sia testimonianza della povertà... Non è sufficiente ricordare la dottrina sociale della Chiesa ed insegnarla in astratto: bisogna favorirne l'applicazione nelle situazioni reali a mano a mano che si presentano*».

Paolo VI ha rilevato che il Continente latino-americano, definito cattolico, ha un peso numerico notevole in seno alla comunità cattolica del mondo e manifesta al tempo stesso aspetti negativi che denotano uno stato di debolezza organica. Accennava sotto questo profilo alla solidità, alla consapevolezza, alla capacità di resistenza, alla osservanza religiosa, alla moralità familiare e alle vocazioni ecclesiastiche, agli indici di frequenza media ai Sacramenti e alla Messa festiva.

Poi Paolo VI ha parlato del marxismo ateo, operante nel Continente latino-americano, con il favore delle ingiustizie sociali e della miopia e del l'egoismo di elementi retrivi. Riferendosi a costoro ha detto che «*non mancano ancora, purtroppo, coloro che rimangono chiusi al soffio innovatore dei tempi e che si dimostrano privi non solo di sensibilità umana, ma anche di una visione cristiana dei problemi che si agitano attorno a loro*»; ed ha quindi proseguito: «*In tale stato di inquietudine, tra deluse attese e non corrisposte speranze, si infiltrano facilmente forze operanti pericolose, che vengono a sgretolare l'unità religiosa e morale della compagine sociale finora faticosamente mantenuta. Tra queste forze prevale, nel settore economico-sociale, una tra la più dannosa e la più carica di richiamo, il marxismo ateo che con il suo "messianismo" sociale fa del progresso umano un mito e sui beni economici e temporali fonda ogni speranza; determina un ateismo dottrinale e pratico; propugna e prepara la rivoluzione violenta quale unico mezzo per la soluzione dei problemi, addita ed esalta l'esempio dei paesi nei quali esso ha affermato le sue ideologie ed i suoi sistemi*».

Filippo Pucci

Rare edizioni dantesche in una mostra a Torino

Stamane alle 11 si inaugura alla Biblioteca Civica di Torino, in via della Cittadella 5 una mostra di manoscritti, edizioni e illustrazioni della Divina Commedia. Interverranno il sindaco prof. Grosso e il provveditore agli studi prof. Lama, presidente del Comitato della «Dante Alighieri» che con il Comune organizza la rassegna in occasione del VII centenario dantesco.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 dicembre. Comprende 65 volumi in catalogo ed altri fuori. A Torino gli scritti di Dante si incominciarono a stampare tardi: la prima edizione della Commedia uscì a cura di Pompeo Venturi, editore Pomba, nel 1830. Ma già nel XVI secolo, tipografi piemontesi stampavano a Venezia opere dantesche: Manfrino di Monferrato (1506) e Bernardino Stagnino da Trino (1512), di cui troviamo quegli esemplari. E dall'archivio comunale di Verzuolo sono giunti due frammenti di una copia manoscritta su pergamena, che risale alla seconda metà del secolo XIV. Di pochi anni dopo è il codice della nostra Biblioteca Nazionale, danneggiato dall'incendio del 1904 e restaurato.

Altri importanti manoscritti del XV secolo provengono dalla Biblioteca Negroni di Novara. Di proprietà della Biblioteca Reale torinese è la copia del Petrarca con commento che Stefano Talice da Ricaldone, presso Acqui, scrisse a Lagnasco nel 1474 ad uso testo scolastico del tempo; fu pubblicato da Pennis e Negroni (Torino, Bona, 1888). La maggior parte delle opere presenti nella mostra appartiene alla collezione dantesca del sindaco Teofilo Rossi di Montelera donata alla Biblioteca Civica nel 1929. Vi figurano tra l'altro due incunaboli: la prima edizione della Commedia con incisioni in legno (Brescia, Bonino de Bonini, 1487) commentata da Cristoforo Landino, e l'altra rivista da Piero da Figino (Venezia, Piero Quarenghi, 1497).

b. a.

Subito, a casa vostra mediante comode rate mensili, i nove volumi pubblicati della nuova edizione

I restanti quattro volumi che sono tutti in corso di stampa, vi saranno recapitati nei prossimi mesi.
Le novità maggiori rispetto alla precedente edizione sono: la trattazione profondamente riveduta e ampliata; ricchissimi e aggiornati repertori bibliografici; utilissimi sommari per la ricerca degli argomenti; formato ingrandito (cm. 17,5 × 26); elegante impostazione grafica e caratteri leggibilissimi; rilegatura modernamente classica.

STORIA LETTERARIA D'ITALIA

Il disegno di quest'opera, che cominciò ad uscire a fascicoli nel 1870, e fu raccolta poi in volumi sotto la direzione di Pasquale Villari, divenne via via sempre più vasto. I nomi degli studiosi cui erano affidati i singoli periodi mutarono, fino a realizzare l'attuale « corpus ». Hanno collaborato: Mario Apollonio, Giulio Bertoni, Alfredo Galletti, Carmine Jannaco, Guido Mazzoni, Giulio Natali, Vittorio Rossi, Natalino Sapegno, Giuseppe Toffanin, Antonio Viscardi, insigni nuestri dell'Università italiana

un'opera fondamentale in 13 volumi, celebre nella cultura italiana e sempre rinnovata, edita dalla Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi

Organizzazione di vendita in tutti i capoluoghi di provincia e facilitazioni di pagamento mediante comode rate mensili.

Prego inviarmi, senza alcun impegno, il piano della nuova edizione della Storia Letteraria d'Italia

nome
cognome
indirizzo

Da inviare alla Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi Via Cesare da Sesto, 15 Milano. tel. 65 47 61

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Storia d'un italiano

Ieri sera in prima visione sul video il film di Nelo Risi ispirato a «Il voltagabbana» di Lajolo e girato a Cuneo

Il secondo racconto della Resistenza è andato in onda ieri sera: «La strada più lunga» di Nelo Risi tratto dal volume autobiografico «Il voltagabbana» di Davide Lajolo.

Occorre dire subito che una riduzione de «Il voltagabbana» appariva difficilissima. Tutti sanno cos'è il libro: la confessione, sincera sino alla crudeltà, dell'autore che da giovane credette nel fascismo come in una forza politica capace di risolvere i problemi sociali italiani; e che combattè in Africa, in Spagna a fianco dei franchisti, in Albania; e che a poco a poco si rese conto della corruzione, delle prepotenze, della vuota retorica del regime; e che dopo l'8 settembre reagì alla dominazione nazista e allo squallido e sinistro governo di Salò unendosi ai partigiani e maturando, attraverso aspre esperienze, una piena coscienza di uomo libero.

Gli sceneggiatori Carpi e Risi hanno fatto partire la vicenda dall'8 settembre: il protagonista, Michele, torna a casa disorientato e avvilito; per un po' resta appartato rifiutando la sua collaborazione agli uni e agli altri; poi raduna attorno a sè i ragazzi del paese e costituisce una banda con cui fa addosso a fascisti e tedeschi. Il passato viene rievocato dal dialogo e da qualche rapido *flash-back* di carattere documentaristico. Forse non si poteva fare di più: è certo però che la storia ci è parsa gravemente mutilata proprio nella sua parte essenziale: manca cioè il travaglio spirituale di Michele, manca il suo graduale distacco dagli ideali fascisti della giovinezza, mancano il disinganno, l'amarezza, il profondo smarrimento di chi aveva «creduto» e ad un certo momento non crede più e riconosce di aver sbagliato.

Qualche accenno c'è, ma non basta. A Michele i partigiani rinfacciano i suoi trascorsi, Michele si difende, ma in fondo lo spettatore non sa niente di lui: egli, più che come un ex fascista convinto, appare come un ufficiale sbandato, scampato dagli eventi e incerto sul da farsi.

Consideriamo un'altra cosa: che la «trovata» più bella del libro è d'aver contrapposto alle avventure fasciste dell'autore la narrazione della vita di Francesco Scotti (ora sanatore) che sin da adolescente si schiera contro la dittatura, viene condannato, espatria in Francia e allo scoppio della guerra civile in Spagna si arruola nelle brigate internazionali, sotto la bandiera della Repubblica: e che rientrato in Italia dopo il 25 luglio diventa uno dei capi del movimento clandestino in Piemonte e nelle file partigiane s'incontra con il «voltagabbana».

Ora questa contrapposizione, così significativa, così umana, così drammatica, nella riduzione televisiva non c'è perchè era irrealizzabile: e quindi il film di Risi si restringe molto, tende ad essere un episodio, non la tragica epopea di una generazione illusa e bruciata che il libro espone con tanta acutezza e tanto vigore.

Detto questo, bisogna sottolineare che Nelo Risi ha trattato assai bene l'episodio: semplicemente, senza ricerca di effetti esteriori, con sequenze pulite e incisive. Gianmaria Volontè ha dato a Michele forza e intensità attraverso un'ammirevole sobrietà di mezzi; e ottimi attori sono stati tutti gli altri, anche quelli che recitavano per la prima volta. E il Piemonte di allora è stato rievocato da immagini dolenti e poetiche del Cuneese, colline dagli alberi spogli per l'inverno, montagne pietrose coperte di neve, umili casolari, strade col fango; un filo di fumo dai comignoli; i muschi di foglie marcite dall'umidità; e contro il cielo grigio una lunga fila di uomini armati.

* *

Stasera, programma fisso del giovedì: sul primo canale segnaliamo la decorosa serie di telefilm «La parola alla difesa», un dibattito di «Tribuna politica» e un breve show della ex-vallelta de «La fiera dei sogni», Didi Balboni; sul secondo canale «Cordialmente», dove è sempre possibile trovare almeno un servizio interessante, precederà il quiz-varietà di Mike Bongiorno.

Nel tardo pomeriggio, alle 19,15, terza puntata del raccomandabile documentario «Le opere e i giorni di Michelangelo».

u. be.

SULLO SCHERMO

Cinema-verità in un giallo francese

«100.000 dollari per Ringo»: western italo-spagnolo

(Nazionale) — Diretto e prodotto dal francese Raoul Lévy, un regista della «nouvelle vague», Da New York: Mafia uccide (e Je vous salue Mafia», da un romanzo di Pierre Vial Lesou), comproduzione franco-italiana in bianco e nero, ci presenta Eddie Constantine nella inconsueta parte della vittima immolata nell'ultima inquadratura.

Si tratta di Rudy Hamberg, un americano che risiede a Marsiglia, il quale potrebbe rovinare con la sua testimonianza il presidente d'una grande impresa di trasporti marittimi corsi, sulla cui attività indaga una commissione senatoriale. I soci del processato, secondo il costume dei gangster, decidono che Rudy debba essere eliminato, e all'uopo spediscono a Marsiglia due provetti sicari. Il nostro uomo, che anch'egli è un «duro», subodora quello che sta per accadere e si rifugia bene armato nella sua casa di campagna nella Camargue.

Intanto il capoccione si trova prosciolto dalle accuse, e non volendo avere nuove grane con la giustizia, ordina che l'«operazione testimone» venga troncata all'istante. Un incaricato vola in Francia per proteggere Rudy, il quale però, scambiandolo per uno dei sicari, senza dargli il tempo di spiegarsi, lo fa rudemente fuori. A questo punto niente può più arrestare la macchina, e quantunque tra i due «killers» sorgano delle complicazioni che costeranno la pelle a uno di essi, il destino, un irrazionale destino di morte, colpirà il pur agguerrito Rudy Hamberg.

Mantenuto in un registro secco di «cinema verità», e con accentuazioni volutamente antipatiche, il film non è da confondere coi soliti «gialli», se non che appunto la sua stesura visibilmente ricercata molto spesso gli nuoce, allontanando quella «suspense» che mai sopporta indugi e preziosità calligrafiche sia pure ammantate di asprezza. Bravi gli interpreti, dall'incisivo e «imbruttito» Constantine al felino Henry Silva, a Jack Klugman. In due particine femminili Elsa Martinelli e Michèle Presle.

l. p.

* *

(Ideal) — *Il protagonista di 100.000 dollari per Ringo non è lo stesso di Una pistola per Ringo di Duccio Tessari. Ma è pur sempre uno di quegli avventurieri che, avendo cominciato a compiere buone azioni soltanto per il loro tornaconto, finiscono col prendere gusto all'onestà. Capitato fra i fuorilegge, lascia dapprima credere di essere il marito di una donna uccisa sette anni prima dagli indiani (ma in un trancello di quei bianchi «cattivi») e di coterne vendicare la morte. Ma, presentatosi come raddrizzatorti, li diventa davvero ponendo la sua pistola infallibile al servizio degli orfani e degli oppressi e persino scordandosi del grosso gruzzolo per il quale in realtà si era mosso.*

Ringo sterminerà i banditi sino all'ultimo. E poichè costoro sono numerosi e ad essi s'aggiungono nelle varie stragi certi infidi soldati messicani e un buon drappello di pellerossa, è facile immaginare come i cadaveri s'ammucchino prima del lieto fine di questa movimentata comproduzione italo-spagnola a colori, che il regista Alberto De Martino ha diretto secondo le formule del western cosiddetto europeo. Il «pistolero» è Richard Harrison, Fernando Sancho il suo compare, Eleonora Bianchi e qualche altra attrice le bellezze locali.

vice

Fra Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11, sarà commemorato il poeta polacco Stefan Zeromski nel primo centenario della nascita. Parleranno il prof. J. Z. Jakubowski dell'Università di Varsavia e il prof. B. Bilinski.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

5,30: Scuola media.
11,25: **Visita del presidente Saragat a San Marino.**
17,30: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
18 —: **La tv dei ragazzi: «Giramondo»**, cinegiornale con cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Le opere e i giorni di Michelangelo»**, terza puntata.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il campione»**, telefilm della serie «La parola alla difesa».
21,50: **Tribuna politica.** Dibattito fra i rappresentanti della dc, pli, psiup e pri.
22,45: **Canta Didi Balboni.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cordialmente»**, settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico.
22 —: **«La fiera dei sogni»**, trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di F. Liszt; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici: 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiane d'oggi; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Una vacanza movimentata; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le ridenti note; 18,10: La galleria del melodramma; 18,30: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Tropicana, antologia musicale del Sudamerica; 21: Concerto dei pianisti premiati al Concorso di Treviso; 21,50: Tribuna politica. Dibattito tra i rappresentanti della dc, pli, psiup e pri; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - Il giornale di tutti i tempi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio - Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori. 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Musiche di Buxtehude, Mendelssohn-Bartholdy, Wieniawsky; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Le sorelle Materassi», romanzo di Aldo Palazzeschi. Seconda puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Che cos'è lo Stato; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Canzoni alla sbarra; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 11: Cori di Verdi; 11,35: Complessi d'archi con pianoforte; 13: Un'ora con Mozart; 14: Concerto sinfonico; 15,35: Musiche di Schubert; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di filosofia; 18,45: Musiche di Bach; 19: L'inquinamento atmosferico; 19,30: Concerto di ogni sera: Albinoni, Strauss, Schubert; 20,40: Musiche di F. Poulenc; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche sacre; 21,50: La funzione economica dei trafori alpini. Dibattito con Giuseppe Grosso, Gianni Oberto, Aimone Jelmoni, Vittorio Zignoli; 22,30: Musiche di H. Roelstraete; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: George Sorel.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «Prima fila»; 20,45: Telefilm della serie «Papà ha ragione»; 21,10: «Turchia inquieta», documentario; 22: Jazz da Newport.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

TEATRI E RITROVI

Prenotate biglietti subito La Stampa via Roma, 80 - telefono 58.52.23

Alfieri: questo sera ore 21,15 Macario nella Rivista «Le 6 mogli di Erminio VIII». Vietato min. anni 18. Ultimi 4 giorni.
Carignano: ore 21,10 Teatro Stabile di Genova «La coscienza di Zeno» di T. Kezich, da I. Svevo. Ult. 4 giorni
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Pimplrimpin» Compagnia Lupi, Anna Baracchino, Enrico Bertorelli, B. Maria, W. Cassani, O. Marcelli.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 prezzi «I lisli» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez. Domani riposo. Da sabato ore 21.10.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Il divorzio» di V. Alfieri.

Alcione: Rivista A. Sorrentino; orario 16,15 - 21,15.
Matisi: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

TEATRO CARIGNANO
Da oggi a domenica
Ultime 4 repliche
La coscienza di Zeno
Un grande successo del TEATRO STABILE di GENOVA
Protagonista:
Alberto Lionello

TEATRO ALFIERI
Ultimi 4 giorni di
MACARIO
in
«LE 6 MOGLI DI ERMINIO VIII»
GRANDE SUCCESSO

Al Bagatello, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.622): ore 21 Boccaccio-d'Andrì; cantano Tony Franz - Zuzu et Roby.
Al Nirvana Danzas ore 21 I Prins.
Arlecchino: ore 21 Caterina Caselli.
Augustus: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 P. Zavallone.
Cicala Danza: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danza: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17 - 21 I Guarente's.
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Stegani.
Giardino Bella Arti: 21 Chi-co-cha.
Hollywood: ore 21 Tony Spada.
La Perla Danza: ore 21 I Romans.
La Serenella: 21 Borgione - Galassi.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Mansuna Danza: ore 21 orch. Gianfy.
P. Reita (Sacchi 65): 21 orch. C'ite.
Dante Ingresso consumazione gratuita.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Gianni Romano.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: ore 21 Giorgio Santiano - The Sun's Boys.
San Giorgio Valentino - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Ateliour (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
Al Bagatella, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per ragnare e Solo ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84 (M. d'Az. 9, 60.560): 21.
Cocktail Club, Doria 15, 521.563: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Manc. 422, 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo, tel. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 8, 543.713: 21.
Villa Gay (corso Mancalieri 52): 21.
Whisky Notte, Pia V 5, t. 687.963.

LE ROI dancing
«...E' CALABRESE LA CATERINETTA 1965»
Questa sera il
CIRCOLO delle CATERINETTE
premierà la «Caterinetta 1966»
Interverrà la goliardia torinese
Domenica ore 16-21
ORNELLA VANONI

danze ARLECCHINO
Ore 21 REPLICHE di
CATERINA CASELLI
Domenica
PLINIO MAGGI
Vincitore Festival Castrocaro

danze CASTELLINO
Ore 21
PAOLO ZAVALLONE
Domenica
PLINIO MAGGI
Vincitore Festival Castrocaro

Trocadero
Ore 21,15 SUCCESSO di
GIANNI ROMANO

CLUB DANZE PRINCIPE
SERATA OMAGGIO alle DAME del Complesso
LUIGI BONZAGNI

FARO
Ore 21: «Cantando, ballando» Sabato «GRAN GALA'» con le ragazze
GUIDA di ANNABELLA
SPRINT CLUB

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21: GRAN SUCCESSO
TONY SPADA
«FESTA DELLE CATERINETTE»

LAS VEGAS
Direzione ANY GRESS
presenta il complesso
I CAMPIONI
C. Mancalieri 145 - t. 683.866

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Acquaforti di Sandro Cherchi, Henrick de Vlaminck. Catalogo generale; disegni, incisioni. Orario 10 - 12; 16 - 20.
Botero, Botero 15: Comencini-Bertone.
Cavour (Gall. Sub. p. Castello, tel. 519.152): esposa Gemma Vercelli.
Dantesca, C. Felice 19: Valentine Prax F. Salamon (Matteotti 23): William Blake, maestri moderni, catalogo.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galatea: Dipinti di Richard Lindner.
Galleria Codebò: «Il Ridotto» Personale di Paolo Berardelli. Orario: 10 - 12,30 e 16 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): «Mostra omaggio a Spazzapan», dipinti e disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Luigi Spazzapan». 10 - 13; 16 - 20.
Narcisa (piazza Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano e Omaggio a Zandomeneghi.
Solette Maisvelti (Inghilterra 27): Dipinti Mus, Vallan, Rocculi, Zolla, Rho, Onetti, Licata, Ruggeri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 a 21,15 «La fortezza nascosta» di A. Kurosawa, con T. Mifune, M. Uchara (Giappone 1959, ediz. italiana, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento, Todd-ao, colore da Luxe. Orario: 14,20; 16,50; 19,20; 22,20.
Astor: «Matrimonio alla francese» con Jean Gabin, Michèle Mercier, Robert Hossein, Lilli Palmer.
Corso: «Slalom» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope. Orario: 14; 16; 18,10; 20,05; 22,20.
Cristallo: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor. Vlet. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, F. Sancho, tech. sc.
Lux: «Il terzo giorno» George Peppard, Elizabeth Ashley, technicolor, panavision. Vietato minori anni 14.
Nazionale: «Da New York: mafia uccido» E. Constantine, E. Martinelli.
Reposi: «La più grande storia mai raccontata» Charlton Heston, L. Wayne, C. Baker, V. Heflin, Max von Sydow, technicolor, panavision.
Romano: «Darling» (Mia cara) Dirk Bogarde, Laurence Harvey, Julie Christie. Vietato minori 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, scope.
Arlecchino: «La guerra segreta» con V. Gassman, H. Fonda, Bourvil, A. Girardot, R. Ryan.
Augustus: «La donna che voleva l'amore» G. Faundas, Mero Kondou.
Capitol: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles, Todd-ao, technicolor.
Metropol: «Agente 077 dall'Oriente con furore» Ken Clark, scope, tech.
Torino: «Nuda per amare» Lilli Palmer, Nadia Tiller, W. Giller, Vlet. 18.

Alexandra: «Il tramonto degli dei», Faro: «Il tramonto degli dei».
Fiamma: «Un dollaro bucato» tech. scope, Montgomery Wood, E. Stewart.
Gisella (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Prima vittoria» con Kirk Douglas, John Wayne, H. Fonda. Ultimo spettacolo ore 21,50.
Hollywood (t. 851.904): «002 operazione Luna» F. Franchi, C. Ingrassia. Prima vis. ass. Torino. Ult. 22,30.
La Perla: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Matisi: «La prova del 9 + 9» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Gioco dell'amore».
Massimo: «Vaghe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel, tech. Vlet. 18.
Orfeo: «002 operazione Luna» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Prima visione assoluta per Torino.
Principe: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Statuto: «Vaghe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel, tech. Vlet. 18.

Adriano: «I magnifici Brutos del West» technicolor, con I Brutos.
Alcione: «La noia» Vlet. 18. Rivista A. Sorrentino 16,15 - 21,15.
Alfieri: «La ragazza di campagna» con Grace Kelly, W. Holden, B. Crosby.
Reginz: «Pistolari maledetti» Audie Murphy. G. Talbott, technicolor.

Centrale: «Un marito per Cinzia» tech. S. Loren, Cary Grant. Ap. 10.
Cravesana: «Temerari del West».
Milano: «Supergiulio a Scotland Yard» e «Rinnegati della frontiera». Ap. 10.
Olimpia: «Mani in alto» Constantine.
Po: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai» Franchi, Ingrassia, tech.
P. Nuovo: «Karamazoff» e «Lo strangolatore folle». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il paladino della Corte di Francia» scope, technicolor, con Jean Claude Pascal, Scilla Gabel.
S. Secondo: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin, Marina Berti.

Esperia: «Gli indomabili fratelli Macisto» technicolor.
Giardino: «Il successo» V. Gassman.
Madonna Rose: «I re di Roma» Marais
Miraflori: «Schiavo d'amore» con Kim Novak. Vietato minori anni 14.
S. Rita: «Intraprendente Sig. Dick».
Vinzaglio: «Canne infuocate» con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «6 donne per l'assassino» technic. C. Mitchell, E. Bartok.
Araldo: «In cerca d'amore» techn. Connie Francis, Jim Hutton.
Ellseo: «002 operazione Luna» con F. Franchi, C. Ingrassia. Prima visione per Torino. Apertura ore 16.
Nuovo: «Non sono un sentimentale» con Eddie Constantine.
S. Paolo: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, G. Mc Clure, tec.

Artisti: «Mezzogiorno di fifa» techn. Jerry Lewis, Dean Martin.
Belgio: «Fruste d'argento».
Corallo: «Lassù qualcuno mi attende» con Peter Sellers.
Eridano: «Ore X Commandos invisibili» John Saxon, scope.
La Salle: «Il marmittone» Jerry Lewis
Orpea: «Le belle famiglie» Totò, v. 18
V. Veneto: «Le donne è uno spettacolo».

Astra: «Agente Z 55 missione disperata» technicolor, scope, con Jerry Cobb, Yoko Tani, S. Baker.
Bernini: «L'occhio del diavolo» di Ingmar Bergman. Vietato anni 16.
Cibrario: «Terra gigante» C. Heston, tech. e «Mostro magnetico» Carlson.
Ellos: «La grande ruota».
Massaua: «La noia» Horst Buchholz, Catharine Spaak. Vietato anni 18.
Odeon: «Mondo nudo» di Marotta, in technicolor.
Starz: «Shenandoah, la valle dell'onore» con James Stewart, technicolor.

Adua: «Ursus terrore dei Kirghisi».
Aurora: «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.
Bellezia: «Le avventure di Scaramuche» in technicolor.
Chatillon: «Sherlock Holmes» C. Lee, e «Un filo di speranza» P. Mondy.
Eri-Dan: «Corsari grande fiume».
Lanteri: «Agguato dalle 5 spie».
Maluri: «Hotel delle vergini» Vlet. 14.
Nord: «Grido di battaglia» con Van Heflin, Rita Moreno. Vlet. anni 14.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Prima vittoria» con John Wayne, Kirk Douglas. Orario 18,30 e 21,30.
Oriente (Barca): «I sette navigatori dello spazio» in technicolor.
Palermo: «Quadrato della violenza».
Sociale: «Alla conquista dell'Arkansas» scope, col. M. Adorf, F. Franco.
Zenit: «Spionaggio a Gibilterra».

Baretti: «Gun Point terra scalta» tech.
Cabiria: «Il ladro di Bagdad» techn. Steve Reeves, Giorgia Moll.
Colosseo: «002 operazione Luna» F. Franchi, C. Ingrassia, E. Sedlak.
Continental: «Crisantemi per un delitto» A. Delon, J. Fonda, scope.
Fiore: «Mondo nudo» tec. Vlet. 14.
Ghigo: «Professore a tutto gas» col. F. Mc Murray, N. Olson.
Italia: «Una moglie americana» techn. sc. U. Tognazzi, R. Fleming. Vlet. 14.
Moderno: «La ribelle del continente» e «I due marescialli» con Totò, Vittorio De Sica.
Piemonte: «La calda amante» con F. Doriac, J. Desailly. Vlet. anni 14.
S. Cuore (Nizza 56): «Le vie segrete» Richard Widmark. Apertura ore 19.
S. Carlo: «Parlismo di donne» con Vittorio Gassman, Walter Chiari.
Speria: «Vonori al sole» F. Franchi, C. Ingrassia. Vlet. anni 18. Ap. 15.

Alba: «La leggenda di Fra Diavolo» techn. Tony Russel, A. Nazzari.
Ambra: «Baciami stupido» con Dean Martin, Kim Novak.
Apollo: «Ragazze di campagna» Grace Kelly, W. Holden, B. Crosby.
Edera: «Viva Las Vegas» technicolor, con Elvis Presley.
Lux: «Passo Oregon» techn. scope.
Lux anter: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, T. Courtenay.

Lutrario: «A braccia aperte» techn.
Massola: «All'ombra del patibolo».
Orione: «Criminali del 3° Reich» con Bernard George, G. Christensen.
Splendori: «Il diavolo» Alberto Sordi.

BRINASCO

Italia: «L'uomo della legge» con Joel Mc Crea.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: «La coscienza di Zeno» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). — Torino-Brescia (gradinata ridotte all'Enal). — Teatro delle Dieci (riduzioni Enal alla cassa). — Accademia Corale «Stefano Tempia» (abbonamenti ridotti all'Enal). — Bowling Miraflori: (oggi riduzioni Enal).

CENTRALE
Via C. Alberto 27 - t. 540.110
«UN MARITO PER CINZIA»
technicolor
SOPHIA LOREN - CARY GRANT
Apert. ore 10 - Ingresso L. 200

OGGI GRANDE PRIMA all'AMBROSIO
CHARLTON HESTON | REX HARRISON
IL TORMENTO E L'ESTASI
DIANE CILENTO
TODD-AO Colore De Luxe

OGGI TUTTI IN ORBITA!!!
CON IL MISSILE SUPERSONICO CARICO DI RISATE ATOMICHE!!
HOLLYWOOD • ORFEO • PRINCIPE
COLOSSEO • ELISEO • LA PERLA
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER L'ITALIA!
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA
002 OPERAZIONE LUNA
REGIA LUCIO FULCI
MONICA RANDALL - MARIA SILVA - FRANCO MORICI
MEDUSA

NON C'È NIENTE DA FARE...
IL SUCCESSO DEL MOMENTO E' AL CINE
ASTOR
MATRIMONIO ALLA FRANCESE
JEAN GABIN
MICHELE MERCIER
LILLI PALMER
ROBERT HOSSEIN
E' un film RECORD

all'ARISTON
MICHAEL CAINE
IN
IPCRESS
è Spionaggio
è thriLling
è Suspense
è da vedere
TECHNICOLOR
TECHNISCOPE

al REPOSI
SUCCESSO
di CHARLTON HESTON - JOHN WAYNE - MAX VON SYDOW
CARROLL BAKER
LA PIU' GRANDE STORIA MAI RACCONTATA
in ULTRA PANAVISION e TECHNICOLOR

al CORSO: 3ª settimana
VITTORIO GASSMAN
IN SLALOM TECHNICOLOR

VITTORIA: 2° mese di successo
AUDREY HEPBURN - REX HARRISON
MY FAIR LADY

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.034.

ARLECCHINO
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
VITTORIO GASSMAN agente segreto abile, astuto e scanzonato, definito dalla stampa il JAMES BOND italiano
VITTORIO GASSMAN
HENRY FONDA - BOURVIL
ANNIE GIRARDOT
LA GUERRA SEGRETA
con ROBERT HOSSEIN, ROBERT RYAN

CRISTALLO: Casanova '70
ALLEGRIA E RISATE
con MARCELLO MASTROIANNI

NUOVO FORTINO
Via Cigna, 47
Telef. 48.85.80
JOHN WAYNE - KIRK DOUGLAS
HENRY FONDA - PATRICIA NEAL
IN
PRIMA VITTORIA
Regia di OTTO PREMINGER
NON E' VIETATO

per i giovani moderni
dinamici, sportivi
PALAZZO DEL GHIACCIO
TORINO ESPOSIZIONI
aperto da oggi per tutto l'inverno
orario: FERIALI 15-18 - 21-23
FESTIVO 9-12 - 15-18 21-23

Per preparare il piano di sviluppo regionale

Il ministro Pieraccini insedia a Torino il comitato piemontese della programmazione

Il rappresentante del governo sottolinea che il Piemonte da regione periferica è diventato il centro dell'Europa unita: le sue industrie potranno trarre nuovo impulso dai più vasti mercati - Rileva alcune deficienze: Novarese, Basso Alessandrino, Cuneese e valli alpine - Indica le possibilità dell'agricoltura e del turismo - Il presidente del comitato prof. Renacco dichiara: «Il piano consente un'attiva collaborazione tra forze diverse» - I discorsi del presidente della Provincia Oberto e del sindaco Grosso

Il ministro Pieraccini a Torino durante il discorso per l'insediamento del Comitato per la programmazione

Il ministro del Bilancio on. Pieraccini ha insediato ieri a Torino il Comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte. La cerimonia si è svolta nel salone delle conferenze della Galleria d'Arte Moderna. Affiancati, sul palco, i gonfaloni di tutte le province piemontesi. Al tavolo della presidenza sedevano, con il Ministro, il prefetto dott. Caso, il presidente della Provincia di Torino e dell'Unione delle Province piemontesi avv. Oberto, il sindaco di Torino prof. Grosso, il presidente del Comitato per la programmazione del Piemonte prof. Nello Renacco e il presidente del Comitato lombardo dott. Bassetti.

In sala c'erano le maggiori autorità civili e politiche, esponenti di tutte le categorie economiche ed industriali della regione, ed i membri del Comitato piemontese. A farne parte sono stati chiamati: il prof. Renacco in qualità di presidente, i presidenti delle province piemontesi, i sindaci dei Comuni con oltre 30 mila abitanti, i presidenti delle Camere di commercio, i delegati delle organizzazioni sindacali, i rappresentanti dell'Unione Industriale e degli agricoltori, il provveditore regionale alle opere pubbliche, il capo dell'Ispettorato agrario compartimentale.

Il Comitato ha sede in Prefettura ed opera con gli stanziamenti del ministero del Bilancio e con i contributi volontari degli enti pubblici. Si riunirà in media una volta al mese e si varrà dell'opera degli istituti specializzati di ricerca a carattere regionale. Dovrà preparare uno schema di piano regionale di sviluppo. Gli schemi redatti da tutte le regioni italiane, opportunamente coordinati, concorreranno a formare il piano di sviluppo nazionale. In quasi tutte le regioni i comitati sono già insediati.

La cerimonia di ieri è stata aperta dal sindaco prof. Grosso il quale ha ricordato l'intensa attività svolta in un decennio dall'«Istituto ricerche economiche e sociali» costituito per iniziativa della provincia di Torino «*convinti che la programmazione nazionale non può che partire da un'indagine sulle risorse e sulle possibilità di sviluppo delle singole regioni*». L'Ires ha già condotto tutta una serie di ricerche sull'area torinese e su tutto il Piemonte. Si tratta di un materiale prezioso che viene ora messo a disposizione del Comitato ufficiale. Tra i problemi urgenti da affrontare subito, nell'ambito del piano regionale, il prof. Grosso ha indicato quello dei trasporti pubblici nel suo duplice aspetto: i «rami secchi» che le Ferrovie intendono tagliare; i crescenti deficit delle aziende di trasporto nelle città.

Il presidente della provincia di Torino e dell'Unione delle province piemontesi avv. Oberto, nel suo breve intervento ha chiesto che la formulazione del piano regionale sia preceduta da riunioni in tutte le province «*in modo da raccogliere dal vivo la voce diretta delle popolazioni e delle categorie interessate*». Tra le esigenze locali che hanno importanza nazionale egli ha citato i trafori e lo sviluppo dei porti.

Il prof. Nello Renacco, presidente del Comitato, ha presentato un'ampia relazione sulle caratteristiche economiche e sociali del Piemonte e sulle funzioni che può svolgere nell'ambito dell'Italia e dell'Europa. «*Mi pare straordinariamente importante* — ha detto — *che sia stata offerta a tutti gli operatori pubblici l'opportunità di prendere posto allo stesso tavolo e di riunire tutte le forze vive della nostra società per coordinare i dati obbiettivi che ci permetteranno di conoscere la realtà della nostra Regione, di individuare i problemi che più urgono rispetto alla nuova evoluzione, di predisporre infine lo schema del piano regionale*».

Il Piemonte, ha proseguito, dovrà «*richiamarsi alla sua funzione di ago della bilancia del triangolo industriale, anche in relazione alla dimensione europea delle sue industrie*». Quanto ai problemi interni della nostra regione il prof. Renacco ha affermato che «*sarà opportuno procedere ad una maggiore diversificazione dell'industria e ad una più conveniente distribuzione territoriale dello sviluppo industriale, stimolando il sorgere e l'espansione equilibrata di poli ed aree di sviluppo*». Per determinare un maggiore e più organico inserimento del Piemonte nell'economia italiana ed europea, il relatore ha detto: «E' da attendersi un più forte incentivo allo sviluppo globale di quelle industrie che potranno svolgere un ruolo valido di competitività a livello internazionale». Gli effetti moltiplicatori di questo sviluppo «*si riverseranno anche sulla media e piccola industria, così fecondo nella nostra regione*».

Non si tratta solo di approntare le infrastrutture urbanistiche, sociali e culturali necessarie a questi imponenti sviluppi. E' necessario anche garantire una elevata capacità di intervento dell'operatore pubblico «*al fine di stimolare questi processi di sviluppo della grande industria del settore privato e del settore pubblico, in modo da rendere massimi gli effetti di stimolo dell'intera economia regionale e nazionale*».

Il prof. Renacco ha concluso con una assicurazione: «*Ogni forza disponibile, in ogni settore della ricerca, sarà sollecitata dal Comitato regionale al fine di garantire la massima validità al programma regionale, ed in questo senso sarà sollecitata la collaborazione di tutti, e in primo luogo da parte delle organizzazioni sindacali, degli enti locali e degli imprenditori di ogni settore*».

Questo concetto è stato ribadito dal ministro del Bilancio on. Pieraccini nell'applaudito discorso ufficiale. Egli ha detto: «*Con l'istituzione dei Comitati regionali per la programmazione si è espressa la volontà di fare appello a tutte le forze ed a tutti i settori della vita produttiva perché entrino coscientemente a collaborare ad un lavoro dalla cui realizzazione si può ben dire che dipenda il futuro del nostro sviluppo*». Il ministro ha chiarito che l'istituzione dei Comitati regionali «*rappresenta un primo passo, in quanto la loro attività non sostituisce l'ente regione*».

Circa gli scopi del piano nazionale, ha detto: «*Mi si consenta di ribadire il senso della politica di riequilibramento territoriale e di armonica espansione del sistema economico del Paese. Da qualche parte si è incorsi in un equivoco. L'armonizzazione territoriale dello sviluppo non è mai stata concepita dal Piano come un processo che dovesse recar danno a qualche zona del Paese per favorirne altre. Gli alti livelli di sviluppo del reddito previsti dal programma non potrebbero essere raggiunti se si dovessero in qualche modo deprimere zone e settori di attività pienamente operanti, come quelli del "triangolo industriale"*».

D'altra parte bisogna considerare che le frontiere economiche dell'Italia devono essere ampliate, «*per cui anche il sistema industriale deve essere condotto entro nuove dimensioni*». Quindi si può dire che il problema che interessa maggiormente il «triangolo industriale» è quello «*dell'aumento del livello di efficienza e di competitività dell'apparato industriale*».

Esaminando la situazione del Piemonte, il ministro ha proseguito: «*L'intensificazione degli scambi internazionali ed il processo di integrazione dell'economia italiana nell'ambito europeo hanno creato prospettive nuove allo sviluppo del Piemonte: la regione, da zona geograficamente periferica, è divenuta ormai il prolungamento verso sud della grande area industriale centro-europea, rappresenta cioè una zona nodale di integrazione produttiva, di comunicazioni e di scambi. Il Piemonte, da cui mosse l'unificazione politica del Paese, si trova oggi a dover svolgere un ruolo determinante per la sua unificazione economica*».

Nel programma regionale l'on. Pieraccini ha detto che «*andranno studiate le forme di promozione economica e sociale di zone particolari (come il "basso Alessandrino" e il "Novarese") dove sono maggiori e più immediate le possibilità di integrazione col vasto potenziale produttivo dei vicini centri industriali*». Particolare attenzione dovrà essere dedicata «al Cuneese» e all'arco alpino.

Onde rendere più equilibrata l'economia piemontese «*oggi troppo esposta ai fenomeni congiunturali*» il ministro del Bilancio ha indicato alcuni punti: diversificare le attività industriali e accrescere il peso dei settori più dinamici; contrastare il manifesto processo di declino e di invecchiamento del settore tessile. Per valorizzare l'agricoltura — che in sede regionale è una entità non trascurabile — l'on. Pieraccini ha affermato che occorre aumentare la produttività «*in modo da evitare i fenomeni di esodo*». In particolare si ritiene utile: la specializzazione delle culture, tecniche produttive più moderne, maggiore meccanizzazione e aumento della produzione zootecnica. Il ministro ha anche sottolineato l'importanza del turismo.

Ha quindi concluso ricordando le linee di politica economica indicate nella «Nota aggiuntiva» per la ripresa dell'economia nazionale. «*Essa affronta* — ha detto — *problemi che interessano sia le zone più sviluppate del Paese come quello della esportazione, o dei settori maggiormente in difficoltà come il tessile, o come quello dei trasporti nelle grandi aree metropolitane, o problemi che interessano le altre zone, come quello degli investimenti nel Mezzogiorno. Si tratta di una organica politica che deve portarci, con il concorso di tutte le energie, fuori della congiuntura avversa, con la ripresa a pieno ritmo di sviluppo previsto dal piano*».

Prima di lasciare Torino il ministro del Bilancio on. Pieraccini ha visitato l'Ires accompagnato dal presidente della Provincia avv. Oberto e dal direttore prof. Lombardini.

Sergio Devecchi

Libri gratuiti nelle scuole elementari italiane all'estero

Roma, 24 novembre.

Anche gli alunni delle scuole elementari italiane all'estero avranno i libri gratuiti.

La Commissione Affari Esteri del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante, un progetto governativo che estende agli studenti all'estero il beneficio di cui godono gli allievi delle scuole italiane. Per diventare operante, il provvedimento dovrà ora ottenere il voto favorevole della Camera. La spesa complessiva sarà di 60 milioni.

L'incontro torinese fra giovani ed esponenti del lavoro

Gli studenti di ragioneria chiedono l'accesso a nuove facoltà universitarie

Duemila diplomandi hanno parlato del proprio avvenire con imprenditori, dirigenti e professori nel quadro delle manifestazioni indette dall'Ente Civiltà del lavoro - Interventi del segretario Cavina, del direttore dell'Istituto Bancario San Paolo dott. Rota, del prof. Gribaudi preside della facoltà di Commercio - Tutti d'accordo sull'importanza degli studi economici, sulla necessità di perfezionare lo studio delle lingue e di prepararsi ad altre attività, oltre quella bancaria

Duemila studenti degli ultimi corsi degli istituti tecnici commerciali torinesi si sono incontrati ieri con gli esponenti del mondo del lavoro, presente anche il provveditore agli studi prof. Lama, nel quadro delle manifestazioni organizzate dall'ente Palazzo della Civiltà del Lavoro. Il segretario, dott. Cavina, ha impostato il dibattito: «In Italia, 170 mila giovani frequentano le scuole a indirizzo commerciale, che ogni anno sfornano 25 mila nuovi ragionieri. La maggior parte intende legare il proprio titolo di studio alla carriera più tradizionale, quella bancaria. Ma le banche non possono assorbirli tutti. E' un grosso errore di prospettiva, perché molte altre strade si aprono loro nel mondo d'oggi, che "si economizza" sempre più. La stessa competenza tecnica, che una volta era condizionata dalla competenza giuridica, lo è oggi da quella economica».

Molti, dopo aver visto le loro domande d'assunzione respinte dalle banche, si scoraggiano: «Bisogna — *ha detto il dott. Cavina* — essere realisti, e ricordare che sono certamente di più i posti disponibili per giovani in gamba che non i giovani in gamba alla ricerca di posti». *Il cavaliere del lavoro Francesco Rota, direttore dell'Istituto S. Paolo, ha precisato il concetto, soffermandosi sulla gamma di possibilità che si aprono a un giovane ragioniere:* «Il suo — *ha detto* — è un titolo polivalente, che assomma nozioni tecniche a nozioni economiche e ad un buon bagaglio culturale. Apre non solo la libera professione, ma impieghi nei settori industriale, commerciale, agrario, assicurativo, bancario e della pubblica amministrazione».

La riunione degli studenti ieri nella Sala dei Congressi dell'Istituto «S. Paolo»

Regola generale, per il successo, è una cristallizzazione «Mai ritenersi paghi della cultura acquisita, mantenersi scrupolosamente al corrente dei progressi che la scienza economica compie sotto i nostri occhi. Fermarsi, vuol dire essere sorpassati da una materia in continua, rapidissima evoluzione». *Un altro consiglio:* «Studiare bene le lingue straniere: le frontiere diventano sempre più labili, gli scambi tra diversi paesi sempre più frequenti. Ma la norma fondamentale, per emergere, è di amare il proprio lavoro: considerare il lavoro come una gioia è il principale fattore di successo».

Gli è stato chiesto, dagli studenti, un giudizio sulla loro preparazione scolastica al momento dell'ingresso nell'azienda: «Bisogna riconoscere — *ha risposto* — che la scuola, oggi, fa molto. Non solo con provvidenze e borse di studio, che ai miei tempi erano rare ed esigue, ma proprio nel campo della preparazione specifica: si mettono in mano ai giovani moderni strumenti che consentono nuove forme di apprendimento. Ho constatato che negli istituti torinesi esiste un discreto corredo di macchine, e si tengono corsi complementari, sulle tecniche più recenti non comprese nei tradizionali programmi di insegnamento. La macchina sta diventando sempre più importante: non dico che le scuole debbano sfornare operatori finiti per i centri meccanografici, ma è indispensabile che un giovane sappia che cosa sono e a che cosa servono».

In conclusione, oggi, gli esordienti sono preparati bene, meglio di un tempo: «Molti di loro si dimostrano brillantissimi e hanno davanti a sé un avvenire luminoso. Ci sono anche le eccezioni, ma confermano questa regola» *Gli studenti sono poi intervenuti con domande e proposte: tra l'altro hanno chiesto più occasioni di perfezionare la loro conoscenza di lingue straniere, di far pratica presso le aziende nei mesi delle vacanze estive e, in particolare, che ai diplomati degli istituti tecnici commerciali siano aperte altre facoltà, oltre all'unica a cui hanno accesso ora: quella di economia e commercio.*

Nel pomeriggio, nel salone dei congressi dell'Istituto San Paolo, si sono incontrati col preside della facoltà torinese, prof. Dino Gribaudi. «*La facoltà — ha detto il prof. Gribaudi — conta circa 4000 iscritti. Ogni anno, entrano nel modesto e insufficiente edificio di piazza Arbarello 1500 matricole: ma solo il 12 per cento esce laureato. Molti si perdono per strada*». *Perché?* «*La nostra facoltà — ha chiarito — conta la più alta percentuale di studenti lavoratori: il 60 per cento. E lavorare e studiare contemporaneamente è molto difficile. C'è poi da tener conto della severità degli studi, per cui va giustamente famosa. A questo si deve se la laurea in economia e commercio conseguita a Torino è considerata in Italia seconda soltanto a quella della Bocconi di Milano*».

Quali sono gli sbocchi per un laureato? Il principale è oggi l'industria: «*Questo — ha detto il prof. Gribaudi — fa sì che sulla nostra facoltà si riflettano le vicende della congiuntura. L'anno scorso vi furono molte richieste di laureati, quest'anno meno. Ma ho buone notizie: proprio recentemente tre delle maggiori industrie italiane sono tornate a chiedere l'elenco dei laureati*». *Un altro sbocco che va assumendo importanza è quello dell'insegnamento:* «*Ad un laureato al primo impiego, lo Stato dà uno stipendio superiore a quello dell'industria. Accade così che molti lascino le aziende per la cattedra. C'è posto per tutti, i docenti sono scarsi: è un'altra strada, forse la più bella e la più luminosa, che si apre ai giovani laureati*». **g. m.**

L'«Air France» bloccata dallo sciopero generale

Parigi, 24 novembre

Durante tutta la giornata il traffico della Compagnia «Air France» è rimasto bloccato dallo sciopero generale. Nondimeno, in base alle informazioni pubblicate in giornata, l'«Air France», che aveva noleggiato degli aerei presso compagnie private britanniche, tedesche, svizzere, lussemburghesi e scandinave, è riuscita ad assicurare dieci partenze, rispetto alle quarantaseipne in programma. Inoltre, sono arrivati venti apparecchi, dei quali sette da carico.

Il Festival del cinema sulla Resistenza

Una pellicola anticonformista presentata dalla Polonia a Cuneo

«I colori della lotta»: i contrasti dei vari partiti in guerra contro il nazismo, e la comune battaglia per la liberazione

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 24 novembre.

La Polonia si è presentata questa sera al Festival internazionale del film sulla Resistenza con *I colori della lotta* (Barwi walki), pellicola per grande schermo realizzata dal giovane regista Jerzy Passendorfer. Sul piano puramente artistico il film va posto su un gradino più basso rispetto al tedesco-orientale *I figli del re*, proiettato ieri.

I colori della lotta si fa apprezzare per altri motivi. E' un'opera coraggiosa, anticonformista, che prova ancora una volta come la Polonia, fra i paesi dell'Europa orientale, sia quello più geloso delle sue tradizioni di libertà. Inoltre, si tratta di un film ragguardevole sul piano dello spettacolo: le azioni di guerriglia, descritte coralmente, rivelano un rigore documentaristico che la nitida fotografia mette in particolare evidenza.

Il film descrive con molta obbiettività i contrasti, anzi la sorda lotta che assai spesso divise sul piano tattico-militare i vari gruppi della Resistenza armata polacca, già divergenti sul piano dell'ideologia politica: esercito popolare filocomunista, esercito nazionale, battaglioni contadini. Ma quando giunse il momento della disperata resistenza ai tedeschi, decisi a stroncare una ribellione che minava le retrovie del loro fronte, i partigiani polacchi si trovarono uniti dallo stesso ideale: la lotta senza quartiere a un nemico spietato.

La vicenda è ispirata alle memorie di uno dei protagonisti della Resistenza al nazismo, il generale Moczar, oggi ministro del governo polacco. Il reparto dell'eroico tenente Kolacz deve preparare l'atterraggio d'un aereo che trasporta un esponente del Comitato di liberazione, incaricato di prendere contatto con il comando sovietico, in vista dell'attacco decisivo.

L'operazione riesce, ma solo dopo che i contrasti con le altre forze della Resistenza saranno giunti a un punto di frizione cruciale. C'è una sequenza che fotografa questa situazione: «Non posso seguire i vostri ordini — dice un ufficiale nazionalista a Kolacz — l'esercito nazionale ha istruzioni separate...». «Se ho ben capito — risponde Kolacz — voi dovreste morire separatamente!». Il vittorioso combattimento finale vedrà i due gruppi uniti, a fianco a fianco.

n. m.

E' un reato fotografare la vita privata della Bardot

Parigi, 24 novembre

(*t. m.*) I giornali che d'ora in poi pubblicheranno una fotografia «non professionale» di Brigitte Bardot correranno il rischio di essere trascinati in giudizio. Il tribunale di Parigi, accogliendo la richiesta dell'attrice, ha condannato oggi ad un franco simbolico di ammenda i quotidiani *Paris-presse* e *Daily Express* ed i settimanali *Jours de France* e *Noir et Blanc*.

La sentenza di oggi ha ammesso che la pubblicazione di una fotografia senza l'autorizzazione della persona interessata costituisce un reato.

Tra i fotografi parigini già si manifesta una forte tendenza per un boicottaggio dell'attrice. La Bardot potrebbe essere messa «in quarantena» dalle redazioni anche per le fotografie professionali, che costituiscono una pubblicità non pagata.

Si è concluso l'incontro con gli architetti sovietici

Gli alloggi di Mosca sono alti in media 2 metri e 70

Quasi a riassumere le idee e le realizzazioni che erano state illustrate nei tre giorni di lavori, il convegno dei giovani architetti e urbanisti italo-sovietici si è concluso ieri con la proiezione di alcuni documentari su Leningrado e Mosca.

Se Leningrado appare una città più armoniosamente organizzata (basta ricordare il ruolo che vi gioca il verde), Mosca offre la più piena misura dei gravi problemi che la Russia sta affrontando in questo settore, e può meglio spiegare il carattere delle scelte che hanno guidato i tecnici del socialismo, prima ancora degli artisti che dovevano dar forma ad una architettura. Mosca non sorta nel 1147; ma l'attuale città è nata solo dopo la ritirata napoleonica. Per tutta l'epoca zarista gran parte della popolazione fu lasciata in case di legno. Si può dire che la città di Mosca (diametro massimo di 35 chilometri, sei milioni di abitanti) è stata quasi interamente costruita intorno al vecchio centro storico, con i criteri dell'edilizia intensiva.

Il verde è molto, ma tutto raggruppato negli ampi parchi, mentre le zone residenziali sono costituite in gran parte da edifici per l'abitazione di massa. Un notevole progresso è stato fatto sia rispetto alla qualità di queste realizzazioni sia per il loro comfort, soprattutto nell'organizzazione dei servizi molto più sviluppati nei recenti progetti di «case complesse» studiate per duemila e 6 mila abitanti. Il problema dell'abitazione, che dovette essere uno dei più assillanti per il pianificatore sovietico, era d'altra parte un problema di economia di spazio e di costi, oltre che di tempo. E basta forse un «dato» a dire le caratteristiche della soluzione adottata sul filo della più ortodossa razionalità: l'80 per cento delle case di Mosca hanno degli alloggi alti 2 metri e 70.

a. d.

Ieri sera al Conservatorio

Il «Quartetto ungherese» per l'Unione musicale

In giro per l'Italia, il «Quartetto ungherese» torna a Torino. Dopo quanti anni? Potrebbe precisarlo qualche zelante diarista dei concerti nel Conservatorio. Certo, molti anni. Sono presenti tutti gli strumentisti, che nel 1931 si associarono nell'impresa? Chi sa? Ma l'iniziatore è fermo e sempre valente, come primo violino e guida: Zoltan Szekely. La sua carriera è legata ai nomi di Hubay e di Kodaly, i suoi docenti, ed ai concerti in Europa con Bartok, pianista, di cui elaborò il *Quartetto ungherese*. La denominazione sociale è tuttora ricca di prestigio, perché al valore proprio di ciascun componente s'aggiunge quello collettivo, derivante dalla vivida concertazione.

Questi pregevoli requisiti sono stati ieresera lietamente accertati nell'attuazione di un programma che escludeva compositori ungheresi a favore di quelli in ogni aspetto massimi: Haydn, Beethoven, Debussy. Passando dall'uno all'altro dei più antichi, i concertisti colsero le singolarità delle cantilene, dei temi, dei ritmi, delle stesure, più spiccanti in atmosfere tanto diverse quanto analoghe. Del Francese si mostrarono interpreti acuti, finissimi, e pur riguardosi della saldezza armoniosa. Ad ogni parte, applausi calorosi.

a. d. c.

Un cantante denuncia la direzione del Regio

«Per avere violato le norme sul lavoro» - La risposta del teatro

Il baritono Gian Piero Malaspina ha presentato ieri alla questura di Torino una denuncia contro il sindaco Grosso, nella sua figura di presidente dell'Ente autonomo Teatro Regio, per «violazione continuata» della legge 264 sulla disciplina del collocamento, che, all'articolo 11, vieta «l'esercizio della mediazione anche se gratuito» nei rapporti contrattuali.

La denuncia fa seguito all'esposto presentato il giorno prima dallo stesso baritono alla Procura della Repubblica di Milano contro le agenzie teatrali che, secondo l'accusa di Malaspina, agiscono al di fuori della legge pretendendo alte percentuali sui compensi dei cantanti per procurare loro i contratti di lavoro.

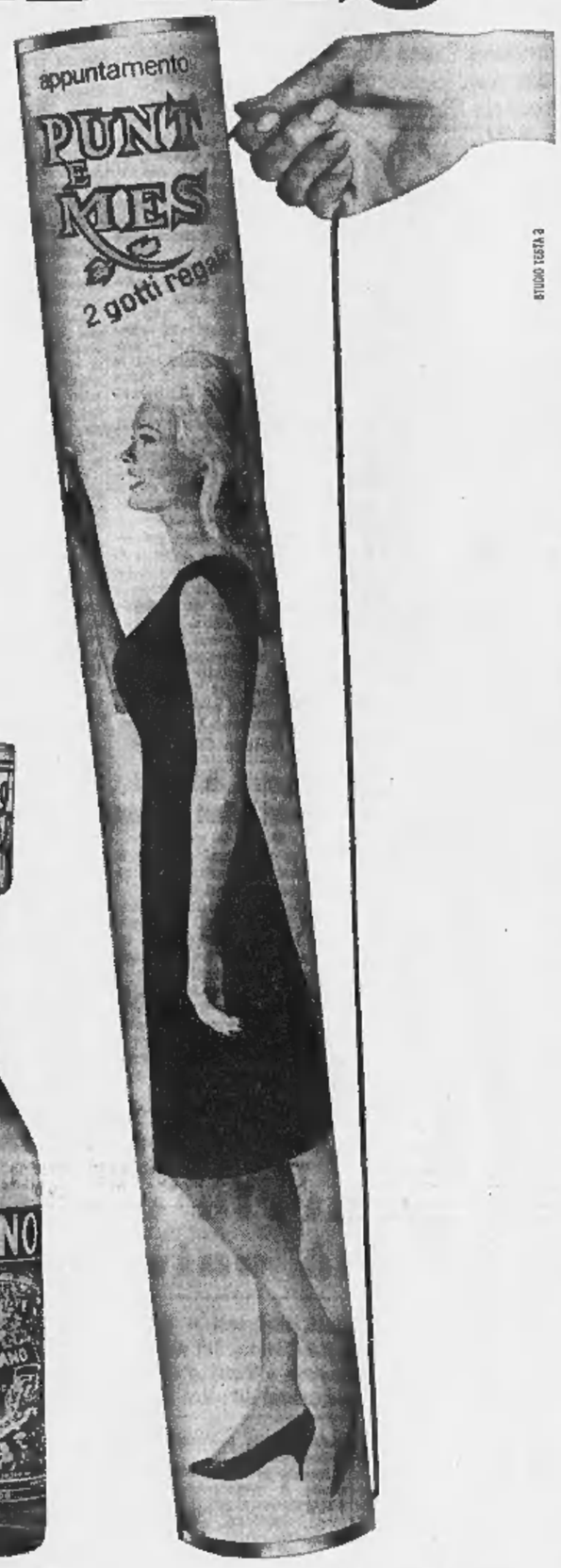
I dirigenti dell'Ente Regio, informati dell'azione del baritono, ci hanno dichiarato che tutti i contratti stipulati dal teatro torinese sono stati fatti con il benestare dell'ufficio di collocamento. Quanto al sindaco Grosso, egli non stipula i contratti, che sono materia di competenza del Sovrintendente.

PANORAMA
dicembre
UN REPORTAGE SENZA PRECEDENTI
IL CONTROLLO DELLA VITA
una nuova conquista della scienza sulle frontiere della medicina (1ª puntata)
I GRANDI SERVIZI FOTOGRAFICI
L'ISOLA DOMINICA:
nelle piccole Antille, fra Guadalupa e Martinica, un intatto paradiso di impareggiabile bellezza
LE INIZIATIVE DI PANORAMA
GRANDE TORNEO DI BRIDGE
per l'assegnazione del Trofeo Panorama. Pubblicate le norme di partecipazione
leggete
PANORAMA
è una lettura intelligente
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

novità

PUNT e MES

confezione appuntamento



contiene:
1 BOTTIGLIA DI PUNT E MES
1 BOTTIGLIA DI BIANCOCARPANO

2 gotti regalo

regalate la confezione appuntamento, prima che lo faccia qualcun altro!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **l'pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/2938 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S. p. A.», in base ai capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia o nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFARE urge vendere materiale edile, ottime condizioni. Tel. 561-694.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O512

BILLETTE, tondi, materiali per lucidatura qualità varie, 1ª scelta e stock, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O490

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pelissero, Francia 21, tel. 753-989.

MOTORI, alternatori, trasformatori, diamo, compre vendite affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46. Telefonare 267-650. O583

OCCASIONE vendesi cassaforte moderna 14 ql. Telefonare 681-355.

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione, Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permuta e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

VENDO fresa universale numero tre rapidi torni vari. Telef. 287-969.

LEGGO pisa portata 3D tonnellate piattaforma grande. Telef. 393-736 ore 12. A122269

VENDO tappeto caricatore elettrico lunghezza m. 11,50. Telef. 393-736 ore 12. A122270

VENDO 3 porte rivestite adatte celle frigorifere misura luce netta m. 1,90 x 1. Telefonare 393-736 ore 12.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE ricamatrice mano per corredi cerca clienti. Telefonare 799-543.

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Cosmol, strada Murroni 5. O545

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161 - 82-675 - 950-453. Un operaio è a vostra disposizione.

CANCELLATE porte blindate saracinesche serrature lavori ferro costruisco riparo. Telefonare 514-005.

CERCO cucito a casa. Tel. 339-042.

DECORAZIONI eseguiamo tempera 10 mila, ducatone 12 mila, tappezzeria 14 mila. Telefonare 484-305.

DEMOLIZIONE rifacimento pavimenti, modifiche alloggi, riparazioni edili perfetta. Prezzi miti. Telef. 539-333.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisco rimane Bosco. Telefonare 595-580.

MURATORE esegue sistemazionamenti alloggi e riparazioni. Telef. 275-258.

MURATORE esegue qualsiasi genere di lavori manutenzione case stabilimenti anche per conto terzi. Telefonare 523-681 mattino.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO [illegible] MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba [illegible] (ang. via Giolitti). Telefono 542-834.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A. ACQUISTEREI negozio giornali, chiosco giornali cartoleria eventualmente garanzia, cauzionando. Telefonare 791-817. O591

A. ACQUISTEREI se vera occasione negozio commestibili frutta verdura. Telefonare 513-598. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfino, via Andrea Doria 15. O924

A. PORTA Nuova affidiamo garanzie avviatissimo bar superalcoolici garantito incasso. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 200.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1 % all'1,50 % FISSO MENSILE, [illegible] RATEALE IN 10-36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826. O515

A. 700.000 contanti occasionissima cediamo avviatissimo negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O591

A. 1.300.000 cedo avviatissimo negozio cartoleria. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.800.000 avviatissima rivendita pane centralissima. Riva, via Mazzini 1. O591

[illegible] via Po magnifico negozio confezioni cedesi anche vuoto. Telefonare 555-382. O864

ABBISOGNAMI un milione liquido tasso bancario solida garanzia immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6071 — Torino». A122380

AFFARE cedo rivendite giornali cartoleria merceria a Varolango via Revel. A118974

AFFARONE cedesi negozio barbiere causa malattia. Telefonare 341-317.

AFFARONE vendesi negozio parrucchiera. Telefonare 632-096.

AFFITTACAMERE centralissimo redditizio cedesi 3.200.000, altre 600 mila. Telefonare 555-382.

AFFITTO autorimessa capienza 135 macchine zona Fiat Mirafiori. Telefonare ore pasti 306-604 Torino.

AGNELLERIA cedesi ottima posizione. Telefonare 694-164.

ATTENZIONE torrefazione drogheria alimentari attrezzatissima semicentrale reddito 270.000 mensili cedesi occasionissima 2.900.000. Balma, Sacchi 34. O857

ATTIGUI negozi panetteria cartolibreria cedo 1.500.000 complessive più fondi, alloggio. Tel. 589-470.

AUTORIMESSA ottima posizione unica 230 auto lavaggio a tunnel officina [illegible] sito reddito assicurato cediamo convenientemente lire 14.000.000 causa trasferimento. Studio Bergoglio, tel. 540-220.

AUTORIMESSA semicentrale 250 auto fronte via con officina attrezzatissima ed elettrauto, lavaggio turbo Emanuel, pensilina mais, affitto mite, cedesi 12.500.000 più cauzione. Telef. 798-143. A122757

AUTORIMESSA 180 auto completa 1.300.000 mensili cedo 12.500.000 dilazionando. Telef. 545-595.

AVVIATA e redditizia industria metalli non ferrosi, stabilimento proprio, attrezzature moderne, assocerebbe ottimo attivo elemento, disponibilità liquida 40-60 milioni, sviluppo potenziamento attività. Massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 676 — Torino». O623

AVVIATA autorimessa 120 auto officina lavaggio cedesi convenientemente causa espatrio. Tel. 210-718.

AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli zona S. Rita reddito garantito cedesi motivi salute. Telef. 591-349 ore pasti. A122948

AZIENDA carpenteria metallica leggera, pesante, attrezzatissima, affermata, clientela sicura cede 8.800.000 Rossin, Principe Oddone 3. O371

BAR centrale 65.000 giornaliere [illegible] 11.300.000, permuto casetta scrivotta alloggio. Tel. 687-023.

BAR rinomato (Porta Nuova) redditizio cedesi 15.000.000. Ferraro, Vanchiglia 13. A121806

BAR superalcoolici incasso 40.000 garantita vera occasione cedo 5 milioni 500.000. Telefonare 545-598.

BARBIERE cede al miglior offerente negozio avviato. Tel. Bonino 480-981.

CAFFE' bottiglieria centralissima 30 mila giornaliere cedo retaismenta. Masino, Bellezia 7. A121947

CAUSA malattia [illegible] cedesi negozio biancheria zona Francia. Telefonare 725-165. 120717

CAUSA maternità cedesi latteria bar snaicoolico attrezzatissimo, Trofarello. Telefonare 343-285. A122286

CAUSA salute cedesi autorimessa avviatissima officina meccanica. Telefonare 854-168. A121880

CAUSA salute cedesi tintoria ventennale, con impianto igas, [illegible] Crocetta. Miti pretese. Tel. 593-747.

CAUSA salute cedo ottima salumeria buona posizione. Telefonare orario negozio 774-800. A122025

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimontismo. O190

CEDE frutta verdura scatolame borgata Parella. Telef. 798-756 ora 14-16

CEDESI agnelleria polleria. Telefonare 336-455. A122226

CEDESI avviato negozio tintoria zona Francia, miti pretese. Telefonare 762-150. A121910

CEDESI negozio merceria confezioni profumeria causa trasferimento, utile mensile 250.000. Telef. 768-931.

CEDESI negozio vendita tessuti corso Vercelli, eventualmente con merce. Telefonare 545-089.

CEDESI officina attrezzatissima, locale luminoso, ampio cortile, modesto affitto. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino». A122353

CEDESI tabaccheria levata 800.000 dilazionando. Telefonare 721-731.

CEDO avviatissimo autonoleggio rimessa cicli moto in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino». A121944

CEDO bar avviatissimo via XX Settembre 64. Tel. 545-780, 519-586.

CEDO negozietto riparazioni calzature pigione mite. Telefonare 889-947.

CEDONSI per trasferimento due negozi in via Garibaldi adatti generi diversi. Telefonare 524-165.

CERCASI panettiere ammogliato per forno garanzia o affitto, alloggio gratis. Rivolgersi: Cooperativa San Carlo Canavese. A120976

CERCASI socio apportante 2.000.000 maggior incremento azienda commerciale auto usate buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6154 — Torino». A123420

COMMESTIBILE grandioso 80.000 giornaliere cedo 2.600.000 dilazionando, eventualmente garanzia. Telefonare 512-677. O565

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, 30.000 giornaliere garantite, alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima autorimessa, 220 macchine utile netto mensile dimostrabile 650.000, permuta parziale immobili. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia negozio busti reggiseni arredatissimo volendo senza merce. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 80.000 giornaliere garantite, 2.600.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria oraticeria, forte lavoro riparazioni, 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria arredatissima, zona commerciale, 2.100.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento autorimessa 200 macchine, tariffe 5000, dilazionando 6.500.000, permuta alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio salumeria gastronomia, avviamento pluriennale, arredatissima, alloggio, 3 milioni 700.000 dilazionati, eventualmente permuterebbe alloggio terreno.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria dolciaria artigiana specializzata, facile conduzione, redditizia, avviamento pluriennale. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio di maglieria con laboratorio, zona Crocetta. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede parrucchiere per uomo, corredato alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 75 macchine, officina attrezzatissimo, pagamento dilazionato. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esportazione vini, 45.000 giornaliere dimostrabili, alloggio. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede arredata lattaioastreria, 300 mila. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavabiancheria a lavasecco a gettoni, 400.000 utile netto mensile.

DROGHERIA avviata motivi familiari cedesi 1.300.000 occasionissima. Cubito, Francia 95. O829

ESTETISTA con negozio acconciature cerca partecipazione per società. Telefonare 743-924. A122512

INDUSTRIA chimica attrezzatissima produzione saltonati detersivi, cera cosmetici, aerosol ecc. cede per ritiro commercio, forte fatturato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 670 — Torino». O545

LATTERIA macchina caffè [illegible] 100.000 giornaliera attrezzatura cede 7.200.000 dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. O846

LAUREATO, profonda conoscenza import-export capitale disponibile, cerca compartecipazione sana azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6068 — Torino». A112854

LAVASECCO settore centrale arredatissima buon avviamento unica cedesi. Telefonare 876-261. A122723

MEDICO convenzionato Mutua rileva collabora studio dentistico centro semicentro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino».

NEGOZIO trasformato impermeabili affini ottima zona cedesi blocco. Telefonare 850-031. O615

OCCASIONE! Causa malattia cedesi latteria borgo S. Paolo, Tel. 386-662.

OFFICINA abilitata primaria casa italiana esaminerebbe offerta compartecipazione con meccanico complessivista altamente specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 682 — Torino».

OFFRESI gerente rosticceria zona grande passaggio, buon guadagno. Telefonare 81-558. A121802

OTTICA avviato negozio rilevasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino». A121304

PARRUCCHIERE cedesi zona signorile. Telefonare 632-244.

PASTICCERIA due vetrine avviate cedesi direttamente, zona popolata, occasione. Telefonare 337-156.

PARRUCCHIERE uomo vendo. Via S. Pio V 14. A121814

PASTIFICIO commestibile cedo o gerenza attrezzatissimo 70.000 giornaliera. Telefonare 82-915. A122409

PER ampliamento azienda cerca prestito 2 o 3 milioni garanzia legalizzata interessi a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino».

PIETRALIGURE affittasi albergo completamente arredato, 40 camere. Scrivere Lastoni 5 M, Savona.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11. Telef. 527-918. A121836

PROFUMERIA centralissima, incasso 23.000 giornaliere incrementabili, estetica, cedesi 3.500.000. Telefonare 543-305. A121634

RADIO - TV elettricità idraulica zona nuova avvintissimo cedesi. Telefonare 480-853. A122372

SALUMERIA gastronomia angolare buona posizione, arredata modernamente, cedesi convenientemente. Telefonare 331-864. A122337

STUDIO commerciale associa geometra per sviluppo attività redditizia. Capitale richiesto 2.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

SVENDO in [illegible] causa [illegible] negozio casalinghi chincaglieria giocattoli 3.000.000. V. Stradella 153.

TABACCHERIA levata [illegible] spese minime cedesi 15.500.000. Masino, Bellezia 7. A122229

TABACCHERIA primaria [illegible] 10 milioni annui cedesi 24.500.000. Masino, Bellezia 7. A122225

VIA Roma negozio con [illegible] ampio magazzino cedo. Tel. 518-656.

VICINANZE Torino cedesi drogheria ben avviata causa familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.E.A. AFFARONE vendiamo via Nizza bellissimo alloggio in casa nuova costruzione affittato 50.000 mensili 7.950.000 ottimo impiego capitale Isalia Anglesia, Nizza 9.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Tel. 518-735.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA [illegible] privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A. ACQUISTA conto proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefono 515-241. O778

SCAFFALE PER ATTREZZI RICAMBI E MINUTERIE

Mod. 4080 - affiancabile in batteria - tinta di serie: grigio martellato - dotato di cassettini con separatori, ripiani spostabili, divisori verticali con portaetichetta largh. m/m 900 - prof. m/m 300 - alt. m/m 2000 **L. 20.500** con dotazione di serie - dotazioni speciali a richiesta.

salamini
Via Emilio Lepido 39 - Parma

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officina, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO
VIA PORPORA 21 - TEL. 836.452

Agenti: ALESSANDRIA, Sallà Luciano, corso Roma 29, tel. 23.84 - AOSTA, Jalovsak Renato, via Losanna 3, tel. 75.18 - GRAVELLONA TOCE, Galli Roberto, via Stazione 18, tel. 84.065 - NOVARA, Galli Roberto, viale Roma 22, tel. 20.137 - SAVONA, Bazzi e Corretto, corso Italia 136, tel. 31.679 - GENOVA, Roberto Bastia, via Dassori 12/3, tel. 314.215 - ARONA, Galli Roberto, Condominio Dormelletto, Dormelletto.

A. ALLOGGETTO libero signorile piazza Villari vendo causa trasferimento. Telefonare 256-518.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000. Negozi adatti a tutti i generi vendo impresa. Via Cesare Battisti 2, Grugliasco, Tel. 785-288, 790-351.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Valfino, via A. Doria 15.

A. RIVOLI vendo bellissimi 2 camere tinello cucinetta 3.800.000 più mutuo. Telefono 273-571.

A Lalguaglia vendesi alloggio panoramicissimo mq. 130 grande terrazzo. Telef. 50-693. A122741

A miglior offerente vendesi terreno via Medici fronte tre strade, vicino piazza Rivoli, permesso approvato 300 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino».

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotasi il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torre[illegible] Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487. 26038

ACQUISTEREI privatamente casa bariera Milano, non bloccate, pagando contanti, massimo 100.000.000. Telefonare 547-476. A118843

ACQUISTO mura negozi alloggi ad affare in Torino. Telefonare 545-596.

A 5 km. Santa Rita, centro residenziale Torino Ovest, vendo ultimi signorili alloggi 1.500.000 - 2.000.000 vano, volendo garage, mutuo 50%, facilitazioni. Telefonare 538-821.

AFFARONE: [illegible] vende ultimi cinque [illegible] in blocco, 16.000.000, reddito annuo 1.020.000 dimostrabile. Telefonare 669-958, ore pasti.

AFFARONE privato vende Michelino 2 alloggi nuovi. Telefonare 672-250.

AGLIE': 1.600.000 più 2.000.000 rateizzate, alloggetto moderno, garage. Torinese, Cavour 7. O626

ALASSIO alterna vendesi villa 15 vani 1500 mq. giardino. Richiesta 39.000.000, immobiliare Doria.

ALLOGGETTO libero San Marino esentesso, camera, tinello, servizi 4.500.000. Telefonare 518-736.

ALLOGGETTO panoramico (via Lesone) camera cucina termobagno, 3.900.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGI casa vecchia costruzione, 1-2 camere cucina, vendonsi 800.000 vano zona corso Palermo largo Brescia. Telefonare 512-114.

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% ed accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalla nuova norma ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI, finiture extra, ottima posizione Michelino, pronti subito, facilitazioni pagamento con mutuo. Telefonare ore ufficio 547-305.

ALLOGGI in costruzione zona [illegible] vendo da 2 milioni a 2 milioni 200.000 per camera compreso mutuo. Telefono 553-349.

ALLOGGI vuoti centro S. Rita camera tinello servizi vendonsi lire 3.600.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 76. O697

ALLOGGI zona Bernini quattro camere libere, tricamere occupati, costruzione 1957, vendonsi. Telefonare 779-859. A122293

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi [illegible] via Arnaldo da Brescia 55. O650

ALLOGGI 2 camere tinello servizi, via Barletta, vendonsi. Tel. 774-686.

ALLOGGI 3-4 vani 75% rateazione Aosta 4. Telefonare 584-658.

ALLOGGIO camera tinello cucinino nuova corso Lombardia vendo 4 milioni 600.000. Telef. 501-128.

ALLOGGIO centro Borgo San Paolo, vicino piazza Sabotino, abitabile immediatamente, 3 camere, cucina grande, entrata, bagno. Vendesi 4 milioni contanti più 3.200.000 dilazionati mensilmente. Tel. 396-525.

ALLOGGIO (corso Regina) libero, 2 camere cucina servizi, 5.400.000. Telefonare 541-076. O626

ALLOGGIO esentesso (corso Spezia) vuoto 2 camere tinello servizi 5.600.000. Tel. 553-603.

ALLOGGIO libero rifinitissimo (via Fidia) due camere tinello 5.700.000 facilitando. Torinese, 515-318.

ALLOGGIO signorilissimo piazza Rivoli, 3 camere tinello cucinino finizioni accurate vendiamo causa partenza lire 12.300.000, ottima occasione. Studio Bergoglio, tel. 540-220.

ALLOGGIO vicino Torino 4 camere garage vendo oppure cambio con alloggetto al mare. Telefonare 351-448.

ALLOGGIO 2 camere servizi terreno vendo privato. Telefonare 386-925.

ALLOGGIO 1963 corso Trapani libero camere tinello cucinetta servizi signorile 3.900.000. Tel. 553-603.

APPARTAMENTI milanese corso Trapani 3 camere cucinetta servizi 5.650.000, mutuo 1.800.000. Gabetti 576-044. O709

APPARTAMENTI corso Francia 85 (piazza Bernini) fussuosamente 5 vani biservizi mutuati vende Gabetti, 578-044. O709

APPARTAMENTI corso Siracusa, 4 camere, cucinotta, servizi, 120 mq. 7.800.000, mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino, ottime finizioni, vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O424

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta salone, 3-4 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi ang. corso Luigi Einaudi 49.

APPARTAMENTI una camera tinello cucinino bagno vendo 4.000.000 zona Fiat Mirafiori-Lingotto. Tel. 527-456.

APPARTAMENTI via Genova 73 (Molinette) 2 camere cucina ahitata bagno, termo, ascensore, 4.900.000 Gabetti 578-044. O709

ATTICO corso Raffaello, salone 4 camere servizi. Telefonare 687-069.

ATTICO 8 VANI, TRIPLI SERVIZI, GRANDIOSO TERRAZZO, VISTA STUPENDA COLLINA VENDESI FACILITANDO PAGAMENTO, TELEFONARE 538-151. O678

BORDIGHERA Impresa Soleri, telefono 21-344, vende appartamenti pronti centrali, accesso diretto mare.

(Continua a pag. 10)

LIQUIDAZIONE TOTALE CONFEZIONI E TESSUTI

Autorizzazione Camera Commercio Torino n. 91 del 15-10-1965 (Regio Decreto legge 19 gennaio 1931, n. 294)

PER CESSIONE AZIENDA

Giacche sportive lana . .	L.	4.000	Taglio vestito	L.	4.000
Paletò lana pesanti . . .	»	5.000	Pantaloni vigogna . . .	»	3.000
Abiti uomo-ragazzo pesanti	»	5.000	Pantaloni ragazzo	»	500
Soprabiti pura lana . . .	»	5.000	Abiti terital lana	»	10.000
Taglio paletò velur lana .	»	5.000	Completo sportivo . . .	»	10.000

TUTTE GRANDI MARCHE! TUTTA LANA CALDA! ma... venite subito... stiamo esaurendoli!

EMANUELLI GALLERIA UMBERTO I, 42 (PORTA PALAZZO)

PHONOLA

PRESENTA "mascotte"

televisore portatile 11" interamente a transistor

piccolo, compatto e leggero (portatilissimo), "MASCOTTE" è il televisore fatto per seguirvi ovunque.
In casa funziona collegato direttamente "alla rete"... e lo potete portare da un locale all'altro (antenne incorporate); **fuori casa** (gite, week-end, picnic, villeggiatura) lo collegate alla batteria-auto (la batteria di una 500 ne consente l'uso per decine di ore), ed ancora può funzionare lontano dall'automobile con un piccolo accumulatore.
...e basta premere un tasto per accendere... e un tasto per cambiare programma.
"MASCOTTE" è **completamente a transistor.**
L'impiego dei transistor, indispensabile dove si voglia garantire sicurezza e durata di funzionamento (calcolatori elettronici, missili, ecc.) dà le più ampie **garanzie di sicurezza, resistenza e durata** e riduce al minimo la possibilità di guasti. "MASCOTTE" costa L. 149.000 ed è garantito per un anno.

Anche "MASCOTTE" è un televisore PHONOLA "Serie d'oro"
una tradizione di qualità e prestigio!

Clamore e polemiche a Mantova

"Sono calunnie„ dice il prefetto accusato di non pagare le tasse

Gli chiediamo: «E' vero che lei non ha versato l'imposta di famiglia da tre anni?» - Il dottor Speciale risponde: «Non posso dire nulla, c'è il segreto istruttorio. Ho querelato i miei diffamatori» - Il sindaco socialista (capo d'una giunta di centro-sinistra) conferma: «Il prefetto deve pagare 13 mila lire al mese. Da Roma dicono che è stato cancellato nel 1962»

(Dal nostro inviato speciale)

Mantova, 24 novembre.

La domanda che i mantovani si pongono è questa: «*Il prefetto ha pagato o non ha pagato l'imposta di famiglia?*». La polemica è aspra, senza esclusione di colpi. Esplosa lunedì sera al consiglio comunale in una seduta che è durata fino alle due di notte, ora dilaga di bocca in bocca con supposizioni e commenti e di muro in muro con manifesti accusatori.

Il dott. Girolamo Speciale, prefetto, ha risposto alle prime accuse con una querela presentata alla Procura della Repubblica, tramite l'avv. Bellini, contro il direttore de l'*Unità* di Milano e due consiglieri comunali comunisti, Gianni Lui e Romano Bonifacci, presentatori dell'interpellanza con la quale appunto si accusava il prefetto di evasione fiscale.

Il sindaco, dott. Luigi Grigato, ha dovuto ammettere che effettivamente il dott. Speciale non paga l'imposta di famiglia a Mantova in quanto aveva dichiarato di pagarla a Roma. Ma il vice sindaco di Roma, interpellato in proposito, ha risposto che il dott. Speciale è stato cancellato da quei ruoli nel 1962 «*per trasferimento a Mantova*». Le cose sembrerebbero abbastanza chiare; e il sindaco oggi ha inviato un telegramma al ministro Taviani.

In queste faccende è bene sempre cercare di avere notizie di prima mano, direttamente dai protagonisti. Vado quindi a parlare con il prefetto in persona. Mi riceve con esuberante cordialità ed ottimismo. «*Adesso, naturalmente, non si può parlare* — dice —, *perché c'è l'istruttoria in corso, ma il processo per diffamazione contro i comunisti, sarà fatto per direttissima, probabilmente entro una decina di giorni. Venga in tribunale, anzi, venite in molti giornalisti, là vedrete uscire fuori la verità*».

Il mestiere mi rende curioso e la curiosità spesso scavalca la correttezza; così non riesco a trattenere la domanda diretta, brutale: «*Ma lei, signor prefetto, l'imposta di famiglia l'ha pagata?*». Il dr. Speciale si mette a ridere, si volta da un'altra parte: «*Non mi faccia parlare* — dice — *non posso, c'è l'istruttoria*». Vuole trattenersi, ma non nasconde un certo desiderio di sfogarsi. «*Senta* — dice —: *io sono prefetto dal 1944, il 30 luglio prossimo compio 65 anni e vado a riposo. Pensa che sia tanto ingenuo da dare una querela a vanvera? Se l'ho data è segno che ho le carte a posto*».

Parla con calore, con foga, quasi animando per una certa fatica respiratoria. «*Vede, lei mi trascina a parlare e invece io non voglio, non posso tirar fuori adesso le mie armi segrete. Le vedrete al processo. Le armi segrete le ho, altro che se le ho. Sentirete che bordate*».

Si alza fa mezzo giro intorno al tavolo, viene a sedersi al mio fianco con un fascicolo in mano. «*Tutte calunnie* — dice battendo la mano sulla copertina dell'incartamento. — *Guardi qui. Le dico solo questo e poi basta perché non devo parlare. Nel maggio 1958 la Tribuna di Mantova, il settimanale del partito comunista locale, mi attaccò accusandomi di avere compiuto delle discriminazioni decurtando il soccorso invernale ai comuni amministrati dai socialisti e dai comunisti. Ma poi vede che cosa si ridusse a scrivere la stessa Tribuna di Mantova nel numero del 14 giugno 1958? Legga, legga*».

Mi mostra una notizia in grassetto nella quale si dichiara «*che le notizie del 24 maggio vennero attinte da persone e fonti non controllate e pertanto esprimiamo il rammarico per gli apprezzamenti nei riguardi del dott. Girolamo Speciale prefetto di Mantova involontariamente lesivi della sua reputazione ed onorabilità...*». «*Vede, vede? E poi pagarono anche le spese del procedimento penale della remissione di querela nonché tutti gli onorari al mio avvocato*».

Il prefetto si alza, torna al suo posto davanti al grande tavolo, ma di là si protende verso di me per continuare il discorso senza formalità, con lo stesso calore. «*Glielo dico io come stanno le cose, io che sono siciliano, di Palermo. La mia gente ha un proverbio: "Se il carbone non tinge, macari" che vuol dire: il carbone non tinge, però lascia qualche traccia. Cioè il loro metodo è quello di calunniare, calunniare in modo che poi qualcosa resti*».

Vado a trovare il sindaco dott. Luigi Grigato, Socialista, è nell'amministrazione dal '51: fino al '60 è stato vice sindaco, poi sindaco. Guida una Giunta di centro-sinistra, «*una delle prime d'Italia* — precisa —: *la facemmo nell'estate 1963*».

Racconta che già nell'autunno 1961, cioè pochi mesi dopo che il dott. Speciale era stato nominato prefetto di Mantova, mandò nel suo ufficio il segretario generale del Comune per ricordargli di presentare la dichiarazione di famiglia; ma il prefetto rispose che la pagava a Roma e intendeva continuare a pagarla là.

«*Ci interessammo a Roma e sapemmo che era in atto una contestazione del dott. Speciale al Comune; comunque il suo nome era iscritto a ruolo, quindi non ritenemmo di insistere almeno in via ufficiale per avere il pagamento qui, nonostante che la legge stabilisca che si deve pagare l'imposta di famiglia dove si risiede abitualmente per più di sei mesi all'anno.*

«*Durante questi quattro anni* — continua il sindaco — *ho avuto occasione di incontrare parecchie volte il prefetto e sono tornato sull'argomento invitandolo di nuovo a trasferire il pagamento dell'imposta a Mantova. Ma mi ha sempre risposto che intendeva continuare a pagare a Roma. L'indagine da noi eseguita in questi giorni ha rivelato che il prefetto fu cancellato dai ruoli romani nel 1962 «per il trasferimento a Mantova». Poteva essere una cosa normale se Roma ce ne avesse dato notizia come era suo dovere, invece non abbiamo saputo niente*».

Il sindaco è rattristato da tutto questo clamore, soprattutto perché i comunisti hanno accusato l'amministrazione di non applicare bene l'imposta.

«*Su 7900 partite (le famiglie sono 19.400) quest'anno abbiamo rivisto e ritoccato 2344 imposte* — dice il dott. Grigato — *cercando di pesare soprattutto, ma sempre con giustizia, su coloro che hanno i redditi più elevati. Naturalmente, dopo la clamorosa scoperta abbiamo iscritto a ruolo anche il prefetto con un imponibile di 6.680.000 lire per il 1965 e per i due anni che possiamo ancora recuperare, il 1965 e il 1964. E' un imponibile che comporta una imposta di 185 mila lire all'anno, circa 15 mila lire al mese*».

Il sindaco ha piacere che la cosa venga chiarita: «*Non si può tollerare che la gente dica: "il prefetto non paga le tasse". Io ho fiducia nelle istituzioni e anche i mantovani ce l'hanno. Ci tengo che nessuno la perda. Fin che c'è un prefetto deve avere non solo potere e prestigio, ma anche la fiducia di tutti*».

Remo Lugli

Un anno e mezzo all'americano che violò durante una gita il confine russo-norvegese

Mosca, 24 novembre

L'americano Newcomb Mott è stato riconosciuto colpevole di essere entrato illegalmente nell'Urss ed è stato condannato dal Tribunale di Murmansk ad un anno e mezzo di reclusione da trascorrere in un campo di lavoro.

Mott era stato arrestato il 4 settembre scorso in prossimità della frontiera con la Norvegia, a nord del Circolo polare artico. L'americano, che stava trascorrendo un periodo di vacanza in Norvegia, ha sostenuto la sua buona fede affermando che era convinto che, al pari dei norvegesi, anche gli stranieri residenti in Norvegia potessero raggiungere la piccola «enclave» sovietica senza bisogno di un visto d'ingresso nell'Urss. Egli aveva violato il confine in «buona fede» durante una gita.

Il tribunale di Murmansk è però giunto alla conclusione che Mott ha deliberatamente violato la frontiera sovietica, anche se lo ha fatto per scopi non criminali.

I problemi dei vigili urbani in una riunione a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 24 novembre

(m. g.) Duecento comandanti dei vigili urbani piemontesi e liguri si sono dati convegno oggi a Pinerolo per esaminare i problemi della categoria.

Dopo una lucida ed esauriente relazione del cav. Maietto, comandante dei vigili di Pinerolo, soffermatosi sulla necessità di una adeguata preparazione tecnico-professionale sono intervenuti numerosi congressisti.

Particolare interesse hanno suscitato gli interventi sui casi di sciopero avvenuti in Italia e sul diritto, o meno, dei vigili di scioperare: in merito è intervenuto anche il comandante dei vigili di Torino, dott. Moro, che ha rievocato i fatti di Reggio Emilia, dove i vigili hanno incrociato le braccia e sono perciò finiti in tribunale, essendo stata contestata loro la violazione degli articoli 328 e 330 Codice penale relativi alla omissione di fatti d'ufficio e all'allontanamento collettivo da pubblici uffici. La Corte d'appello di Bologna assolse i vigili per mancanza di dolo, ma nel dispositivo rilevò la inammissibilità di uno sciopero da parte di agenti di polizia giudiziaria.

È morto il favoloso emiro di Kuwait

che guadagnava mezzo miliardo al giorno

Il reddito del petrolio, scoperto 30 anni fa, era suo personale: un quinto di tutto l'olio minerale esistente al mondo - Spendeva molto per i 300 mila abitanti del suo sceiccato, case, scuole, ospedali - Ma aveva i suoi capricci - Un giorno telegrafò a Washington per comprare una portaerei che gli era piaciuta - Gli risposero di no

(Nostro servizio particolare)

Damasco, 24 novembre.

E' morto oggi, nella sua favolosa reggia di Dhur-al-Abadiek, uno degli ultimi sovrani assoluti del mondo — e certo il più ricco — l'emiro del Kuwait Abdullah as-Salem as-Sabah. Il Kuwait non è che un angolo d'Arabia, 93 mila chilometri quadrati (poco più di metà del Piemonte) di terra arida battuta dall'implacabile sole del tropico. Trecentomila abitanti, che fino a trent'anni fa vivevano di datteri, latte e carne di montone, o si spingevano a pescare nel Golfo Persico con i loro sciabecchi, tuffandosi in cerca di perle, coralli e spugne. Ma sotto la desolata superficie del deserto, si stendeva un mare di petrolio. Si calcola che le riserve di olio grezzo nascoste nel sottosuolo del Kuwait superino, da sole, il 20 per cento di tutto il petrolio che c'è al mondo. Oggi il Kuwait è il paese più ricco, pro capite, della Terra, la ricchezza personale del sovrano, nei dieci anni intercorsi fra il 1951 ed il 1961, è andata aumentando, grazie alle *royalties*, di mezzo miliardo di lire al giorno.

L'emiro, settantenne, spendeva gran parte del suo denaro per il popolo. Nemmeno Kassim, il capo rivoluzionario dell'Iraq che avanzò pretese sul territorio del Kuwait e non osò muoversi di fronte al risoluto atteggiamento di Londra, mise mai in dubbio questo «spirito democratico» del principe arabo, che non trovava certo imitatori né nell'Arabia Saudita né nello Yemen. In pochi anni, il Kuwait ha cambiato volto. Sono sorti spaziosi edifici pubblici, stazioni radio, linee telefoniche. E' stato costruito il più grande acquedotto del mondo, in grado di fornire venti milioni di litri d'acqua potabile al giorno. E' stato fondato un grande ospedale in cui tutti gli ammalati godono uno stesso trattamento.

Il grande orgoglio del Kuwait sono le scuole. Non solo l'istruzione è gratuita, ma i genitori che mandano i loro figli a scuola vengono pagati: ricevono ogni anno un premio di 65 dollari (40 mila lire) come incentivo.

La reggia dello sceicco è una costruzione favolosa, un cugino di Abdullah possiede sette Cadillac di differenti colori, uno per ogni giorno della settimana.

Soltanto una volta, a quanto risulta, il ricchissimo sceicco non ha potuto vedere esaudito un suo desiderio, fu quando inviò al Dipartimento di Stato americano il seguente telegramma: «Prego farmi avere una portaerei che fa parte della squadra navale che sta attualmente compiendo le esercitazioni nel Mediterraneo. Fatemi sapere al più presto il prezzo e la data della consegna». Washington rispose di essere lusingata ma doveva respingere la richiesta perché le portaerei non erano in vendita.

L'annuncio della morte dello sceicco è stato dato dal primo ministro del Kuwait (un cugino del sovrano) alle 17,35, ora italiana, di oggi, con il seguente comunicato: «E' con grande tristezza che il Consiglio dei Ministri del Kuwait informa il popolo, l'intera nazione araba ed i Paesi amici, che il nostro grande Emiro Abdullah as-Salem as-Sabah è morto. Il principe ereditario Sabah as-Salem as-Sabah, fratello più giovane del defunto sovrano, è il nuovo Emiro. Preghiamo Allah che egli segua il cammino del suo grande predecessore».

La morte dell'Emiro è avvenuta alle 3 di questa notte, per complicazioni sopravvenute ad un attacco cardiaco subito il mese scorso, mentre presiedeva una seduta dell'Assemblea Nazionale, consultiva, costituita dallo stesso Emiro.

a. r.

Il Kuwait, protettorato inglese fino al '61, è esteso 15 mila kmq (due terzi del Piemonte), e conta 300 mila abitanti. Grazie al petrolio, è il Paese più ricco «pro capite» del mondo; l'«oro liquido» rende 2 miliardi al giorno, di cui un quarto va al sovrano

Accolta la richiesta dei genitori degli studenti

L'insegnante del liceo di Sanremo trasferita alle medie di Imperia

La decisione presa dal Provveditore agli studi dopo un colloquio con l'ispettore ministeriale - La professoressa di matematica avrebbe dimostrato alcune incertezze dovute soprattutto alla lunga assenza dalle aule scolastiche - Già nominata la docente che deve sostituirla allo scientifico

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 24 novembre.

Il Provveditore agli Studi di Imperia, prof. Salvatore De Franca, ha annunciato oggi di aver deciso il trasferimento della professoressa Maria Luisa Vita, di 45 anni, dal Liceo scientifico «G. D. Cassini» di Sanremo alle medie di Imperia: il provvedimento è stato preso dopo un lungo colloquio con l'ispettore inviato dal ministero della Pubblica Istruzione, che ieri mattina aveva assistito alle lezioni tenute dalla insegnante nella quarta classe liceale.

La professoressa Maria Luisa Vita (Telefoto A. P.)

Con la decisione assunta oggi dal Provveditore si è conclusa la clamorosa vicenda, cui si è interessata l'opinione pubblica non solo sanremese: non è di tutti giorni che un gruppo di genitori si rechi dal Preside di un Liceo per chiedere, sia pure verbalmente, l'allontanamento di una insegnante accusata dai loro figli di «non saper spiegare la matematica». In base a tale denuncia, per altro non firmata dai genitori, il preside, prof. Fia, avviò una pratica diretta prima al Provveditore, prof. De Franco, e quindi anche al ministero della Pubblica Istruzione.

Da domani la prof. Maria Luisa Vita abbandonando l'insegnamento di fisica e matematica al Liceo Cassini di Sanremo, insegnerà soltanto matematica agli allievi della scuola media Fratelli Serra di Imperia-Porto Maurizio. Il suo posto sarà assunto dalla professoressa Maria Enrica Carlo, una giovane vincitrice di concorso per la cattedra di matematica e fisica, già abilitata all'insegnamento, la quale era in attesa di assegnamento di una cattedra di ruolo da parte del Ministero. In tale attesa la prof. Carlo ha insegnato finora soltanto matematica alle prime due classi del liceo scientifico di Imperia. Su di essa sono stati espressi lusinghieri giudizi.

La rotazione è completata dal trasferimento della professoressa di ruolo Tagliaferro Vavassori finora titolare della cattedra di matematica alla scuola media Fratelli Serra la quale è stata comandata ad assumere l'insegnamento delle due classi lasciate dalla prof. Carlo.

Le tre professoresse, alle quali il trasferimento immediato è stato notificato oggi dal Provveditore agli Studi con raccomandata a mano, hanno accettato i nuovi compiti e prenderanno domani in consegna i nuovi alunni.

La prof. Vita ha accolta la notizia con serenità: essa, questa sera, ha ribadito la propria amarezza per la violenza della campagna che si è scatenata contro di lei dopo solo pochissimi giorni di insegnamento effettivo, avendo essa iniziato le sue lezioni soltanto il 21 ottobre ed essendosi stato successivamente anche il periodo delle vacanze di novembre. Si è dichiarata tuttavia lieta di poter iniziare da domani le lezioni a Imperia, sua città natale, dove, ella ha detto, tutti la conoscono e la stimano.

b. g.

Nel film "IL TORMENTO E L'ESTASI" di fronte un grande pontefice e un sommo artista

Michelangelo, pittore che dapprincipio odiava i pennelli e voleva essere solo scultore, creò la Sistina, perché Giulio II, il papa mecenate e guerriero, lo obbligò alla creazione di quest'opera immortale

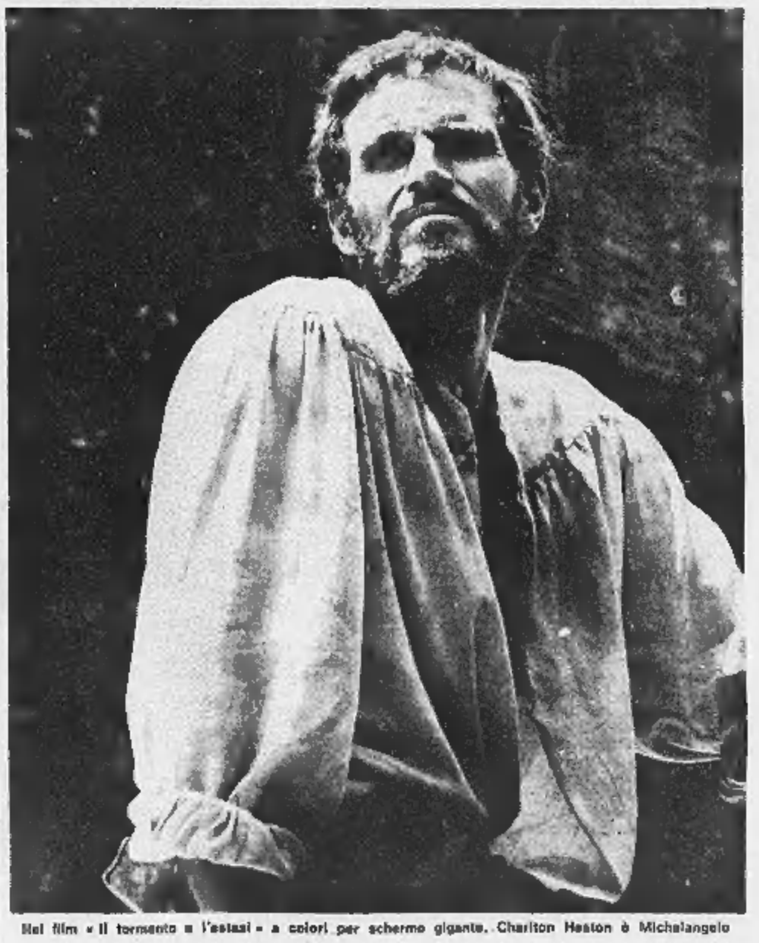
«*Per trent'anni della mia vita il personaggio di Michelangelo mi ha tormentato. Non era facile affrontarlo, avevo paura*». E' questa una affermazione dello scrittore americano Irving Stone, che tuttavia seppe vincere, poi, quel reverenziale timore nei confronti di un genio e dedicare ad esso una delle opere sue più importanti, «The Agony and the Ecstasy». Il libro è stato composto in un periodo di sei anni durante i quali l'autore, trasferitosi in Italia e presa dimora in una villa fiesolana, studiò il Buonarroti penetrandone lentamente la vita e l'epoca nei luoghi stessi, a Caprese dove nacque, a Firenze, a Carrara, a Serravezza dove l'artista visse e operò. Con l'aiuto di Bernard Berenson, che gli aprì la sterminata biblioteca del «Tatti» (la villa famosa, residenza dell'insigne critico) Irving Stone, riuscì a consultare una mole immensa di «materiale», vagliato poi con sommo scrupolo ed usato come fondamento nella successiva stesura del libro.

Un giovane studioso e regista italiano, Vincenzo Labella, si è avvalso della medesima fonte per realizzare un sintetico panorama filmato dell'opera michelangiolesca destinato a far da proemio a una ben più vasta pellicola a soggetto di cui diremo in seguito: un proemio che mette a fuoco la prepotente vocazione di Michelangelo alla scultura e coglie la testimonianza viva e perenne del suo genio nei capolavori custoditi a Firenze e Roma, a Milano, Siena e Londra. Michelangelo ritenne che l'unica attività degna d'un artista fosse non dipingere ma scolpire, cioè ricavare dalla pietra la figura. «*Scultura il marmo*» dice di lui il Vasari, tanto da definire la sua opera di scultore «*quella che si fa per forza di levare*», intendendo con questo significare che l'idea stessa, la forma della scultura è già contenuta nel blocco, basta togliere il superfluo. Naturalmente per un genio della grandezza di Michelangelo quest'impresa di «*togliere*» era talmente facile che, come ci ricorda ancora il Vasari, spesso egli non si serviva del modello in creta ma, per quattordici ore al giorno, picchiava direttamente nel marmo «*sia di diritta che di mancina*» e sempre con «*la stessa precisione*».

Considerandosi dunque esclusivamente scultore, il Buonarroti s'infuria quando il papa Giulio II, che l'aveva chiamato in Vaticano, gli ingiunge l'incarico di scolpirgli la tomba per affidargli invece quello di affrescare la volta della Cappella Sistina. Questo conflitto fra un grande pontefice e un sommo artista, oltre ad essere acutamente puntualizzato da Irving Stone nel volume biografico già citato, è anche il tema fondamentale del film *Il tormento e l'estasi*, la cui materia narrativa è stata appunto derivata dalle pagine dello scrittore americano, quelle che descrivono la vita di Michelangelo e i suoi tempestosi rapporti con il Papa nel breve ma intenso periodo che va dal 1508 al 1512.

L'incontro di papa Giulio II con il Buonarroti rappresentò un momento fondamentale non solo nella storia della Chiesa ma in quella dell'arte e della civiltà. Racconta ancora il Vasari che «*Michelangelo, che desiderava finire la sepoltura del Papa, e parendogli la volta della Sistina lavor grande e difficile e considerando in poca pratica sua ne' colori, cercò con ogni via di scarificarsi questo peso di dosso, mettendo perciò innanzi Raffaello. Ma tanto quanto più ricusava, tanto maggior voglia ne cresceva al Papa, impetuoso nelle sue imprese*». Impetuoso il pontefice, tartagno l'antagonista, alfine soccombente davanti alla gagliarda impuntatura del primo. Nella sua «Vita di Michelangelo» annota Giovanni Papini: «*Il Papa s'era messo in testa di far dipingere al Buonarroti la volta della Cappella di Sisto, a dispetto dell'artista che preferiva di gran lunga lo scalpello al pennello... Piena fu la vittoria. Il Bramante e Raffaello furono sconfitti, l'arte del mondo ebbe un miracolo in più non ancora sorpassato*».

Un miracolo che ha reso famosa nei secoli la cappella di Papa Sisto IV, lo zio di Giulio II. La cappella fu costruita per incarico del primo pontefice Della Rovere da Giovannino de' Dolci: un ambiente di 40 metri per 13, alto 20, con sei grandi finestre su ognuno dei lati maggiori e un soffitto a volta ribassata. Per il film *Il tormento e l'estasi* il sul è l'ambiente principale, nella Sistina, dopo il «tormento» della faticata creazione ecco infine, per Michelangelo, l'«estasi» per la sua stupenda riuscita: apoteosi artistica senza uguali. Nel film Michelangelo ha la maschera intensa e scavata di Charlton Heston, mentre a papa Giulio, passato alla storia e per il suo mecenatismo illuminato e per la sua battagliera politica, ha dato il suo volto un inconsueto Rex Harrison. Raffaello è Tomas Milian; la contessina de' Medici Diane Cilento, il Duca d'Urbino Alberto Lupo, il Bramante Harry Andrews.



Nel film «Il tormento e l'estasi» a colori per schermo gigante, Charlton Heston è Michelangelo

Sostituito il P.M. che sosterrà l'accusa contro il prof. Ippolito

La decisione presa da Giannantonio perché il magistrato non condivideva la sua tesi sulla colpevolezza - Si prevede che il nuovo pubblico accusatore chiederà un aumento della pena

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Il procuratore generale di Roma dott. Giannantonio ha deciso che il ruolo di Pubblico Ministero nel processo a Felice Ippolito anziché al sostituto dott. Francesco Donato di Migliardo (come era stabilito) sia affidato al sostituto dott. Gabriotti. Tutto lascia supporre che questa nuova situazione si sia verificata in conseguenza di una divergenza di opinioni fra il responsabile della Procura generale e il suo collaboratore sulla tesi che il Pubblico Ministero dovrà sostenere nel processo d'appello (fissato per il 18 gennaio) nel caso di Felice Ippolito, condannato dal Tribunale a 11 anni per peculato ed interessi privati in atti d'ufficio, di suo padre prof. Girolamo, e di alcuni ingegneri anche loro ritenuti responsabili.

La sentenza del Tribunale per quanto severa (al prof. Ippolito non sono state concesse le attenuanti generiche) non ha soddisfatto l'accusa, tant'è che contro di essa il procuratore generale dott. Giannantonio presentò subito appello sostenendo che l'ex segretario generale del Cnen dovrebbe essere condannato anche per talune imputazioni relative ad episodi minori dalle quali invece è stato assolto e che, comunque, la pena dovrebbe essere molto più severa. Il P.M. dott. Pistroni nella sua requisitoria in Tribunale aveva chiesto la condanna di Felice Ippolito a 20 anni.

Prima delle vacanze estive, il procuratore generale decise che in Corte d'Appello la tesi dell'accusa sarebbe stata sostenuta dal dott. Francesco Donato di Migliardo, un giovane magistrato calabrese rientrato a Roma dopo essere stato per alcuni anni sostituto alla Procura generale presso la Corte d'Appello di Milano. Senonché questi ha lasciato intendere al suo superiore che non riteneva di poter sostenere la tesi dell'accusa così come è stata tracciata dalla Procura generale sin dal periodo istruttorio.

In particolare, sembra — è difficile un controllo esatto di talune informazioni — che il tema maggiore del contrasto è costituito da una divergenza di opinioni sulla tesi da sostenere in proposito dell'episodio relativo al pagamento di 500 milioni oltre il previsto all'Euratom per il Centro di Ispra e per il quale il Tribunale ha ritenuto Ippolito responsabile di peculato e sulla opportunità di concedere all'ex segretario generale le attenuanti generiche.

La sostituzione del Pubblico Ministero ha un significato molto evidente: che la Procura generale intende seguire anche nel processo in Corte d'Appello criteri impostati alla massima severità. I casi in cui un Pubblico Ministero rifiuti di sostenere una tesi in contrasto con il proprio convincimento sono tutt'altro che rari. D'altronde, il procuratore generale, come capo dell'ufficio, ha il diritto di pretendere che i suoi collaboratori seguano le direttive da lui impartite: i magistrati che in udienza sostengono il ruolo degli accusatori sono dei suoi rappresentanti, tant'è che se volesse potrebbe egli stesso indossare la toga e sostituire il ruolo di Pubblico Ministero.

Luigi Giannantonio che dopo avere incriminato Felice Ippolito ha rinviato a giudizio il prof. Marotta, un direttore generale dell'Istituto superiore della sanità e di recente il prof. Livio Patrizi, direttore dell'Istituto di medicina del traffico, è stato di recente promosso primo presidente aggiunto della Cassazione. Ma egli assumerà l'incarico subito dopo la inaugurazione del nuovo anno giudiziario fissata ai primi di gennaio, quasi in concomitanza con l'inizio del processo in appello per il caso Ippolito: sino a quel giorno rimarrà procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma e di conseguenza i 17 sostituti sino a quel giorno dovranno rispettare le sue direttive.

Guido Guidi

I parenti sono soddisfatti

«A noi interessa che i figli imparino bene a scuola»

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 24 novembre.

«E' una vittoria della scuola — dice uno dei genitori degli alunni che avevano sollevato il caso della professoressa Vita —. Noi siamo contenti solo perché d'ora in poi i nostri ragazzi potranno prepararsi seriamente all'esame di maturità».

Tutti i commenti dei genitori sono improntati alla stessa soddisfazione, temperata però da un senso di rammarico per tutto il chiasso che è stato fatto. Qualcuno commenta: «Ci dispiace che la signorina Vita abbia potuto pensare che la nostra azione poteva essere ispirata dalla politica. Noi non siamo uomini politici, anche se naturalmente tutti abbiamo le nostre idee in proposito. Ma soprattutto ci teniamo a dichiarare che non avevamo e non abbiamo nulla di personale contro la professoressa Vita. Al preside Fia abbiamo tenuto solo a far presente la situazione che si era venuta a creare nell'ultima classe del Liceo scientifico, dove i ragazzi non riuscivano a "sentire" l'autorità della loro insegnante, si mettevano anche a giocare a poker in classe. Tutti noi del resto abbiamo compreso perfettamente che ciò che difettava alla signorina Vita non era certo la preparazione: era solo la desuetudine all'insegnamento».

c. b.

CRONACHE DELLO SPORT

In attesa di affrontare l'Italia a Napoli

La Scozia supera il Galles a Glasgow: 4-1

La squadra scozzese ha dato spettacolo, malgrado le assenze di alcuni titolari - Baxter infortunato: giocherà contro gli azzurri?

(Nostro servizio particolare)

Glasgow, 24 novembre.

Era nelle previsioni: la Scozia ha questa sera sconfitto il Galles ad Hampden Park per quattro reti ad una — di fronte a 70 mila spettatori — nella quarta partita del campionato internazionale delle Isole Britanniche. La fluidità e la potenza dimostrate dalla Scozia sono state però superiori ad ogni aspettativa. Pur mancando di cinque dei suoi titolari (il portiere Brown, il centro mediano McNeill, l'interno destro Bremner, quello sinistro, cioè l'ex granata Denis Law, e l'ala sinistra Hughes) essa ha dominato l'incontro a suo piacimento. Il *match* nella ripresa è stato giocato praticamente ad una porta sola, quella gallese. Se alcuni atleti — come Baxter e Johnston — non avessero rallentato il ritmo in questi ultimi quarantacinque minuti, e soprattutto se le due punte centrali escogitate dal direttore tecnico Stein, e cioè Gilzean e Forrest, avessero funzionato a dovere, il bottino sarebbe stato molto superiore. L'orgogliosa affermazione dell'anno scorso, secondo cui la Scozia dispone forse non di una sola, ma di due nazionali complete, si è rivelata stasera fondata.

Stein dispone di un formidabile «serbatoio» di atleti a cui attingere ininterrottamente (si veda la stupenda prestazione del ventunenne ed «inesperto» Murdoch, il migliore in campo si veda l'eccellente prova di Cooke che ricopriva, al suo esordio, un ruolo delicato a centro campo), e contro l'Italia il 7 dicembre a Napoli (ritorno della gara vinta per 1 a 0 a Glasgow e valida per il girone eliminatorio dei «mondiali») potrebbe ben fornire clamorose sorprese. Non si dimentichi che se Law giocasse a Napoli, cosa che farà solo se in perfette condizioni fisiche, la prima linea della Scozia potrebbe raddoppiare la sua incisività.

La nazionale scozzese ha dimostrato comunque la solita preparazione tecnica e la solita intelligenza tattica. Il giovane Cooke, del Dundee, schierato in campo con il n. 8 sulla maglia (il cui colore era oggi bianco perché esso sarà adottato contro gli italiani a Napoli), stava dietro a tutti i difensori: funzionava cioè da libero, con compiti improvvisi di lancio. Cooke prendeva in consegna Vernon quando Baxter impostava l'azione offensiva. Era anche l'ultimo ostacolo, spesso insormontabile, per l'uomo più pericoloso della prima linea avversaria, il trentaseienne Allchurch, il quale manteneva raramente la sua posizione di interno sinistro, per puntare invece su ogni varco che si apriva.

La Scozia ha vinto la partita a metà campo, grazie alla solita autorità di Baxter, ma soprattutto a Murdoch, che ha rivelato una chiarezza abbagliorditiva di visione di gioco e ha effettuato i tiri migliori di tutta la partita. I terzini e il centro-mediano effettuavano una marcatura ortodossa sulle ali e sul centro-attacco gallesi. Spesso invece tornavano indietro le ali; il direttore tecnico Stein aveva voluto provare con Gilzean e Forrest due punte centrali. Capitava così che Henderson, l'attaccante più indiavolato, quello che ha messo veramente lo scompiglio nella difesa rivale, tornasse spesso indietro ad appoggiare Baxter e a organizzare il controllo della metà campo. I gallesi hanno giocato con uno schema a metà tra il WM e il 4-2-4 brasiliano. Non sono mai stati in grado tuttavia, a parte una sfuriata iniziale, di contrastare il passo agli scozzesi.

La cronaca è stata piena di ottimi spunti: la partita si è svolta infatti sempre ad altissima velocità, su un pregevole livello tecnico ed è vissuta di continui colpi di scena. Si sono registrati anche due incidenti: uno a Baxter, al 38' del primo tempo e l'altro a Henderson al 38' della ripresa. Per l'ala destra si è trattato di cosa lieve, ma Baxter è riportato uno strappo ai legamenti della caviglia e quasi certamente non giocherà contro l'Italia.

E' sorprendente come la Scozia, dopo la rete di Murdoch all'11', abbia saputo reagire al goal del pareggio segnato da Allchurch al 13' del primo tempo. Si è trattato di un errore di Baxter, il quale aveva abbandonato la sua zona, creando un grosso vuoto. La squadra ha reagito tutta insieme, e neppure trenta secondi sono passati prima che Henderson la riportasse in vantaggio. Al 20' ha poi segnato Murdoch e nella ripresa, al 40', Greig.

Le indicazioni per gli azzurri in vista della gara di Napoli sono chiare: sul piano atletico gli scozzesi, davvero in forma, non sono da temere contenuti agevolmente; non rimane che affrontarli e batterli sul piano tattico. Non si dimentichi che questo Galles aveva sconfitto la Russia per due reti ad una e pareggiato con l'Inghilterra (0 a 0); era cioè una nazionale di tutto riguardo.

Sulla probabile formazione contro gli azzurri Stein non ha voluto fare previsioni: riteniamo tuttavia che vi saranno immessi gli assenti di cui sopra, ma Law potrebbe occupare il ruolo di centrattacco. Interpellato telefonicamente l'ex granata ha detto che qualsiasi soluzione sarebbe per lui ideale, pur di giocare contro l'Italia. «Il successo di questa sera — ha aggiunto — conforta le mie dichiarazioni secondo cui siamo in grado di eliminare gli azzurri dal campionato del mondo».

Ennio Caretto

Scozia: Ferguson; Greig, Mc Crendie; Murdoch, McKinnon, Baxter; Henderson, Cooke, Forrest, Gilzean, Johnston.

Galles: Hollins; Rodrigues, Green; Hennessey, England, Hole; Rees, Vernon, Davies, Allchurch, Reece.

Reti: 1° t. all'11' Murdoch (S.); 13' Allchurch (G.); 14' Henderson (S.); 20' Murdoch (S.). 2° t. al 40' Greig (S.).

Nelle eliminatorie di Coppa delle Fiere

Reti di De Sisti ed Hamrin in Fiorentina-Spartak: 2-0

Hamrin ha segnato il secondo goal della Fiorentina

Firenze, 24 novembre.

La Fiorentina ha battuto oggi per 2 a 0, con reti di De Sisti ed Hamrin, i cecoslovacchi dello Spartak di Brno, nella prima delle due partite eliminatorie del secondo turno della Coppa delle Fiere. La partita di ritorno si giocherà nella città boema il 5 dicembre.

La Fiorentina è andata in vantaggio al 14' allorché De Sisti con un preciso intervento su punizione battuta da Hamrin e corretta da Brugnera ha messo in rete.

Nella ripresa i cecoslovacchi si sono chiusi nella loro metà campo e la squadra viola è riuscita a realizzare la seconda rete ad un minuto dal termine quando Hamrin, su centrata di Pirovano, dopo aver controllato la palla di destro, ha battuto con un tiro di sinistro il portiere cecoslovacco.

FIORENTINA: Albertosi; Hegura, Guarnacci; Pirovano, Gonfiantini, Brizi; Hamrin, De Sisti, Brugnera, Bertini, Morrone.

SPARTAK BRNO: Schmucker; Vitu, Hradski; Janoscin, Pisek, Kmarek; Vojta, Lichtenegel, Chaloupka, Brada, Hrncar.

Per tv si è visto come Clay ha dominato Floyd Patterson

Trasmesso ieri sera il film del *match* di Las Vegas, per il «mondiale» dei massimi

Il film dell'incontro per il titolo mondiale dei pesi massimi tra Cassius Clay e Floyd Patterson, trasmesso ieri sera dalla televisione, ha confermato le impressioni ricavate dalla lettura delle cronache del *match* di Las Vegas. Clay, vincitore per K.O. tecnico alla dodicesima ripresa, ha risparmiato volutamente un avversario che è apparso alla sua mercé in ogni fase del combattimento. E' bastato il sesto *round*, l'unico forse in cui il ventitreenne campione del mondo si sia impegnato a fondo, per convincerci di questo. Nella sesta ripresa, infatti, Clay ha affondato i colpi, portandoli con tutto il peso della spalla, ha sempre doppiato il sinistro col destro e Patterson è andato al tappeto ed è riuscito a terminare a stento la ripresa.

E' stato uno *show* del più bravo, ma uno *show* crudele. Patterson, anziché una sola scarica di pugni risolutiva, ha incassato «sinistri» a decine ed ha stoicamente accettato il suo calvario perché nessuno più potesse dire che lui non sa soffrire, come gli era stato detto dopo i due rapidissimi K.O. subiti da Liston.

Perché il combattimento fosse genuino al cento per cento, il pugile più debole avrebbe dovuto finire K.O. Anche con una conclusione così volutamente ritardata, il *match* è stato un'esperienza interessante per chi lo ha visto alla tv. Essa ha permesso di constatare che Cassius Clay è, fisicamente, un *superman* della boxe.

E' incredibile che un atleta di 193 centimetri per 95 chilogrammi di peso, possa muoversi sul ring con tanta rapidità, con un'agilità tanto scimmiesca, con una prontezza di riflessi tale da consentirgli di trascurare ogni «guardia» difensiva limitandosi a controllare la potenza del rivale con il suo stupendo «jab» sinistro e con fulminei spostamenti sul tronco. A queste doti fisiche Clay aggiunge una notevole abilità stilistica ed una non trascurabile intelligenza tattica. Stupisce che un uomo in cui si intuiscono capacità intellettuali tutt'altro che mediocri, sia stato scartato alla visita di leva per non aver superato i «test» attitudinali.

Inadatto a fare il soldato, Cassius Clay è tuttavia un validissimo campione del mondo. Un giudizio più completo su di lui si potrà formulare tuttavia soltanto vedendolo più impegnato, da un avversario che, almeno sul piano fisico, possa dare un certo equilibrio al confronto. Ernie Terrell, un gigante di 198 centimetri di statura, potrebbe riuscire un antagonista più difficile per Clay, che non avrà più su di lui il vantaggio dell'allungo, e non potrà più permettersi di scherzare, a braccia basse. I due dovrebbero incontrarsi, titolo in palio, entro sei mesi.

Gianni Pignata

★ **Il ciclista Giuseppe Chiesa, inattivo da cinque anni, ricomincerà a correre sabato sera al velodromo olimpico di Melbourne.**

Il campione del mondo Cassius Clay, a sinistra, osserva il viso di Patterson, segnato dai colpi, durante la conferenza stampa successiva al match di Las Vegas (Rad.)

Per il «contrabbando» di sigarette

Si attenuano in Svezia le polemiche sugli azzurri

Sembra accertato che gli italiani agirono in buona fede - La merce posta sotto sequestro

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 24 novembre.

L'accusa di contrabbando di sigarette fatta agli sciatori azzurri giunti ieri in Svezia sembra destinata a sdrammatizzarsi in quanto pare accertato che gli italiani agirono in assoluta buona fede.

I quindici fondisti azzurri sono arrivati ieri sera a Stoccolma, provenienti da Milano: prima della partenza avevano compiuto, presso il «Tax-free shops» di Linate, ingenti acquisti di sigarette di tipo Nazionali Esportazione, che, appunto per essere vendute in porto franco, costano di meno che non dal tabaccaio.

Non si sa chi abbia esattamente acquistato le undicimila sigarette ora in discussione; ieri sera in un primo tempo soltanto quattro azzurri si addossarono ogni responsabilità mentre oggi tutti si sono dichiarati comproprietari della partita che è stata posta sotto sequestro temporaneo. Secondo quanto asserito, i componenti la comitiva avrebbero acquistato le sigarette per importarle a Milano, all'atto del ritorno in Patria, previsto per la metà di gennaio; questa affermazione è avvalorata dal fatto che in Svezia le Nazionali Esportazione sono un tipo di sigarette assolutamente sconosciuto e praticamente non commerciabile.

Le regole internazionali impongono in casi del genere che il proprietario della merce cosiddetta in transito depositi la medesima presso la dogana dei paesi visitati: gli azzurri avrebbero pertanto dovuto consegnare le undicimila sigarette ai doganieri svedesi che, dopo avere sigillato la partita e fornita una ricevuta, l'avrebbero restituita all'atto della partenza da Stoccolma. Questo però non è avvenuto, in quanto i componenti la comitiva sono giunti in un paese ove la dogana si fida completamente dei viaggiatori lasciando alla loro coscienza di dichiarare o no merci soggette a dazio; gli azzurri non hanno fatto attenzione ai cartelloni che precisano questa disposizione, e si sono pertanto trovati in territorio svedese senza avere adempiuto al loro dovere.

Dopo vivacissime discussioni, la dogana svedese stabilì il sequestro temporaneo dell'intero quantitativo di sigarette. Si attende che la magistratura precisi se è stato o no compiuto un tentativo di contrabbando. In caso affermativo le undicimila sigarette saranno confiscate e verrà comminata al responsabili una pena pecuniaria, che, se estesa a tutti i componenti la comitiva, potrà anche raggiungere un totale di un milione e mezzo di lire.

Sembra in ogni caso che l'episodio non avrà conseguenze in Svezia in quanto si è propensi a ritenere che i fondisti italiani abbiano agito in buona fede: potrà concorrere, a lasciar cadere ogni caso, il fatto che le sigarette non avrebbero potuto venire vendute in Svezia.

v. r.

Nuovi impianti a Torino

Sistemata al Motovelodromo la seconda pista di hockey?

Dopo l'annuncio dato martedì durante la conferenza stampa dell'Universiade, sono proseguite le trattative per la seconda pista del ghiaccio a Torino. Ieri mattina i dirigenti del comitato organizzatore dei Giochi universitari d'inverno si sono recati al Motovelodromo per esaminare la possibilità di impiantare questa seconda pista sul campo di corso Casale.

Dopo la visita al motovelodromo, tutti i dirigenti si sono recati ad esaminare la situazione degli impianti di Torino Esposizione. La pista del Palazzo del ghiaccio si trova in fase di avanzata preparazione ed è stata giudicata ottima da tutti i tecnici. E' stata pure presa visione del salone seminterrato n. 5, che dovrebbe ospitare la seconda pista del ghiaccio nel corso dell'Universiade (che verrà poi spostata in corso Casale). Non rimane ora che attendere che venga autorizzata dalla Giunta la spesa relativa all'acquisto della pista.

Settanta chilometri di piste per gli sciatori al Sestriere

La stagione aperta domenica scorsa - Ora si attende altra neve per poter sfruttare a fondo tutti gli impianti - Fra le novità il «Jolly lift», un piccolo skilift per bambini

(Nostro servizio particolare)

Sestriere, 24 novembre.

Al Colle del Sestriere, domenica, c'è stato il primo festoso assalto degli sciatori. Cinquantacinque torpedoni, molte macchine, parecchi delle quali con targhe francesi. In tutto, qualche migliaia di appassionati della montagna, a tener a battesimo la stagione dello sci e gli impianti già in funzione hanno lavorato a ritmo pieno. Ora, si attende altra neve. Poi l'intero complesso della funivie e degli skilifts entrerà in azione, l'attività diventerà, a tratti, frenetica.

E' storia vecchia ormai di anni, gli impianti del Sestriere vantano salda fama internazionale. Quattro funivie, l'Alpetto, il Sises, la Banchetta ed il Fraiteve. Ed una serie di skilifts, il Garnel, il Vallonea, il Trebiais, il La Motta, il La Plà, il Baby ed il Principi. La seggiovia del Capret. Ed infine una novità. Lo skilift del Cit Roc è stato sostituito con uno skilift a due linee affiancate, situato in termini di pratica modernità. Velocità: metri 2,6 al secondo. Lunghezza: 600 metri. Dislivello: poco meno di 300 metri. Portata (notevolissima): 1200 persone all'ora. Ed un particolare interessante ed utile, i ganci a trazione progressiva. Servono ad evitare i tradizionali scossoni di partenza, non sempre graditi, talvolta pericolosi.

Una seconda novità è riservata ai clienti più piccoli e si chiama «Jolly lift». E' piazzato sul «panettone», all'entrata del paese, là dove di solito si danno appuntamento i bimbi, impegnatissimi nei primi tentativi sugli sci. Il «Jolly lift» è uno skilift minuscolo, ideato e congegnato proprio per loro, uno skilift corto, semplificato al massimo.

Dai «piccoli» ai «grandi». E parliamo subito delle piste, dei 70 chilometri di piste, per le quali si è duramente lavorato durante l'estate. E' una fatica in genere poco conosciuta, lo sciatore che sale d'inverno sul Colle, nemmeno pensa alla montagna senza neve, quando tecnici e maestri di sci si preoccupano della «toeletta» dei tracciati. Gli abbattono alberi, si impiegano potenti ruspe. I percorsi vengono corretti e modificati, seguendo i consigli dettati e suggeriti dall'esperienza del passato inverno. Si toglie del terriccio e lo si riporta qualche metro più in là: in qual punto lo sciatore, senza magari accorgersene, troverà una curva di meno, lo sciatore sarà in grado di filar più veloce con minor pericolo. Sei sono le piste del Colle che, sotto questo profilo, presentano un aspetto inedito: la numero 1 e la numero 3 delle Alpette, la 4 Vallonea, la Chisonetto, la 32 della Banchetta e la 9 «Primavera».

Restiamo nelle cifre. Già le conoscono gli «habitues», noi semplicemente le ricordiamo. Ecco i costi dei vari impianti:

Biglietti semplici funivie (salita): Sestriere - Monte Alpette L. 450 (a. e r. 500); Monte Alpetta - Monte Sises L. 350; Sestriere - Monte Sises L. 750 (a. e r. 800); Sestriere - Monte Banchetta L. 750 (a. e r. 800); Sestriere - Monte Fraiteve L. 750 (a. e r. 800).

Biglietti semplici seggiovia e seggiovia: Garnel (Sestriere - M. Sises) L. 350; Cit Roc (Sestriere - Monte Alpette) L. 350; Vallonea L. 350; Trebiais (da Borgata a Sestriere) L. 350; Capret L. 350 (a. e r. 500); La Motta 350; La Plà 450; Baby (tre corse) L. 500; Principi (tre corse) L. 500.

Esiste, logicamente, la possibilità di abbonamenti, a punti o a tempo. Di particolare interesse quelli a tempo. Due esempi: la tessera per un giorno feriale costa 3000 lire, quella per due giorni consecutivi, domenica compresa, costa 5000 lire.

Al Sestriere, funziona inoltre un'eccellente scuola di sci, ricca di ben 85 istruttori. Curioso può essere sapere il prezzo delle lezioni. Una giornata di quattro ore di lezione collettiva costa 2000 lire, lo stesso che una ora di lezione «privata» per persona.

b. g.

Si apre il Palazzo del Ghiaccio

Si apre oggi a Torino-Esposizioni il «Palazzo del Ghiaccio», che rimarrà in funzione sino ai primi di marzo del 1966. Nella passata stagione il «Palazzo» ha registrato oltre 300 mila presenze di pattinatori, senza considerare l'afflusso di pubblico alle partite di hockey.

L'orario per la corrente stagione sarà il seguente: giorni feriali, 15-18 - 21-23; giorni festivi, 9-12 - 15-18 - 21-23. Le mattinate dei giorni feriali saranno riservate esclusivamente alle scuole. Da alcuni anni infatti l'assessorato allo sport del Comune di Torino organizza lezioni collettive di pattinaggio sul ghiaccio per le scuole.

Molte incertezze nel Torino per la partita con il Brescia

Orlando, Schütz e Simoni non sono in buone condizioni fisiche, Fossati stenta a guarire - Teneggi prova a Genova nella De Martino - La Juventus gioca oggi a Foligno - Premiati ieri Del Sol e Rosato

Il Torino è in difficoltà, in vista della partita con il Brescia che si giocherà domenica prossima allo stadio. L'ala destra Orlando, colpito da un lieve attacco di angina, è costretto al riposo; la mezz'ala Schütz è dolorante ad una caviglia; il terzino Fossati, che ha ripreso l'attività, è considerato indisponibile giacché lo stiramento muscolare riportato a Napoli stenta a guarire e l'estrema sinistra Simoni accusa il riacutizzarsi della distorsione al piede destro. Questa è la situazione, ma considerando che all'incontro con il Brescia mancano ancora quattro giorni sembrano possibili il recupero di Orlando e Schütz anche se il tedesco potrebbe ugualmente rimanere a riposo per far posto a Moschino, il quale ritornerebbe all'attacco.

Circa l'impiego di Simoni una decisione verrà presa a fine settimana. Albrigi e Carelli sono pronti a sostituirlo, mentre anche Ferretti e Pestrin sono candidati ad essere presi in considerazione per un posto in prima squadra. Sicuro sembra invece il rientro di Teneggi. Il terzino, guarito dalla distrazione muscolare, dovrebbe fare domenica il debutto stagionale in campionato. Il suo impiego è subordinato all'esito della prova che egli sosterrà oggi a Genova, contro i rossoblù, nel torneo De Martino.

I granata, agli ordini di Rocco rientrato da Trieste, hanno proseguito ieri la preparazione completando le esercitazioni con una partitella vinta dai difensori sugli attaccanti con una rete di Poletti. Al termine, il trainer Rocco è ritornato sul «derby» con la Juventus rispondendo alle critiche rivolte alla squadra: «Si potrà dire che qualche titolare del Torino sta attraversando un periodo di forma non eccellente — ha affermato il trainer — ma non si può parlare di immobilismo. Puja, il nostro "stopper", compie frequenti puntate offensive ed è più mobile, ad esempio, di Pancanato, centromediano del Napoli, eppure il Napoli è primo in classifica». Rocco sarà oggi a Genova per assistere alla prova di Teneggi, Ferretti, Pestrin, Albrigi e Quattieri impegnati nella formazione De Martino che affronta i liguri.

In quanto alla Juventus, la squadra bianconera è partita ieri sera a vapore alla volta di Foligno dove oggi, in preparazione alla trasferta di Roma con la Lazio, giocherà contro l'undici locale che milita nei dilettanti di seconda categoria. La gara, che inizia alle 14,30, servirà ad Heriberto Herrera per trarre indicazioni utili per la sostituzione di Trapattoni.

La comitiva, guidata dal segretario rag. Amerio, comprendeva sedici giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Cinesinho, Menichelli, Colombo, Mazzia, Da Costa, Bercellino II e Maggiani. Domattino la Juventus proseguirà per Roma dove concluderà l'attività settimanale.

Sarti, convalescente da un attacco influenzale, ha ripreso ieri gli allenamenti e forse giocherà oggi nella De Martino che, alle 14,30, affronta l'Alessandria allo stadio Ruffini.

Rosato, a sinistra, e Del Sol osservano l'ultimo modello di Vespa: la Super Sprint

Ieri pomeriggio, infine, Rosato e Del Sol hanno ricevuto presso la filiale Piaggio di Torino le due «Vespa» messe in palio nel «derby» di domenica scorsa e destinate al granata e al bianconero più corretti e più bravi nel medesimo tempo. Nell'occasione, la Piaggio ha presentato un nuovo modello, la «Super Sprint». Si tratta di un motoscooter di caratteristiche sportive e di linea nuova, in grado di superare i 90 km. orari. Il suo prezzo è di L. 145.000. Alla presentazione sono intervenuti la soubrette Gloria Paul, il comico Macario e numerosi giocatori delle due squadre.

b. b.

SICURO NELLA QUALITA' DEL TESSUTO
SICURO NEL TAGLIO E NELLA CONFEZIONE
SICURO NEL MARCHIO CHE LO FIRMA
SICURO PER IL PREZZO PREFISSATO

Facis

LA MIA SICUREZZA E' FACIS

GABRIELE FERZETTI IN FACIS TV

ABITI FACIS PER L'AUTUNNO INVERNO IN PURISSIMA LANA
PREZZI PREFISSATI DA L. 32.000 A L. 42.000 / CORTINA-GARDENA-EURO 7

Il "delitto del sorpasso„ in Assise a Novara

L'imputato: «Colpii col cacciavite per difesa» «Non è vero» grida la moglie del medico ucciso

Rievocata la tragica lite di Arona dell'estate scorsa - L'accusato, di 39 anni, deve rispondere di omicidio volontario - Dice: «Mi balzò addosso con una scarica di pugni. Afferrai il cacciavite e diedi un colpo senza mirare» - La vedova del sanitario milanese lo smentisce: «L'industriale scese dalla vettura. Vidi che stringeva in pugno il cacciavite. Affrontò mio marito che gridava: "Butti via quell'arnese!"» - Prime testimonianze - Oggi i giudici esaminano la «Maserati» nel cortile del Palazzo di Giustizia

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 24 novembre.

E' cominciato stamane — in un'aula gremita di folla — il processo per il «delitto del cacciavite», l'assurdo fatto di sangue dell'estate scorsa quando, dopo una lite per un sorpasso in auto, un industriale di Gallarate, Costantino Cattaneo di 39 anni, colpì a morte un medico milanese, il quarantenne Mario Manzotti. La prima udienza — dinanzi alla Corte d'Assise presieduta dal dott. Francesco Sicher — ha registrato gli interrogatori dell'imputato (che deve rispondere di omicidio volontario) e della vedova dell'ucciso: il primo ha detto di aver usato il cacciavite per difendersi dalla gragnuola di pugni del medico; la seconda ha sostenuto che la mortale stilettata fu inferta a suo marito quando già il litigio era terminato.

Ed ecco il fatto. E' la notte dell'11 luglio di quest'anno, verso le 23,15. Domenica. A breve distanza da Arona un ingorgo di auto arresta il traffico. La sosta è così prolungata da innervosire i piloti (già facilmente irritabili di per sè stessi) fino all'esasperazione. Una «Giulietta TI» — condotta dal dott. Mario Manzotti, che ha accanto la moglie trentunenne Natalia Ambrogi — sorpassa una potente «Maserati 3500» per andarsi a inserire poche vetture più in là. La «Maserati», guidata da Costantino Cattaneo che è in compagnia della signorina Gianna Cajelli di 26 anni, data la sua maggiore potenza, non tollera l'«affronto» e supera a sua volta la «Giulietta TI» sfiorandola di striscio e danneggiandole il parasurti sinistro. Poi si ferma poco lontano.

Improvvisamente l'industriale Cattaneo si sente piovere addosso una scarica di pugni: è il medico della «Giulietta» che sfoga, così, il suo dispetto per i danni ricevuti e per l'umiliazione sofferta: l'accanimento del sanitario è tale che l'altro, avendo incontrato con la mano sul pavimento della vettura un cacciavite lungo venti centimetri, lo brandisce alla cieca e un solo colpo basta a recidere l'arteria polmonare dell'aggressore, toccando, sembra, anche il cuore. Il medico muore prima di arrivare all'ospedale «SS. Trinità» di Arona. Questa l'affermazione del Cattaneo. In fase istruttoria è inserto qualche elemento diverso, sì da provocare un rinvio a giudizio del Cattaneo per omicidio volontario.

La vedova si è costituita Parte Civile con l'assistenza dell'avv. Fabio Cognatelli. Difendono il Cattaneo gli avvocati Giovanni Bovio e Bruno Doddoli. L'aula è affollatissima soprattutto dai parenti e dagli amici dell'imputato, un pubblico in stragrande maggioranza maschile. Nella giuria popolare c'è una sola donna.

L'imputato non è un gigante. Ha un volto più giovane dei suoi quarant'anni di anagrafe, lineamenti regolari e dolci, ad eccezione di una lieve asimmetria delle pupille, nere come i suoi capelli un po' ondulati e folti ad eccezione di un profondo vuoto alle tempie. La sua voce non tradisce alcun turbamento.

Il presidente gli legge l'atto d'accusa e domanda: «Professione?».

Imputato — *Perito industriale.*

Presidente — *Incensurato?*

Imputato — *Sì.*

Presidente — *Allora mi dica...*

La prima parte del racconto dell'imputato verte sul doppio sorpasso, con gli estremi generici che noi già conosciamo. Poi egli così continua:

Imputato — *Dato lo spazio esiguo...*

Presidente — *Eravate su due colonne?*

Imputato — *Sì... Dato lo spazio esiguo ho avuto l'impressione di avere dato un colpo, e dico alla mia compagna: «Forse l'ho urtato. Fermiamoci. Se ha qualche cosa da dire verrà a dircelo». E mi inserisco in uno spazio vuoto a breve distanza* (risulterà una decina di metri). *Infatti viene qualcuno che non faccio in tempo a vedere chi è perché mi arriva un pugno in un occhio...».*

Presidente — *La capote era aperta?*

Imputato — *Sì. Sono rimasto sinceramente sorpreso e, chinata la testa, cercavo riparo sotto il volante... Nel chinarmi, così, ho sentito qualche cosa sul pavimento e l'ho presa per difendermi...*

Era il tragico cacciavite.

Presidente — *E come ha usato questa «cosa»?*

Imputato — *Ero talmente tramortito che non saprei dire.*

Presidente — *Lei non ha mirato da nessuna parte?*

Imputato — *No. Ho fatto così...* (e imita il gesto generico di chi dà un colpo in aria).

Presidente — *La punta del cacciavite era rivolta verso l'alto o verso il basso?*

Imputato — *Sinceramente non potrei dire.*

Presidente — *Il colpo è stato inferto dall'alto verso il basso.*

Imputato — *Non lo so.*

Presidente — *Adesso lo sa, glielo dico io.*

E qui entriamo nella fase di un'ombra processuale. Il vetro dello sportello sinistro della «Maserati» era su o abbassato?

Imputato — *Abbassato.*

E' un particolare che risulterà controverso, ma che è essenziale. L'aggressore era alto un metro e 62, l'imputato è un metro e 72: rannicchiato come era sotto il volante non avrebbe potuto colpire dall'alto verso il basso se non a condizione che il vetro fosse tirato giù e che l'altro si fosse del tutto chinato, quasi piegato in due per colpirlo. Ma vediamo il seguito.

Presidente — *E poi?*

Imputato — *Ad un certo momento, quel tizio che io non conoscevo nemmeno se ne è andato e io sono sceso.*

Presidente — *Perchè?*

Imputato — *Per non sentirmi ancora intrappolato.*

Presidente — *Ma è andato verso il Manzotti. Allora non si è sentito tirare indietro per la giacca?*

Imputato — *Sì, e credo che fosse la mia compagna, la Cajelli...*

Presidente — *La quale era scesa prima di lei?*

Imputato — *Sì.*

Presidente — *Da che parte?*

Imputato — *Dalla sua parte, dalla destra.*

E qui è il secondo punto dubbio. Di sicuro la Cajelli è scesa, di sicuro ha aggredito il Manzotti a calci. Se risulterà che lei era scesa prima, procedendo a un'azione vendicatrice per conto proprio si indebolirebbe l'accusa di omicidio volontario. Altre testimonianze sostengono invece che, allontanatosi il Manzotti, che si era ormai sfogato, il Cattaneo l'avrebbe rincorso (seguito dall'amica scesa dalla sua stessa parte) sì entrambi si sarebbero scontrati di nuovo e soltanto allora sarebbe partito il colpo fatale.

Presidente — *Lei aveva con il cacciavite in mano?*

Imputato — *Sinceramente non ricordo.*

In ogni caso l'imputato esclude di essersi ritrovato all'altezza del rivale.

P. M. — *Lo esclude o non ricorda?*

Imputato — *Ricordo di avere avuto una discussione a parole con qualcuno, ma non ricordo con chi.*

Tirato indietro dalla sua amica, il Cattaneo sarebbe risalito nella sua «Maserati» per andare a cercare un vigile al quale denunciare l'accaduto e per identificare la «Giulietta». Nessuno dei due aveva pensato di rilevare la targa mentre era ferma. Poi è la donna che passa al volante, lascia l'uomo a terra, passa a riprenderlo, e nessuno dei due sospetta che il Manzotti sia morto. Lo sapranno alle 5 del mattino, durante gli interrogatori.

Depone la vedova. Pallidissima, quasi smorta, non ha però un minimo di esitazione nella voce. La sua accusa è implacabile.

Presidente — *Badi, signora, che dalla sua deposizione può derivare una assoluzione o una condanna. In istruttoria lei ha dichiarato di avere visto i due uomini darsi «qualche spinta».*

Teste — *Sì, e ho udito due volte mio marito gridare: «Butta via quel cacciavite».*

Pare che i due siano venuti alle mani.

Teste — *Anche mio marito rispondeva alle percosse.*

Imputato — *E' certa?*

Teste — *Sto dicendo la verità. Ho veduto lei con il cacciavite nella mano sinistra.*

Presidente (all'imputato) — *Siete mancino?*

La risposta è affermativa.

Presidente — *Suo marito, quando si allontanava dalla «Maserati», retrocedendo, barcollava?*

Teste — *No, camminava normalmente.*

La signora dice di aver visto l'attimo in cui fu vibrato il colpo che ferì mortalmente il marito.

Presidente — *Che cosa le ha detto suo marito quando tornò verso di lei alla fine dell'alterco?*

Signora Ambrogi — *Alzò la maglietta e facendomi vedere la ferita all'altezza dell'ascella, disse: «Guarda un po' che mi ha fatto!».*

Subito dopo si accasciò sul sedile.

Presidente — *Lei ha veduto infierire il colpo?*

Teste — *In coscienza non l'ho visto perché mio marito mi voltava le spalle.*

Presidente — *Lei ricorda se i vetri laterali della «Maserati» erano alzati?*

Teste — *Sì, fino all'altezza del parabrezza.*

Presidente — *Guardi che ciò ha molta importanza.*

Teste — *Sì!*

Presidente — *Quanto tempo trascorse dal momento in cui suo marito e l'altro s'incontrarono a quello in cui suo marito cadde?*

Teste — *Un attimo.*

L'accusa è precisa. Pubblico Ministero e Difesa si accapigliano un po' nei particolari. Per non lasciare nulla in ombra, il presidente domanda alla teste che cosa abbiano mangiato in serata, per tentare di scoprire se per caso l'uomo non avesse bevuto un po' troppo. Non aveva bevuto.

Dirà altrettanto Giovanna Cajelli per l'industriale, che ella difende con energia. E' una signorina piccola, bruna, dall'accento imperioso e sicuro. Dice di avere visto *«l'energumeno»* infierire contro *«il signor Cattaneo»* seduto e rannicchiato sotto il volante. *«Io mi sono messa a urlare, ho cercato in qualche modo di essergli utile, sono scesa per soccorrerlo, ho visto che si allontanava, l'ho fermato...».*

Presidente — *Per prenderlo a calci...*

La teste non nega, pur dichiarando di non sapere *«perché l'ho fatto»*, ma esclude di avere visto comunque *«il signor Cattaneo»* con un cacciavite in mano: né prima né poi.

«Io non l'ho visto, io non posso dire una cosa per un'altra». E la Cajelli è vigorosa nel dichiarare di essere scesa dalla sua parte, e che il vetro dell'altro sportello era giù.

P. M. — *Signor presidente, vuole chiedere alla teste in quali rapporti è con l'imputato?*

Teste — *Legami affettivi.*

Presidente — *Vivevano insieme?*

Teste — *No.*

Il comportamento della teste lascia molto perplesso il Pubblico Ministero: come mai ha lasciato il suo amico malconcio per inseguire un'auto che non s'era nemmeno mossa, invece di portarlo all'ospedale?

Teste — *Avevo quell'idea fissa...*

Di nuovo Pubblico Ministero e Difesa si accapigliano un po', ma per sfumature di superficie.

Ed ecco un teste neutrale, Carlo Bertolotti. Il quale si trovava prima dietro la «Maserati» e poi di fianco durante la prima rissa. Il suo sguardo — per quanto imbarazzato da due, quattro e sei mani che si agitavano — *«non ha veduto il cacciavite».*

P. M. — *Esclude di averlo visto o non l'ha visto?*

Teste — *Non l'ho visto.*

Presidente — *E i vetri laterali della «Maserati»?*

Teste — *Erano alzati tutti e due.*

Un confronto con la signorina Cajelli lascia le due parti in posizione inalterata. In più, il Bertolotti dichiara che il dott. Manzotti picchiava sul Cattaneo standosene in piedi, *«con i due pugni a guisa di martello».* Quindi non era chinato.

Un altro testimone oculare, Carlo Marteilli, ha veduto il Cattaneo scendere *«con qualcosa in mano»*, non *«non era un cacciavite, mi sembrava piuttosto un punteruolo».* Egli se ne andò senza scendere dalla propria auto perché gli sembrava che lo scontro fosse finito. Più tardi, imbattutosi nella Cajelli, le disse: *«Ma perché vi agitate tanto? Ha preso un po' di pugni, andate a letto...».*

Non recano nulla di essenziale Antonio Crocì, Vincenza Mercurio, Roberta Allara (affrettatasi a fuggire *«perché non mi piace assistere alle liti violente»*), Gioachino Nicolini, Pietro Zanetti. Dopo di che, finito l'esame testimoniale, il processo è rinviato a domani mattina.

Su proposta della Difesa, accettata dalla Corte, i periti professori Mazzucchelli, Pagani, Ferretti e Massari esamineranno sulla «Maserati», portata nel cortile del Palazzo di Giustizia, se il colpo di cacciavite poteva essere inferto in quella determinata maniera, sia il vetro fosse su o abbassato. Il presidente ha già deprecato che questo particolare non risulti dalle fotografie ufficiali scattate subito dopo la tragedia.

Antonio Antonucci

L'imputato Costantino Cattaneo durante l'interrogatorio a Novara (Foto Moisio)

In aula ieri a Novara: da sinistra Natalia Ambrogi, vedova del medico morto, e Giovanna Cajelli che era sull'auto dell'imputato durante la lite (Foto Moisio)

EPOCA

Ci sono dei luoghi nel mondo in cui è consentito a chiunque di sentirsi cittadino dell'eden, angoli magici nei quali il naturale splendore e le opere dell'uomo concorrono a creare un ambiente favoloso: sono I BEI POSTI. EPOCA ve li presenta ogni settimana in una straordinaria sequenza di immagini a colori e vi invita a trascorrere in essi una vacanza immaginaria.

I BEI POSTI
un grande documentario a colori della serie Epoca Universo

terzo inserto
COSTA DEL SOL
IL PARADISO ANDALUSO

L'ultima frangia della costa spagnola sul Mediterraneo, una spiaggia il cui piú sottile incanto consiste in un luminoso susseguirsi di visioni e panorami diversi. Ai piedi della Sierra Blanca, nella terra dei travolgenti flamenco, nascosto tra le scogliere rossastre coperte di fitte pinete e di profumati eucalipti, il "Don Pepe" uno dei piú grandi ritrovi del turismo internazionale.

In questo stesso numero:

I PRODIGI DI PAPA GIOVANNI

JACQUELINE LA VEDOVA DI KENNEDY DUE ANNI DOPO

EPOCA, il grande settimanale di Mondadori.

BERGIA

E' TUTTO RABARBARO

THOWEN

ECCEZIONALI DOTI QUALITATIVE ED ELEVATE PRESTAZIONI IN UNA PRODIGIOSA LIMITAZIONE D'INGOMBRO

INFORMAZIONE E DIMOSTRAZIONE PRESSO:

MANETTI

TORINO - Via S. Teresa 22 bis - Tel. 520.063

IMPORTANTE INDUSTRIA COTONIERA

Disegnatore tessuti cotone stampati

per il settore tovagliato ed arredamento.

Inviare curriculum e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 106 - MILANO

per qualsiasi tipo d'insonnia...

sonnil Melisana

Libera prescrizione INAM.

STUFE A KEROSENE

Termoconvettori italiani, Tedeschi, Inglesi, Svedesi ecc., con e senza canna fumaria, supercromiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.

BRICCO ...Vi consiglia bene!

Per alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese, ecc.; calore sano, moderno, non pericoloso.

30 mod. da L. 15.000 in più

C. VITTORIO 66 ... T. 513.438

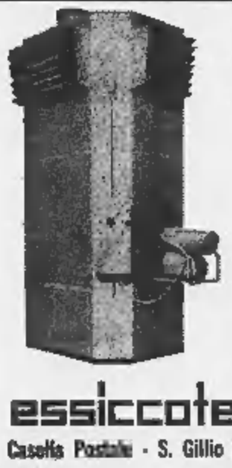
OFFICINA SPECIALIZZATA

per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.

Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:

S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA

Strada del Caselnotto 172 - TORINO - Telefono 261.288



GENERATORI D'ARIA CALDA

per il riscaldamento di:

- locali industriali
- magazzini
- chiese
- cinematografi
- villette

ecc.

Potenzialità termica da 50.000 a 1.000.000 cal/h.

Completamente automatici a nafta denso.

INTERPELLATECI!

essiccotecnica S. p. A.

Casella Postale - S. Gillio (Torino) - Tel. 984.841/44

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag 6)

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, VENDONSI CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 538-151.

BORDIGHERA vendonsi nuovi appartamenti, posizione tranquilla vicinanze mare. Grazzi, Saluzzo 28, Torino.

BOX centralissimi sotterranei affittansi vendonsi, ingresso rampa carraia S. Giulia 4. A121713

CAMERA ingressino gabinetto piano rialzato in casa signorile S. Rita, uso ufficio abitazione, reddito 8%, vendesi 2.300.000. Telefonare 774-106.

CAMERE due cucinetta libero semicentro signorile 4.100.000 dilazionando. Telefonare 755-891.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruisce Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, facilitazioni pagamento. Telef. 655-381.

CASA bellissima paraggi Trajano 60 camere occasionissima. Telefonare 70-612. A121828

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310. O885

CASETTA Corio Canavese tre camere cucinetta vendo 3.800.000. Telefonare 501-126. A121879

CASETTA precollinare (Cavoretto) panoramica, due alloggetti, vendesi occasione. Telefonare 520-163.

CENTRO S. Paolo vende alloggi ben affittasi nuova costruzione. Telefonare 538-614. A121844

CERCASI mq 5000 circa terreno fronte Torino importante esaminiamo anche terreno vincolato zona verde. Telefonare 759-924, 779-647. Sale piazza Adriano 11.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visita cantiere. Telefonare 760-214. O471

CIGNA 68, vendesi 6.500.000 mutuo compreso, reddito tre camere cucinino. Telefonare 753-072. A121989

CORIO Canavese vendonsi affittasi due appartamenti contornevoli panoramici. Telefonare 928-095. A122007

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. O657

CORSO Galileo Ferraris vendo signorile appartamento salone 5 camere cucina camera donna tripli servizi, abitabile primavera 1966. Telefonare 527-498. O736

CORSO Rosselli vendo alloggio 2-3 camere tinello cucinino, prezzo assoluta concorrenza. Telef. 527-496.

CORSO Svizzera fronte giardino vendiamo ultimo alloggio 3 camere tinello cucinino piano rialzato L. 2 milioni 500.000 vano, mutuo ditazioni pagamento. Telef. 538-821.

CROCETTA vendo signorile appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi e ingressi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O736

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo paraggi corso Agnelli, prezzi assolute concorrenza, signorili appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo abitabili subito. Mutuo San Paolo ventiennale. Telefonare 527-496, 538-821.

ECCEZIONALE! Anticipo 800.000 contanti rimanenza sub mensili quasi affitto più mutuo vendiamo in signorile complesso residenziale ultimi alloggi camera tinello cucinetta ampio ingresso grandi balconi giardini, garage. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà a da acquistare. Rimborsi cinque anni, Vallino, via Andrea Doria 15. O524

GARAGE non periferico capace una macchina oppure parecchie comparenti. Telefonare 578-317. A122296

IMPERIA vende zona Santa Rita ultimi alloggi mutuo eventuali facilitazioni. Telefono 393-106 ore 15 - 18. O849

INVERNO estate in condominio Sayonara a Sauze d'Oulx: signorili alloggiati appartamenti 1-2 camere a servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489-009, Torino. O443

LIQUIDIAMO 4.300.000 alloggetto abitabile subito zona Parella 2 camere cucina bagno terrazzino, 2° piano non ascensore, ferma particolare. Telefonare 538-821. O736

MERCATI nuovi bloccasi alloggetto libero camera cucina bagno tornio, 3° piano non ascensore, 3.750.000. Telefonare 538-821. O736

MURA 3 NEGOZI, VIA DE CANAL, REDDITO 6%, PRIVATO VENDE 15.000.000. TELEFONARE 678-850.

NICHELINO (periferia) spaziosissimo alloggio libero, due camere tinello. 4.000.000 facilitando. Telefonare 515-316. O526

NICOLA Fabrizi angolo via Rosolo impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere tel. 760-214. O471

OCCASIONE BELLISSIMO ALLOGGIO CORSO GROSSETO 6.100.000 COMPRESO MUTUO. TEL. 70-612.

PIAZZA Bengasi vendesi anche separatamente sei alloggi moderni esenzione 72.000 mq. Telefonare 885-508.

PIAZZA Carducci (v. L. da Vinci 24) definitivamente trasformato vendo prezzi assolute concorrenza signorili 2-3-4 camere, contorni moderni, mutui, dilazioni pagamento. Visite cantiere ore 10-12, 15-17. Tel. 693-871, 538-821.

PINO Torinese, villaggio satellite, vendesi moderna villa signorile 13 camere, 5 servizi, 2 garages, giardino. Telefonare 850-419. A121866

PIOSSASCO vendonsi ultimi lottini per ville, L. 2600 mq., tutti servizi. Telefonare 512-270. A122475

PORTA Palazzo alloggi nuovi magazzini vendonsi mutuo, facilitazioni, Telefonare 558-556.

PRAGELATO (8 km. Sestriere): cinque vani due negozi condominio nuova costruzione, comforts, prezzo conveniente, vendesi, Scrivere: Natali, via Trento 11-25, Genova. 27437

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni Valfino via A. Doria 15.

RIVOLI locali nuovi autorimesse magazzini negozi industria silenziosa vendonsi, affittansi, Telef. 558-556.

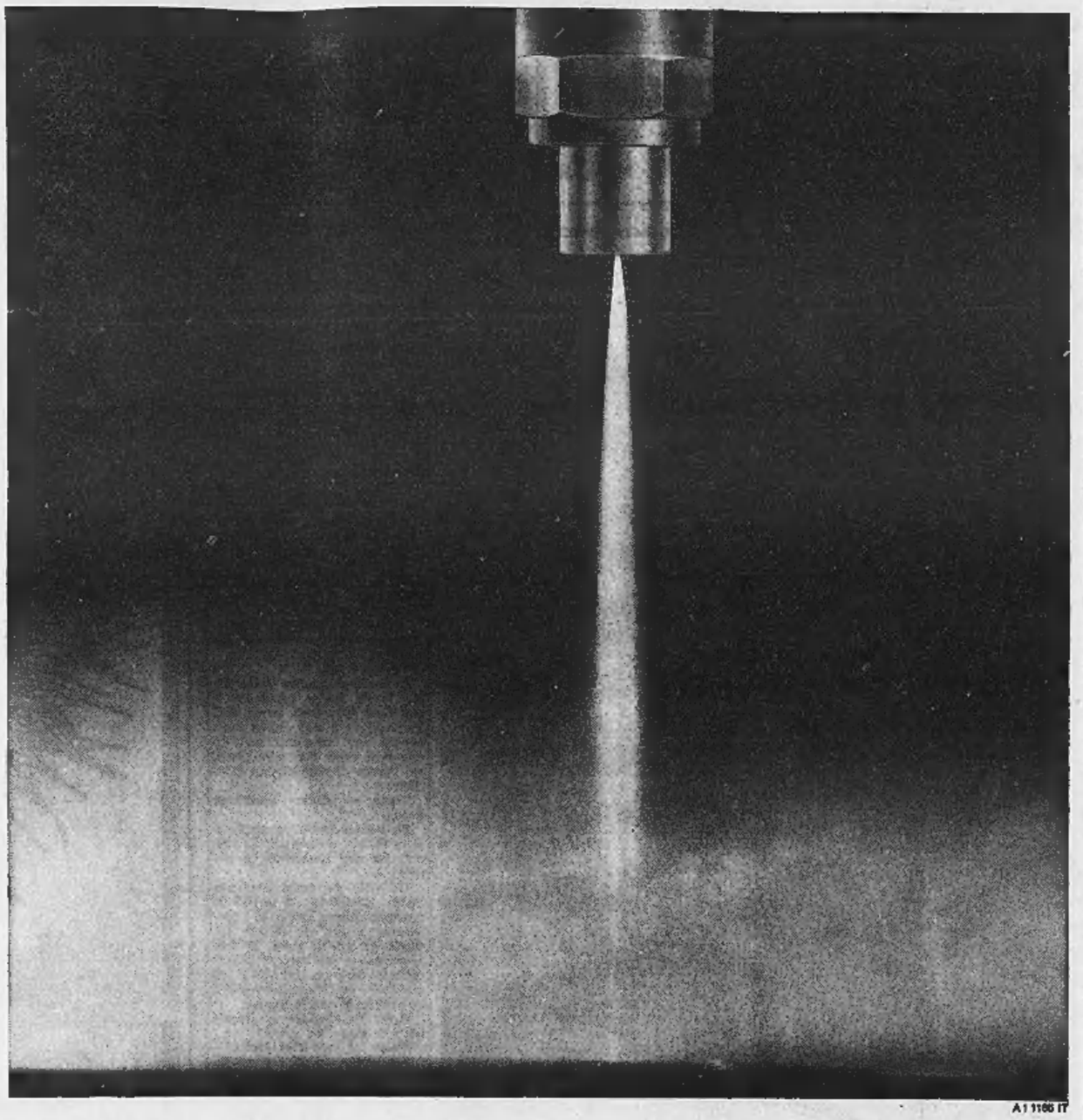
RIVOLI nuovo due camere, tinello, servizi, vendo 3.500.000 più mutuo. Telefonare 553-975. O452

SARDEGNA vendesi terreno superficie circa ettari 20 ampio fronte mare prossimità Santa Teresa Gallura. Per informazioni rivolgersi: Casella 687 T Sip Triton, Roma. 27487

SAUZE d'Oulx: stagione estive ed invernale condominio Sayonara, soleggiamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Realizzabile reddito superiore 6%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir, telef. 489-009, Torino.

SIGNORILE alloggio mq. 221 esente, piano 4°, zona piazza Rivoli, ampio salone, tre grandi camere cucina, camera servizio, tre bagni, vendesi lire 18.000.000 rateizzabili più mutuo lire 6.300.000. Tel. 394-751 ore pasti. O697

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi esenzioni diverse vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-297.



A1 1166 IT

Iniezione calibrata al millesimo BOSCH all'avanguardia

Impianti di iniezione BOSCH: precisione tecnica ed estro creativo che diffusero nel mondo il motore Diesel e portarono nuovo slancio al motore a benzina.
Dai primordi della motorizzazione BOSCH pioniera del progresso tecnico, sinonimo di garanzia su tutte le strade del mondo.
ROBERT BOSCH GMBH Stuttgart Germania

Esclusiva di vendita per l'Italia: ROBERT BOSCH S.p.A., Milano

BOSCH

- Impianti di accensione
- Luci
- Segnalatori
- Equipaggiamenti frenanti
- Impianti di iniezione
- Apparecchiature d'officina

TERRENO collina torinese bloccasi mq. 22.000 parziale permuta vantaggiosissimo affare. Telefonare 70-612.

TERRENO (Italia 61) su corso tutto permuta. Scrivere «Pubblicità Stampa 2375 — Torino». A121828

TERRENO mq. 1000 - 2000 per industria silenziosa cerco entro cinta filatramviaria. Telefonare 524-795 ore 8-9 mattino. A122502

TERRENO per casette ed mq. 800 bassi fabbricati barriera Lucento vendo. Telef. 553-247. O550

TERRENO progetto 76 camere, corso Francia (Cascine Vica), vendesi o permutasi. Telefonare 650-471.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17. A109270

ULTIMI bellissimi alloggi Michelino camera tinello garage reddito 8%, svendo Rossin, Principe Oddone 3.

URGE vendere zona Michelin alloggio 2 camere cucina bagno terrazzo 3° piano non ascensore, 4 milioni 500.000, Telefonare 527-496.

VENDESI appartamenti 1-2-3 camere servizi finizioni signorili cantiere via Mongiuvero 174. Tel. 383-753.

VENDESI appartamento signorile casa nuova 5 camere cucinino servizi garage cantina e soffitta L. 15 milioni, via S. Donato. Telef. 876-429.

VENDESI due alloggetti piano rialzato, capolinea D, Parella. Telefonare 733-142. A120548

VENDESI villa in Torino moderna 3 piani anche frazionata. Tel. 543-980.

VENDESI villetta nuova 4 camere servizi giardino garage cantina uso magazzino Grugliasco. Tel. 297-427.

VENDESI villetta 4 camere cucina servizi sopraelevabile, piano terreno adibito garage eventuale abitazione, orto giardino coltivati, Rivalta. Telefonare ore pasti 761-295.

VENDO alloggio 3 camere servizi garage soleggiatissimo, Rivoli, pagamento titoli obbligazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino».

VENDO casa e magazzino zona semicentrale, reddito 3.500.000. Telefonare 877-329. A121379

VENDO miglior offerente bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi, garage, nuovo stabile, Settimo Torinese, Telefonare 773-729.

VENDO o affitto box zona Stadio via Briccarello. Telef. 724-734.

VENDONSI in palazzina due alloggi 5 camere doppi servizi, 1-3 camere, giardino, garage. Telefon. 777-733.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VIA Borgaro tinello servizi libero vendo 3.900.000. Tel. 512-677

VILLE Torino dintorni ottime posizioni esaminiamo. Uccet, Cavour 28. O864

VILLETTA prefabbricata (Giaveno) due camere tinello garage giardino, 3.900.000, Torincasa, Cavour 7.

VILLETTA Rivoli zona residenziale, 4 camere servizi garage 900 mq terreno vendesi 20.000.000. Telefonare 950-670. A122456

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Stipel piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O447

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O447

AFFITTERESBERO 1-2 camere possibilmente non servizi. Tel. 544-461. Q883

PROFESSIONISTA cerca medesima casa due alloggi per abitazione composti rispettivamente 2-3 camere doppi servizi e 5-6 camere doppi-tripli servizi in zona precollinare collinare. Telef. 590-980, 582-888 ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI libero camera cucina gabinetto interno. Gioberti 70, Visibile 15-17. A121832

A. AFFITTO locale industria silenziosa mq 270, via Borgaro. Telefonare 683-741. A122608

A. STATUTO camera spaziosa vuota linteggiata termosifone 10.000. Telefonare 688-755. O447

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, ittalia, Re Umberto 28. Telefono 538-594. O459

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A118279

AFFITTANSI alloggi e uffici vicinanze via Garibaldi. Telefonare 753-720.

AFFITTANSI (via Susa) 2 locali, servizi, uso ufficio, piedi-a-terra indatto abitazione. Telefon. 547-333.

AFFITTASI abitazione ufficio laboratorio 7 camere servizi. Custode Garibaldi 38. A121780

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-993, negozio De Martino.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina, via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio tre camere e cucina servizi. Rivolgersi portineria corso Francia 119. A121957

AFFITTASI alloggio via XX Settembre 17 primo piano 5 camere servizi adatto ufficio, pensione. Telefonare 364-414, 501-045. O856

AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino barriera Francia. Tel. 760-444.

AFFITTASI alloggio 3 servizi zona Apollo, Telefonare 293-598.

AFFITTASI ammobiliato semicentrale due camere cucina servizi terme. Telefonare 82-810. A121870

AFFITTASI camera e cucina gabinetto interno. Telefonare 374-717.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani luci terra dalla superficie complessiva di mq 9000, Costruito internamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI libero subito negozietto centralissimo. Telefonare 486-453.

AFFITTASI locale industriale mq 220 cortile, garage, abitazione. Telefonare 757-192. A122825

AFFITTASI locale mq 550 adatto deposito magazzino laboratorio via S. Donato 58. O268

AFFITTASI luminoso locale 100 mq, servizi, adatto magazzino laboratorio. Telefonare 734-624.

AFFITTASI mansarda centrale casa vecchia tranquilla, referenze. Telefonare 331-953. A121685

AFFITTASI negozio angolare centralissimo. Telef. 655-093 ore ufficio.

AFFITTASI negozio centrale mq 110. Telefonare 82-972.

AFFITTASI Nichelino, vicinanze Torino, camera tinello servizi. Telefonare 661-676. A121543

AFFITTASI regione Mappano in palazzina n. 2 camere servizi, garage, termo centrale. Telefonare 580-038.

AFFITTASI Rivoli alloggio 5 camere doppi servizi casa signorile e alloggio 3 camere piano terreno uso ufficio. Telefonare 95-430 ore 9-12.

AFFITTASI San Paolo ampia luminosa soffitta indipendente. Telefonare 546-644. A122043

AFFITTASI Sanremo due camere tinello prezzi miti. Telefonare 661-676

AFFITTASI subito via Sant'Ambrogio alloggio moderno due camere cucina servizi. Telefonare 272-851.

AFFITTASI ufficio laboratorio tettoia mq. 300, divisibile. Telef. 291-333.

AFFITTASI via Cigna locale mq. 40 deposito laboratorio. Tel. 484-074.

AFFITTASI zona Mirafiori 2 camere tinello servizi. Telefonare 63-769.

AFFITTO mite ampio negozio alloggio frazione Nasi Moncalieri. Telefonare 287-309. A120923

AFFITTO S. Maurizio Canavese casa nuova alloggio 3 camere cucinino servizi, riscaldamento, garage L. 20.000. Telefonare 991-007.

AFFITTO 2 camere cucina terreno collina torinese. Telefonare 337-944 ore lavoro. A122356

ALASSIO affittasi appartamento vuoto centralissimo cinque vani. Immobiliare Doria, Alassio. A112847

ALASSIO centralissima camera ammobiliata signorile piano primo affittasi persona distinta, quindicimila. Mobilificio, Garibaldi 13. O486

ALLOGGIO centralissimo 14 camere servizi affitto uso abitazione, ufficio. Telefonare 553-975. O452

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

ARTIGIANA pensionata cerca alloggetto con servizi. Telef. 888-908.

CERCASI locale uso ufficio 2-3 vani zona corso Francia. Tel. 799-178.

CERCO affittare cascinetta comoda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino». A121991

CERCO alloggetto cambio pulizia scale zona Francia. Telefonare 788-163.

CERCO locale 1000 - 3000 mq. zona Francia, Lucento, San Paolo. Specificare richiesta affitto, eventuale acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A122816

CERCO pulizia scale cambio alloggio zona Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».

CINTA filotramviaria cerco locale industriale per laboratorio silenzioso mq. 600 - 1000. Telefonare 524-795 mattino 8-9. A122502

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello terzo bagno barriera Milano. Telef. 233-502.

A Rivoli affittasi alloggio e magazzino mq. 280 per deposito. Scrivere: «Pubblicità 2374 — Torino». A121825

ABBIAMO alloggi 18.000, 23.000, 30.000, 60.000, Sacchi 14. Telefonare 538-539. O515

AFFITTANSI alloggi signorili, salone quattro camere cucina doppi servizi. Corso Corsica 11. O650

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telef. 488-277.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Moncasa, tel. 546-439.

AFFITTANSI centrali alloggi 1° piano 4 camere cucina servizi anche ufficio L. 40.000; 3° piano 3 camere salotto cucina servizi 30.000; 3° piano cucina 2 soffitte entrate 20.000. Telefonare 546-710. A122986

AFFITTANSI subito stesso stabile 2 camere saloon servizi garage più locale seminterrato mq. 60 riscaldato. Telefonare 723-187.

AFFITTANSI tre camere servizi barriera Francia. Telef. 733-632.

AFFITTASI camera bella spaziosa indipendente zona Statuto. Telefonare 538.152. A121619

AFFITTASI camere cucina 12.000 libere vicinanze stazione Dora. Telefonare 633-125. A121727

AFFITTASI camera e cucina Lingotto richiesta 13.000. Telef. 327-360.

AFFITTASI capannone mq. 332 tettoia mq. 200 annesso cortile ingresso esclusivo via Forlì. Tel. 551-632.

AFFITTASI centralissimo grandioso negozio (mq. 300) con magazzini, eventualmente uffici, angolo via Santa Teresa, via San Tommaso. Telefonare 541-433. A121633

AFFITTASI due camere cucina servizi Fiat Mirafiori libere. Telef. 687-023.

AFFITTASI due camere per ufficio, in comune, piano rialzato. Corso Re Umberto. Telefonare 527-420.

AFFITTASI due primo piano zona corso Spezia. Telef. 531-707.

AFFITTASI laboratorio mq. 132 con cortile, via Campagnola, zona Termonalia. Telefonare 794-343.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani luci terra dalla superficie complessiva di mq 9000, Costruito internamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI libero subito negozietto centralissimo. Telefonare 486-453.

AFFITTASI locale industriale mq 220 cortile, garage, abitazione. Telefonare 757-192. A122825

AFFITTASI locale mq 550 adatto deposito magazzino laboratorio via S. Donato 58. O268

AFFITTASI luminoso locale 100 mq, servizi, adatto magazzino laboratorio. Telefonare 734-624.

AFFITTASI mansarda centrale casa vecchia tranquilla, referenze. Telefonare 331-953. A121685

AFFITTASI negozio angolare centralissimo. Telef. 655-093 ore ufficio.

AFFITTASI negozio centrale mq 110. Telefonare 82-972.

AFFITTASI Nichelino, vicinanze Torino, camera tinello servizi. Telefonare 661-676. A121543

AFFITTASI regione Mappano in palazzina n. 2 camere servizi, garage, termo centrale. Telefonare 580-038.

AFFITTASI Rivoli alloggio 5 camere doppi servizi casa signorile e alloggio 3 camere piano terreno uso ufficio. Telefonare 95-430 ore 9-12.

AFFITTASI San Paolo ampia luminosa soffitta indipendente. Telefonare 546-644. A122043

AFFITTASI Sanremo due camere tinello prezzi miti. Telefonare 661-676

AFFITTASI subito via Sant'Ambrogio alloggio moderno due camere cucina servizi. Telefonare 272-851.

AFFITTASI ufficio laboratorio tettoia mq. 300, divisibile. Telef. 291-333.

AFFITTASI via Cigna locale mq. 40 deposito laboratorio. Tel. 484-074.

AFFITTASI zona Mirafiori 2 camere tinello servizi. Telefonare 63-769.

AFFITTO mite ampio negozio alloggio frazione Nasi Moncalieri. Telefonare 287-309. A120923

AFFITTO S. Maurizio Canavese casa nuova alloggio 3 camere cucinino servizi, riscaldamento, garage L. 20.000. Telefonare 991-007.

AFFITTO 2 camere cucina terreno collina torinese. Telefonare 337-944 ore lavoro. A122356

ALASSIO affittasi appartamento vuoto centralissimo cinque vani. Immobiliare Doria, Alassio. A112847

ALASSIO centralissima camera ammobiliata signorile piano primo affittasi persona distinta, quindicimila. Mobilificio, Garibaldi 13. O486

ALLOGGIO centralissimo 14 camere servizi affitto uso abitazione, ufficio. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, bagno. Libero, sesto piano, affitto 33.000, via Gorizia. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO (Unica) camera, tinello, servizi, tinteggiato, affitto 22.500. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO 3 camere cucina piano rialzato presso Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A121392

AMMOBILIATO Crocetta affittasi salone tre camere cucina servizi. Visibile telefonare ore ufficio 595-523.

ANCORA disponibili quattro appartamenti razionali, signorili, modernissimi affittansi casa nuova via Groscavallo 5, due locali cucina ripostiglio servizi adatti persona sola oppure coniugi. Eventuale garage. Rivolgersi in sito oppure telefonare ing. Orsi 535-356, 813-232.

APPARTAMENTO signorile salone sei vani doppi servizi prospiciente collina libero subito affittasi. Portineria Cairoli 10. A129788

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie, telefonare 512-358 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-683 Corino Dalla. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telef. 385-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia personale specializzato. Telefono 510-190, Berlson. A111696

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza interpellateci telefonando 684-931 (ditta Casetta). O519

AUTOTRASLOCHI garanzie 5000 per camera. Tel. 657-651 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino furgoni attrezzati assolute concorrenza 4000 camera compresa operaio. Telefonare 60-787. A121517

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso operai. Interpellateci. Telef. 676-361: Quaranta.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera autofurgoni imbottiti, garanzia personale specializzato. Telef. 235-569, Grillo Antonio. O576

BOX mq. 35 uso autorimessa magazzino presso Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A121392

CAMERA con entratina bagno termo centrale zona Fiat Mirafiori sud, affittasi persona sola. Telef. 500-345, 584-695. A121603

CAMERA cucina gabinetto esterno, camera indipendente vuota medesima casa, offresi. Telefonare 510-758.

CAMERA tinello servizi tinteggiato affittasi 21.000 Regina Margherita. Telef. 481-696. A121671

CAMERA vuota indipendente, con forno acqua luce gas affittasi. Telefonare 545-238. A121925

CAPANNONE industriale affittasi zona Fiat Lingotto, luminoso, mq. 1000, uffici, predisposto installazione carroponti libero fine anno. Telefonare 521-737. O847

CAPANNONE industriale, Beinasco, 200 mq coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959. O937

CAPANNONE mq. 550, Moncalieri, silloggio custode, ufficio, termosifone, affittasi. Telef. 661-833.

CAPRERA 151, affittansi locali uso ufficio, negozio, magazzino, laboratorio. Telef. 655-381. A120435

CENTRO S. Paolo affittiamo vendiamo laboratori uffici nuova costruzione mq. 750 su due piani. Telefonare 538-614. A121843

CRIMEA affittasi signorile 5 camere doppi servizi. Telefonare 516-170.

LOCALE industriale 150 mq. riscaldato Francia Paradiso affittasi. Telefonare 724-782. A122014

LOCALE uso industriale mq. 200, corso Grosseto, affittasi. Tel. 553-975

LOCALI al piano cortile da 150 mq. ed oltre in palazzo signorile, zona Martinetto, affittasi. Telef. 595-376.

LUMINOSO locale mq. 450 Italia '61 industria silenziosa, comodo ingresso, affittasi. Telef. 543-243.

MAGAZZINO laboratorio mq. 50 altro mq. 80 eventualmente riscaldamento centrale, San Quintino 31. A120502

MAURIZIANO affittasi referenziati due camere tinello cucinino. Telefonare 544-015 ore ufficio. A122584

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telef. 271-959.

NEGOZIO centrale 2 locali, via Monti 13, affittasi. Telefonare 864-534.

NEGOZIO con retro eventualmente uso laboratorio zona Siracusa Caprera affittasi. Telef. 388-051 ore pasti.

NEGOZIO nuovo, borgata Parella, mq 90 due vetrine anche adatto assegnanda farmacia affittasi. Telefonare 773-211. A122480

NEGOZIO via Maria Vittoria privato affitta. Telef. 386-525.

PIAZZA Lagrange 1 affittasi magazzinetto cortile, alto locali uffici laboratorio ammezzati, mansarda con ascensore. A121327

PORTA Nuova, Melchiorre Gioia, affittasi direttamente locale ufficio/rappresentanze negozio. Telef. 684-435.

PROPRIETARIO affitta alloggetti, mansarde, negozio retro abitabile, casa non nuova. Telefon. 652-001.

PROPRIETARIO affitta negozio e alloggi due camere tinello, via Pio VII. Telefonare 326-888.

PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina servizi vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 276-548. A123034

RIVOLI affitto nuova: camera, tinello, servizi, 17.000 mensili. Telefonare 553-975. O452

SIGNORILE 4 camere salone office cucina doppi servizi, corso Trajano, affittasi. Telefonare 399-898.

SIGNORINA 20enne associerebbesi coetanea per alloggio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6034 — Torino».

TRASLOCHI trasporti 5000 - 8000 per camera responsabilità garanzia. Telefonare 754-903.

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi box ad uso ufficio piano primo. Rivolgersi portineria. A122427

VIA S. Quintino 4 bis affittansi magazzini piano cortile liberi subito. Rivolgersi portineria. A122426

VIA Stampatori 9 affittasi negozio sulla via S. Maria con eventuale magazzino al piano seminterrano. Rivolgersi portineria. A122425

ZONA Molinette affittasi alloggio moderno panoramico libero. Telefonare ore pasti 654-459. A123055

ZONA piazza Rivoli affittasi ammobiliato alloggetto camera cucina servizi, Telefonare 381-142.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio 7 letti condominio Belvedere Sauze d'Oulx dicembre gennaio febbraio. Tel. 60-603.

AFFITTASI camera matrimoniale con uso di cucina. Carta, Reg. Grosse 17, Alassio. A112846

AFFITTASI stagione invernale alloggio Grassoney St. Jean 5 letti 3 camere servizi, modernamente ammobiliato. Telefonare 654-186.

ARMA (Sanremo) affittasi alloggio ammobiliato terrazzo sul mare. Telefonare 553-620. A122820

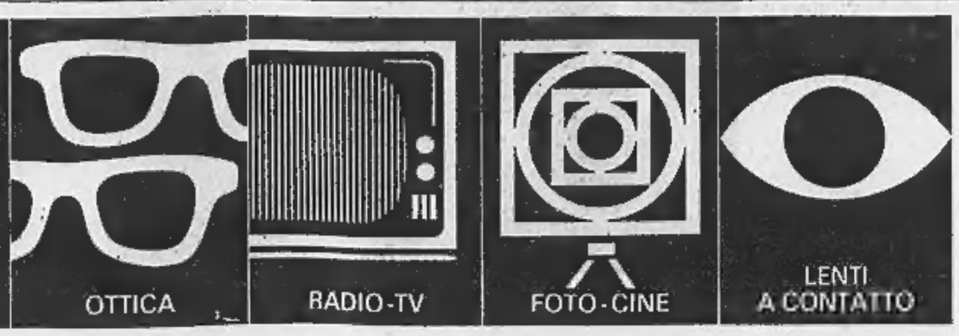
(Continua a pag. 18)

REGALI DI NATALE

il meglio al giusto prezzo

da BERRY

TORINO - VIA ROMA 33 - TELEF. 519.062



CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

PROBLEMI STAGIONALI DELLA GUIDA

Anche d'inverno si può circolare con sicurezza

Ricorrendo a qualche semplice accorgimento è possibile affrontare con relativa tranquillità il gelo e la nebbia - Come evitare che l'umidità si trasformi in ghiaccio e che i cristalli si appannino - L'eccessivo riscaldamento interno può provocare nel pilota pericoloso torpore

Siamo ormai entrati in pieno inverno; sulle strade del Nord Italia sono comparse nebbia e neve, che non hanno mancato di provocare gravi incidenti. Ogni anno, e questi tempi, stentiamo a riabituarci alle difficoltà di una circolazione che gli elementi atmosferici rendono ancor più pericolosa, con l'aggravante che molti nuovi automobilisti si trovano per la prima volta di fronte ad insidie che il breve periodo di scuola guida ha certo insegnato ad affrontare. Si aggiunga che il livello medio delle capacità del guidatori (non tanto tecniche quanto di comportamento) è piuttosto basso, per cui si verificano situazioni che, viste da fuori, con il metro del senso comune, appaiono addirittura assurde, come l'episodio delle decine di autoveicoli tamponatisi l'un l'altro su un ponte dell'autostrada Torino-Milano, perché in quel breve tratto l'asfalto umido e battuto dal vento si era ricoperto di uno strato gelato.

La settimana scorsa abbiamo accennato alla preparazione dell'automobile per affrontare l'inverno. Ma crediamo più importante il comportamento soggettivo del guidatore che non tutti gli ammennicoli con cui si può equipaggiare la macchina a difesa delle insidie stagionali.

Non basta, evidentemente, aver montato una coppia di buoni proiettori fendinebbia per marciare spericolatamente con qualunque visibilità; non bastano le catene e le gomme antineve per comportarsi come se l'asfalto fosse asciutto. La prima, elementare legge per la guida in questi mesi è di raddoppiare la prudenza, dimenticando la potenza del proprio motore ed evitando di fare calcoli preventivi sul tempo occorrente agli spostamenti. Sono suggerimenti ovvi, forse banali, eppure non bisognerebbe stancarsi di ripeterceli.

Nella marcia fuori centri abitati, in condizioni di scarsa visibilità — cominciando dalla nebbia — l'unica «guida» sicura è costituita dalla successione dei paracarri sul lato destro della strada (quando ci sono) o della striscia segmentata o continua lungo la mezzeria. Le luci abbaglianti sono non soltanto inutili ma dannose, sia di giorno che di notte, perché i raggi luminosi si rifrangono e si riflettono sulle minutissime goccioline di cui è formata la nebbia, dando origine a quell'effetto chiamato «muro di luce», che diventa in breve una specie di incubo.

Se la vettura non è attrezzata con fari antinebbia (ne esistono oggi di efficacissimi, e detto in altra parte questa pagina), tenere accese le luci anabbaglianti e in funzione il tergicristallo (la nebbia si deposita in fretta sul vetro anteriore). A proposito del cristallo parabrezza, è quasi immancabile che, nelle soste e parcheggi quando la temperatura è bassa, la superficie esterna del vetro, si ricopra di una patina gelata, che le spatole tergicristallo faranno poi fatica a ripulire. Un buon sistema per evitare questa formazione di ghiaccio è di applicare sopra il cristallo stesso un giornale aperto; un giornale appallottolato, qualsiasi altro tipo di carta cosiddetta «acida» (ad esempio quella dei pacchi di pane) strofinato sul cristallo toglierà senza difficoltà il velo gelato, e inoltre ne ritarderà la riformazione.

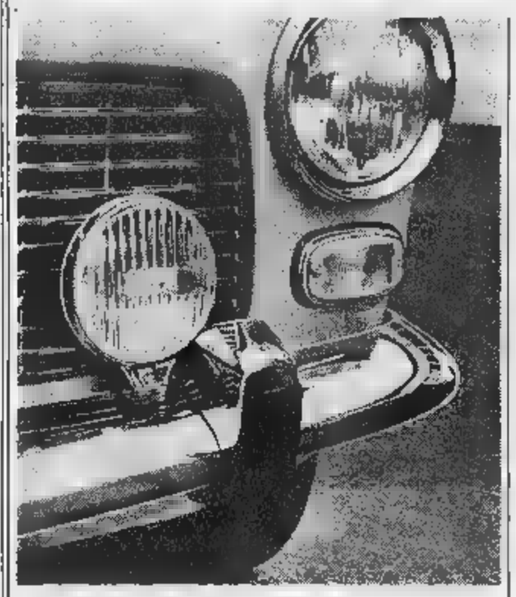
Sempre in materia di visibilità, il riscaldatore, determinando un sensibile sbalzo di temperatura tra l'esterno e l'interno, provoca la condensazione dell'umidità e il conseguente appannamento dei vetri, specie quelli laterali e posteriore cui il *defroster* non agisce. E' quindi evitare il funzionamento prolungato del riscaldatore stesso tenendo tutti i finestrini ermeticamente chiusi. Sul modello cui impianto di riscaldamento prende l'aria calda all'interno vano motore, c'è poi il pericolo che a lungo andare si formi nell'abitacolo un'atmosfera satura di vapori di olio e benzina, che può provocare nel guidatore intontimenti, torpore, perfino nausea. Pertanto opportuno cambiare di tanto in tanto l'aria aprendo un finestrino, e tenere inserito riscaldatore solo per quel periodo di tempo sufficiente a intiepidire l'interno della vettura. La sicurezza è fatta anche queste cose.

Per tornare all'argomento della nebbia, ricordare, prima di doverne fare l'esperienza, che goccioline da cui formata si depositano anche sull'asfalto, rendendolo più viscido che se si trattasse di pioggia, quando addirittura non si forma un sottile strato ghiaccio (è il caso prima ricordato del ponte sull'autostrada). Quindi, scarsa visibilità a parte, attenzione estrema nell'uso dei freni, evitare i colpi di pedale troppo bruschi e aiutarsi, per rallentare, cambio, retrogradando di marcia.

Ferruccio Bernabò

Un importante progresso nella tecnica dell'illuminazione

Fari fendinebbia allo jodio



Questa è l'altezza giusta per montare i fendinebbia

Esistono in commercio fari fendinebbia di vari tipi e prezzi: i migliori, anche più cari, sono quelli con lampada allo jodio, che a parità consumo di corrente hanno una intensità luminosa molto maggiore. Una grande Casa torinese produttrice di fari ed accessori per auto, ha recentemente messo a punto un tipo di proiettore allo jodio di forma molto elegante perché straordinariamente sottile, il che ne facilita l'applicazione sulle macchine moderne con paraurti molto vicini alla calandra.

Un buon faro fendinebbia deve dare un fascio di luce largo e piatto, che si ottiene con particolari forma del riflettore e della lente. Il colore di quest'ultima può essere giallo o bianco, ed in tal senso c'è disparità di opinioni, in quanto in Italia ed in Francia si preferisce il giallo (in Francia è anzi obbligatorio) mentre inglesi e tedeschi optano per il bianco.

In fatto di fendinebbia il codice della strada lascia ampia libertà di scelta, a condizione che vengano rispettate certe norme di montaggio, tra cui ricordiamo: *a)* altezza minima 25 cm da terra; altezza massima non superiore ai fari anabbaglianti; *b)* distanza massima dal bordo esterno della sagoma della vettura 40 cm se il fendinebbia è isolato (cioè nel caso normale di applicazione esterna), oppure 30 cm se il faro è incorporato o unito alle luci di posizione anteriori; *c)* distanza tra i due proiettori non minore di 60 cm; *d)* i fari debbono essere due uguali per gli autoveicoli, ed uno solo per i motoveicoli muniti di un solo faro anteriore principale; *e)* il centro della macchia di luce deve trovarsi a non più di 20 metri davanti al veicolo.

E' bene che ogni automobilista si accerti che il montaggio venga effettuato seguendo queste indicazioni dell'articolo 189 del regolamento, come pure che il collegamento elettrico sia tale da permettere l'accensione del fendinebbia solo con le luci di posizione accese.

g. r.

Notizie dal mondo

SAN FRANCISCO — è inaugurata nei saloni della Brooks Hall un'esposizione automobilistica organizzata dall'associazione dei venditori di vetture estere. Nella mostra sono rappresentate le principali marche europee e giapponesi, tra cui le italiane, Fiat, Alfa Romeo, Ferrari e Maserati, con i loro modelli più noti. Ma la maggiore attrattiva per i numerosissimi visitatori è costituita dallo stand dove sono presentate quattro vetture fuoriserie, scelte tra quelle che al principio mese erano state esposte al Salone di Torino, e che un'apposita commissione di esperti americani aveva in quell'occasione selezionato. Le quattro vetture italiane sono: la Fiat-Abarth coupé di Bertone, lo spider «450 SS» di Ghia con motore Ford Mustang, il coupé speciale Alfa Romeo Sport di Pininfarina, il coupé Lancia Fulvia Sport di Zagato.

BIRMINGHAM — Da piccola inchiesta è risultato che un guidatore brillo ha i riflessi più pronti di chi non ha bevuto una goccia. In occasione dell'inaugurazione di un nuovo centro di calcolo, un cervello elettronico è stato predisposto per valutare la distanza di frenata di un'auto lanciata a 50 chilometri orari secondo la prontezza di riflessi del presunto guidatore. All'esperimento hanno partecipato tecnici, giornalisti e invitati. La moglie del sindaco di Birmingham, dopo aver bevuto tre coppe di *champagne*, ha schiacciato il bottone arresto con prontezza eccezionale. Se fosse stata al volante di una vettura l'avrebbe fermata prima del limite di frenata previsto. Lo stesso risultato hanno ottenuto altri volontari prova successiva.

VIENNA — Il costruttore tedesco Ferdy Porsche, nel ricevere la laurea ad honorem in ingegneria meccanica, ha riaffermato l'interesse della sua Casa per lo sport automobilistico. «Esso — ha detto Porsche — influenza positivamente la fabbricazione in serie, perché costringe a continui sforzi di esperienza per primeggiare nelle competizioni». «Le Porsche sportive sono care — ha aggiunto — in quanto carrozzerie, motori e telai vengono costruiti in proprio e soltanto per questo tipo vettura».

— L'assemblea generale della Simca, convocata per l'otto dicembre, approverà la creazione di una nuova società che si chiamerà «Société des Automobiles Simca», mediante fusione della attuale «Simca Automobiles» nell'attivo sua sussidiaria. Il capitale della società sarà di milioni di franchi (oltre 50 miliardi di lire).

— Così non potrà neppure protestare! (*Kaufman*)

L'opinione degli esperti

Sulle strade americane nel 1975 centoventi milioni di autoveicoli

Il consumo di carburante supererà nello stesso anno i 422 miliardi di litri

(Nostro servizio particolare)

Detroit, novembre.

Lo sviluppo della circolazione negli Stati Uniti, secondo stime recentemente redatte, prevede entro il 1975 un incremento di milioni di autovetture. Il totale automezzi avrà pertanto per quell'anno consistenza che sfiorerà la cifra di milioni di «quattroruote». Questo solo per le vetture, mentre per gli autoveicoli industriali (cioè autocarri e autobus) dovrebbe essere di 19 milioni. Il totale assommerebbe quindi a quasi 120 milioni di unità.

Mr. E.M. Cope, capo della divisione statistica dell'ufficio federale per la viabilità, ha dichiarato ultimamente che l'espansione del settore automobilistico è oggi tale giustificare ogni più ottimistica previsione.

Ancor più impressionanti le statistiche che, stimando prudenzialmente, per quest'anno, una produzione di 10 milioni di unità, fanno salire a oltre milioni la circolazione delle sole vetture. Collegando questa cifra le previsioni citate per il 1975, si può concludere che, per quell'anno, ben milioni auto saranno state sostituite, 22 milioni aggiunte al totale generale a causa dell'incremento della popolazione.

Si calcola pure che nel 1970 il consumo di carburante negli Stati Uniti ammonterà a 80 miliardi di galloni (pari a circa 365 miliardi di litri), consumo che nel 1975 arriverà a superare i 422 miliardi di litri all'anno.

Va tenuto presente che il ritmo di ascesa dei consumi petroliferi è solo relativamente legato al numero di automezzi esistenti attualmente. E' bene ricordare, infatti, che vi è la netta tendenza ad abitare in zone sempre più lontane dai centri urbani, e a percorrere quindi un maggior quantitativo di chilometri per svago e lavoro; pertanto anche il consumo di benzina pro-capite continuerà aumentare.

Ma a proposito previsioni, è curioso ricordare nel 1934 società petrolifera aveva preparato un accurato studio, attraverso il quale si poteva ritenere che nel gli Stati Uniti avrebbero registrato una circolazione pari a 34 milioni di automezzi. Questa cifra fu invece superata nel 1941. Quattro anni più tardi, l'amministrazione della viabilità predisse che il livello di milioni di automezzi circolanti nel paese non sarebbe stato certamente raggiunto prima del 1960, e invece tale quota fu superata nel 1952.

Questo per dire come, in campo economico, siano difficili le previsioni, e pertanto anche gli studi riferiti sopra, circa la circolazione americana tra 5 e 10 anni, vanno considerati con molta cautela.

t. d. m.

Risposte ai lettori

I prezzi delle auto

Riferendomi alla tabella pubblicata la settimana scorsa, vorrei sapere perché sono stati messi a confronto prezzi comprensivi dell'Ige per le vetture straniere, e prezzi netti per quelle italiane. Mi sembra un paragone tendenzioso.

(Giovanni Merlo - Torino)

Niente affatto. Il prezzo di listino delle auto, sia italiane che straniere, è quello indicato nella nostra tabella (e in tutte quelle che periodicamente appaiono sulle pubblicazioni specializzate). Che poi l'Ige sia conglobata nei diritti doganali è un'altra questione.

Evidentemente risulterà diverso, in base alla quotazione di partenza, il rapporto con i prezzi su strada nelle une e nelle altre, appunto per la differenza dell'Ige (4 per cento) pagata all'atto dell'acquisto delle sole automobili nazionali. Il discorso che accompagnava la tabella che ha suscitato il risentimento del nostro lettore si riferiva appunto ai prezzi di listino. Anche considerando il prezzo «strada» ci sarebbe da argomentare, perché bisognerebbe aggiungere l'importo tassa di circolazione, e non si finirebbe più.

La potenza dei motori

Qual è la differenza tra i CV Din e i CV Sae? Perché si usano due differenti sigle?

(C. F. - Torino)

Il perché non sappiamo. La differenza è di circa il 10 per cento in più a favore della potenza misurata con il sistema Sae, che non prevede l'installazione sul motore di prova di quasi tutti gli accessori (filtro aria, marmitta di scarico, ecc.).

In Portogallo

La Fiat al primo posto nel montaggio di vetture

Lisbona, 24 novembre.

Da anni esiste in Portogallo una fiorente industria di montaggio di autoveicoli. In questi ultimi tempi essa si è ulteriormente sviluppata grazie alle sempre più intense richieste del mercato interno.

Secondo i dati dell'ente che controlla i vari costruttori europei, nei primi dieci mesi di quest'anno la Fiat ha montato vetture, occupando così il primo posto. La Casa torinese è seguita dalla Volkswagen (3113), dalla Ford inglese (2948), dalla Opel (2761) e dalla Austin (2251).

MALGRADO IL CALO GENERALE DELLE IMMATRICOLAZIONI

Nel 1965 le auto italiane in Francia hanno conservato una buona posizione

Il bilancio dei primi nove mesi dell'anno vede la Fiat al terzo posto tra le marche straniere, con 17.611 unità vendute - In progresso Alfa Romeo, Autobianchi, Lancia e Innocenti - Favorevoli previsioni per il '66

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, novembre

Per il mercato francese, i risultati finali del 1965 non saranno dei più favorevoli, e tuttavia si può ben dire che esso ha aiutato l'industria italiana nel periodo di «convalescenza» che questa sta attraversando.

Esaminiamo le cifre d'immatricolazione delle vetture straniere in Francia durante i primi 9 mesi dell'anno (ultimi risultati ufficiali conosciuti). Possiamo constatare che:

— la Fiat conservato il terzo posto dietro la Ford (Germania) e la Opel, le filiali dei due giganti americani nel Mercato Comune, con un totale di 17.611 unità immatricolate da gennaio a settembre, contro le 17.892 nello stesso periodo del '64.

— l'Alfa Romeo ha guadagnato un posto diventando l'undicesima Casa esportatrice in Francia con 2716 unità invece delle 2338 dell'anno scorso, con le quali piazzata in dodicesima posizione;

— i progressi dell'Autobianchi sono ancora più importanti in relazione al fatto che questa fabbrica è passata dal 22° posto con 427 vetture al 18° con 1053 macchine;

— la Lancia, per contro, è arretrata dal 18° al 20° posto, in questi ultimi tempi si è ripresa aumentando nettamente le vendite: da 498 a unità,

— restando al 34° posto, la Innocenti ha esportato vetture (contro le precedenti 89);

— la Ferrari recede da 37° a 41° portando però le unità vendute da 42 a 45;

— la Maserati passa dal 45° al 46° vendendo tuttavia una vettura in più (20 invece di 19);

— con meno di venti vetture importate in Francia nei primi nove mesi del 1965, troviamo Ghia (17), Abarth (9), Iso (8), Asa (5) e Moretti (5).

Tirando le somme, si può constatare che le vendite dell'industria automobilistica italiana sul mercato francese hanno progredito proprio nel momento in cui, nell'insieme, le immatricolazioni delle marche straniere sono diminuite leggermente. 114 mila 24 (sempre per i primi 9 mesi del '65) contro le 114.514 unità per lo stesso periodo del 1964.

I risultati sono dunque favorevoli e dovrebbero ancora migliorare nei prossimi mesi. Su quali motivi si fonda la previsione? La Fiat, che prima aveva un'organizzazione di vendita in comune con la Simca, ora dispone di una rete commerciale propria. Nello stesso tempo la grande Casa italiana ha in un certo senso abbandonato la regione parigina per creare nei pressi di Lione un attrezzatissimo centro di distribuzione e ricambi. Ciò avrà sicuramente delle ragioni valide per farlo, ma per il momento Parigi rimane ancora il vero centro di affari per la Fiat. Se ad esempio le fabbriche Peugeot sono tutte concentrate nell'Est della Francia, le direzioni generale, commerciale e amministrativa, e gli stessi servizi studi si trovano nella Capitale.

L'Alfa Romeo ha costituito un centro di distribuzione nei pressi di Bourg-en-Bresse, la direzione rimane a Parigi e gli accordi con la Casa Régie-Renault dovranno confermare le nozze nate dagli ultimi risultati registrati.

L'Autobianchi dispone di un dinamico importatore che conosce a fondo il valore di un perfetto servizio di assistenza. Con la Primula è partita agli ha un nuovo «spunto» di classe per il mercato francese. Comprendiamo dunque il suo ottimismo.

Infine sono previsti per la Lancia dei nuovi investimenti; la Società Robion lascia il posto alla «Lancia-France» con gli stessi uomini già collaudati ma con mezzi potenziati. Anche per questa Casa, quindi, più di una ragione di fiducia nell'avvenire.

Tirando le somme, possiamo affermare che nel prossimo 1966 l'industria automobilistica italiana sarà ancora più aggueerrita sul mercato francese di quanto lo sia stata nel 1965. Noi ne gioiamo, perché abbiamo sempre augurato sviluppo degli scambi e speriamo che, nel giro di un anno, potremo stabilire un nuovo bilancio favorevole.

Pierre Allanet

Vendite delle Case italiane in Francia

	1965 (primi 9 mesi)	1964
Fiat	17.611	17.892
Alfa Romeo	2.716	2.338
Autobianchi	1.053	
Lancia	569	498
Innocenti	186	89
Ferrari		42
Maserati	20	19
Altre	44	
TOTALE	22.345	21.355

Nel 1964-65, senza gli scioperi

B.M.C. prodotto mila macchine in più

Londra, novembre.

Nella sua relazione annuale, il presidente della British Motor Corporation ha detto che l'esercizio 1964-65 avrebbe potuto essere un anno record per la società: la B.M.C. avrebbe potuto produrre 95.000 vetture in più di quelle effettivamente costruite se si fossero verificati troppi scioperi cosiddetti «non ufficiali», cioè né voluti né approvati dai sindacati. Più due terzi di queste agitazioni hanno colpito industrie ausiliarie fornitrici della stessa B.M.C. Nel 1964, com'è noto, la B.M.C. ha prodotto 847 mila autoveicoli.

Accennando alle prospettive per il futuro, il presidente della massima industria automobilistica britannica si è dimostrato molto cauto, ed ha accennato alla eventualità di incorporare nelle società produttrici di parti ed accessori.

Scuola mobile per allievi guidatori

Un'utile iniziativa, che dovrebbe ricevere larghi mezzi e diffusione, è quella istituita da una scuola guida torinese: un pulmino occupato a turno da sei aspiranti alla patente e guidato da un istruttore che percorre vie cittadine, strade extraurbane e tratti di autostrada. Illustrando mezzo di altoparlante il significato dei segnali, il comportamento in circostanze particolarmente difficili.

In tutto, un'ora e mezzo di insegnamento pratico, per così dire «visivo», senza che gli allievi siano impegnati in manovre di guida che — nel periodo di normale istruzione — li preoccupano troppo per consentir loro di imparare certe norme di comportamento — e anche di educazione stradale — essenziali per una circolazione ordinata. E' insomma un contributo prezioso alla soluzione di uno dei più gravi problemi del traffico.

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE DI
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI
Viale Giulio Cesare
tel. 22791

fiat

l'acquisto sicuro che fa risparmiare

vetture di occasione anche con speciale garanzia ai prezzi più convenienti

si guarda, si esamina, prova in ampio assortimento di modelli e marche

si è facilitati pagamenti con rateazioni e basse quote contanti

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

BORDIGHERA affittasi appartamenti ammobiliati stagione invernale. Telefonare 331-512. A122766

COURMAYEUR con apertura traforo Monte B[redacted] investimento sicuro acquistando appartamento splendida posizione vicino funivia, cucine arredate, mutuo interesse 5%, altre dilazioni. Telefonare Torino 538-327 oppure Gates, Circonvallazione Courmayeur, 82-594 ore ufficio. 27387

DIANO Marina appartamentini mobiliati affittansi inverno primavera. Airone, Milano 24.

FINALE affitto alloggetto nuovo ammobiliato termosifone 25.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino». A121659

RAPALLO per vostre vacanze invernali acquistate ultimi appartamenti disponibili « Tigullio Residence », cucine arredate, mutuo interesse 5%, altre dilazioni. Telefonare Torino 538-327 oppure Gates, via Bolzano, Rapallo, 54-968. 27397

SANREMO alloggetto ammobiliato nuovo comodità affittasi mesi invernali. Telefonare 391-992.

SAUZE elegante 3 letti affitto dal 10 gennaio. Telefonare 511-393.

SAUZE Oulx affittasi alloggio quattro camere letto, soggiorno, cucina, bagno, per stagione invernale L. 430 mila, per vacanze natalizie L. [redacted] Telefonare 655-558. A121857

SESTRIERE affittasi alloggio completamente arredato 6 letti splendida esposizione. [redacted], ore pasti 511-550.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, [redacted]tel Adler, ogni [redacted]fort, riscaldamento, ottima cucina, L. 1900 complessive. Tel. 42-966.

BORDIGHERA Mirella [redacted]tel nuova costruzione tutti servizi apertura 1° dicembre. Telefonare 22-351.

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», centrale, panoramica, cucina eccellente, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27388

[redacted], «Villa Speranza» tranquilla, panoramica, giardino, piscina, riscaldamento, ottima cucina, 3500 complessive. 27388

IMPERIA, Riviera dei Fiori, [redacted] di sole [redacted] Informazioni: Azienda Soggiorno, Imperia.

IMPERIA, clima invernale primaverile ideale; convalescenza, tisiatismo infantile, asma, reumatismi, soggiorni tranquilli. 27503

IMPERIA, media temperatura invernale 14°. 27503

IMPERIA: visitate la città vecchia, dintorni pittoreschi « V[redacted] Liguria », fiori e sole, gite giornaliere Sanremo - Costa Azzurra. 27503

IMPERIA: centro soggiorno tranquillo, [redacted]i Gnomeli, passeggiate riposanti, alberghi pensioni ogni [redacted]tegoria aperti tutto l'anno, prezzi fissi tutto compreso. 27503

IMPERIA, Hotel Corallo, ogni camera con vista mare, tranquillo, elegante. 27503

IMPERI[redacted], [redacted] Kobinia, 2° categoria, tranquillo, panoramico, riscaldamento centrale, tariffe ridotte inverno-primavera. 27503

IMPERIA, Albergo Miramare, cucina casalinga, riscaldamento, veranda, terrazzo elioterapico, parco, massimo 2000. telefono 77-964. 27503

LOANO, Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari, Torino, telefono 594-522 serali.

LOANO, [redacted] Atlantic. Riapertura 20 dicembre. Centrale. termosifoni. comforts, affiliato Touring. 2300 complessive. Telefonare 69-462. 27418

LOANO, pensione Ardoino, via Aurelia 155, trattamento familiare, L. 1500 complessive. A121074

LOANO, pensione Villa Iso, posizione centrale, termosifoni, trattamento familiare. Interpellateci. 27417

NOLI Soggiorno moderno confortevole, 1500 giornaliere tutto compreso. Informazioni telefonare Rossetti 535-666 Torino. François, via Aurelia 36-38, Noli (Savona).

PIETRALIGURE, pensione Rivalmare, tel. 67-131, riscaldamento, ottima cucina, 1700 complessive. Matrimoniale 30 gg. 90.000, singola 50.000. Torino, telef. 517-246.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670, centralissimo, confortevole, 2300 tutto incluso. 27399

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz imminente inizio nuovi corsi collettivi. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (graticciato). Tel. 553-970.

PRIMA decade dicembre iniziano nuovi corsi per avviarsi buoni impieghi. Inoltre operatori meccanografici, perforatrici, paghe, consulente [redacted]cale. Santa Teresa 7, telef. 527-844.

UNIVERSITARIS impiegato con seria referenza trovano confortevole ospitalità presso ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino. O39

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telef. 487-536. A121856

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni impartisce insegnante straniera. Telefonare 326-685. A121676

LAUREANDO lunga esperienza lezio[redacted] private nonché scuole pubbliche offresi lezioni private medie a domicilio. Italiano, latino, matematica, francese. Telefonare 525-945.

SCUOLA bello Gebume insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. O405

STUDENTE universitario impartisce lezioni matematica, fisica, chimica anche domicilio. Telefonare 767-919.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni studenti [redacted]uole m[redacted]ie. Telef. 564-866

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinti affittasi bella ammobiliata paraggi Porta Nuova. Tel. 541-516.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. O627

AFFITTASI ammobiliata due letti [redacted] Mole, referenze. Telefonare 873-814 pomeriggio.

AFFITTASI bella ammobiliata confort piazza Sabotino impiegato stabile. Telefonare 376-001. A121922

AFFITTASI bella ca[redacted] ammobiliata confort moderni [redacted] affittacamere. Telefonare 750-651. A121959

AFFITTASI camera singola ammobiliata. Telefonare 555-390.

AFFITTASI centrale signorile pied-à-terre ammobiliato lussuosamente. Telefonare 581-594. O453

AFFITTASI piazza Solferino elegantissima silenziosa camera mobiliata doccia. Telefonare 516-603

AFFITTO bellissima centralissima ammobiliata. Telefonare 539-200.

AFFITTO centralissima signorile ammobiliata silenziosa 2 impiegati referenziatissimi. Telefonare 516-715.

AMMOBILIATA confortevole affittasi referenziato, cappellone 8. Telefonare 790-585. A121890

AMMOBILIATA indipendente due letti uno 10.000. Gioberti 24. Telefonare 527-484. A121956

AMMOBILIATA presso famiglia centrale. Telef. 516-113. A121846

CENTRO Rivoli affittasi camera ammobiliata a distinta signora, signorina. Telef. 957-129. A121858

CROCETTA pensione camera 2 letti, uno occupato da universitario. Telefonare 597-014. A121691

PIED-A-TERRE libero esigo massima serietà. Dieavino, Sant'Anselmo 13.

PIED-A-TERRE riservatissimo ammobiliato affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino».

[redacted]BILE professionista a[redacted]o ammobiliata (unica) [redacted]. Telefonare 774-634. A1[redacted]

ZONA Statuto affittasi camera ammobiliata, termo, ascensore. Telefonare 543-288. A121590

ZONA Valentino affittasi alloggetto mobiliato, altra camera con cucinotto, indipendenti. Telefonare 687-926.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A.A. [redacted] offresi giovane signora. Tel. [redacted] ore pasti.

A.A.A. QUARANTACINQUENNE attivo, buona pratica commerciale, già gestore bar ristorante, auto propria, patente C, offresi per lavoro serio e sicuro, mill pretese. Tel. 693-837 ore ufficio. A122938

ABILISSIMA corrispondenza, fatturazione, contabilità, bilanci, manodopera, contributi, trattazione clienti fornitori, banche, dinamica, veramente capace lavoro indipendente, offresi mattino. Serietà, precisione, referenze. Auto propria. [redacted]nare 377-186. A122762

AIUTO contabile dattilografa trentenne seria fidata pratica lavori ufficio Audit offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6131 — Torino ».

ASSISTENTE edile esperienza ventennale costruzioni civili industriali cemento armato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino».

ATTIVO torinese 48enne volenteroso patentauto offresi cauzionando: esattore, cassiere, incarichi fiducia. Telefonare 777-558. A122291

CAPO contabile esperienza pluriennale capace serio dinamico referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6142 — Torino ».

CAPO officina manutenzione forni gru acciaieria, oppure capo cantiere montaggio industriali e costruzione carpenteria lunga esperienza offresi. Tel. 784-384 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2432 — Torino ».

CASSIERA 18enne offresi qualsiasi genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6130 — Torino ».

CONTABILE conoscenza francese cerca occupazione. Telefonare 370-308.

CORRISPONDENTE 23enne dinamica perfetto inglese francese italiano stenodattilo veloce pratica segreteria direzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6137 — Torino ».

DATTILO-stenografa 15enne, primo impiego. Telefonare 257-067.

DATTILOCONTABILE pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 250-753 ore pasti. A122905

DATTILOGRAFA contabile operatrice Audit diciottenne 2° impiego offresi. Telef. 598-936.

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, volenterosa, referenze, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6123 — Torino ».

DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio, auto propria, impiegherebbesi. Telefonare 677-325.

DATTILOGRAFA 17enne primo impiego offresi. Telef. 755-856.

DATTILOGRAFA 22enne pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 856-575.

DICIANNOVENNE corrispondente stenodattilografa perfetto francese, buon inglese offresi anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6144 — Torino».

DICIASSETTENNE computista commerciale, I impiego occuperebbesi presso seria ditta anche mezza giornata, Barriera Milano. Tel. 232-740.

DICIASSETTENNE stenodattilo comptometer offresi. Telefono 295-594.

DICIOTTENNE bisognosa 2° impiego volenterosa dattilografa comptometer fatturista paghe telefonista, altri lavori ufficio offresi. Telef. 343-829.

DICIOTTENNE segretaria corrispondente francese inglese stenodattilo primo impiego offresi. Tel. 665-974.

DIPLOMATO inglese [redacted] francese spagnolo offresi. [redacted] « [redacted]bblicità Stampa 2431 — Torino ».

non ci mettiamo [redacted] frange

□ **"Mettere le frange"** una [redacted] che non facciamo mai su una nostra lavatrice, perché, per noi, [redacted] bella così com'è, [redacted] tanti fronzoli. "Quanto vale", ecco invece quello che conta. Ciò[redacted] quanto può durare, cosa può offrirvi.

□ **La struttura** di una lavatrice: ecco ciò che conta, tanto per cominciare. Una lavatrice [redacted] (e vi invitiamo a controllare tutto ciò) vi garantisce: mobile monoblocco (unico foglio di lamiera d'acciaio, piegata [redacted] non saldata), [redacted] lavaggio completamente smaltata all'interno e all'esterno, cesto lavante in puro acciaio inossidabile con superficie levigatissima.

□ **La qualità** è [redacted] E per qualità, quando parliamo di lavatrici, intendiamo "perfetta, completa, assoluta resistenza alla ruggine", [redacted] ogni parte componente [redacted] macchina. Tutte [redacted] parti di natura ferrosa vengono immerse per [redacted] minuti in soluzioni chimiche speciali, altamente ossidanti, e poi, [redacted] asciugate, vengono poste in un ambiente saturo di umidità per altri 10 minuti. Al termine di queste prove [redacted] componente delle nostre lavatrici presenta segni di ruggine.

□ La REX produce: frigoriferi, televisori, lavatrici, [redacted] e apparecchi e impianti per alberghi, convivenze [redacted] pubblici esercizi.

□ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

□ La [redacted] lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

DIRETTORE albergo moglie governante offronsi stagione invernale. Casella 267 M Sip, Milano. 27488

DISEGNATORE [redacted]o, militassolto, primo impiego offresi. Telefonare 756-377. A121903

ELEMENTO 39enne, provetto contabilità, amministrazione, fiscalità, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 761-921. A121601

ESATTORE o mansioni fiducia accetterei libero mezza giornata, referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6121 — Torino ».

ESPERTO analista metodista, meccanica varia, linee montaggio, esaminerebbe offerte piccole medie industrie per organizzazione, introduzione lavoro cottimo. Assicurasi continuità lavoro, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». [redacted]

GEOMETRA [redacted]ente impiegherebbesi [redacted] subito. Telef. 378-307.

ESPERTO direzione vendite ed esportazione offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino». A121642

GEOMETRA 26enne militassolto serio volenteroso offresi qualsiasi impiego, ottime referenze. Telefonare 378-757, pasti. A122619

GIOVANE architetto cerca decorosa sistemazione. Telefonare 676-009, ore pasti. A122852

GIOVANE insegnante occuperebbesi presso famiglia custodia bambini. Telefonare 97-630. A122636

GIOVANE segretaria d'azienda primo impiego occuperebbesi subito. Telefonare 726-425. A122241

GIOVANE signora distinta ottime presenze discreta pratica ufficio occuperebbesi pomeriggio serio studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ».

IMPIEGATO [redacted] offresi referenze. Telefonare 339-004.

IMPIEGATA [redacted]e esperienza tenute libri paga e lavori ufficio in genere offresi. Tel. 850-824, 753-041.

INSEGNANTE, massoterapista, infermiera, offresi istitutrice, abituata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6135 — Torino ». A123005

OFFRESI computista commerciale diciottenne qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare [redacted].

PENSIONATA attiva praticissima contabilità, lavori diversi ufficio, magazzino, amministrazione piccola azienda occuperebbesi [redacted] giornata. Scrivere [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A123296

PERITO agrario 23enne militesente, patente guida, occuperebbesi ovunque. Scrivere: Pubbliman, casella 310, Cuneo. 27502

PERITO chimico piemontese 30enne decennale pratica laboratorio reparto industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino».

PERITO elettronico esperienze meccanica di precisione orologeria offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2435 — Torino ».

PERITO industriale, esperienze progettazione, costruzione apparecchiature elettriche, automatismi, lavorazioni meccaniche varie; pratico direzione officina, conduzione operai, esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6134 — Torino ». A123001

PERITO industriale militassolto 1° impiego offresi qualsiasi mansione, massima referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino».

PERITO industriale, militesente, esperienza industriale e di vendita II impiego, disposto viaggiare, offresi. Telef. 240-342.

PROCURATORE legale 28enne militesente occuperebbesi presso studio legale o altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ».

PRATICA lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata preferibilmente pomeriggio. Tel. 523-689.

PRATICO commercio elettrodomestici magazzino fiduciario lavori ufficio, distinto giovanile media età cerca impiego o incarichi ispettivi particolare fiducia, presso qualsiasi azienda. Referenze primordine. Inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino». A122471

RAGAZZO 16 anni II ist. tecn. 1° impiego, referenziato, offresi Ditta. Telefonare 296-144.

RAGIONIERA diciannovenne offresi. Tel. 782-472. A122617

RAGIONIERA esperienza contabile quinquennale pratica macchine contabili prime note situazioni banche clienti et provvigioni agenti offresi [redacted]ra subito. Telefonare 674-958.

RAGIONIERA praticissima partita doppia, bilanci, impiegherebbesi solo pomeriggio. Tel. 270-139.

RAGIONIERA neodiplomata con media sette e mezzo bella presenza impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 674 — Torino ». O522

RAGIONIERA 20enne primo impiego offresi. Telefonare 792-875.

RAGIONIERE espertissimo referenziato dinamico 43enne offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino». A122400

RAGIONIERE ventenne offresi Ditta per lavori ufficio anche temporaneo. Telefono 289-118.

RAGIONIERE ventiduenne militesente [redacted] prima occupazione offresi qual[redacted] impiego. Telef. 212-097.

[redacted] 22enne militassolto 1° impieg[redacted] offresi, [redacted] pretese. Telefonare 374-454. A123059

RAGIONIERE 40enne pratico contabilità industriale e lavori inerenti offresi anche mezza giornata. Telefo[redacted] 350-167. A122303

RAGIONIERE 25enne pratico [redacted]ilità, paghe, [redacted]ori [redacted] offresi, [redacted]. 273-967. A123012

REFERENZIATISSIMA 15enne 3° avviamento dattilografa 1° impiego offresi a seria ditta o professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A123313

SEDICENNE computista commerciale volenterosa offresi primo impiego. Telefonare 288-308.

SEDICENNE scuola tecnica commerciale statale, stenografa comptometer offresi 1° impiego. Telef. 250-631.

SEDICENNE seria qualificata impiegherebbesi come stenodattilografa. Telefonare 336-041. A122534

SEDICENNE [redacted] contabilità paghe e contributi offresi 1° impiego massima serietà. Telefon. 761-966.

SEGRETARIA diplomata 1° impiego francese inglese stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 759-670.

SEGRETARIA direzione perfetti inglese francese pratica esportazione esperienza offresi impiego in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2445 — Torino ». A122902

SEGRETARIA 28enne stenodattilografa praticissima lavori ufficio offresi libera subito. Telef. 350-641.

SIGNORA colta pratica trattare clientela occuperebbesi arredamento ambientazione articolo fine. Telefonare 535-519. A123073

SIGNORA [redacted] pratica ufficio magazzino spedizioni occuperebbesi anche provvisoriamente. Telef. 490-679.

SIGNORINA lunga pratica paghe contributi lavori vari ufficio occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 555-716. A122506

[redacted] lunga pratica tutti lavori ufficio contabilità fatturazione paghe e contributi, patente auto propria, seria riservatissima occuperebbesi subito referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6146 — Torino ».

SIGNORINA presenza occuperebbesi mattino studio medico, ambulatorio o altro lavoro decoroso. Telefonare 683-928. A123067

[redacted] 23enne maestra offresi impiegata istitutrice commessa propagandista, libera subito. Tel. 528-920 ore 19-22. A123422

STENODATTILO corrispondente francese inglese 16enne primo impiego. Telefonare 366-501. A122945

STENODATTILOGRAFA et contabilità, 18 anni, II impiego, pratica ramo doganale offresi. Tel. 721-417.

STENODATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi. Telefonare [redacted] 19-22. A123422

STENODATTILOGRAFA 18enne, secondo impiego, [redacted] subito. Tele[redacted] 583-447. A122890

STUDENTESSA magistrale 18enne [redacted] 15-18 offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ». A122896

TEDESCA 24enn[redacted] corrispondente francese buon italiano offresi [redacted] ditta. Telefonare 538-677.

TORINO provincia offresi ragioniere 27enne esperienza pluriennale libero sabato domenica lunedì et ore serali presso azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino».

TRENTENNE impiegata, seconda categoria, bella presenza, perfetta dizione, ottimo italiano, buon francese, stenografia, dattilografia, pratica tutti lavori ufficio, veloce, precisa, riservatissima, particolarmente adatta lavoro responsabile, autonomo, di segreteria e corrispondenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2450 — Torino ». A122933

UNIVERSITARIA magistero offresi impiego mezza giornata, o insegnamento scuola privata. Telefonare 376-785 pomeriggio.

UNIVERSITARIA offresi mattino commessa cartoleria libreria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2452 — Torino».

VENTENNE, stenodattilografa, fatturista, pratica [redacted]tabilità, libera subito, offresi. Tel. 723-789.

VENTIQUATTRENNE perito chimico buone referenze impiegherebbesi ovunque. Telefonare 667-858 ore 20.

VENTIQUATTRENNE segretario d'officina pratico paghe e contributi, referenziato offresi. Telefon. 238-248.

VENTISETTENNE pratica [redacted] ufficio centralino magazzino offresi qualunque impiego. Telefonare 364-078.

VENTUNENNE aiuto contabile pratica pluriennale ufficio, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 279-119.

[redacted] English Lady studi superiori cerca posto interessante anche mezza giornata. Tel. 751-747.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. AGENZIA Grandi Opere Fabbri Editori cerca collaboratori ambosessi buona cultura. Offresi corso specializzazione; eventuale inserimento quadri organizzazione. Reali possibilità carriera. Presentarsi venerdì 26 ore 10-12, 16-18,30. Corso D'Azeglio 78, Torino.

AD ambosessi cultura dialettica offriamo lavoro continuativo interviste domiciliari presenti esclusa vendita. Minimo assicurato. Presentarsi via San Secondo [redacted] piano terreno, Gallo.

AGENZIA di viaggi et turismo cerca per proprio ufficio in Torino elemento giovane, dinamico, provate capacità, esperienza, avente requisiti direttore tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino ».

AGGIUSTATORE esperto lavorazione lamiera conoscenza disegno cerca officina meccanica. Telefonare 369-187.

ANZIANO odontotecnico diplomato cerca collaborazione medico per studio [illegible] Torino. Clientela sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6046 — Torino». A121690

ASSISTENTI sociali assumonsi lavoro organizzato. Presentarsi venerdì 26 ore 10-12, 15-18,30. Edizioni Fabbri, c. D'Azeglio 78, Torino.

ASSUME famiglia signorile istitutrice buon francese o maestra 6 pomeriggi settimanali domenica compresa. Telefonare 555-285.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria autorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6070 — Torino ».

[redacted] americana cerca ingegneri meccanici od elettromeccanici neo laureati per ufficio tecnico. Dettagliare referenze [redacted]. Scri[redacted] «Pubblicità Stampa 6090 — Torino».

(Continua a pag. 17)

LA STAMPA — **TARIFFE DI ABBONAMENTO** — **STAMPA SERA**

[redacted] SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA
[redacted] L.	13.000	[redacted] L.	2.150	[redacted] L.	13.000	[redacted] L.	2.150
[redacted] L.	6.750	[redacted] L.	1.150	[redacted] L.	6.750	[redacted] L.	1.150
[redacted] L.	3.500	[redacted] L.	600	TRIMESTRE L.	3.500	TRIMESTRE L.	600

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il [redacted] di dicembre.

I versamenti possono [redacted] effettuati nel salone de [redacted] STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle [redacted] alle [redacted] e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • Inoltre [redacted] stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente. [redacted] qualsiasi [redacted] del giorno [redacted] della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato [redacted] domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane [redacted] nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata [redacted] distribuzione postale [redacted] pomeriggio; [redacted] con la prima distribuzione

L'atto compiuto [illegible] dai segretari della dc, del psi e del psdi

Siglato l'accordo per una Giunta di centro-sinistra al comune di Aosta

■ comunicato dei tre partiti - [illegible] prossimo il Consiglio prenderà in esame la mozione di sfiducia nei riguardi del sindaco comunista e degli assessori unionisti - Se pci e Union Valdôtaine manterranno il loro atteggiamento (sono contrari alle dimissioni) i tre partiti della nuova coalizione porteranno la crisi anche al governo regionale

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 24 novembre.

I segretari regionali della dc, ■ psi e del psdi della Valle d'Aosta, hanno siglato questa sera ■ Aosta l'accordo per una giunta di centro-sinistra al Comune del capoluogo della Regione. Al termine dell'incontro è stato diffuso il seguente comunicato: «I partiti della dc, del psi e del psdi, nella persona dei tre segretari regionali, Malagutti, Frojo e Jorrioz, hanno questa sera siglato l'accordo programmatico per il Comune ■ Aosta. Le tre delegazioni — conclude il comunicato — hanno anche esaminato la situazione politica generale ed i possibili sviluppi che potranno derivare dalla discussione della mozione di sfiducia al Comune di Aosta».

Lunedì sera 29 novembre si riunirà il Consiglio comunale in seduta straordinaria per prendere in esame, tra l'altro, la mozione di sfiducia, presentata a suo tempo nei riguardi del sindaco comunista e degli assessori Union-comunisti ancora in carica, dal psi, dal psdi e dalla dc e firmata dal ventun consiglieri della nuova maggioranza di centro-sinistra. Oltre alla mozione vi è un'interrogazione dei consigliere liberale dott. Ansaldo, il quale chiede le ragioni delle mancate dimissioni della Giunta che avrebbero dovuto essere presentate a suo tempo, quando il psi comunicò di aver operato altra scelta politica.

In un'assemblea generale degli iscritti alla sezione cittadina del partito comunista italiano, svoltasi questa sera ad Aosta, gli iscritti hanno chiesto al sindaco e agli assessori comunisti di non rassegnare le dimissioni, in attesa dello sviluppo generale della situazione. I comunisti chiedono infatti nuove elezioni comunali. Se la situazione rimarrà tale anche per l'irrigidimento della Union Valdôtaine, i partiti del centro-sinistra sono decisi a portare la crisi anche al governo regionale, dove sino a questo momento la giunta è Union-socio-comunista, con il voto determinante dei due assessori del psi.

L'accordo programmatico firmato questa sera dice fra l'altro: «I partiti della dc, del psi e del psdi, alla luce dei risultati elettorali del maggio scorso e alla luce dei deliberati dei rispettivi congressi, constatata l'esistenza di una comune volontà politica e programmatica decidono di costituire una coalizione di centro-sinistra che si richiami ai principi di libertà, giustizia sociale ■ economica che ispirano ■ governo nazionale e che deve avere il suo primo punto ■ applicazione al Comune di Aosta. A tal proposito — continua l'accordo — ravvisano nella difesa intransigente della libertà politica e delle istituzioni democratiche, nel perseguimento ■ una società sempre più giusta ed umana nel quadro di tutte le libertà garantite dalla Costituzione, nel miglioramento delle condizioni economiche sociali e politiche dei lavoratori, gli imprescindibili e qualificanti fini di politica generale. I partiti della dc, del psi e del psdi, nello spirito degli accordi raggiunti dalle rispettive segreterie nazionali s'impegnano ad affrontare, nel corso dell'attuale legislatura nazionale, ai fini di una loro soluzione definitiva, i problemi connessi all'autonomia regionale rimasti finora senza soluzione, nel senso indicato dallo statuto speciale. Indicano inoltre quali irrinunciabili e specifici obiettivi politici: il pieno appoggio (per quanto riguarda la Nazionale Cogne) alle rivendicazioni dei lavoratori per la difesa dell'orario di lavoro, per una maggior occupazione, per più elevati salari, per una moderna politica assistenziale diretta da esperti del servizio sociale, per il potenziamento e l'espansione delle attività produttive dell'azienda; inoltre la soluzione dell'annoso problema della scuola nel rispetto delle caratteristiche tradizionali, culturali e linguistiche della Valle d'Aosta e nella definizione [illegible] stato giuridico degli insegnanti».

Venendo al piano amministrativo, trentatré sono i punti presi in esame. Tra i principali: l'elaborazione di un piano organico per la città ■ Aosta; l'avvio di sollecite, opportune iniziative allo scopo di ottenere dallo Stato e dalla Regione l'assegnazione, con legge, ■ finanziamenti speciali volti alla soluzione dei problemi fondamentali e tuttora insoluti della [illegible]à: l'impostazione di [illegible] bilancio tale da renderlo strumento efficace per le necessità di Aosta; miglior ridistribuzione dei carichi tributari tendendo a colpire i redditi speculativi piuttosto che i redditi di lavoro; difesa e attuazione del piano regolatore, quale strumento fondamentale allo scopo ■ garantire — contro ogni speculazione edilizia — un armonico e ordinato sviluppo della città; rapida e coerente applicazione della legge 167.

In una nota si aggiunge che i piani di zona della legge 167 sono attualmente i migliori strumenti di programmazione urbanistica a disposizione del Comune. Si richiede nell'accordo programmatico un interessamento fattivo in sede nazionale per l'aumento degli stanziamenti a favore dell'edilizia economica e sovvenzionata.

Italo Vaglienti

Per mancanza di esile

Chiusa in anticipo le iscrizioni all'Università di [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 24 novembre.

(p. v.) Gli edifici dell'Università di Padova hanno capienza insufficiente a fronteggiare le crescenti esigenze dell'attività didattica e scientifica. Lo ■ rileva da [illegible] comunicato diramato dal rettore, il quale, per questo motivo, ha disposto per la determinazione degli orari, per l'uso delle aule i turni per l'ammissione nei laboratori.

Elevatissimo è stato il numero delle immatricolazioni effettuato nel nuovo anno accademico 1965-66. Già nello scorso anno accademico gli iscritti superavano le ■ mila unità. Il rettore ha disposto che le immatricolazioni siano accolte entro e non oltre il 30 novembre prossimo.

Per gli studenti della Facoltà di magistero, invece, ammessi a seguito del concorso dello scorso 12 novembre, le immatricolazioni saranno accolte entro il 15 dicembre, e per quelle del corso ■ laurea, testé aperto, di lingua e letteratura straniera presso ■ Facoltà di Economia e Commercio distaccata a Verona, fino al 31 dicembre.

Le iscrizioni degli studenti in corso per gravi e giustificati motivi, che saranno caso per caso vagliati con ogni cautela, dal Rettorato, saranno accolte fino al 31 dicembre. Entro la stessa data saranno accolte le iscrizioni degli studenti fuori corso.

Eletto [illegible] a Rivarolo il nuovo sindaco dc

Rivarolo Canavese, 24 nov.

(n. c.) Il cav. Erminio Visconti, della dc, è stato eletto sindaco di Rivarolo dal Consiglio comunale, riunitosi stasera in seduta straordinaria.

Rivarolo, com'è noto, era rimasta priva ■ Sindaco per la morte del cav. Giuseppe Gianotto, avvenuta improvvisamente ■ il 19 ottobre scorso. La reggenza era stata affidata all'assessore anziano, cav. Clemente Bausano, assente stasera perché gravemente malato.

La votazione ha dato il seguente risultato: presenti 18, per il cav. Visconti 11 voti; schede bianche 7. Vice-sindaco ■ stato eletto il prof. Domenico Besso, preside della scuola media di Forno Canavese.

Il cav. Visconti è nato a Rivarolo l'11 luglio 1920. Commerciante in tessuti e confezioni, ha fatto parte della Giunta comunale dal '56, come assessore al commercio e turismo. E' inoltre presidente dei commercianti di Rivarolo e di una zona comprendente 24 Comuni del Canavese, nonché della locale Croce Rossa.

Due arresti a Rho

Truffavano maturi signori con le «pillole della giovinezza»

L'«elisir» era deterisvo impastato con farina bianca

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 novembre.

(g. m.) ■ carabinieri di Legnano hanno arrestato gli autori della truffa con ■ «pillole della giovinezza» che erano in realtà deterisvo impastato con farina bianca. ■ tratta di Vittorio Napoli di [illegible] anni da Palermo e Fernando Miglioranza ■ 35 anni entrambi attualmente abitanti a Torino senza [illegible] fissa dimora.

I due dovranno ora rispondere di truffa continuata e aggravata e tentata truffa. I truffatori andavano in giro [illegible] Legnanese e [illegible] provincia di Rho, offrendo le «pillole della giovinezza» a maturi signori, alcuni dei quali versarono dalle 200 mila lire a 1 milione. La cattura del Napoli e del Miglioranza è avvenuta oggi al mercato generale ■ Rho: i due sono stati sorpresi infatti a vendere le [illegible] pillole ■ [illegible] mercciante Luigi Moroni di [illegible] anni [illegible] posto che stava sborsando [illegible] lire.

Condotti in caserma nel corso degli interrogatori hanno ammesso di aver truffato per 200.000 lire certo Giovanni Virgolini da Gorgonzola; di un milione Luigi Cozzi da Pregnana; di 800.000 lire Giacomo Carrara da Parma; di 100.000 lire Pietro Dalla Foglia di Rho e di mezzo milione Giovanni Rosagnolo da Dairago.

Oggi la visita di Saragat [illegible] Repubblica di S. Marino

Roma, 24 novembre.

Il Presidente della Repubblica compirà l'annunciata visita ufficiale alla Repubblica di San Marino. Saragat, che sarà accompagnato dal sottosegretario agli Esteri, [illegible] Lupis, giungerà a Rimini in forma privata e inaugurerà poi ufficialmente la superstrada che congiunge la città del litorale adriatico alla repubblica del Titano.

L'incontro del Presidente della Repubblica con i capitani reggenti e le altre autorità ■ San Marino avverrà al ponte in località Dogana. Nella sala [illegible] Consiglio Grande si svolgerà la cerimonia ufficiale del ricevimento del Capo dello Stato italiano. La reggenza rivolgerà al Presidente Saragat un indirizzo di saluto e offrirà le insegne del Collare dell'Ordine Equestre di San Marino. Saragat ripartirà da San Marino alle [illegible] 16.

Decide di uccidere il fidanzato dopo avere visto un film alla tv

Una studentessa napoletana - Ha sparato sei colpi di pistola - Il ferito è grave - La giovane, arrestata, ha meditato la vendetta dopo aver assistito a «Mezzogiorno di fuoco»

Antonietta Poziello, la feritrice del fidanzato (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 novembre.

(a. l.) Una studentessa di Giugliano, Antonietta Poziello, di [illegible] anni, ha ferito gravemente il fidanzato, Giuseppe Cera di 21 anni, sparandogli contro sei colpi di rivoltella, in piazza Municipio, nei pressi di una salumeria gestita dal giovane. Il fatto è avvenuto pochi minuti dopo mezzogiorno.

La feritrice che da tempo aveva intenzione di vendicarsi [illegible] Cera, il quale — secondo quanto lei ha dichiarato — dopo averla sedotta non voleva più sposarla, ha detto ai carabinieri di aver deciso di uccidere il fidanzato ieri sera, dopo aver visto alla televisione il film «Mezzogiorno di fuoco».

Stamane, armatasi di una rivoltella trovata in casa, si [illegible] data a mezzogiorno nella [illegible] lumeria, chiedendo del Cera. Questi era uscito per una commissione ed allora la ragazza lo ha atteso per [illegible] decina di minuti. Non appena l'ha visto arrivare, ha estratto la pistola e ha sparato sei colpi contro di lui, ferendolo al petto.

Dopo aver smesso di sparare, è rimasta sul luogo stringendo nella mano la pistola e guardando inebetita il fidanzato che, a terra, si lamentava. Sul posto sono accorsi i carabinieri che hanno arrestato la ragazza.

Il Cera è stato trasportato all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico; le sue condizioni [illegible] gravi.

La Poziello — studentessa della magistrali — in caserma, ha dichiarato che il Cera, dopo averla sedotta quattro mesi fa, si era rifiutato di sposarla; ed ha aggiunto: «Peccato che la mia vendetta non sia avvenuta a mezzogiorno in punto, come nel film di ieri sera».

Indennità dei parlamentari: 790 [illegible] lire mensili nette

Fissata in base alla legge dai presidenti delle due Camere Decorrenza: 1° luglio [illegible]

(Nostro servizio particolare)

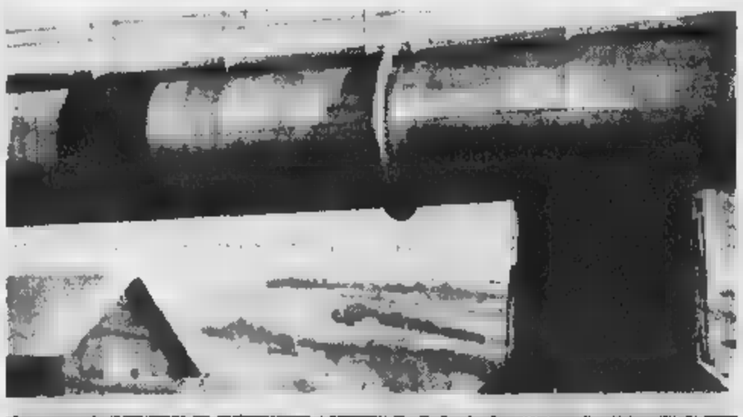
Roma, 24 novembre.

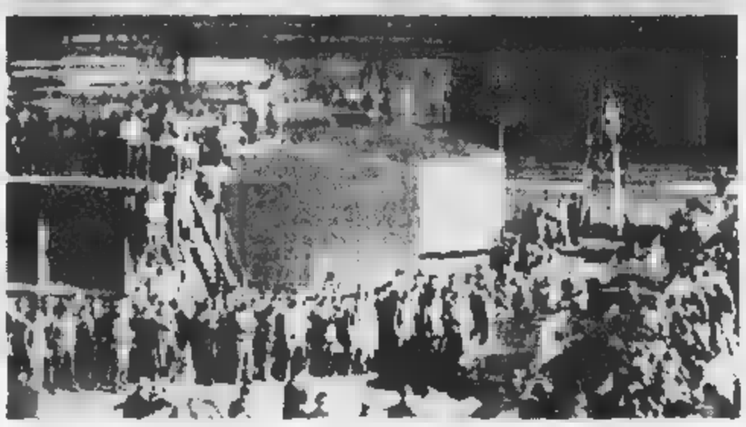
(d. p.) In base alla recente legge, i presidenti delle due Camere hanno oggi fissato la nuova misura dell'indennità mensile spettante ai deputati e ai senatori: 583 mila lire, pari allo stipendio iniziale dei presidenti di sezione della Corte di Cassazione. A tale somma vanno aggiunte 120 mila lire come rimborso spese di segreteria e di rappresentanza. Totale lordo: [illegible] mila lire. Le trattenute comprendono: [illegible] mila lire per la Previdenza; 83 mila per la imposte; in totale 103 mila lire. Pertanto, lo stipendio netto dei parlamentari sarà di [illegible] mila lire mensili, con decorrenza dal 1° luglio 1965.

Poco dopo l'alba a 300 metri di profondità

Esplode una miniera di carbone in Francia: 12 morti (2 italiani)

Lo scoppio provocato [illegible] polvere del minerale che si [illegible] accumulata in galleria - E' il primo incidente nella zona (nel Sud [illegible] Paese) dal 1884 - Altra sciagura presso Lilla: feriti cinque minatori





L'ingresso della [illegible] di Carmaux dove è avvenuto lo scoppio (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 novembre

Dodici uomini — due dei quali italiani — sono morti in un'esplosione avvenuta stamani all'alba nelle miniere di carbone di Carmaux, regione meridionale della Francia, considerate sino ad oggi ■ [illegible] pericolose del paese. Esse impiegano cinquemila persone ripartite in quattro pozzi e da quando furono aperte, nel 1884, [illegible] avevano mai subito sciagure. La galleria sono a grande profondità ed è lavoro [illegible] effettuato a colpi di esplosivo, con un metodo che sinora era considerato ottimo per evitare gli scoppi ■ polvere di carbone. Fra le gallerie, inoltre, ci sono delle zone delle «neutrali» nelle quali è spesso strato di polvere sterile che [illegible] permette il dilagare eventuale delle fiamme.

Sembra che sia stato proprio uno «scoppio di polvere» tuttavia, a provocare la sciagura nel pozzo della «Tronquie», a circa trecento metri di profondità, ma i tecnici ritengono che senza la protezione delle polveri sterili lo scoppio si sarebbe esteso alle gallerie superiori e [illegible] ultime sarebbero molto di più.

Erano passate da poco le cinque ed una squadra di sei minatori [illegible] scesa dalla galleria d'ingresso per andare a sostituire, in una galleria lunga 40 metri, un'altra squadra di sei minatori che terminava il suo turno facendo brillare gli ultimi «colpi» per preparare ■ lavoro [illegible] compagni.

Improvvisamente ■ è prodotto uno «scoppio ■ polvere» ed i sei minatori in arrivo sono stati proiettati con forza contro le pareti. L'esplosivo che avevano addosso è scoppiato e sono stati dilaniati.

Gli altri minatori in arrivo hanno dato subito l'allarme ed i soccorsi sono stati organizzati, mentre il lavoro è cessato in tutti i pozzi. Le operazioni di salvataggio, però, [illegible] state difficili.

I cadaveri dei sei minatori che erano stati sorpresi mentre si recavano al lavoro sono stati trovati abbastanza rapidamente e trasportati in una clinica di Carmaux, [illegible] soltanto verso le undici i soccorritori sono giunti sino alla galleria dove si trovavano gli altri sei, ed hanno potuto riportare alla superficie quattro cadaveri.

Poi una sessantina ■ uomini ripartiti in quattro squadre hanno ripreso la ricerche per rintracciare gli ultimi due corpi mentre sul piazzale della miniera i compagni e le famiglie, ansiosi, aspettavano senza speranza. I due corpi si trovavano in fondo alla galleria, parzialmente franata, e soltanto a notte inoltrata uno di essi è stato trovato sotto un mucchio di pietre.

Fra le dodici vittime si notano i nomi di Aldo Dallariva, di 33 anni, e Gino Pecoraro, di 39 anni.

Un'altra esplosione, con conseguenze molto meno gravi, si è prodotta stamani nei locali delle miniere ■ Somain, vicino a Lilla, nel nord della Francia, e cinque minatori sono stati feriti. Due ■ loro [illegible] all'ospedale.

L. Mannucci

Condannate a due [illegible] a Roma 21 persone per aver scioperato

Sono dipendenti di una ditta privata che svolge servizio di pubblico trasporto - Secondo il Tribunale sono responsabili ■ abbandono del loro [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

I dipendenti di una società privata con incarico di svolgere un pubblico servizio non possono scioperare e se si astengono dal lavoro si rendono responsabili di abbandono collettivo del loro servizio. Questa è l'opinione del tribunale di Roma che oggi ha condannato a 2 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena 21 dipendenti di una nota società automobilistica che ha in appalto numerose linee di trasporti pubblici nel Lazio: la [illegible]. Zeppieri. Ed è un'opinione questa dei giudici, in netto contrasto con quella del pretore di Frascati il quale, invece, aveva assolto i 21 imputati per avere esercitato un loro diritto come è quello di scioperare.

Il caso [illegible] risolto dalla Cassazione perché immediatamente i difensori dei condannati hanno presentato ricorso contro la sentenza del tribunale.

Conducenti e fattorini della soc. Zeppieri decisero alcuni mesi or [illegible] di astenersi dal lavoro in seguito ad una vivace polemica con i loro dirigenti. I dipendenti, in contrasto con la società sostenevano che si pretendeva da loro una prestazione maggiore ■ quella prevista [illegible] contratto obbligandoli a marciare ad una velocità notevole sul tratto Roma-Rocca di Papa nei Castelli romani perché, se invece avessero dovuto rispettare le tabelle di marcia normali, avrebbero impiegato maggior tempo con ■ conseguenza di avere un compenso per gli straordinari.

Allo sciopero, la società reagì [illegible] denuncia. Il pretore di Frascati sostenne che anche poteva [illegible] rimproverato ai dipendenti della soc. Zeppieri perché avevano esercitato un diritto tutelato dalla Costituzione. Il tribunale, invece, ha concluso che pur essendo dei dipendenti ■ una società privata gli imputati svolgevano un servizio pubblico e di conseguenza interrompendolo hanno violato la legge.

E. E.

In Corte di Cassazione

Confermate due condanne per una rapina a Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

(g. g.) Tre giovani, la mattina del 22 ottobre 1962, tentarono ■ rapinare [illegible] droghiere di Torino, Giuseppe Guglielmone. Questi seppe difendersi con energia: uno degli aggressori fu ucciso e gli altri due vennero condannati ■ 18 ed ■ anni. La Corte Suprema ha ora confermato ■ pena a questi due: Umberto Lala e Salvatore Amorelli.

Era la mattina di [illegible] lunedì e nel negozio di Giuseppe Guglielmone entrarono tre clienti: desideravano una bottiglia di grappa. Improvvisamente Umberto Lala, uno dei «clienti», cavò di tasca una pistola ed ordinò al droghiere di consegnargli il denaro. Giuseppe Guglielmone fece l'atto di alzare le braccia per arrendersi, poi, improvvisamente, afferrò una bottiglia e con [illegible] spinta gettò a terra chi ■ stava per aggredire.

Umberto Lala, sopprese colto di sorpresa da questa reazione imprevista, sparò alcuni colpi. Ma anziché un guaio ad un altro guaio: ferì cioè leggermente il droghiere, ma ferì più gravemente uno dei suoi complici, Andrea Cusimano: poi fuggì, ma fu arrestato poco dopo col terzo complice.

Andrea Cusimano, nel febbraio [illegible], morì in conseguenza di quel colpo di pistola sparatogli da Umberto Lala nel negozio e destinato al droghiere. Giuseppe Guglielmone rimase a Umberto Lala [illegible] degli aggressori. L'Assise infliggerà a Lala ■ anni per omicidio e 8 all'Amorelli per rapina. La cassazione ha confermato oggi il verdetto.

Facevano pagare un milione l'«esonero» ai soldati di leva

A Firenze - Arrestate cinque persone fra cui [illegible] vedova e [illegible] impiegato del distretto - Trentuno giovani sarebbero stati esentati dal servizio militare

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 24 novembre.

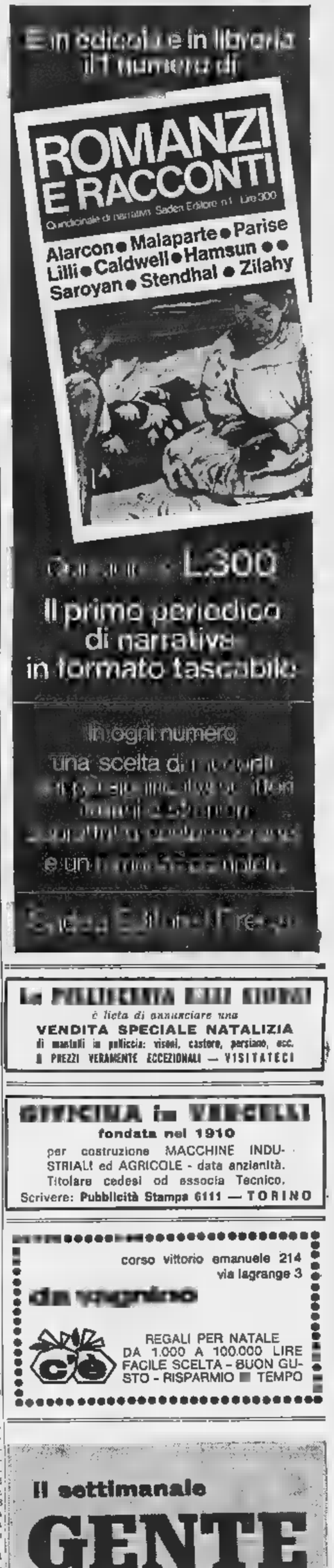
(p. c.) I carabinieri di Prato hanno sgominato una organizzazione che rilasciava certificati falsi per ■ dispensa del servizio militare. Cinque persone sono state arrestate. A capo della «gang» era una donna: Giuseppina Finocchi vedova Bonolli di 41 anni, abitante a Firenze in via Filippo Corridoni 30, che si [illegible] dei servigi di Sergio Martinucci di 42 anni, impiegato del distretto militare, e ■ alcune persone che provvedevano a procacciare i «clienti».

Oltre alla donna e al Martinucci sono stati tratti in arresto tre procacciatori abitanti tutti a Prato e cioè l'esercente Zaccaria Gonfiantini di ■ anni, Giancarlo Paoli di 42 anni, e Dorna Floravanti di 53 anni. Nei confronti di tutti e cinque è stato spiccato ordine di cattura per concorso in concussione continuata aggravata e falso continuato aggravato. Le cifre che occorreva sborsare per ottenere l'esenzione oscillavano fra il mezzo milione e il milione.

Il traffico si svolgeva a Prato dove era più facile trovar gente disposta a tirar fuori centinaia di migliaia di lire per non andare a fare il soldato. Il Martinucci metteva in atto un [illegible] molto semplice per la [illegible] famiglia: è noto che l'aliquota dei giovani che vengono arruolati è normalmente inferiore al numero dei dichiarati idonei ■ servizio militare, motivo per cui viene fatta una scelta e si preferiscono coloro che risultano maggiormente dotati. Succede così che una percentuale di giovani dichiarati idonei ma fisicamente meno dotati non viene chiamata alle armi [illegible] la classe di leva [illegible] rimane per due anni in attesa di [illegible] eventuale chiamata. Trascorsi i due anni senza che la chiamata avvenga sopravviene il collocamento in congedo.

Il Martinucci compilava un certificato nel quale era dichiarato che il «cliente» [illegible] dispensato dal servizio militare per uno dei molti casi previsti dalla legge, vi opponeva il timbro del distretto e ■ firma falsa del colonnello o del capo dell'ufficio reclutamento. Mai fuori dalla aliquota ■ chiamati alle armi i giovani che tramite i procacciatori pratesi si rivolgevano alla Giuseppina Finocchi venivano così esonerati dal servizio militare.

I carabinieri hanno finora accertato che trentun giovani abitanti a Prato o nelle frazioni vicine sono stati esonerati con questo comodo sistema.



La PUBBLICITÀ DEI GIORNI è lieta di annunciare una VENDITA SPECIALE NATALIZIA di manteaux in pelliccia: visone, castoro, persiano, ecc. ■ PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI — VISITATECI

OFFICINA in VERCELLI fondata nel 1910 per costruzione MACCHINE INDUSTRIALI ed AGRICOLE - data anzianità. Titolare cedesi od associa Tecnico. Scrivere: Pubblicità Stampa 6111 — TORINO

corso vittorio emanuele 214 via lagrange 3 da vaprino

REGALI PER NATALE DA 1.000 A 100.000 LIRE FACILE SCELTA - BUON GUSTO - RISPARMIO ■ TEMPO

Il settimanale GENTE pubblica in esclusiva mondiale una grande narrazione a puntate dell'istitutrice dei piccoli Kennedy

SONO STATA ACCANTO A JACQUELINE NELLA GLORIA E NEL DOLORE

Borse economia e finanza

[redacted] generale azionario [redacted] da 65,40 a 64,72 (–1,10 per cento)

[redacted] tendenza debole [redacted] attivo e sostenuto [redacted] reddito fisso

Il comunicato della Montecatini, nel quale non si prevede [redacted] aumento degli utili per l'esercizio in corso, ha provocato [redacted] delusione che si è estesa a tutti i settori - Chiusura [redacted] minimi della giornata - Il volume degli scambi è diminuito - Dopoborsa resistente

Milano, 24 novembre

La Borsa ha subito stamane una battuta d'arresto; la seduta ha avuto attimi di incertezza e le attività positive della mattinata sono rimaste ristrette [redacted] Olivetti ed [redacted] gruppo Finsider. Il comunicato Montecatini non ha avuto effetti positivi, anzi ha sminuito quell'interessamento verso [redacted] titolo che si era venuto [redacted] creare nei giorni scorsi. Gli scambi risultavano confusi e saltuari anche sugli altri titoli primari mentre il resto della quota registrava una netta prevalenza di offerte. Al listino, salvo qualche voce isolata, tutta [redacted] quota terminava ai livelli più bassi, con perdite però abbastanza limitate. Deboli [redacted] Generali e le Mediobanca.

L'indice generale azionario passa da 65,40 di ieri a 64,72 con una flessione dell'1,10 per cento. Ben tenuto per [redacted] il settore del reddito fisso, apparso molto attivo.

Titoli trattati: valori di [redacted]to per 110 milioni di lire, [redacted]bligazioni per 672 milioni di lire, azioni n. 1.572.325, per un valore di lire 2783 milioni.

Dopoborsa poco attivo su fondo resistente. Prezzi informativi: Fiat 1919-1922, Catini 1645-1650, Viscosa 5775-5780, Edison 2270-2275, Generali 89 mila [redacted]-89.700, Olivetti 2235-2240.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	65.600	Pirelli C.	8282
Gim	3950	Sifa	1111
Centrale	9000	Stet	2537
Invest	3177	Italpi	2310
Bastogi	1817	Generali	89.490
Sviluppo	[redacted]	[redacted]	37.100
Finmare	438	Incendio	6465
Finelettr.	1266	Assicur.	66.250
Finsider	845,50	Ass. Tor.	6140
Breda	3190	Ass. Tor. pr.	4265
Setup	126	Ass. Mil.	23.350
Sme	[redacted]0	Ass. Mil. pr.	13.090
Generalfin	916	Fond. Vita	[redacted]
COMUNICAZIONI			
N. Milano	600	Ausiliare	2470
[redacted]	1740	Sip	2436
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.200	Lanerossi	2760
Val Ticino	15	Titan	162
Olcese	600	Fisac	274
De Angeli		Cascami	3900
Cucirini	6480	Hermes	1100
Linificio	625	Châtillon	5461
Rossari	10.100	Snia Visc.	3772
Rotondi	19.850	Viscosa pr.	3076
Tosi	2240	Pacchetti	415
Unione M.	27.000	Scotti	102,50
Vavassio	1560	Marz. pr.	1930
MINERARI E [redacted]			
Italsider	1030	Sade	8301
Magona	1000	Breggi-It.	910
Metallurg.	5760	Falck	5600
Amiata	11.670	Falck pr.	3530
Montecat.	1649	Trafilerie	645
Montepon.	693	Ilva-Viola	700
Dalmine	1468	Terni	583,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1920	Fr. Tosi	890
Fiat priv.	1695	Westingh.	840
Nebiolo	586	Olivetti	2241
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cielt	2585	Magneti	891
Emiliana	2075	Tecnom.	1440
Orobia	2225	Alta Val.	1470,50
Marelli	635,25		
ALIMENTARI			
Distillati	2240	Certosa	2370
Eridania	[redacted]	Motta	11.415
Ex. Molini	1300	R. Zucch.	176
CHIMICI			
Anic	1270,50	[redacted]a	1610
Saffa	5005	Sarom	939
Italgas	1109	C. Erba	6700
Liquigas	194,875	Erba priv	4910
Nap. Gas	659	Brioschi	16.750
Pibigas	[redacted]	Caffaro	179,50
Larderello	[redacted]	Ledoga	2900
Mira L.	[redacted]	Ledoga pr.	[redacted]5
Ostigrane	1560	Coge	6500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1880	Milano C.	30.400
Immobil.	2030	Sales	2910
Sago	1395	Bon. Ferr.	677
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	469		
DIVERSI			
Caruso	7275	Smerfalio	111
Bassani	5	Pir. Spa	2935
Bindi	41.700	I. Acqua	7200
Burgo	14.060	Rinasc.	275,25
Gilardini	510,50	Rinasc. pr.	212,50
Ciga	3650	Mondad. pr	—
Italcem.	14.190	C. Acqua	465
Cementir	4930	De Ferrari	1025
Cer. Pozzi	170,25	Sns	3925
Eternit	4300	Spea	1526
Rejna A.	1020	Boncelli	5500

Genova, 24 novembre

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3100; [redacted]vig. Alta Italia [redacted]; Cotonificio Ligure 2[redacted]; Eridania 2495; Romana Zuccheri 176,50; Industria Zucchero 3658; Distillerie italiane 2305; Zuccheri Sermide 700; *Esercizi Molini* 1270; Mira Lanza 38.100; Italsider 1020; Aedes 1830.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 24 novembre

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro 705-716 lire al grammo di fino; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6[redacted]; marengo svizzero 6050-6250; id. francese 5700-[redacted]900; id. belga 5300-5500; [redacted]. italiano 5400-[redacted].

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 50	—
» cont.	102 40	—
Redimibile 3½	99 80	—
» cont.	99 70	—
Ricostruz. 3½	87 60	— 0 10
» cont.	87 50	—
Ricostruz. 5%	98 —	— 0 10
» cont.	97 90	— 0 10
Rif. Fond. 5%	98 50	+ 0 50
Pr. R. 5% Tr.	98 85	+ 0 25
» 94	98 65	+ 0 65
B.T.N. 5% '66	100 35	— 0 07
» » '68	101 20	+ 0 10
» » '69	100 85	—
» » '70	101 40	—
» » '71	101 20	— 0 20
» » '73	101 10	+ 0 10
» » '74	100 30	— 0 90
B.T.E. 5% '66	101 —	+ 0 65
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 80	+ 0 10
» Enr 6%	97 70	+ 0 20
I.R.I. 5½ %	91 80	—
» ('60 6%	100 —	—
» vaol. 6%	98 85	+ 0 20
» ('56) 6%	98 85	+ 0 25
» '57 5.5%	98 80	+ 0 40
» ('58) 6%	98 45	— 0 20
» ('74) 6%	99 10	—
» '58 5½%	93 20	—
» '60 5½%	93 —	— 0 20
» '61 5½%	92 475	+ 0 075
» '63 5½%	92 30	—
» ('64) 6%	98 95	— 0 075
» Stelt5%opt.	99 30	— 0 05
» Elet 5½%	108 20	—
» » 5½%opl	91 75	—
» Sider 5½	96 40	—
Eller (III) 4½	98 75	—
Eller (IV) 5%	92 70	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '53	94 60	—
» » '58	93 50	—
» » '55	93 10	— 0 10
» 6% '60	88 35	+ 0 15
» 5% '61	88 50	+ 0 50
» 6% '65	97 50	—
F.S.Agr. 5% I	88 80	+ 0 10
» » » 5% II	[redacted] 80	—
» » » 6% III	[redacted] 20	—
» » » 6%64 I	96 40	— 0 20
» » » 6%64 II	96 40	— 0 40
» » » 6%65 III	[redacted]	— 0 15
OO. PP. 5%	87 725	—
» » 5½%	92 20	— 0 20
» » 6%	96 95	— 0 05
» » » Sp.64	[redacted] 40	+ 0 05
» » » Sp.65	96 50	— 0 10
EniPetrolio 6%	98 50	—
» » 6% '57	98 —	+ 0 20
» » 6% '58	97 40	—
» Sp. 6% '58	97 10	+ 0 20
» Snd 6%	97 50	+ 0 15
» » 5½%	92 20	—
» » 5½ '61	92 20	—
» 5½ '61 4»	91 80	—
» 5½ '62 5»	91 80	—
» 5½ '62 6»	92 —	—
» 5½ '63 7»	92 10	—
» 5½ '63 8»	93 —	—

Titoli	24	Variaz.
C. P. 6% '64 9»	96 10	—
» Cela 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	85 60	—
» 5% '83	84 25	—
» Oliv.5%	90 —	—
C.I.D. Bic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 6%	95 80	+ 0 025
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	88 40	+ 0 40
C.F.M. Nap. 5%	87 125	—
Investimer 5½	100 —	+ 0 40
» 5% '58	99 60	—
» 5½ '61	91 70	—
» 5½ 62 4»	91 10	+ 0 15
» 5½ 62 5»	91 90	+ 0 90
» 5½ 62 6»	91 50	—
» 5½ 63 7»	91 50	+ [redacted]
» 5½ 63 8»	91 50	+ 0 70
» 6% 64 9»	95 60	—
» 6% 64 10»	95 60	+ 0 10
» 6% 65 11»	95 925	—
Cassa RPL 6%	94 80	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Selpa sant. 6%	96 85	— 0 05
» » 5½	92 20	— 0 10
» Edison6%51	98 60	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 —	—
» Calmar 6%	99 —	—
» St.Merz.6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 50	— [redacted] 25
» XV 1-2-3»	100 —	—
» XVIII 6%	97 90	—
» XIX 6%	98 95	+ 0 15
» XX 6%	98 20	—
» XXI 5%	95 35	—
» XXII 5%	89 25	—
» XXIII 5%	88 40	— 0 20
» XXIV 5½	92 10	+ 0 15
» spec. '64	98 80	— 0 20
» Cr.N6%	96 60	—
Torino '37 5%	99 —	—
» '57 6%	98 95	—
» AEM5½60	89 70	+ 0 20
» AEM5½62	89 70	+ 0 20
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	89 —	—
Fiat 6% '49	99 20	—
Fiat 6% '56	99 —	+ 0 10
Fiat 6% '51	98 80	—
[redacted] 5½% '60	93 10	—
RIV 6½%	88 20	+ 0 05
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ '62	89 20	—
Oliv. '48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	102 —	—
» '58 7%	105 50	—
» '58 6½%	99 80	—
» '62 5½ 1»	89 —	—
» '62 5½ 2»	89 30	+ 0 30
» Boll 5½%	89 —	—
Magneti M 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—

Titoli	24	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	87 —	—
Italcem 7% '56	101 —	—
» 7% '57	99 30	—
» 7% '59	101 —	—
» 7% '59 I	99 50	—
Ceat-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	— 0 50
SADE 6%	98 85	—
Fornara 7%	102 25	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Frau 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	100 50	—
» 5½ '62	84 45	—
Cellul 6%	100 80	—
» 6% '60	97 80	—
» 5½% '60	90 10	+ 0 10
» 5½% '61	89 30	—
» 5½% '67	89 30	— 0 10
Meridional. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 —	—
» 6% '57	96 35	—
» 6% '64	96 40	+ 0 20
Sipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 —	—
Talvo 6%	99 —	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	99 30	+ 0 10
SIP 6%	99 20	— 0 30
Pibigas 6½%	99 30	—
Mediofina 7%	101 —	—
Ferrof 6%	110 —	—
C.Pozzi 6,15 59	85 35	—
» 5,50 67	84 50	—
Rumianca 5½	87 60	—
» 5,50 62	85 90	+ 0 05
Lancia 5½%60	86 —	—
» 5½%62	84 70	—
Liquigas 6%59	98 50	—
Cava-Ser. 5½	89 50	—
IBM Italia 5½	87 50	—
It. Gas 5½ '61	89 80	—
Fr.O.S.Ser. 5½	89 —	— 0 70
Autostrade 5½	90 60	—
» 6% 65	96 30	— 0 10
Motta 6%	93 90	—
Finsider C. 5½	97 30	— 0 10
Aq. P. 5,50% C.	160 —	+ 10
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	[redacted]	— 150
Ass. Toro priv.	4300	— 90
Ass. Generali	89500	— 1500
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2535	— 25
Invest	3185	—
Finsider	848	— 6
Finelettrica	1263	— 7
[redacted]	65800	— 650
La Centrale	9000	— 80
Merid. Finanz.	2242	— [redacted]
Ferr. Merid.	1818	— 20
COMUNICAZIONI		
Tel. Medit.	1800	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	17 50	—
SIP	2438	— 7

Titoli	[redacted]	Va[redacted]
METALMECCANICI		
FIAT	1923	— 17
FIAT privil.	1698	— [redacted]
Nebiolo	587	—
Moncenisio	1325	—
Italsider	1034	— 16
Westinghouse	840	— 50
Fornara	410	—
Dalmine	1475	— 18
Olivetti priv.	2238	— 52
Terni	584	— 1
E. Marelli	635	— 10
M. Marelli	893	— 7
TESSILI		
Borgosesia	7270	+ 10
Viscosa	5780	— 40
Viscosa privil.	5090	— 55
Châtillon	[redacted]	—
Fisac	260	—
CHIMICI		
Italgas	1110	— 17
Paramatti	1000	—
Schiapparelli	4280	—
Mira Lanza	38200	— 550
SAFFA	5050	—
ANIC	1277	— 19
Rumianca	1615	—
Montecatini	1650	— 50
Liquigas	195	— 2 50
Pibigas	85 25	— 0 75
S.A.R.O.M.	950	—
Cir	3360	—
MINERARI		
Montepon.	695	— 5
Talco-Grafite	18000	—
M. Amiata	11800	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	[redacted]	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	187	—
Eridania	2530	—
Motta	11700	+ 200
[redacted]		
Beni Stabili	2870	— 30
Silos	2865	—
Risan. (Napoli)	6050	— [redacted]
Imm. Roma	470	— 1
Gilardini	1700	—
Farce	115	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	875	— 3
C. Acqua Roma	470	—
Acq.Defoll.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1290	— 25
Cartiera Burgo	14200	— 250
Fermol. Riun.	11750	+ 220
Eternit	4250	—
Pirelli	2935	— 45
Ceram. [redacted]	170	— 4
Rinascente	275	— 4
Rinascente pr.	214 50	— 4 50
Ind. Stura	1660	—

[redacted] comunicato del Consiglio di amministrazione della Montecatini, che prevede un utile industriale del gruppo in linea attorno ai livelli dell'anno scorso (in quanto l'aumento del fatturato è assorbito dall'aumento di vari oneri generali) ha creato, ieri a Torino, una netta delusione ed il malumore si è esteso rapidamente alle altre voci trattate durante l'apertura. Esaurita una prima fase di assorbimento degli immancabili realizzi, il mercato [redacted] è inaridito nella seconda metà della riunione, fermo restando la resistenza dei prezzi sui già sacrificati livelli iniziali. Un accenno di miglior disposizione sulle Olivetti è valso ad attenuare l'impressione generale negativa. Nel complesso il mercato ha ribadito in chiusura i prezzi iniziali, confermando il margine di regresso diffuso dal listino precedente, tra [redacted] un accenno di migliore tenuta. Titoli di Stato ed obbligazioni nettamente migliori. Dopoborsa in cauta ripresa.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 18.000.000 c.n., obbligazioni per lire 42.500.000 c.n., azioni n. 179.425.

Il ministro [redacted] Lavori [redacted] parla [redacted] Senato

La [redacted] legge urbanistica [redacted] Parlamento entro il 1966

Gli stanziamenti statali per le abitazioni ammonteranno l'anno prossimo a 422 miliardi di lire - Tra pochi giorni sulla «Gazzetta Ufficiale» le norme per l'erogazione dei contributi alle banche, in base al decreto per il rilancio dell'edilizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini, concludendo oggi [redacted] Senato il dibattito [redacted] bilancio del suo ministero, ha detto che *«la legge urbanistica verrà presentata al Parlamento entro [redacted] 1966».*

«E non è stato possibile farlo prima — ha aggiunto Mancini — *perché la situazione del settore edilizio non avrebbe favorito ma invece ostacolato l'attuazione della riforma. Le misure intanto adottate sono servite ad avvicinare i tempi di una concreta innovazione nel settore urbanistico».*

Quanto all'edilizia residenziale, il ministro ha detto che gli stanziamenti pubblici per il 1966 ammontano a 422 miliardi, così da rispettare [redacted] piano economico che prevede nei cinque anni uno stanziamento [redacted] complessivo [redacted] 2200 miliardi. Mancini ha confermato che le disposizioni per l'acceleramento e la semplificazione delle procedure in materia di lavori pubblici, fissate dal superdecreto [redacted] marzo 1965 [redacted] scadenti [redacted] fine anno, saranno prorogate con due provvedimenti; uno di proroga pura e semplice, l'altro contenente una più ampia delega di poteri al ministero. Sarà così possibile continuare nell'opera di smobilizzo dei residui passivi che [redacted] principio di quest'anno ammontavano a mille miliardi e che oggi risultano già per buona parte impiegati.

In merito al decreto edilizio recentemente convertito in legge, il ministro ha informato il Senato che entro [redacted] prossima settimana saranno pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» i provvedimenti ministeriali che stabiliscono [redacted] ripartizione ed i criteri di erogazione dei contributi statali agli istituti di credito.

L'on. Mancini ha, infine, accennato alla recente sospensione del direttore generale della Anas ing. Rinaldi, in risposta al [redacted]. Chiariello (pli). Il ministro si è richiamato al comunicato ufficiale, aggiungendo che ogni altra dichiarazione è inopportuna mentre è in [redacted] una formale istruttoria amministrativa.

f. d. l.

Le Camere di Commercio contro la crisi del Mec

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 24 novembre.

I rappresentanti delle Camere di Commercio del Mercato Comune Europeo hanno rivolto un appello ai governi dei Paesi membri per chiedergli di riprendere i tentativi per risolvere la crisi del Mercato Comune che [redacted] protrae ormai da quattro mesi.

Un comunicato informa che in particolare è stato chiesto: 1) Una disciplina della produzione agricola con l'eliminazione [redacted] sistemi [redacted] sussidio per mantenere i prezzi artificialmente alti; 2) Una politica commerciale comune e provvedimenti per respingere le offerte da parte dei Paesi terzi [redacted] prezzi dumping; 3) Coordinamento delle agevolazioni fiscali per la ricerca nei sei Paesi membri, per incoraggiare le fusioni tra varie società [redacted] renderle internazionalmente competitive; 4) Un libero movimento dei capitali entro la Comunità.

a. p.

[redacted]

Le esportazioni richiedono un'assistenza più adeguata

L'assicurazione dei crediti deve [redacted] allineata [redacted] quella dei paesi più progrediti - Un progetto per riordinare le Camere di commercio italiane all'estero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Alla Commissione Industria e Commercio della Camera il ministro per il Commercio [redacted] l'Estero, on. Mattarella, dopo aver rilevato il favorevole andamento del nostro interscambio commerciale in base ai dati, già noti, dei primi otto [redacted] di quest'anno (disavanzo [redacted] nemmeno 67 miliardi, contro 740 miliardi [redacted] stesso periodo del '64), ha osservato che *«la concorrenza si fa sempre più serrata, ma la situazione può essere considerata positiva, anche se sussistono ancora talune situazioni difficili».*

«Occorre, — egli ha detto, — *allargare l'area geografica delle nostre esportazioni e aggiornare la nostra legislazione sull'assicurazione dei crediti all'estero, allineandola a quella più avanzata di altri paesi».*

Dopo aver escluso che le nostre esportazioni possano [redacted]re avvenute [redacted] perdita, il ministro ha annunciato che, per il potenziamento della rete dei nostri uffici [redacted]merciali all'estero, è stato preparato un disegno di legge che riordina le camere di commercio italiane all'estero. [redacted] bilancio del ministero Commercio estero è stato approvato con un parere della maggioranza parlamentare in cui si rileva, fra l'altro, l'inadeguatezza dei 13 miliardi a mezzo messi a disposizione del ministero per sostenere [redacted] movimento commerciale del valore di ottomila miliardi.

f. d. l.

LA CENTRALE

[redacted] GENERALE S.p.A.

[redacted] BOSSI [redacted] - MILANO

Il giorno 24 novembre si è riunito presso la [redacted] Sociale il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente Dott. Luigi BRUNO ha riferito ampiamente sull'attività svolta nei vari settori dell'Aggruppamento e sull'attuazione dei programmi [redacted] suo tempo impostati per l'organizzazione di alcuni di essi (elettromeccanico ed elettromedicale, immobiliare, imprenditoriale, armatoriale), l'avviamento di altri (grande distribuzione al dettaglio) e la ristrutturazione di altri ancora (cartario dopo il ritiro dell'Associato Reed), programmi che vengono sviluppati pur nel quadro delle difficoltà derivanti dall'attuale situazione congiunturale.

Il Consiglio ha quindi preso in esame [redacted] bilancio ed il conto perdite [redacted] profitti dell'Esercizio chiuso al [redacted] ottobre [redacted] che saldano con un utile netto di L. 5.651.850.618 di cui L. 4.800.000.000 saranno destinati alla remunerazione del capitale sociale di L. 60.000.000.000 [redacted] ragione di L. 400 per ciascuna azione. L'Assemblea relativa sarà convocata entro il gennaio 1966.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Procura della Repubblica

TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 14-5-1965 ha pronunziato la seguente sentenza

contro

PATUMI Tommaso nato a Bari il 10-7-1942 ivi residente nel quartiere residenziale n. 59/B, già detenuto a Torino; per essersi [redacted] Milano, Asti e Torino, da epoca immediatamente precedente e fino al 28-12-1964, arrogato indebitamente la qualifica di carabiniere; di sottufficiale dei carabinieri e di chimico farmaceutico, al fine di commettere altri reati.

Omissis

condanna il suddetto imputato alla pena di L. 75.000 di multa.

Revoca la sospensione condizionale della pena concessa al Patumi con sent. 8-1-63 dal Tribunale di Monza;

ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa»

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 19 novembre 1965.

Il Segretario Capo
G. MARASA'

[redacted] SpA

Capitale Sociale L. 12.600.000.000 int. versato, Sede Sociale in [redacted]

PRESTITO [redacted] 5,50% 1960/80

Pagamento interessi semestrali

IBM

Dal 1° dicembre [redacted] rende esigibile [redacted] cedola semestrale [redacted] 10 di L. 27,50 nette per obbligazione. Il pagamento verrà [redacted] presso i seguenti istituti [redacted] Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA
BANCO DI NAPOLI
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCO DI SICILIA
BANCA [redacted] DI [redacted]
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
BANCO AMBROSIANO
CASSA DI RISPARMIO PROVINCIE LOMBARDE
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
[redacted] BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

[redacted]

Il ministro invita le Compagnie a non concedere sconti ingiustificati, per evitare difficoltà di gestione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 novembre.

Il ministro dell'industria sen. Lami Starnuti, [redacted] diretto alle imprese di assicurazione una circolare con la quale viene data notizia dei risultati di una indagine tecnico-statistica sull'andamento delle assicurazioni di responsabilità civile autoveicoli. Nella circolare [redacted] richiama l'attenzione delle imprese sull'andamento della gestione del ramo, le cui risultanze deficitarie degli esercizi 1962 e 1963 si sono ripercosse, sia pure solo [redacted] parte, nell'esercizio 1964.

L'indagine ha posto in evidenza la necessità di proseguire la più attiva vigilanza contro il rinnovarsi di difficili situazioni patrimoniali. Con la circolare vengono impartite direttive al fine di garantire il normale andamento del mercato assicurativo [redacted] di evitare che, anche in relazione all'annunciato provvedimento sulla assicurazione obbligatoria nella responsabilità civile degli autoveicoli, possano svilupparsi iniziative imprudenti od opera di compagnie di assicurazione che, praticando sconti tariffari [redacted] giustificati dalle risultanze di gestione, potrebbero finire con il compromettere gli interessi degli stessi assicurati. (Ansa)

Costituita la «Subalpina Gas» tra «Esso Standard» e «Italgas»

(Nostro servizio particolare)

Genova, 24 novembre.

E' stata recentemente costituita la «S.p.A. Subalpina Gas» con sede legale in Genova ed un capitale sociale di L. 100.000.000, ripartito in modo paritetico fra la «Esso Standard Italiana» e la «Società Italiana per il Gas».

Scopo della società è la costruzione e la gestione di impianti per la distribuzione di gas mediante reti stradali in centri urbani.

Il consiglio di amministrazione è così formato: dott. [redacted] Benedetti, presidente; rag. Contini, amministratore delegato; ing. Rossi e avv. Zaccone, consiglieri. Sindaci effettivi sono: dott. Vercellotti, presidente; dott. Ferraro e rag. Vaccari.

(Agenzia Ansa)

Titoli per [redacted] miliardi di lire trattati a Milano in ottobre

Milano, 24 novembre.

Titoli per 69 miliardi 952 milioni di lire sono stati trattati alla Borsa valori di Milano nel mese [redacted] ottobre, contro [redacted] valore di 84 miliardi 401 milioni nell'ottobre 1964.

A Wall Street invariati gli industriali [redacted] titoli [redacted]

New York, 24 novembre.

Il volume degli scambi ha registrato oggi un aumento, ma è stato dominato da sistemazioni di posizioni in vista della festività [redacted] domani [redacted] «Thanksgiving Day» mentre la quota si è mantenuta entro margini per lo più frazionali. I realizzi di beneficio e le altre vendite hanno frenato [redacted] spinta della domanda che rifletteva le buone condizioni tecniche del mercato, la cifra record delle vendite di automobili a metà novembre, i nuovi aumenti di dividendo e [redacted] proposte [redacted] frazionamento delle azioni annunciati dalle società e le previsioni degli [redacted]bienti di Wall Street di nuovi contratti militari per l'industria aeronautica.

L'indice Dow Jones dei valori ferroviari ha chiuso ad un nuovo massimo assoluto di 240,89. Il massimo precedente di 238,77 era stato stabilito il 15 novembre.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 948,04 (948,94); ferroviari 240,89 (237,76); obbligazioni interne 87,09 (87,96); pubbl. utilità 155,89 (156,08).

Londra: da 440,7 a 443,9

Londra, 24 novembre.

La Borsa ha manifestato oggi disposizioni più ferme, grazie ad [redacted] discreto interesse [redacted] cassettisti.

Indice 443,9 (ieri 440,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 49 1/2 (50); Snia Viscosa priv. 41 (41); Montecatini (n. uff.) 21 3/4 (22 1/2).

Zurigo: da 198,5 a 199

Zurigo, [redacted] novembre.

Nel settore dei valori svizzeri [redacted] tendenza è stata irregolare ma [redacted] complesso i rialzi sono apparsi in prevalenza.

Indice 199 (ieri 198,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 47,50 (47,50); Ru[redacted] 11,40 (11,50); Italcementi 101,50 (103); Snia Viscosa 26,75 (27); Bastogi 12,80 (13); Condotte 3,30 (3,30); Fiat 13,60 (13,75); Imm. Roma 3,35 (3,30); Invest 22,50 (22,50); Ledoga priv. 22,75 (22,75); Magneti Marelli 6,20 (6,25); Pirelli 21 (21,15).

Unione Banche Svizzere 2810 (2820); Società di Banca Svizzera 2150 (2125); Credito Svizzero 2365 (2335); Electrowatt 1625 (1610); Interhandel 4650 (4550); Italo-Suisse 310 (201); Aare-Tessin [redacted] (1015); Adolph Saurer 1400 (1425); Bally 1455 (1450); Brown Boveri 1825 (1830); Ciba 5200 (5150); Fischer 1435 (1440); Lonza 950 (925); Nestlé 2570 (2590); Sulzer 3015 (3030).

Parigi: da 87,2 a 87,3

Parigi, 24 novembre.

Il declino dei valori elettrotecnici ed elettronici ha ostacolato oggi il movimento di ripresa iniziato con il [redacted] periodo a termine. La tendenza della Borsa è stata in generale leggermente irregolare.

Indice 87,3 (ieri 87,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 17,40 (17,90); Finsider 6,60 (6,60); Pirelli [redacted] (22,60); Snia Viscosa 29,90 (30,35); Montecatini 12,60 (13,20).

Francoforte 116,79 (117,20)

Francoforte, 24 novembre.

Il mercato azionario [redacted] assunto [redacted] tendenza più debole nella prima ora, dopo avere aperto con rialzi medi di tre punti. Chiusura in ribasso.

Indice 116,79 (ieri 117,20).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Edison 14,40 (14,50); Fiat 12,20 (13,25); Fiat priv. 10,90 (10,90); Finsider 5,40 (n. q.); Magneti Marelli 5,60 (5,70); Montecatini 10,55 (10,80); Olivetti 14,20 (14,40); Pirelli 18,50 (18,50); Snia Viscosa 23,00 (24,20).

[redacted] banca [redacted] Zurigo [redacted] gli sportelli

E' la «Aiutana Bank» - Il suo direttore arrestato sotto l'accusa di [redacted] falsificato la contabilità

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 24 novembre

(l. f.) Da fonte ufficiale viene annunciato che la «Aiutana [redacted] Bank» di Zurigo, specializzatasi nell'erogazione di crediti ai privati, è stata costretta [redacted] chiudere i suoi sportelli [redacted] potendo più far fronte agli impegni verso i suoi clienti. Come riferiscono alcuni giornali della sera, la «Aiutana Bank» è sull'orlo del fallimento in quanto il passivo supera di gran lunga le entrate. Il direttore della banca Felix Wyler, è stato tratto in arresto sotto l'accusa di aver falsificato la contabilità. Secondo [redacted] [redacted] ancora confermate, la precaria situazione della «Aiutana Bank» sarebbe dovuta [redacted] diverse speculazioni sbagliate.

La serie dei dissesti bancari [redacted] Svizzera è cominciata la scorsa primavera con la chiusura della «Spar und Kreditanstalt» di San Gallo e della «Banque de Commerce» di Ginevra. Se la prima, assorbita da una delle principali banche elvetiche, ha potuto riprendere la [redacted] regolare attività, la seconda [redacted] cui azioni appartenevano all'uomo d'affari spagnolo Muñoz, è tuttora chiusa. Tra le vittime della «Banque de Commerce» figurano numerosi italiani che vi avevano depositato i loro risparmi.

FALLIMENTI

TORINO

Oddo Francesco, ditta Lam, lavoraz. molleggi, v. Forlì 136; sent. 13 nov.; cur. rag. Bellario; ver. 17 dic. giud. Fornelli.

Messina Nunzio, già accessori auto, v. Asiago [redacted]; sent. 13 nov.; cur. rag. De Simone; ver. [redacted] dic.; giud. Fornelli.

Soc. fatto **Caprara Umberto, De Nucci Benito, Gastaldi Francesco,** ditta Ren, officina mecc. autonoleggio, Venaria; sent. [redacted] nov.; cur. dr. Robotti; ver. 16 dic.; giud. Fornelli.

Maina Vincenzo, impresa edile, Candiolo; sent. 15 nov.; cur. dr. Florentino; ver. 13 genn.; giud. Pregno.

Soc. accom. **Saifo,** fonderie, otturatori, gomma, di **Pantaleo Giovanni & C.;** S. Giorio di Susa; sent. 15 nov.; cur. rag. Grassi; ver. 12 genn.; giud. Pregno.

Mazzà Eugenio, ditta Disco Rosso, confezioni, Borgone Susa; sent. 13 nov.; cur. rag. Ferrando; ver. 12 genn.; giudice Pregno.

Gariglio Gian Carlo, impresa costruzioni, v. Cibrario 28; sent. 16 nov.; cur. proc. Masoni; ver. 27 dic.; giud. Fenoglio.

Soc. fatto **Borraccio Bernardo e Amatele Lucia in Boccaccio,** impresa edile in Torino e segheria in Montanaro; sent. 15 nov.; cur. dr. Bongiovanni; ver. 21 dic.; giud. Bianciotti.

Soc. fatto **Binello Amalia in Manfredi e Manfredi Lorenzo,** v. Pr. Tommaso 9; sent. 18 nov.; cur. rag. Adorno; ver. 18 dic.; giud. Fornelli.

Pisaglini Loris, ditta Jolly-[redacted], materassi a molla, v. Barbaresco 21; sent. 17 nov.; cur. proc. Longoni; ver. 21 dic.; giud. Fornelli.

Soc. collett. **Immobiliare Sicet di Piacenza Antonio e Erei Giovanni,** costruz. immobili e acquisti, c. Ferrucci 97; sent. 17 nov.; cur. rag. Giuliani; ver. 21 dic.; giud. Fornelli.

Soc. azioni **Elesa,** apparecchi elettrici, c. C. Alberto 4; sent. 17 nov.; cur. rag. Pacchiotti; ver. 10 genn.; giud. Fornelli.

Grosso Anna, già ditta Giusanna, confezioni biancheria, v. Saluzzo 19; sent. 18 nov.; cur. proc. Prinetto; ver. 10 genn.; giud. Bianciotti.

Cavalieri d'Oro Oliviero, bar Saladino, v. Lauro Rossi 12; sent. 19 nov.; cur. proc. Pellerito; ver. 10 genn.; giud. [redacted]ciotti.

ALESSANDRIA

Pallavicini Angelo, impresa edile, Stazzano; sent. 10 nov.; cur. dr. Giardini; [redacted] 15 genn.; giud. Di Serafino.

nuova realizzazione straordinaria [redacted] prezzo eccezionale L.37.900

renas C2

REGISTRATORE A NASTRO

VELOCITA': 9,53 cm/s • 2.5 WATT INDISTORTI • BOBINE da 127 mm

è un prodotto LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO

LESA OF AMERICA - WOODSIDE N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i/Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

Il maltempo si è esteso alle regioni del Sud

La neve sui Castelli Romani freddo intenso in tutta Italia

Cinque centimetri a Rocca di Papa e a Castel Gandolfo - Libecciata sul litorale laziale Imbiancato anche il Vesuvio - Nuove nevicate a Sestriere, Bardonecchia e in Valle d'Aosta - La temperatura scende: —3 a Milano; —15 sulla Paganella (Trentino)

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 novembre.

(l. g.) La neve è caduta sui Castelli Romani: una coltre spessa 5 centimetri copriva stamane Rocca di Papa, Rocca Priora, Castel Gandolfo e altri piccoli centri. E' uno spettacolo insolito per i dintorni di Roma, dove la neve non cadeva a novembre da almeno 30 anni. Ne sono derivati sensibili disagi per le centinaia di operai e studenti che ogni mattina si recano nella capitale dalle località dove lavorano o studiano: il traffico dei treni e dei pullman ha subito infatti notevoli ritardi. La neve è stata annunciata stanotte da una violenta libecciata che ha raggiunto con particolare intensità, oltre ai Castelli, i litorali di Fiumicino, Ostia, Torvaianica e Anzio. Contemporaneamente, il termometro è precipitato a livelli di pieno inverno, fino a raggiungere, all'alba, appena un grado sopra zero. I danni provocati dal fortunale sono ingenti: buona parte della zona è rimasta senz'energia e l'acqua ha raggiunto in molti punti i venti centimetri d'altezza.

Napoli, 24 novembre.

(a. b.) Massa d'aria asciutta e fredda sopraggiunte dal Nord hanno diradato, verso mezzogiorno, le scure e basse nuvole che hanno riversato per un'intera settimana insistenti piogge e grandine. Nel pomeriggio il cielo è tornato sereno, ma il sole non è riuscito a far salire un po' la rigida temperatura.

Sul Vesuvio, stamane, è caduta la prima neve. Si è trattato di una leggera spruzzatina di bianco, un po' più consistente in cima al cono del vulcano. Nevicate sono segnalate nell'alta Irpinia ed a Montevergine, ove la scorsa notte il termometro ha segnato 3 gradi sotto lo zero. Anche nel Sannio e sui monti del Cilento è caduta la prima neve, ma le comunicazioni si svolgono normalmente poiché la bianca coltre solo in qualche punto ha raggiunto uno spessore di 5-10 centimetri.

Genova, 24 novembre.

(f. d.) Rispettando le previsioni, il tempo oggi è leggermente migliorato e Genova ed in Riviera pur mantenendo le sue caratteristiche invernali. La temperatura è risalita dai 4 gradi di ieri ad una media di 8-11 gradi, a seconda delle località e della loro esposizione. Il forte vento è praticamente cessato ed il cielo, a tratti, ha lasciato intravvedere il sole. Sono migliorate anche le condizioni del mare.

Sull'Appennino è cessato di nevicare, ma i monti particolarmente nell'entroterra chiavarese, sono ancora bianchi di neve.

Sestri Levante, 24 novembre.

(b.) E' stato ripreso il traffico fra il Golfo Tigullio e il Parmense: sole e freddo sul litorale ligure di Levante dopo la caduta della prima neve sui contrafforti dell'Appennino ligure-orientale. Dopo venti ore di lavoro, continuato anche tutta la notte, gli spazzaneve della provincia di La Spezia hanno riaperto il traffico al Passo di Cantoniera (m. 1053) sulla provinciale Sestri Levante-Varese Ligure-Borgotaro, dove ieri pomeriggio la neve aveva raggiunto i trenta centimetri. La precipitazione nevosa è cessata, dopo avere imbiancato in poche ore tutta la cresta montana circostante Varese Ligure, e sui monti più alti ha raggiunto il mezzo metro. Nella mattinata sono ripresi normalmente i servizi di autocorriera da Sestri Levante per Borgotaro. Libero il Passo del Bracco, dove non è nevicato.

Sestriere, 24 novembre.

(m.) Come si prevedeva è ripreso a nevicare al Sestriere e nelle valli circostanti: fin dal primo pomeriggio uno strato di neve farinosa si è sovrapposta alle piste già battute e ciò permette di praticare in sci in modo eccellente. Al Colle, durante la settimana, funziona lo skilift Garnel per gli appassionati dello sport bianco che già vi soggiornano, mentre con la fine della settimana stessa cominceranno a funzionare anche altri mezzi di risalita per soddisfare le richieste domenicali.

Bardonecchia, 24 novembre.

(b.) Nevica ininterrottamente da questa mattina nella conca di Bardonecchia ed il manto di neve fresca ha raggiunto venti centimetri in paese, settanta al Colomion ed a Grange Chesal, ottanta allo Jafferau. Per sabato 27 sarà aperta la pista di pattinaggio e gli impianti dello Jafferau dovrebbero entrare in funzione. E' consigliabile per gli automobilisti l'uso delle catene per il fondo stradale gelato. La temperatura nella giornata è oscillata intorno allo zero.

Aosta, 24 novembre.

(t. o.) Altra nevicata abbondante in Valle d'Aosta a partire dai mille metri di quota. Nevischia dal pomeriggio ad Aosta e nelle località di fondovalle. Il freddo è sempre intenso. Temperature: 2° ad Aosta, —2° a Courmayeur, —6° ai Breuil, +3° a St-Vincent. Transito con catene per Courmayeur, Etroubles, Breuil, Cogne.

Milano, 24 novembre.

(g. m.) Quella di oggi è stata la più fredda mattinata di questo precoce inverno a Milano: infatti i termometri di Linate hanno registrato all'alba 2,8 sotto lo zero. La campagna attorno alla città sono apparse imbiancate per la forte brinata. La bassa temperatura ha, sia pure indirettamente, provocato intralci e ritardi alla circolazione ferroviaria. Tutti i treni della ferrovie Nord hanno subito stamane un ritardo di circa un'ora. A causa del freddo infatti, uno dei fili portanti la linea aerea di alimentazione si è spezzato a Bovisio alle 4 di stanotte e tutta la linea è caduta a terra. Il traffico quindi si è svolto interamente sull'altro binario fino alle 9,30, ora in cui i tecnici hanno ultimato le riparazioni. Anche alcuni treni operai in arrivo a Milano in mattinata alla stazione di Porta Garibaldi delle linee di Bergamo e di Piacenza hanno accumulato ritardi per un guasto verificatosi sempre a causa del freddo al bivio Mirabello che è telecomandato da Porta Garibaldi. Col freddo è calata fitta anche la nebbia all'aeroporto di Linate ma fino alle 9 di stamattina il traffico è stato regolare: dalle 9 in poi sono state sospese le partenze, mentre gli aeroplani in arrivo sono stati dirottati sulla Malpensa.

Reggio Emilia, 24 novembre

(s. s.) Due frazioni dell'Appennino Reggiano, Vallisnera e Valbona sono rimaste completamente isolate per ventiquattro ore dopo l'abbondante nevicata di ieri. Nella giornata di oggi a soccorrere gli abitanti della frazione di Vallisnera sono stati i carabinieri della tenenza di Castelnovo Monti, unitamente a quelli della stazione di Collagna che hanno portato pane, latte e medicinali. Più arduo è stato raggiungere Valbona. In alcuni punti della strada che collega il paese alla statale 63 per il valico del Cerreto, infatti, si erano formati cumuli di neve dell'altezza di cinque metri, provocati dalla tormenta che aveva imperversato durante tutta la nevicata di ieri. L'impresa è comunque riuscita oggi alle 14 dopo ore e ore di lotta.

Tra i bloccati, due ragazzi di 12 e 13 anni che sono stati consegnati sani e salvi alle rispettive famiglie, e una torinese. La quarantaseienne Carmelina Costanza, che doveva recarsi a Valbona in visita a parenti, anch'essa trovata incolume.

Trento, 24 novembre.

(a. n.) Dopo le abbondanti nevicate di ieri che hanno raggiunto l'altezza di 50 centimetri sul Bondone e sulla Paganella, e di 80 sul Grostè, il cielo è tornato oggi sereno, ma la temperatura si è ulteriormente abbassata. Sono state registrate minime di —15 sulla Paganella e al Passo di Rolle e di —10 nelle valli di Fiemme e Fassa.

Assolta la pettinatrice che fuggì con un musicista

Al Tribunale di Ivrea - Aveva accusato il padre di maltrattamenti - La giovane non si è presentata al processo

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 24 novembre.

(c. a.) Il Tribunale di Ivrea ha assolto in contumacia, poiché il fatto non sussiste, la pettinatrice-cantante, la diciannovenne Dora Coscia, rinviata a giudizio dalla Procura della Repubblica per calunnia nei confronti del padre Giuseppe.

Com'è noto, Dora Coscia fuggì nel marzo '64 in compagnia del musicista Francesco Mulatipassi, sposato, di 28 anni, residente a Strambino, e per circa un anno i due riuscirono a far perdere le loro tracce. Successivamente vennero rintracciati nella zona di Salerno, ma dopo neppure un mese la bella fuggitiva scomparve nuovamente, questa volta da sola.

Alcuni giorni dopo, giunse ai carabinieri di Ivrea una sua lettera nella quale l'autorità giudiziaria rilevò alcune frasi compromettenti per il genitore della ragazza, accusato di maltrattamenti e di aver tentato di circuirla.

L'inchiesta immediatamente ordinata dimostrò invece che si trattava di falsità, per cui lo stesso procuratore procedette d'ufficio denunciando la giovane.

Dora Coscia non è naturalmente comparsa dinanzi al Tribunale e il pubblico ministero ne ha richiesto la condanna a due mesi di reclusione.

L'avv. Campanale, chiamato quale difensore d'ufficio, ha però rilevato come nella lettera non fossero contenute accuse precise, ma solo alquanto vaghe, che certamente volevano rappresentare per la cantante solo un pretesto per la sua fuga. I giudici, accogliendo la tesi della difesa, hanno assolto la giovane.

In fiamme a Coazze la casa di un agricoltore

Danni per oltre 700 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Coazze, 24 novembre.

(c. d.) Un incendio sviluppatosi in una casa di proprietà dell'agricoltore Luigi Rolando, 56 anni, che abita con la moglie, figlio e nuora a Borgata Priale, ha provocato oltre 700 mila lire di danni.

I vigili del fuoco di Giaveno, prontamente accorsi, hanno dovuto prima circoscrivere l'incendio per evitare il propagarsi delle fiamme agli altri rustici; quindi dopo molte difficoltà sono riusciti ad avere ragione delle fiamme che hanno distrutto il tetto dello stabile e il foraggio del fienile.

La sprogiudicata sovrana che ha scandalizzato l'Europa

E' morta sola, nel suo vecchio castello Elisabetta, coraggiosa regina del Belgio

Nessuno dei suoi molti figli e nipoti le era vicino - Solo un'infermiera l'assisteva al momento del trapasso Vasto cordoglio nel Paese: quattro giorni di lutto nazionale, martedì prossimo i solenni funerali - Il capo dei socialisti belgi rivela che un mese fa la sovrana l'aveva incaricato di organizzarle un viaggio a Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 24 novembre.

I funerali della regina Elisabetta del Belgio, morta la notte scorsa a Bruxelles all'età di 89 anni, si svolgeranno martedì prossimo; saranno particolare solennità, saranno officiati dal cardinale Suenens. Assisteranno alla cerimonie principi di Case reali e delegazioni ufficiali provenienti da tutto il mondo. La salma sarà esposta al pubblico da sabato mattina nel gran salone di rappresentanza del Palazzo Reale, e sarà in seguito tumulata nella cripta del castello di Laeken, accanto alle spoglie del marito di Elisabetta, il re Alberto, e degli altri sovrani e principi della Casa belga. La famiglia reale prenderà il lutto per un mese, fino all'antivigilia di Natale. In Belgio, oggi, domani, venerdì e martedì prossimo sono considerati giorni di lutto nazionale. La bandiera nera gialla e rossa è esposta a mezz'asta, sono stati soppressi quasi tutti gli spettacoli e tutte le manifestazioni. Stasera Bruxelles è stranamente deserta: i belgi ricordano la «regina rossa» in silenzioso raccoglimento, non dolore sincero.

Al di là della rettorica di circostanza, la scomparsa di Elisabetta segna un lutto «per tutta la Nazione, per ogni famiglia», ha detto il Primo ministro. Il cordoglio è genuino: con la vecchia sovrana è tutto un mondo che se ne va, quello della gloriosa Resistenza ai tedeschi durante la prima guerra mondiale, quello scapigliato e romantico del fulgore artistico e scientifico di Bruxelles, quando la Capitale belga era stata trasformata da Elisabetta, con la sua amicizia e i suoi interessi, in un centro vivo di arte e di cultura.

I veterani della prima guerra mondiale — una generazione intera — ricordano la Regina che spartì le loro sofferenze e le privazioni nell'esiguo triangolo di terra nazionale, fra il mare, l'Yser e la frontiera francese, in cui si era asserragliato l'esercito belga sotto l'offensiva dei tedeschi. Erano un pugno di combattenti, un re silenzioso e coraggioso, e la regina che non esitava a mescolarsi alle infermiere delle ambulanze. Un giorno andò in trincea, le dissero che era pericoloso, rispose: «Sono tanto piccola...». Molti l'hanno vista, in quegli anni di miseria e di coraggio, andar sulla spiaggia raccogliendo i pezzi di legno respinti dalle onde, con i quali accendeva la stufa nella modesta villetta che era diventata la reggia del Belgio. Elisabetta aveva rifiutato di lasciare il Continente. E venti anni dopo, quando più non era regina, ma semplicemente la mamma di re Leopoldo III, aveva ancora rifiutato di abbandonare il Belgio per un comodo esilio, ed era rimasta a Bruxelles occupata dai nazisti, ostentando sul petto una decorazione offertale dal Negus d'Abissinia: una stella d'oro a cinque punte che si confondeva con la gialla stella di Davide che i tedeschi avevano imposto agli ebrei.

Tutta la vita di Elisabetta è stata del resto una prova di coraggio, di audacia, di curiosità inesauribile, di anticonformismo e di pregiudizi.

I viaggi oltrecortina, il suo interesse per il comunismo l'hanno fatta chiamare la «regina rossa»: è l'aspetto ultimo forse più conosciuto di questa singolare vecchia signora, ma è meno noto che per visitare la città di Mosca rifiutò gli accompagnatori ufficiali che Krusciov le mise a disposizione, e con la figlia Maria José — due ex regine nella capitale dei sovieti — si accodò in incognito a una piccola comitiva di turisti americani. In Cina si arrampicò — aveva 85 anni — sulla Gran Muraglia, e si lasciò fotografare tra due bambine cinesi. Oggi Camille Huysmans, novantacinquenne fondatore del partito socialista belga, che fu — altro contrasto significativo nella colorata biografia della regina — il miglior amico e uno dei consiglieri di Elisabetta, ha rivelato che neppure un mese fa la sovrana gli aveva chiesto di organizzarle per la primavera prossima un viaggio nella Germania Orientale: voleva conoscere «l'altra faccia della Germania».

E' morta sola. Accanto a lei soltanto una infermiera. Baldovino, Fabiola, Alberto, Paola, la Granduchessa del Lussemburgo, Leopoldo III, Liliana de Rethy, Alessandro, Maria Cristina, Maria Esmeralda: non c'era nessuno dei suoi figli e dei suoi nipoti al castello di Stuyvenberg ieri notte, mentre Elisabetta moriva, stroncata dal secondo attacco di una crisi cardiaca che si era già manifestata il 4 novembre. Anche la figlia della regina, Maria José di Savoia, che fino a pochi giorni fa era stata al suo capezzale, era partita per Ginevra: è ritornata oggi, gli occhi gonfi di lacrime, il volto segnato.

Montagne di telegrammi, di messaggi, testimoniano già stasera il cordoglio di tutto il mondo per la scomparsa di questa vecchia regina, simpatica, rivoluzionaria, coraggiosa, vivacissima. De Gaulle, Elisabetta d'Inghilterra, il Papa, il presidente Saragat, Johnson, i re scandinavi, il presidente congolese Kasavubu: i giornali citano colonne e colonne di nomi. I registri si vanno riempiendo di firme.

Sandro Doglio

Tre banditi in auto sparano a Novara contro i carabinieri che li inseguono

I militi rispondono col mitra e ne feriscono uno - Catturati alla periferia di Oleggio perché la loro vettura ribalta - Due confessano furti di macchine e di radio a Torino ed a Novara

I tre arrestati: Salvatore Runfolo, da sinistra, Giuseppe Sansone e Vito Di Terlizzi

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 novembre.

Tre ladri di auto, che sorpresi dai carabinieri s'erano dati alla fuga sparando contro i militi, sono stati inseguiti e catturati ad Oleggio dopo un drammatico conflitto a fuoco. Si tratta di Salvatore Runfolo di 19 anni, Giuseppe Sansone di 18, Vito Di Terlizzi di 21: il primo — cioè il Runfolo — è rimasto ferito a un braccio e stasera si trova piantonato all'Ospedale Maggiore di Novara.

L'operazione dei carabinieri ha avuto inizio verso le 4 di stamane, quando una pattuglia scorgeva tre individui armeggiare attorno a un'«Alfa 2600», parcheggiata a Novara in viale Volta. Il terzetto, al sopraggiungere dei carabinieri, balzava su una «Giulia» rubata ieri sera alle 21,15 a Torino in corso Unione Sovietica al signor Riccardo Morello) e si allontanava velocemente.

Da quel momento, per mezz'ora, si è svolto un carosello attraverso le vie cittadine (che sono state percorse due volte dalla periferia nord a quella sud) e poi sulla statale per Arona fino alle porte di Oleggio. In corso XXIII Marzo, prima di invertire la marcia, i banditi hanno esploso alcuni colpi di rivoltella contro i carabinieri; due proiettili hanno raggiunto la carrozzeria della vettura.

I militi, a questo punto, hanno reagito con raffiche di mitra. A sirena spiegata l'inseguimento è proseguito ancora attraverso il centro fino al cavalcavia S. Andrea. Qui i banditi si immettevano sulla statale per Arona lanciando contro l'auto dei carabinieri alcuni apparecchi radio che, cadendo sull'asfalto, davano l'impressione di ordigni esplosivi.

Dopo aver tentato, con spericolate manovre, di fare uscire di strada gli inseguitori, i banditi erano costretti a fermarsi alle porte di Oleggio: in una curva la loro auto usciva di strada. Il Runfolo, ferito, e il Sansone venivano subito catturati, mentre il Di Terlizzi, scavalcata una siepe, riusciva a dileguarsi.

La zona veniva circondata dai carabinieri di Oleggio e qualche ora dopo anche il Di Terlizzi finiva per arrendersi. Il Runfolo, ricoverato all'ospedale, verrà sottoposto domani a intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile rimasto nel braccio destro. Le sue condizioni non destano preoccupazioni e verrà quanto prima interrogato.

Gli altri due hanno già fatto parziali ammissioni. Il Sansone ha confessato che era stato lui a rubare la «Giulia» ieri sera a Torino e di avere con gli altri due rubato quattro autoradio da altrettante vetture lasciate in sosta sia a Torino che a Novara.

Quanto all'«Alfa 2600» intorno alla quale stavano armeggiando, i banditi intendevano metterla in moto per proseguire la loro scorreria notturna. Le armi con le quali hanno sparato contro i carabinieri non sono state ritrovate.

I tre giovani risiedono a Torino: il Sansone, che è di Vittoria (Ragusa), in via Mameli 4; il Di Terlizzi è di Cerignola (Foggia) e risiede in largo Montebello 33. Non si conosce invece la residenza del Runfolo, nativo di Palermo.

p. b.

Il tempo che farà

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 22,30 e valide per 24 ore: la perturbazione segnalata in precedenza sulla Francia si è notevolmente indebolita nel suo movimento verso sud-est.

Sull'arco alpino annuvolamenti locali anche intensi accompagnati da nevicate. Sulle rimanenti regioni settentrionali e su quelle centrali annuvolamenti irregolari con ampie zone di sereno. Sulle regioni meridionali e sulle isole poco nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *moderati.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	1	5	Pescara	4	8
Balsamo	—5	5	L'Aquila	—1	4
Trento	0	5	Roma	2	8
Verona	—4	5	Campob.	—1	3
Trieste	0	3	Bari	7	13
Venezia	—3	4	Napoli	2	6
Milano	—3	2	Potenza	0	5
Genova	2	10	Catanzaro	6	11
Bologna	—5	4	Reggio C.	8	13
Firenze	2	6	Messina	9	12
Pisa	1	7	Palermo	6	12
Ancona	2	6	Catania	8	16
Perugia	—1	2	Cagliari	4	10

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Chiesti otto anni ciascuno per gli evasi di San Vittore

Il processo rinviato a martedì

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 novembre.

Con la requisitoria del dottor Di Miscio, è ripreso oggi in Corte di Assise il processo contro i tre evasi dal carcere di S. Vittore: per Bruno Magagnin il P.M. ha chiesto 7 anni e 10 mesi di reclusione e 2 mesi d'arresto; per Ignazio Gambino 7 anni e 9 mesi; per Andrea Basilico 7 anni e 9 mesi. A tutti il Pubblico Ministero ha concesso le attenuanti generiche. Le richieste sono state accolte con indifferenza dai tre imputati.

Prima della requisitoria era continuata l'escussione dei testi. Il brig. Pietro Alberto Clemente, che comanda la stazione di Cecina, ha descritto alla Corte il furto d'auto portato a termine dagli evasi a danno di Nadia Gianchi. Poi, sulla pedana dei testimoni, sono salìti i capi delle Squadre mobili di Milano e Roma, dott. Grappone e dott. Sciré.

Subito dopo sono iniziate le arringhe dei difensori e a tarda sera il processo è stato rinviato a martedì venturo 30 novembre.

g. m.

COMPRATE SICURO
CONFEZIONI
Marzotto
confezioni

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Jusodoro
TORINO
Centri di vendita di
VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210
Tutte le confezioni per
UOMO - SIGNORA - RAGAZZI
Marzotto

Oh! la gioia di vivere fra cose belle!
Qual maggior piacere di donare o di ricevere in dono un bell'oggetto, una sveglietta fine ed utile?

Arco di Trionfo L. 18.000.—

La serie Jazistor di Parigi vi suggerisce due deliziose creazioni:
«Arco di Trionfo» e «Milord», e, con esse, per tutti gli stili,
la scala di prezzi, la gamma caratteristica che comprende i mod.
«Senna», «Opéra», «Eiffel», «Polignac», «Bragelonne»
Ogni nome vi ricorda Parigi e l'inconfondibile gusto parigino.

Milord L. 13.200.—

JAZ
— è il primo creatore mondiale della sveglia totalmente transistorizzata, marcia e suoneria;
— è riconosciuto il campione del mondo dell'orologeria a transistor.

La sveglia Jazistor vi serve fedelmente e non vi chiede nulla:
marcia tutto l'anno e tutto l'anno vi sveglia, senza che la ricarichiate.
Con la semplice pressione di un dito, la metterete in posizione di suoneria a vostro gradimento, e la arresterete quando vi avrà destati: che di più?
Jazistor significa movimenti 100 per 100 elettrici con sveglia!

ASSORTIMENTO PRESSO LE SEGUENTI OROLOGERIE
Torino: ASTRUA, v. Roma 8; «CADELOR», v. XX Settembre 60; CLAPERO, c. Vitt. Emanuele 58; CONTALDO, v. Bergaro 72; FERRARI, v. Po 28; GIVERSO, v. Madama Cristina 107; MERIGLIO, v. Milano 6; «OMEGA», v. Roma 292; REGGIANI, v. Garibaldi 17; RIGOLI, v. Chiesa della Salute 17; RODGERO, v. Monte Piatà 1; STECCO Benito, c. Francia 2; STECCO Lino, v. Tripoli 60; STECCO Pietro, c. Francia 301; TINIVELLA, v. A. De Gasperi 5 - Alessandria: CELLE', v. Dante 23; FERRARI, v. dei Martiri 16; «OMEGA», Piazzetta Lega 2; VACOTTI di IVALDI, v. Roma 31 bis - Acqui: RICCI, v. Vigano 4bis; MOSCHETTI, v. Vitt. Emanuele 25 - Asti: PASTORE, piazza E. Chanoux 2 - Asti: «OROLOGERIA SVIZZERA», c. Alfieri 276 - Borgosesia: CHIESA, v. XX Settembre 8 - Bra: BERRINO, v. Vitt. Emanuele 117 - Casale Monferrato: MAZZOLENI, v. Roma 168; Cirié: FALETTI, v. Vitt. Emanuele 129 - Crescentino: ANDORNO, v. Mazzini 54 - Cuneo: RABINO, c. Iazza 10 - Fossano: CERNETTI, v. Roma 125 - Gattinara: ARDISSONE, c. Garibaldi 73 - Ivrea: MARIANI, v. Palestro 9; OLMO, v. Nigra 41 - Pinerolo: GUAGLIA, v. Chiappero 3a (grattacielo) - Rivoli: RICCI, v. Nuova Italia 62 - Savigliano: PASCHETTA, piazza del Popolo 22 - Stradella: CORDERA, v. Italia 25 - Vercelli: PRATO & C., v. Martiri 109 - Vercelli: VALLE, c. Libertà 34 - Verzuolo: PIANTINO, c. Umberto 84.

ULTIME NOTIZIE

Fallito ogni tentativo di compromesso

Milioni di famiglie inglesi sono da oggi senza pane

Nuovo sciopero dei fornai - I negozi resteranno chiusi quattro giorni: oggi e domani per l'agitazione; sabato e domenica per il normale week-end

(Dal nostro corrispondente) Londra, 24 novembre.

Per milioni di famiglie inglesi vi è stasera la mesta prospettiva di quattro giorni senza pane. E questa volta saranno toccati anche i londinesi. La «Bakers' Union», il «Sindacato dei fornai», ha deciso stasera un secondo sciopero. La scorsa settimana, incrociarono le braccia i panificatori nelle aree di Birmingham, Liverpool, Middlesbrough e Cardiff. Domani, abbandoneranno i forni i loro compagni nella parte settentrionale e meridionale di Londra, nelle cittadine tutt'attorno alla capitale, a Manchester, a Bristol, a Nottingham e in altri due popolosi distretti industriali. Anche questo sciopero, come il precedente, durerà due giorni, giovedì e venerdì: ma la pausa del *week-end* terrà chiusi i panifici fino a lunedì.

Tutti i tentativi di conciliazione sono falliti: è chiaro che la «Bakers' Union» intende proseguire in queste agitazioni fino a quando non vedrà dischiusa la via ad un accordo. Il sindacato chiede la settimana di cinque giorni e una paga minima settimanale di 15 sterline, quasi ventiseimila lire. Le richieste sono abbastanza eque: i fornai guadagnano oggi sulle undici sterline e riescono ad arrotondare il salario *solo* con molte ore di straordinario. I datori di lavoro rispondono di non poter fare la minima concessione senza accrescere il prezzo del pane, aumento, questo, combattuto dal governo. Il *Premier* ha chiesto ai panificatori di sottoporre le loro richieste alla «Commissione per i prezzi ed i redditi» ma la risposta è stata negativa. Il sindacato dice che comincerà a trattare solo se riceverà un'«offerta provvisoria» di almeno una sterlina sulla paga base.

Il disagio per il pubblico sarà questa volta ancora più intenso che nei giorni scorsi. Sia per la maggior vastità dell'area colpita dallo sciopero sia perché molti, prevedendo l'agitazione hanno accaparrato farina. Il prezzo del pane salirà certamente: non mancherà la borsa nera.

Quale sarà la situazione a Londra, in questa gigantesca metropoli, è per ora imprevedibile. Basteranno i panifici dei quartieri non toccati dallo sciopero ad alimentare i dieci milioni d'abitanti? Vano sarà purtroppo per i londinesi cercare rifornimenti fuori della capitale. Saranno chiusi i forni per un vasto raggio tutt'attorno alla città.

Mario Ciriello

I dolciari decidono due giorni di sciopero

Il 30 novembre e 1° dicembre

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 novembre.

(g. f.) Uno sciopero di quarantotto ore, è stato proclamato nelle industrie dolciarie per i giorni 30 novembre e 1° dicembre per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale.

I sindacati di categoria della Cisl, della Cgil e della Uil hanno definito le richieste per il rinnovo del contratto dei dipendenti dai grandi magazzini e supermercati. Esse riguardano le qualifiche, l'apprendistato, le indennità speciali.

Rivolta in un carcere americano uccise a coltellate tre guardie

La ribellione nell'Illinois: feriti altri sei agenti - I detenuti si arrendono dopo 4 ore - Solo un prigioniero è riuscito a fuggire

(Nostro servizio particolare) New York, 24 novembre.

Tre guardie carcerarie sono state uccise a coltellate ed altre sei ferite nella rivolta divampata nel penitenziario dello Stato dell'Illinois a Menard. La ribellione si è conclusa dopo 4 ore con la resa degli ammutinati senza che si dovesse ricorrere ai «*metodi estremi*». I capi della rivolta si sono arresi ed hanno lasciato liberi gli ostaggi, solo un detenuto è riuscito a fuggire, ma le autorità assicurano che non riuscirà a rimanere libero per molto tempo. A quanto si afferma gli istigatori della rivolta sono dei seminfermi di mente, uno di essi condannato a vita per assassinio.

Erano esattamente le quattro e mezzo pomeridiane (le dieci e mezzo di sera ora italiana) quando è stato dato l'allarme e pattuglie di agenti di Stato e delle contee circostanti a Menard si sono precipitate in aiuto delle guardie carcerarie che, a quanto era stato segnalato in un primo tempo, correvano il pericolo di venire completamente sopraffatte dai rivoltosi. Insieme con gli agenti al carcere sono accorsi medici ed infermieri che hanno prestato sul posto soccorso ai feriti.

Il direttore della prigione, Max E. Frye, ha successivamente raccontato di essersi convinto che l'ammutinamento era stato minuziosamente preparato. «*Per fabbricarsi i coltelli* — ha detto il funzionario — *i detenuti debbono aver lavorato per diversi giorni*». Quando è scoppiata la rivolta Frye con diversi suoi collaboratori si trovava nella cittadina di Vienna (Illinois) per l'inaugurazione del nuovo carcere dello Stato. Una parte dei detenuti di Menard era stata trasferita appunto a Vienna ed altri ancora dovevano essere trasferiti oggi nel nuovo carcere.

Al momento dell'ammutinamento nel carcere di Menard si trovavano 2518 detenuti, metà di essi erano in refettorio quando un gruppo di forzati è piombato sulle guardie con i coltelli in pugno. Nella mischia tre guardiani sono stati colpiti a morte ed altri sei feriti, tra le vittime i tenenti del corpo di guardia Lewis Paul e Arthur Kiaro. Dopo il primo momento di sbalordimento i sorveglianti hanno fronteggiato efficacemente la situazione e subito sono riusciti a convogliare quasi tutti i detenuti verso le loro celle. Solo i cinque capi dell'ammutinamento sono riusciti a trincerarsi nella cucina, trascinandosi dietro come ostaggi le guardie Arthur Beerman e Albert Robling.

Dalla cucina, misteriosamente, uno dei rivoltosi è riuscito a fuggire, mentre gli altri quattro sono rimasti in trappola. La situazione rimaneva comunque drammatica perché gli ammutinati minacciavano di uccidere i due ostaggi. E' stato il direttore della Pubblica sicurezza dello Stato, Ross Randolph, accorso immediatamente a Menard non appena informato di quanto stava accadendo, che è riuscito a convincere i quattro disperati ad arrendersi. A quanto ha dichiarato lo stesso Randolph «*la resa è stata ottenuta senza fare ai prigionieri promesse importanti*». I quattro sono stati rinchiusi in celle di isolamento. *(Ansa)*

Tolte le bandiere spagnole dalle strade e piazze di Milano

Per ordine della Giunta - I dirigenti della mostra iberica invitati a non divulgare il libro che esalta il regime franchista

Un operaio rimuove le bandiere spagnole esposte a Milano (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 24 novembre.

(g. m.) Per ordine della Giunta municipale sono state rimosse oggi le bandiere italiane e spagnole che pavesavano piazze e strade del centro cittadino in occasione dell'«Expotur», l'esposizione turistica iberica, apertasi lunedì sera a Palazzo reale.

In una lettera nella quale si comunica il provvedimento alle autorità consolari iberiche, il sindaco, professor Piero Bucalossi, ha precisato che non si vuole con ciò offendere il popolo spagnolo. Nella stessa comunicazione venivano invitati i dirigenti della mostra spagnola a mantenere fede all'impegno, già assunto in precedenza con l'amministrazione comunale, di non diffondere entro i locali concessi dal Comune a Palazzo reale il libriccino «La Spagna per voi», che contiene esaltazioni del regime franchista, definito «democrazia organica».

Intanto, le tredici persone «fermate» l'altra sera, mentre si svolgeva la cerimonia inaugurale della mostra, sono state denunciate per offese a capo di Stato estero, e a loro carico è stata pure elevata contravvenzione per non aver ottemperato all'invito delle forze dell'ordine ad allontanarsi dal luogo della cerimonia. L'ufficio politico della Questura sta inoltre cercando di identificare alcuni giovani che l'altra sera bruciarono sul sagrato del Duomo due bandiere spagnole.

La Cantina sociale Asti-Nord posta in liquidazione coatta

Dal Ministero del Lavoro - Secondo il commissario, il deficit (1 miliardo e 745 milioni) è incolmabile - Tra pochi giorni sarà nominato un liquidatore - Il provvedimento eviterà l'estensione del fallimento alle dieci cantine aderenti

(Dal nostro corrispondente) Asti, 24 novembre.

La Consociazione Cantine Sociali Asti Nord sarà posta in liquidazione coatta dal ministero del Lavoro. Si attende tra alcuni giorni il decreto di scioglimento e la nomina di un liquidatore.

Il Ministero del Lavoro, il cui compito è di sorveglianza delle cooperative, è giunto nella determinazione di porre in liquidazione coatta la Consociazione per il gravissimo passivo denunciato mesi fa dal commissario governativo prof. Occhionero. Il bilancio provvisorio della Consociazione, chiuso alla data del 22 giugno scorso, presentava infatti un passivo di 1 miliardo 745 milioni 511 mila 856 lire contro un attivo di 470 milioni 529 mila 753 lire.

Nella sua relazione inviata al ministero del Lavoro e depositata in Tribunale, il commissario Occhionero sosteneva che il deficit non è colmabile con i normali mezzi di gestione. Lo stesso commissario rilevava che «le 10 cantine aderenti alla Asti-Nord già finanziariamente oberate in proprio (presentano un passivo complessivo di un miliardo), non potevano assumere ulteriori oneri finanziari che certamente non avrebbero rispettato».

Con la liquidazione coatta della Consociazione, sarà possibile evitare l'estensione del fallimento alle cantine. Il fallimento della Asti-Nord infatti creerebbe gravi problemi per i soci che sono giuridicamente responsabili della situazione patrimoniale.

La notizia della liquidazione coatta dell'Asti-Nord si è sparsa a poche ore dall'assemblea generale dei presidenti delle cantine che si riuniranno domani mattina per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 agosto 1965.

In base all'articolo 30 dello statuto, l'assemblea dei presidenti potrebbe giungere domani nella determinazione di sciogliere la Consociazione. Un piano per la salvezza dell'ente cooperativistico era stato presentato dagli istituti bancari che si impegnavano di gestire per due anni la Consociazione a patto che le cantine aderenti garantissero a loro volta la fornitura del vino della recente campagna vendemmiale, affinché l'Asti-Nord potesse continuare in pieno l'attività. I conferimenti di uve dei soci sono stati però limitati: settantamila quintali contro i centoventimila dello scorso anno.

L'Asti-Nord, che è la maggiore cooperativa vinicola del Piemonte, venne costituita nel 1958 per scopi mutualistici: acquisto di vino dalle cantine aderenti; curare la costanza dei tipi fondamentali dei vini; costituire agenzie di vendita e compiere operazioni finanziarie mobiliari e immobiliari inerenti agli scopi sociali. La Consociazione, che da alcuni mesi ha cessato l'attività, smerciava oltre venti milioni di litri di vino con una entrata di due miliardi di lire.

v. m.

Nave s'arena nella tempesta sulle coste della Sardegna

Londra, 24 novembre

Il cargo italiano «Lydia» si è arenato al largo della costa occidentale della Sardegna: gli otto uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

Navi da carico, in navigazione dal Mediterraneo al Mare del Nord, si trovano in difficoltà per il mare in tempesta. Fino a questo momento non risulta che vi siano delle vittime.

Alle Assise di Padova

Uccise madre e figlio condannato a 24 anni

(Dal nostro corrispondente) Padova, 24 novembre

(p. v.) Alla Corte d'Assise di Padova s'è concluso stasera il processo contro l'autista cinquantenne Giovanni Galiazzo, che il 27 marzo scorso in via Bembo uccise con quattordici colpi di pistola l'industriale Silvano Natti di 27 anni e la madre Olinda Favaron in Natti, di 47: il Galiazzo è stato condannato a 24 anni di reclusione perché la Corte lo ha ritenuto responsabile di duplice omicidio concedendo la diminuente della seminfermità mentale e le circostanze attenuanti.

Il giovane Natti — all'inizio di quest'anno — aveva rotto improvvisamente il fidanzamento con la figlia dell'imputato, Marisa Galiazzo, di 22 anni. Il fatto aveva esasperato il padre della ragazza anche perché Marisa aveva tentato di togliersi la vita gettandosi in un canale.

Il 27 marzo scorso il Galiazzo affrontò un'ennesima volta il Natti, che aveva in precedenza ripetutamente minacciato di morte. Vistolo entrare poco dopo le 13 in un bar vicino a casa, lo attese fuori seduto sul cofano della sua auto. Il giovane industriale chiese soccorso per telefono in famiglia e accorse la madre. Appena usciti dal bar, madre e figlio furono affrontati dal Galiazzo che, dopo un breve scambio di parole, fece fuoco uccidendoli.

Stasera, alla lettura della sentenza, il Galiazzo è rimasto impassibile, la figlia Marisa è svenuta. Il procuratore generale dott. Giovanni Malatri aveva chiesto trent'anni di reclusione.

Migliaia di giovani a Malaga manifestano contro l'Italia

Per i disordini antifranchisti avvenuti per la mostra di Milano

Madrid, 24 novembre.

Quattromila persone, nella maggior parte studenti universitari, hanno dimostrato oggi davanti al Consolato italiano di Malaga, per protestare contro la dimostrazione antispagnola inscenata ieri a Milano da giovani antifranchisti.

I dimostranti hanno lanciato grida di «Viva la Spagna, abbasso l'Italia», hanno innalzato cartelli con slogans anticomunisti ed hanno marciato a lungo di fronte al Consolato.

La colonna si è quindi diretta verso il palazzo del Governo, dove il console italiano stava conferendo col governatore civile. Il governatore Ramon Castilla Perez ha assicurato i dimostranti che avrebbe inviato le loro proteste al governo. *(Ass. Press)*

Uccisi dal cinesi tre indiani che avevano violato il confine

Londra, 24 novembre

L'Agenzia «Nuova Cina», captata a Londra, ha annunciato che «*tre soldati indiani sono penetrati questa mattina nella regione del Tibet cinese e hanno sparato contro il personale di un posto civile cinese*». Il personale cinese, aggiunge l'agenzia, «*è stato costretto a rispondere al fuoco per difendersi e i tre soldati indiani sono stati tutti uccisi sul posto*». (Ansa).

ULTIME DI CRONACA

Bimbo con le convulsioni muore nell'autoambulanza

Una ricaduta dopo che i genitori l'avevano portato a casa

Un bimbo di quattro mesi è deceduto ieri sera al Maria Vittoria. Si chiamava Andrea Reggio, abitava a Chivasso con i genitori — Piermario, 26 anni, e Rita Succati, 22 anni — e la sorellina di 2 anni e mezzo. Una settimana fa era stato colpito da convulsioni e da un accesso di tosse. Il medico, dott. Fraboncini, di fronte alla gravità del male aveva consigliato di portarlo alla Clinica pediatrica. Sabato sembrava migliorato. I genitori insistettero per ricondurlo a casa, quantunque i sanitari prospettassero il rischio d'una ricaduta.

Ieri mattina, Andrea stava nuovamente male. Aveva la febbre alta, accusava disturbi gastroenterici. Il dott. Fraboncini ha ordinato il ricovero al Maria Vittoria. Vi è giunto cadavere. La madre, che seguiva in auto l'ambulanza, nell'apprendere che il figlio era già spirato veniva colta da collasso ed è stato necessario ricoverarla.

Non ci sono più topi all'Amedeo di Savoia

La disinfestazione nell'ospedale

Nell'elencare le località di Torino invase dai topi (cimitero, mattatoio ecc.) alcuni interroganti avevano sostenuto in Consiglio comunale che anche l'ospedale Amedeo di Savoia è afflitto dalla molesta invasione. Ora il presidente dell'ospedale gr. uff. Rubatto ci scrive: «La derattizzazione è stata da noi iniziata nel '64 a mezzo di una ditta milanese e continua tuttora mediante applicazioni mensili nei padiglioni, nei prati interni ed esterni al recinto, nei cunicoli di collegamento. L'ospedale, unico in Torino, ha anche adottato un modernissimo sistema di raccolta dei rifiuti in sacchi di plastica impermeabili a chiusura ermetica, che ogni giorno vengono bruciati nell'inceneratore. Le stesse misure sono state adottate nell'edificio che l'Amedeo di Savoia possiede in via Vanchiglia».

Pro Natura — Stasera alle 21,15, in via Andrea Doria 15, il prof. Bruno Peyronel parla sul tema: «Le rovine di un parco nazionale, il Circeo».

Combattenti e reduci — Domenica alle 10, nella sezione di via Fiochetto 13, inaugurazione di un Sacrario ai Caduti e consegna di medaglie ai reduci della Marna e di Bligny.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

23 novembre 1965

NATI — Bessone Giovanni; Giammelli Angelo; Ghe Marinella; Quaresmini Daniela; Di Muzio Eleonora; Fasario Mauro; Pasquero Nadia; Mancini Marzia; Canapè Mario; Garrino Mauro; Pescuma Carolina; Lombardo Massimo; Tira Cristina; Fregonese Davide; Forese Luciano; Zampet Verzo Roberta; Andriano Claudia; Amore Arturo; Freguglia Chiara; Amato Angelina; Corcelola Martino; Peraldo Patrizia; Barisone Emanuele; Cirianni Salvatore; Cerrone Franca; Sprecatti Diana; Traina Elisabetta; Moretti Cristina; Battaglini Mauro; Alai Nicola; Crotte Luisa; Crisafi Marina; Sezzi Olivio; Croce Enrico; Gasbarri Federica; Minetta Luciano; Cesano Marinella; Maio Alberto; Durando Stefania; Ravina Piero; Capurso Maria; Devero Giampaolo; Vaudetto Gian Carlo; Manco Giuliana; Torricone Maria; Giovannini Laura; Giovasi Marco; Meliano Rino; Rosso Claudio; Valente Annamaria; De Laurenti Antonella; Di Nunzio Maurizio; Belletti Stefania; Longato Sabina; Mulà Anna; Gambino Paola; Peri Maria; Caile Maria; Franciolli Roberta; Zampet Verzo Giuliana; Coda Roberta; Catalano Umberto; Pandiscia Franca; Lacidogna Giovanni; Mazzotti Maurizio; Feraldo Cinzia; Benech Maria; Bonelli Elisabetta; Cignarale Alessandro; Castellino Marco; Rinaldi Antonella; Vigna Paola; Bera Maria; Bellato Massimiliano; Sobrito Tiziana; Di Gregorio Renato; Falco Carlo; Olivero Carola; Arcodi Rosa; Mastricci Vincenzo; Fabbris Luigi; Gasparetto Giampaolo; Lanfranco Vilma; Maja Susanna; Bosso Lorena; Mana Andreina; Baldi Ilaria; Simonetta Carmelina; Minini Michele.

MORTI — Ruffino Costantino, anni 62, nato a Coazze, pensionato, abitante in via De Canal 63; Bruno Angela in Paunasso, a. 74, Piossasco, casalinga, v. Lussimpiccolo 9; Ferro Natale, a. 64, Alba, rappresentante, v. Massena 54; Bellini Alessandro, a. 72, Torino, pensionato, v. P. Tommaso 7; Meneghetti Ezelinca in Basso, a. 49, Porto Alegre, casalinga, c. Agnelli 138; Bolognesi Maria ved. Dossola, a. 76, Rivanazzano, pensionata, c. Potenza 73; Barbera Bruno, a. 44, Torino, impiegato, v. A. Paravia 6; Mariani Pietro, a. 77, S. Stefano Belbo, benestante, v. Massena 65; Moretti Dante, a. 71, Collazzone, pensionato, c. Reg. Margherita 204; Bresia Maddalena, a. 83, Villanova Asti, pensionata, v. Benevento 41; Battaglia Emilio, a. 56, Granozzo Lom., artigiano, c. Peschiera 229; Massobrio Clara ved. Solaro, a. 89, Borgaratto Aless., casalinga, v. A. Gramsci 10; Di Franco Liborio, a. 77, Mistretta, pensionato, v. Rosine 10; Caretta Ester ved. Mignotti, a. 92, Torino, pensionata, v. Borgosesia 62.

Deceduti in ospedale: Fautassa Giovanni, a. 77, Moncalieri, pensionato; Cattaneo Francesca, a. 78, Chivasso, pensionata; Bestagno Giuseppe, a. 58, Villafranca P., artigiano; Betti Angelica ved. Poletto, a. 87, Torino, pensionata; Clerico Margherita, a. 71, Villaste, pensionata; Vignola Alberto, a. 57, Torino, meccanico; Basso Giuseppe, a. 81, Villanova Asti, pensionato; Landra Francesco, a. 69, Volpiano, pensionato; Pandolfo Patrizia, giorni 8, Torino; Occelli Maddalena, a. 83, Torino, pensionata; Andriolo Maria, a. 66, Terzè s. Brenta, religiosa; Beltrame Adamo, a. 73, Pontelongo, pension.; Ferroglio Matteo, a. 76, Genova, pensionato; Feresto Pietro, a. 80, Torino, pensionato; [illegible] Marianna in Fischietti, a. 53, Palermo, casalinga; Valmaggia Giuditta in Murcia, a. 52, Luino, casalinga; Becali Giovanni, a. 42, Terni, impiegato; Allberti Mario, a. 48, Torino, operaio; De Mariaia Angela, giorni 10, Torino.

Nati [illegible] - Matrimoni [illegible] - Morti [illegible]

Oggi è tornata al Cielo l'anima buona di
Caterina Cussino Bedino
Confortati dalla Fede ne danno l'annuncio il marito ten. col. Francesco Cussino, i figli Romualdo, Franco, Luciana, Giovanna, nuore, generi, nipotini, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 26 corrente ore 14,30 da corso Dante 5. La salma sarà tumulata a Genola.
— Cuneo, 24 novembre 1965.

All'Istituto Riposo Vecchiaia in Torino è mancato
Angelo Cosola
Con profondo dolore l'annunciano: cognato, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo in Casalborgone giovedì 25 corr. alle ore 10,45 nella chiesa di S. Carlo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1965.

Nel quinto anniversario della immatura fine di
Maria Masi nata Jandolo
il marito, il figlio, la madre ed i parenti tutti con immutato dolore la ricordano.
— Torino, 25 novembre 1965.

La Messa di Trigesima in memoria del compianto
Luigi Ghelia
verrà celebrata sabato 27 novembre nella Chiesa di Santa Barbara alle ore 8,30.
— Torino, 21 novembre 1965.

E' mancato improvvisamente il
N. H. PROFESSOR DOTTOR
Vittorio Ferrero
A funerali avvenuti danno il triste annuncio la consorte Margot Giordanengo; i figli Giacinto con la consorte Mercedes Viale ed il piccolo Vittorio, Ettore con la consorte Clotilde Ferretti di Castelferretto; le sorelle Virginia vedova Ponza di San Martino e Ida, il fratello Giorgio; la suocera Maria Giordanengo; i cognati, le zie, i nipoti e parenti tutti; la fedele Nives Bezzi.
Corso Agnelli 56, Torino.
— Torino, 25 novembre 1965.

Vittorio e Rosita Viale partecipano con profondo rimpianto al dolore di Giacinto e Mercedes e della famiglia Ferrero per la scomparsa del carissimo
Professore Vittorio Ferrero
— Torino, 24 novembre 1965.

Nicolò ed Irma Ferrero, con i figli Ferruccio e Marisa, Sandro e Gina Ceppo, Sergio e Niucci, e nipoti partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per la perdita del caro cugino
Vittorio Ferrero
— Torino, 23 novembre 1965.

Piera e Bibi Garrone con Giovanna partecipano affettuosamente al dolore della famiglia tutta per la scomparsa di
Vittorio Ferrero
— Torino, 23 novembre 1965.

Giuseppe Della Noce e Carlona e Sergio Faravelli con i figli partecipano affettuosamente al dolore dei cari cugini per la perdita di
Vittorio Ferrero
— Torino, 23 novembre 1965.

Le cugine Dora Ferrero vedova Orila ed Ada Ferrero vedova Borelli si associano al dolore della famiglia.

Paolo Luigi e Cristina Borelli unitamente ai figli prendono viva parte al dolore della famiglia Ferrero.

Dirigenti e Collaboratori della F I A T Direzione Esportazione partecipano commossi al grave lutto dell'ing. Giacinto Ferrero per la dipartita del suo carissimo Babbo,
N. H. PROF. DOTT.
Vittorio Ferrero
E sono vicini al suo dolore tutti gli Amici e Colleghi Fiat.
— Torino, 25 novembre 1965.

Giuseppe Fulcheri e famiglia partecipano profondamente al grave lutto per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Vittorio Ferrero
— Torino, 25 novembre 1965.

Il Direttore Sanitario, i Primari, i Dirigenti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino annunciano con profonda commozione la dipartita del
Prof. Vittorio Ferrero
Primario Emerito di Chirurgia
dell'Ospedale di Torino, dove per lunghi anni ha profuso le Sue doti di Chirurgo e le Sue elette qualità di mente e di cuore, e partecipano con affetto al grave lutto della Famiglia.
— Torino, 25 novembre 1965.

Con animo accorato per l'irreparabile perdita del
Prof. Vittorio Ferrero
partecipano al grande dolore della famiglia gli amici:
Giuseppe Castelli
Bianca Comerci Ravasi
Leonardo Comerci
Ettore e Clotilde Conte
Aurelio e Elsa Costa
Ciro Mario Cozzolino
Elsa e Filippo Franchi
Beppe e Nanda Frattini
Ernesto Fich
Gian Pietro e Lidia Ravera
Armando Tabusso.
— Torino, 25 novembre 1965.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale e il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano e dell'Ospedale Mauriziano di Torino annunciano con vivo dolore la perdita del Consigliere
COMM. DOTT. PROF.
Vittorio Ferrero
Primario emerito
dell'Ospedale Mauriziano
al quale diede per lunghi anni opera e lustro.
— Torino, 25 novembre 1965.

Il Primario Prof. Franco Operti, l'Aiuto Dott. Francesco Rinaldi, gli Assistenti Dott. Giovanni Rocco-Viscontini, Dott. Antonio Magistroni, Dott. Silvano Angeli della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino piangono la scomparsa dell'Amico e Maestro
PROF. DOTT.
Vittorio Ferrero
— Torino, 25 novembre 1965.

Il Primario Prof. G. Pascaropulo, l'Aiuto Dott. B. Ferrero, gli Assistenti Dott. A. Fango, Dott. G. Buzzi della 1a Divisione di Chirurgia Generale dell'Ospedale Mauriziano di Torino piangono la scomparsa dell'Amico e Maestro
PROF. DOTT.
Vittorio Ferrero
— Torino, 25 novembre 1965.

Pier Giuseppe Frattini, Iginia Fazà, Michele Bossa, Giuseppe Listorto partecipano al lutto della famiglia Ferrero per la scomparsa dell'amico
Prof. Vittorio Ferrero
— Torino, 25 novembre 1965.

Gian Luigi Rocco-Viscontini piange la perdita del
Prof. Vittorio Ferrero
caro maestro di scienza e virtù morali. Si uniscono la famiglia, Giulia e Virginia Viscontini.
— Torino, 25 novembre 1965.

Il Primario del Servizio di Anestesiologia e Rianimazione dell'Ospedale Mauriziano di Torino Prof. Luigi Bianchetti, l'Aiuto Prof. Stefano Brena e gli Assistenti Prof.ssa Adriana Savi, Dott. Armando Chiri e Dott.ssa Bianca Schiedler prendono viva parte al lutto per la scomparsa del
Prof. Vittorio Ferrero
— Torino, 24 novembre 1965.

Prendono viva parte al dolore della Prof. Ida per la scomparsa del fratello
DOTT. PROF.
Vittorio Ferrero
colleghi ed amici: Ornella Puglisi, Alessandra Alasia, Emma Anselmi, Maria Adelaide Bracco, Emilia Ciavo, Albertina Devalle, Evelina Ferrero, Ida Gasca, Rosa Giacosa, Maria Giubilesi, Teresa Grosso, Anna Lazzeretti, Matelda Malvano, Giuseppe Martinelli, Rosa Montagnana, Iolanda Orelici, Vera Piccinini, Luisa Piras, Anna Maria Polliotti, Giuliana Prove, Puglisi, Luisa Sturani, Rosario Zanghi, Iolanda Canuto, Enrichetta Conte, Camilla Manfredi, Camilla Masturini, Adele Puglia, Nella Pasquinotti, Mario Sacerdote.
— Torino, 25 novembre 1965.

Pierino Goria e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa del caro
Professor Vittorio Ferrero
Ricordandolo per sempre con grande rimpianto.
— Torino, 24 novembre 1965.

Santino, Angela Zucchi e figli partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

Maripiera de Biasio partecipa alla famiglia il grande dolore per la scomparsa del
Prof. Vittorio Ferrero
— Torino, 25 novembre 1965.

I cugini Biazza, Campana e Campana Chiell partecipano affettuosamente al grave lutto della famiglia Ferrero per la scomparsa del caro
VITTORIO

Prendono viva parte al dolore della famiglia
Jole Becca e figli
Maria Rosa e Gigi Becca.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
PROF. DOTT.
Vittorio Ferrero
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 24 novembre 1965.

Presidenza, Consiglio, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Vittorio Ferrero
Ex Vice-Presidente,
Consigliere e medico sociale
— Torino, 23 novembre 1965.

Gli amici della Juventus ricordano commossi il caro
Prof. Vittorio Ferrero
Giuseppe Accossani
Oreste Balbo
Leo Baraldi
Paolo Bava
Angelo Besozzi
Luigi Bertolini
Luigi Bertazzini
Cesare Bertoncini
Luciano Boero
Giuseppe Boria
Alberto Bosi
Antonio Cairola
Enrico Carrara
Nanni Catalano
Vittore Catella
Riccardo Cerruti
Giovanni Cigalini
Giuseppe Cigolini
Sandro Cocito
Maurizio Combi
Silvio Danco
Nando De Gaspari
Aldo Dragone
Michele Ferrara
Enrico Ferrero
Giovanni Ferrero
Giuseppe Galle
Felice Garelli
Piero Gili
Cornelio Giordanetti
Remo Giordanetti
Mario Giordano
Giacomo Giribaldi
Giuseppe Giriodi
Camillo Giudici
Marcello Giustiniani
Bosk Gola
Sandro Gola
Giuseppe Grabbi
Masino Gribaudo
Armando Guaico
Giuseppe Ness
Nino Levi
Gigi Lo Faso
Sandro Locatelli
Luigi Maccagno
Umberto Maggioli
Umberto Malvano
Bruno Marcianesi
Guido Merchi
Felice Meulino
Giovanni Mazzonis
Osvaldo Novo
Guglielmo Pacifici
Giuseppe Perbellini
Augusto Pizza
Tancredi Prato
Virginio Rosetta
Mario Rossi
Giovanni Rotta
Savino Santomauro
Antonio Scamoni
Carlo Schiapparelli
Emanuele Sartorio
Franco Sartorio
Mario Varglien
Giovanni Viale
Giovanni Vogliano.
— Torino, 25 novembre 1965.

La Conferenza Santa Caterina dell'Opera San Giobbe prende vivissima parte al dolore delle dame Signora Margot Ferrero e Contessa San Martino.

Ricordano commossi il
Prof. Vittorio Ferrero
i Condomini di Corso Agnelli 56.
— Torino, 23 novembre 1965.

Lucia e Pier Carlo Borsotti si uniscono al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del
Prof. Vittorio Ferrero
— Torino, 23 novembre 1965.

Dante e Sonja Dalnotti prendono viva parte al dolore degli amici Margot, Giacinto ed Ettore Ferrero.

La famiglia Della Valle si unisce al dolore dei cugini Ferrero per la perdita del caro VITTORIO.

Emma, Guglielmo, Bruno e famiglia sono vicini a Margot e figli nel loro dolore.

Domenico Corrente-Sergio, profondamente addolorato, prende viva parte al lutto della Famiglia per la perdita dell'amico carissimo
Prof. Vittorio Ferrero
— Torino, 25 novembre 1965.

Partecipano al lutto:
Eraida Poggi
Augusta e Roberto Di Tieri
Lina e Luigi Greppi
Olga e Giovanni Battista Zanetta
Anna e Carlo Zanetta
Irene Rosina.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario e tutto il Personale dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, partecipano al lutto dei familiari per la morte del
Prof. Vittorio Ferrero
che fu per oltre un ventennio eminente Primario del Pio Ente.
— Novara, 23 novembre 1965.

Gli amici Boroli e Drago con profonda tristezza, affettuosamente partecipano al dolore di Margot, Giacinto ed Ettore per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Vittorio Ferrero
— Novara, 23 novembre 1965.

Corrado e Aurelia Mense partecipano al grave lutto.

Si uniscono con vivo affetto al dolore del Dr. Giorgio Ferrero gli Amici: Ernesto Donina, Francesco De Paolini, Giuseppe Sella, Mario Maja, Amleto Bollio, Loris Antonucci.

Lucia Lanza addolorata vicina a Margot, Giacinto e Ettore.

Nella dolorosa scomparsa del
Comm. Vincenzo Bena
il geom. Cornelio Compra e famiglia si uniscono al dolore dei congiunti.
— Torino, 25 novembre 1965.

Le Suore, l'Amministrazione dell'Asilo Greglio si associano al grande dolore della famiglia.

Il 22 novembre 1965 è mancata all'affetto dei suoi cari
Camilla Mosca
Ad esequie avvenute per espresso desiderio dell'Estinta, ne danno il doloroso annuncio il fratello Luigi con la moglie Giuseppina, il nipote Gaetano con la moglie Elena ed i parenti tutti.
— Roma, 25 novembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Ponta
Addolorati lo annunciano la moglie Emma Semino, il figlio Albino, la figlia Olga, il genero, i cognati ed i nipoti. I funerali avranno luogo in Vocemola venerdì 26 novembre.
— Arquata Scrivia, 23 novembre '65.

I Soci del Rotary Club di Susa e Val Susa partecipano al dolore dell'amico Vincenzo per la perdita del padre
Avv. Alberto Meynardi
— Susa, 24 novembre 1965.

La famiglia ricorda
Serafino Marchese
1941
Delfina Serra vedova Marchese
1964
Messa suffragio chiesa San Tommaso 27 novembre ore 9.
— Torino, 25 novembre 1965.

1955 1965
GRAND'UFF.
Giovanni Battista Carvesato
Enrica coi figli Dodo e Pier Carlo e rispettive famiglie lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa Parrocchia S. Francesco, via Po, ore 18 venerdì 26 corr.
— Torino, 25 novembre 1965.

1962 1965
Nel triste anniversario della scomparsa del
Rag. Giorgio Maggiore
i figli lo ricordano a tutti coloro che lo amarono e lo stimarono.
— Torino, 25 novembre 1965.

Nel settimo anniversario della scomparsa di
Francesco Sinchetto
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Messa sabato 27 ore 7,30 Parrocchia Santa Margherita.
— Torino, 25 novembre 1965.

1964 1965
Rosa Assandri
con affetto la ricordano i suoi cari.
— Torino, 25 novembre 1965.

Cristianamente è mancato
Angelo Martoia
Angosciati ne danno partecipazione la moglie, Romilde Cartot; la figlia Gabriella con il marito Ermanno Borra e piccolo Sergio; Carla con il marito Piero Ciollio; Milena; mamma, sorelle; cognati e parenti tutti. La salma partirà oggi 25 corr. alle ore 14 da via Cherubini 65 per Villarlocchiardo ove alle ore 15 avranno luogo i funerali.
— Torino, 24 novembre 1965.

Direzione e Personale della Filiale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro annunciano con profondo dolore la repentina scomparsa del cassiere signor
Angelo Vittorio Martoia
— Torino, 25 novembre 1965.

I Colleghi tutti dell'Ufficio Cassa della Banca Nazionale del Lavoro di Torino partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro amico
Angelo Vittorino Martoia
— Torino, 25 novembre 1965.

I condomini di via Cherubini 65: Ambrosio, Arrighi, Barbot, Donzelli, Mentefia, Pelitti, Pin, Rovetta, Serleri; si associano al dolore della famiglia Martoia.

Gli amici: Arduino, Berra, Bertazzi, Bovo, Caligari, Carrascia, Caltuneo, Cioni, Guido Franchino, Luigi Gallo, Margaria, Orrù, Pacchiardo, Policky, Regis, Giancarlo Rossi, Lorenzo Rubino Massaretto, Terzuolo; prendono viva parte al dolore della famiglia Martoia.

La Società Pesca Sportiva della Banca Nazionale del Lavoro partecipa al dolore della famiglia Martoia per la scomparsa del caro congiunto ANGELO VITTORIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Bosio
Commerciante
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Mariuccia, il figlio Elvezio con la moglie Adriana Rassetto e famiglia, fratelli, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Don Bonelli, al Dott. Vacha, alle Suore del reparto San Basto Valtrè per le amorevoli e assidue cure prestate, alla Signorina Carla Piazio, ai Signor Domenico Manzo e famiglia e Signora Barbara che gli furono sempre vicini nel suo lungo soffrire. Per volontà dell'Estinto non fiori. I funerali oggi 25 corrente alle ore 16 partendo dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 24 novembre 1965.

Tonino Renata e famiglia, Domenico Giorgio e famiglia si associano al dolore del fraterno amico Elvezio per la perdita del caro papà
Enrico Bosio
— Torino, 25 novembre 1965.

Cristianamente è mancato
Secondo Nebiolo
anni 81
Addolorati lo annunciano i figli Marina, Teresa, Lorenzo e rispettive famiglie, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso oggi ore 15 via Piave.
— Chivasso, 25 novembre 1965.

Prendono parte al grande dolore di Marina e famiglia Costante Rigassie e famiglia e Adele Tonengo.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bertolina ved. Carpignano
Addolorati lo annunciano: le figlie: Caterina, Giuseppina con il marito Giovanni e nipote Mario, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Belmonte 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1965.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione Papale, è mancato ai suoi cari
Vincenzo Casalegno
lasciando affranti dal dolore la moglie Elda Soardo, la sorella Maria, i cognati Ida e Alcide Soardo con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 via Baretti 33. Non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1965.

Dopo anni di sofferenze, è serenamente deceduta, munita dei conforti religiosi
Edvige Biscia ved. Mollo
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Teresa; i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, giovedì 25 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Fratelli Bandiera 9 (Piazza Stazione).
— Alba, 24 novembre 1965.

Cristianamente è mancato
Pietro Viale
ex commerciante in legno
di anni 77
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Piero con la moglie, il genero, nipotine, sorelle, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgo San Dalmazzo il giorno 25 corrente alle ore 15 partendo dalla Chiesa di San Rocco.
— Peveragno, 24 novembre 1965.

Evelina Beccaro Migliorati
Un angelo ha sorriso ed è tornato al cielo. Lo partecipano affranti i genitori Pietro e Adriana; i fratelli Alessandra e Francesco; i nonni Francesco e Marialisa Beccaro Migliorati; Galeazzo e Maria Manzi Fè de Risela; gli zii Beccaro Migliorati e Serlupi Crescenzi; le bisnonne Gladis de Risela; Thea Sacchi Nemour Cambiaso.
— Ginevra, 23 novembre 1965.

Gli amici del Circolo della stampa-Sporting prendono viva parte al lutto dell'ing. Corrado von Schauenstein per la scomparsa della Consorte, Signora
Alice von Schauenstein
Giovanni Borghi
Vittorio Giorgetti
Carlo Berra
Umberto Quarla
Ettore Duprè
Attilio Ferrini
Michelangelo Lagattolla
Giuseppe Mendino
Roberto Basaglia
Michele Marino
Arturo Casana
Carlo Marsaglia
Federico e Renato Piacentini
Vittorio Regis
Alberto Gamna.
— Torino, 25 novembre 1965.

La famiglia Canavero, Dominici e Lannes si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del
DOTT. COMM.
Achille Torreri
— Torino, 24 novembre 1965.

Aldo e Rosanna Bagna sono vicini al dolore di Pini e Mariuccia per la morte del caro
Mario Mazzucco
— Casale Monferrato, 23-11-1965.

Nel 3° anniversario della dipartita di
Lucia Vergnano
vive più che mai nel cuore dei suoi cari. Santa Messa verrà celebrata Parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato 21 venerdì 26 novembre ore 9.
— Torino, 25 novembre 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Sabina Seren Rosso
Marito e famiglia la ricordano con rimpianto. La S. Messa sarà celebrata domenica 28 corr. ore 10,30 nella parrocchia di Alpette.
— Alpette, 25 novembre 1965.

1952 1965
Luigi Filipazzi
Sei ricordato sempre.
— Bra, 25 novembre 1965.

La famiglia Passera nell'immenso dolore che l'ha colpita con la scomparsa del caro
PROF. DOTT.
Gustavo Passera
ha avuto un grandissimo conforto nel vedersi circondata da tanta dimostrazione di affetto, di amicizia sincera e di stima profonda per il suo amato congiunto. Ringrazia dal profondo del cuore, in modo particolare i medici e le suore che tanto gli furono vicini nelle sue sofferenze, i parenti e amici tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Caluso il 18 dicembre alle ore 10.
— Caluso, 24 novembre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI giovane impiegata invalida civile velocissima stenodattilografia non primo impiego. Rispondere solo se in possesso requisiti richiesti. Dettagliare precisando numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino».

CERCASI complesso orchestrale nuove voci. Telefonare 527-288.

COMMERCIALISTA cerca segretaria referenziata buona conoscenza contabilità stenodattilografia lingua francese. Telefonare 657-390.

DATTILOGRAFA veloce giovane cercasi da importante Ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino». A122837

EX carabiniere o pubblica sicurezza in pensione, con auto cercasi per lavoro fiducia, presentarsi ore ufficio «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino. O439

FARMACIA cintura Torino cerca collaboratore stipendio ottimo avvenire. Telefonare 655-662, ore pasti.

FARMACIA Torino cerca farmacista buon stipendio. Telefonare 581-650 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A122934

IMPORTANTE industria petrolifera cerca perito industriale meccanico 25-30 anni conoscenza lingua inglese, attitudini commerciali, pratica corrispondenza e dattilografia, da adibire ad lavoro di carattere commerciale. Preferibile abbia già svolto mansioni similari. Sede di lavoro Torino. Ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino».

INDUSTRIA cerca esperto contrallinista pratico paghe contributi con referenze controllabili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino».

INDUSTRIA Impiegato pratico programmazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». A122953

**INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PERITI MECCANICI MILITESENTI GIA' AVVIATI ALLO STUDIO TEMPI E METODI LAVORO. MANOSCRIVERE DOMANDE INDICANDO CURRICULUM E PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 6132 — TORINO».

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato ed ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile ed provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento e veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Cassini 75-10 ore 10-12, 15-17. O695

PERSONA sola assumerebbe signorina 21-24enne bella presenza, dinamica, amante viaggi, aiuto casa negozio (preferenza indipendente). Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 676 — Torino». O486

PROFESSIONISTA cerca segretaria collaboratrice indipendente, patente auto, disposta viaggiare, massimo trentacinquenne. Scrivere: Tessera Postale 2.535.668, Ferma Posta, Catenzaro.

SOCIETA' Trasporti Internazionali cerca fattorino 17-20enne per commissioni con Vespa. Tel. 634-901.

STUDIO professionale ingegneria civile cerca geometra pratico disegno cementi armati e architetture. Scrivere: Bellardo, corso Vittorio 190, Torino, indicando referenze e pretese.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A.A. AUTISTA patente D conoscenza inglese massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

A.A.A. QUARANTACINQUENNE attivo pratico consegne prodotti già gestore bar ristorante, patente C, auto propria, abile in trattative clientela, accetterebbe qualsiasi lavoro serio. Telefonare 693-837 ore ufficio.

A. QUALSIASI lavoro offresi 18enne volenteroso presenze studi tecnici. Telefonare 891-985.

ABILE conduttore incalzatrice «Vega tipo 90» offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2428 — Torino».

ABILE idraulico referenze offresi. Tel. 724-210. A122975

AFFILATORE provetto in utensili, frese e attrezzature offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino».

AGGIUSTATORE qualificato, pratico attrezzatura, manutenzione stampi e meschiare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino». A122599

AIUTO magazziniere o magazziniere con patente C offresi. Tel. 762-860.

ANIMISTA 33enne, licenza tecnica, conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino». A122771

APPRENDISTA fornitore offresi o altri lavori. Telefonare 351-191.

AUTISTA C 28enne piemontese praticissima Torino con senza macchina libero subito offresi ditta privato anche mezza giornata. Telef. 293-260.

AUTISTA fattorino magazziniere imballatore 25enne libero offresi zona Rivoli. Telef. 957-983.

AUTISTA fattorino militesente 22enne patente B libero subito offrasi, Telefonare 870-889.

AUTISTA fattorino 24enne patente B volenteroso pratico città offresi. Telefonare 211-535.

AUTISTA fattorino 24enne P. B. referenze offresi. Telefon. 330-838.

AUTISTA giardiniere con moglie e bambino offresi custodia villa possibilmente zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

AUTISTA patente C, 25enne, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: Pubbliman, Casella 308, Pinerolo. 27486

AUTISTA patente D-E pratico città provincia pratico su qualsiasi automezzo offresi Ditta solo come autista. Telefonare ore pasti 323-970.

AUTISTA piemontese patente D praticissimo città offresi subito. Telefonare 725-148. A122881

AUTISTA piemontese 40enne pratico città abilissimo fattorino nelle consegne offresi mezza giornata. Telefonare 775-208. A122984

AUTISTA 28 anni patente D E offresi anche a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino».

AUTISTA 30enne patente B disposto viaggiare offresi ditte. Tel. 372-934

AUTISTA 37 anni patente D-E gruista libera subito offresi. Tel. 485-045.

BARISTA 24enne praticissimo libero subito offresi. Telefonare 233-787 ore serali. A122935

BARISTA 30enne piemontese offresi. Telefonare 873-826.

BRIGADIERE carabinieri pensionato occuperebbesi qualsiasi mansione fiducia anche portiere albergo ecc. Tel. 651-001. A121637

CAMERIERA piani offresi anche stagione ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2436 — Torino».

CAMERIERA piani referenze presenza offresi grande albergo mare stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino». A123271

CAMERIERE pratico esperto bar, ristorante, libero subito offresi. Telefonare 388-681. A122922

CAMERIERE 37enne piemontese referenziato maître rientrato dall'estero offresi stagione albergo prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino». A122287

CAPO officina esperienza trentacinquennale sempre officina propria fornitore piallatore aggiustatore saldatura autogena elettrica massima serietà occuperebbesi adeguatamente. Scrivere presso avv. Antonino Magarò, Santagostino 5, Torino.

CAMERIERE 36enne fisito ristorante hotel lingua estera lavoro dovunque libero subito, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino».

CAPO squadra quarantenne studi attrezzatura produzione manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE, Autolibratore, ottimi ditta qualunque lavoro anche mezza giornata. Telefonare 580-481.

CINQUANTASEIENNE, piemontese, manovale volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 689-584, ore pasti. A123053

CONIUGI ex custodi cercano pulizia scale o portineria. Telef. 339-689.

CONIUGI marito 52enne magazziniere imballatore fattorino autista moglie 50enne custode pulizie, con figlia 13enne offronsi. Codato, XX Settembre 58, Brescia.

CONIUGI piemontesi custodia villa o portineria. Tel. 231-249.

CONIUGI referenziati bella presenza offresi: autista cameriere, cuoca tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino».

CONIUGI veneti cercano portineria pratici referenziati liberi subito. Telefonare 588-938.

CUOCO veramente capace offresi ovunque. Telefonare 512-136.

DECORATORE (pittore, imbianchino, rappezziere) 24enne disposto trasferire ovunque offresi subito seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino».

DECORATORE rappezziere, verniciatore, laccatore, rifinitissimo, offresi ditte mezza giornata. Tel. 687-534.

DICIASSETTENNE piemontese serio volenteroso offresi apprendista elettrotecnico elettromeccanico. Telefonare 255-487. A122889

DOMESTICA fissa, referenziata, offresi piccola famiglia, Rivalgersi Gilio, Boucheron 9. A122862

DOMESTICO autista fattorino, uomo di fiducia 44enne disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 723-304 ore 12-15 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino».

ELETTRAUTO offresi a seria ditta. Telefonare 745-240.

ELETTRICISTA cablagista antennista militesente, patente auto (B) pratico impianti offresi presso seria ditta. Telefonare 396-874.

ELETTRICISTA 24enne specializzato impianti industriali civili pratico apparecchiature schemi convenzionali disposto trasferirsi offresi. Telefonare 895-549. A122971

FALEGNAME cifrato libero subito offresi a ditta. Telefonare 350-534.

FALEGNAME 23enne verniciatore metodo stoppino offresi. Telefonare 651-937. A122985

FIDATISSIMA abile stiro cucito pulizia offresi 1-2 persone. Telefonare specificando 535-570 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2388 — Torino».

FUOCHISTA 2ª A pratica manutenzione offresi. Telefonare 212-457 dalle 18 alle 20. A122853

GARZONE cucina, dispensiera, piemontese, referenze, ristoracia cameriera terza categoria non lingua straniere offresi. Dagna Giovanni, Mongrando 26. A123004

GUARDAROBIERA sarta offresi libera subito disponibile 4-5 ore giornaliere. Telef. 536-701 ore 13-17.

GUARDIANO notturno garagista pratico offresi, miti pretese, libera subito. Telef. 855-788.

INFERMIERA offresi mmmiali o ambulatorio. Telefonare 483-772.

IMPRESSORE 1ª categoria pratico Heidelberg libera subito offresi. Telefonare 630-314. A123083

LAVORANTE pettinatrice manicure offresi. Telefonare 293-907.

LAVORANTE volenterosa offresi sarta uomo. Telef. 332-448.

MAGAZZINIERE autista patente D con referenze, pratico carico scarico e inventari, disposto trasferirsi, in possesso passaporto offresi. Telefonare 241-226. A123415

MAGAZZINIERE patente B serio volenteroso lunga esperienza offresi anche per altra mansioni. Telefonare 720-374. A123081

MANOVALE trasporto mobili robusto 25enne occuperebbesi. Geraci Paolo, Leini 49. 27504

MECCANICO auto torinese esperto Fiat Lancia Alfa offresi. Telefonare 724-401. A122591

OFFRESI aiuto magazziniere. Telefonare 666-570. A122280

OFFRESI autista con o senza macchina. Malerba, c.so U. Sovietica 361, tel. 393-311.

OFFRESI autista patente D-E pubblica disposto trasferirsi. Telefono 542-967. A122544

OFFRESI bravissimo verniciatore a stoppino. Telefonare 682-478.

OFFRESI Ditta con Seicento Multipla per commissioni città. Telefonare 293-951. A122633

OFFRESI lavori casalinghi signorina 38enne veneta, moralità, referenze, ore 8-12 circa. Telefonare 484-464 ore 9-11. A121665

OFFRESI lavapiani pulizia scale o lavori vari. Telefonare 737-235.

OFFRESI motorista autovetture referenziato 1ª categoria, libero subito. Telefonare 722-463.

OFFRESI muratore tarcanista e lavori vari. Telefonare 876-431.

OFFRESI rettificatore di II categoria oppure altri lavori vari. Telefono 393-311. Paradiso, via Lamberto Debernardi 2/40.

OFFRESI saldatore elettrico autogeno. Telef. 891-008. A122956

OFFRESI signora pratica drogheria o panetteria. Telefonare 326-746.

OFFRESI tuttofare 8 ore pomeriggio. Telefonare 797-736. Massima fiducia.

OFFRESI verniciatore specializzato auto carrozzeria. Malerba, c.so U. Sovietica 361, tel. 393-311.

OFFRESI 28enne autista patente C disposto linea pratico città. Buona volontà di qualsiasi attività. Telefonare 555-879. A123255

OPERATORE GRUISTA SPECIALIZZATO MACCHINE SEMOVENTI IMPIEGHEREBBESI SUBITO. TELEFONARE 877-388. A123417

OPERAIO 31enne patente C offresi autista o altro lavoro. Tel. 293-951.

PENSIONATA sana giovanile tuttofare referenziata offresi casa privata miti pretese. Telefonare 330-930.

PENSIONATO carabinieri pratico distributori benzina offresi anche mezza giornata o altri lavori fiducia. Telefonare 743-674.

PIEMONTESE miti pretese libera subito offresi semplice lavoro casalingo. Telefonare 527-190.

PIEMONTESE referenziatissima tuttofare libera subito offresi mattino 9-13 zona centro (escluso lavare e bambini). Telefonare 671-525.

PRATICISSIMO città con Ape propria offresi ditte zona libera. Telefonare 793-942.

PRATICO Torino patente C macchina propria offresi ditta. Telefonare 296-144. A122968

PRATICO tornio rettifica operatore presso offresi anche addetto macchine. Telefonare 877-248.

QUARANTACINQUENNE bella presenza ottime referenze praticissimo città mansioni fiducia patente B offresi ditta seria. Telef. 252-305.

RETTIFICATORE specializzato esperienza attrezzature offresi. Telefonare 375-094 orario 8,30-12.

SALDATORE carpentiere 27enne conoscenza disegno offresi, seria ditta. Telefonare 727-051.

SALDATORE elettrico con 5 anni occupazione estero in cantiere navale disposto trasferirsi a grande distanza. Scrivere Elettrico, via Mazzini 9 Alpignano (Torino).

SALUMIERE commesso gastronomico età 25enne, offresi, Telef. 330-080.

SIGNORA giovane offresi cucito stiro oppure aiutante sarta. Telefono 667-033. A122993

SIGNORA trentenne presenza pratica commessa cassiera o altre mansioni di fiducia offresi mezza giornata. Telefonare 362-368.

SIGNORA 45enne dedicherebbesi sorveglianza bambino piccolo lavori casa compresa stiro dalle 15 alle 18,30 oppure ore serali. Referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6117 — Torino».

SIGNORA offresi pulizia scale, uffici, vetri anche nei pasti. Tel. 726-416 mattino. A123292

SIGNORINA mezza età occuperebbesi cameriera o altro lavoro. Esperienza, referenze. Telef. 543-027.

SIGNORINA offresi mattino commessa o lavori casa presso 1-2 signorine studentesse impiegate. Tel. 385-339.

SIGNORINA, ottime referenze, offresi governa bambino, aiuto compiti, fissa, giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino».

SIGNORINA referenziata pratica bimbi anche neonati offresi fissa. Telefonare 238-343.

SIGNORINA 26enne, presenza, inglese parlato, offresi guardarobiera focale notturna, sala da ballo. Telefono 535-570. A121799

SIGNORINA 26enne, patente auto, inglese parlato, offresi fattorina o altro lavoro. Tel. 535-570.

TIPOGRAFO compositore prima categoria offresi. Telefonare 546-590 ore 9-12; 15-19. A122468

TORINESE 28enne persona seria referenziato patente C-E ottimo autista occuperebbesi. Tel. 794-119.

TORNITORE prima categoria perfetto disegno, lunga pratica stampi lamiera, plastica e attrezzature offresi. Telefonare 398-822. A122478

TORNITORE qualificato militesolto offresi, Tel. 524-764.

TORNITORE 2ª offresi pratico presse stampi o altri lavori. Tel. 798-465.

TRENTACINQUENNE pratica città patente C offresi ditta. Tel. 231-249.

TUTTOFARE piemontese 40enne massima fiducia referenziata offresi come aiuto signora occupata ufficio negozio oppure casa bambini libera lunedì giovedì mattina marcoledì giovedì pomeriggio. Tel. 758-077 ore pasti. A122781

TUTTOFARE, referenziata occuperebbesi giornata. Rivolgersi ufficio: Gilio, Boucheron 9.

VENTENNE patente B guida libero subito offresi mezza settimana torino. Telef. 364-258.

VENTENNE piemontese militesente referenziato, patente, licenza tecnici, offresi. Tel. 692-437 mattino.

VENTIQUATTRENNE Bocca media referenziatissimo occuperebbesi aiuto commesso negozio manutenti. Telefonare 870-241. A123314

VENTISEIENNE con patente B offresi. Telef. 798-471. A122283

VENTISIZIENNE, pratica meccanico offresi. Tel. 535-570.

VENTISETTENNE fattoriere idraulico autista conoscenze disegno offresi a ditta. Telef. 491-040 dalle ore 13 in poi. A122282

VENTITREENNE militesolto patentato offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino».

VENTOTTENNE torinese serio referenziato pulmino 600 praticissimo città occuperebbesi. Tel. 794-118.

VENTUNENNE pratica casalinghi, giocattoli offresi commesse negozio o magazzino. Telefonare 721-939.

VERNICIATORE ventisettenne provata capacità esperienza decennale in carrozzeria, referenziato, libero subito, offresi. Telefonare 460-252 ore pasti. A122875

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A.A. CERCASI abile aiutante pettinatrice. Telefonare 789-780.

A. FAMIGLIA adulti cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 535-783.

A coniugi soli medie età referenziatissimi offresi alloggetto ammobiliato smobiliato in cambio stipendio adeguato per custodia villetta manutenzione giardinetto, moglie pratica lavori casalinghi, oppure neo pensionati per sola custodia. Barbavara, Villoresi 13, Gallarate.

A cuoca guardarobiera coniugi soli offrono vitto alloggio mansilo, pomeriggio libero. Telefonare 855-371.

A Giaveno coniugi anziani cercano tuttofare fissa. Telefonare 592-564 mattino. A121708

A signora, signorina, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guerrero, Monte Pietà 16.

ABILE tuttofare fissa piccola famiglia cerca ottimo stipendio. Telefonare 759-913. O878

ABILE tuttofare referenziata fissa cerca famiglia residente Sanremo. Ottimo trattamento. Telefon. 546-424 Torino. A123048

ACCONCIATURE lavorante diplomata. Telefonare 851-771.

ACCONCIATURE Biagio massimo 18enne capace manicure. Telefonare 634-833. A121811

AGGIUSTATORE meccanico cerca industria elettromeccanica per costruzione attrezzature e piccoli lavori lamiera. Dettagliare precedenti datori lavoro ed pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A122219

AGGIUSTATORE 1ª categoria ottimo conoscitore disegno tecnico abile tornio fresatrice alesatrice cerca importante stabilimento torinese. Indirizzare domanda dettagliata a: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino».

ALESATORI aggiustatori pratici attrezzature cercansi. Telef. 258-550.

APPRENDISTI pratici tornio, fresa, limatrici, trapano radiale assumonsi. Telefonare 321-086.

ARREDAMI tornitore finito anche pensionato purché dinamico. Telefonare 757-044 pomeriggio. A121558

ASSUMIAMO abile cucitrice sjour per stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». A123058

ASSUMIAMO donne robuste per lavare bottiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino».

ASSUMO aiutante commesse biancheria. Telef. 542-629, 5, Seconda 3.

ASSUMO pantografista e fresatore stampista plastica pressofusione. Presentarsi SEA, Ceromagna 14.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico per festivi e sostituzione. Telefonare 290-925. A121822

BAMBINAIA diplomata per nascitura e bimbo 5 anni, referenziatissima, cercasi. Telefonare 521-983, 652-463 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino». A121392

BAMBINAIA referenziata mezza fissa per bimba tre anni. Presentarsi: Gilio, Boucheron 9. O452

CAMERIERA capace fissa cerca piccola famiglia buon trattamento, presentarsi pomeriggio Ceccatelli, via Colli 20. A122783

CAMERIERA tuttofare fissa e a giornata cercasi. Telefonare STE ore ufficio. 20353

CAMICERIA assume macchinista. Telefonare 887-056 ore ufficio. A122347

CARPENTIERE ferro conoscitore disegno medie industrie cerca. Telefonare 782-692. A120970

CERCANSI da industrie internazionale modista, pellicciaio disposte trasferirsi Lombardia. Scrivere: Pubbliman, casella 523, Cremona.

CERCANSI operai specializzati per posa opere fabbili in cantieri. Telefonare 721-386 e presentarsi a Ditta Fratelli Castagno, Strada Antica di Collegno 190/8, Torino.

CERCANSI pantalonisto uomo specializzato a domicilio. Telef. 655-854.

CERCANSI ragazze quindici-sedicenni per confezione specialità medicinali. Telefonare 81-702.

CERCANSI stampisti generici e finiti tranciatura. Telefonare 490-139.

CERCASI abile pattinatrice. Telefonare 331-912. A12374

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telef. 538-174.

CERCASI apprendista aiutante parrucchiere uomo, Napione, corso Re Umberto 125. A12150

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Telefonare 824-298.

CERCASI battilastre giovane. Telefonare 798-000. A121424

CERCASI cameriera fisso ottimo stipendio. Telefonare 870-227.

CERCASI cuoca fissa per piccolo hotel, fisso, referenziata. Scrivere: Miramonte Pubblicità 27 L. Sanremo.

CERCASI domestica a giornata. Telefonare 276-432.

CERCASI domestica con custodia bambino mezzo servizio 5. Rita. Telefonare 369-530.

CERCASI persone qualificate lunga esperienza conduzione scuola e scuderie circolo ippico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 871-775.

CERCO tuttofare fissa referenziata anche mezza età per famiglia adulti. Telefonare 882-018.

CONIUGI anziani assumono donna servizio tuttofare fissa. Tel. 651-723.

CONIUGI soli cercano ragazza fissa per compagnia e aiuto casa libero sabato e domenica. Tel. 763-131.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa oppure giornata zona Crocetta. Telefonare 580-100. 27435

DITTA confezioni cerca apprendiste pratiche macchine da cucire. Edl, via Reggio 27. A123324

FAMIGLIA signorile cerca ragazza anche primo servizio. Tel. 872-258.

FAMIGLIA tre adulti fissa amante ambiente familiare. Telefonare 568-382. A122867

FATTORINO pensionato per commissioni bicicletta cercasi subito. Telefonare 541-358. A121446

GIOVANE pratica piccoli montaggi elettrici. Presentarsi Universalo, corso Orbassano 400/6 Torino.

IMPORTANTE industria cerca tappezzieri per mobili imbottiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento cerca aggiustatori stampisti veramente specializzati I e II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A123280

**INDUSTRIA CHIMICA CON STABILIMENTO TORINO RICERCA ELETTRICISTA SPECIALIZZATO E PATENTATO DA ESPERIRE ALL'ESERCIZIO E MANUTENZIONE MONTACARICHI. RICHIEDESI ESPERIENZA DECENNALE NEL RAMO, ETA' COMPRESA FRA 30 E 40 ANNI, MASSIMA SERIETA', DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI E PRETESE SCRIVENDO AL «PUBBLICITA' STAMPA 2309 — TORINO».

LABORATORIO fodere alte assume apprendiste taglistrici cucitrici. Telefonare 678-600. A123060

LAVORO domicilio altre a persone femminile Lanci presentarsi subito via Cassini 7.

MACCHINISTE abili e apprendiste cercansi da industria impermeabili. Telefonare 950-250.

MAGAZZINO laboratorio assumiamo ragazze, apprendiste. Fabbrica cosmetici, 5. Maurizio 5.

MAGLIFICIO cerca due macchiniste 8-12. Telefonare 595-296.

MANOVALE meccanico uno manovale montatore cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2402 — Torino».

MECCANICO abile particolarmente esperto piccoli particolari lamiera, buono retribuzione, cercasi. Telefonare 326-832. A121855

PARRUCCHIERE signora centralissimo cerca abile aiutante e manicure. Tel. 541-769. A122851

PERSONA sola cerca distinta governo casa matinata oppure fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6055 — Torino».

PERSONA sola cerca signora per compagnia e piccoli lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6050 — Torino». A121729

PERSONALE femminile per facile redditizio lavoro continuativo cercasi. Via Morosini 3.

PETTINATRICE abile cercasi zona centrale. Telef. ore pasti 683-554.

PICCOLO garage cerca pensionato con patente. Tel. pomeriggio 512-055

PORTINAIA 50enne ammogliata senza figli seria educata referenziatissima per casa centrale 60 inquilini subito cercasi. Indicare luogo data nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino».

REFERENZIATA tuttofare cercasi dalle 8,15 alle 19,15. Telef. 883-817.

RETTIFICATORE i attrezzista cercasi. Telef. 721-264.

SALDATRICE operaia giovane provetta cerca importante azienda elettronica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino».

SALUMERIA cerca brava commessa. Tel. 652-475. A122370

SIGNORINE propagandiste cosmetici cercansi. fisso 70.000 più provvigioni. Telefonare 328-657.

STAMPISTI, attrezzisti cerca industria meccanica in espansione per sicura sistemazione e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino».

TIPOGRAFO apprendista impressore 2°-3° anno cercasi. Telef. 485-885.

TORNITORE e aggiustatore attrezzisti assumerebbe azienda meccanica Cascinette. Indicare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6609 — Torino». A121462

TORNITORE pratico attrezzatura conoscenze disegno cercasi. Tel. 783-494

TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 882-880.

TUTTOFARE fissa giovane pratica cerca famiglia signorile, stipendio 50.000. Telefonare 675-559.

TUTTOFARE fissa massimo ventenne referenziata cercasi. Telef. 882-586.

TUTTOFARE fissa, oppure giornata cerco. Presentarsi: Gilio, via Boucheron 9. O452

ZONA Crocetta cercasi donna lavapiatti giovane ad ore. Tel. 511-243.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ASSUMO viaggiatore veramente pratico introdotto elettrauti autoriparazioni Piemonte vendita ricambi accessori elettrici. Inutile scrivere se non competente zona ed pratico clientela. Assicurasi massima serietà riservatezza ed ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2359 — Torino». A121418

AZIENDA confezioni maglie produzione abbigliamento in articoli antilope; antilope lana; impermeabili per uomo, donna e bambino; cerca rappresentante zona Piemonte introdotto presso clientela dettaglio e ingrosso. Precisare casa rappresentata, referenze. Scrivere Ferma Posta Empoli, Pestantaulo 91.071. A112845

CERCANSI introduttori rappresentanti ricambi auto zona Piemonte. Scrivere Fomes, via S. Quirico 2 R, Firenze.

CERCHIAMO produttori con auto per Biellese Novarese. Ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A121596

CITTA' Torino ed provincia cercansi venditori con automezzo veramente introdotti collocamento interessanti articoli largo consumo destinati bar, alimentaristi, tabaccherie, ecc. assicurando buoni utili. Telef. 542-147.

COSMETICI, tricosmetici affidiamo rappresentanza elemento qualificato anche femminile. Telefon. 81-833.

FABBRICA liquori e vermouth cerca elemento pratico cui affidare clienti parte provincia Torino. Trattamento impiegatizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino».

FARMACIE agenti regionali introdotti galenici cercansi buona provvigione. Saito, Dergano 8, Milano.

IMPORTANTE affermata industria produttrice radiatori a piastre per riscaldamento cerca competente rappresentante unico veramente introdotto provincia Asti, Torino, Vercelli. Scrivere: Cassetta Pubblimarc 314, Genova. 27415

IMPORTANTE società prodotti siderurgici assume giovane impiegato produttore veramente attivo praticissimo ramo ed introdotto clientela Torino provincia, Asti, stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2367 — Torino». A121771

HOTEL ditta torinese cerca incaricato per vendita propri prodotti ramo edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino».

PICCOLA macchina utensile grande interesse industrie attrezzate con torni automatici ed a copiare, concedesi rappresentanza Piemonte ed elemento competente ed introdotto. Casella 355 M, Sip, Milano. 27437

PRIMARIO pannellificio cerca introduttissimo impresa pittura, inviare referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2187 — Torino»

PROVINCE Asti ed Cuneo cercansi venditori con automezzo veramente introdotti collocamento interessanti articoli largo consumo destinati bar, alimentaristi, drogherie, tabaccherie, ecc. riservando ottima provvigione. Telefonare Torino 542-147.

SOCIETA' importanza nazionale prodotti impermeabilizzanti vernici anticorrosive ricerca per potenziamento della rete commerciale agenti procacciatori collaboratori ed introdotti vari settori industriali ed edili per Vercelli Nord, Novara Nord, Cuneo. Interessante trattamento provvigionale. Scrivere dettagliando curriculum vitae ed referenze: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino».

STUDIO tecnico sede propria centro Torino relazioni internazionali considererebbe offerte serie rappresentanze anche deposito merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6036 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

CANE nero zampe bianche muso Kim altezza media smarrito venerdì 5 zona Mirafiori, mancia compatenie. Telefonare 852-750. A121915

MANCIA a chi ha trovato colta contenente stufa a kerosene. Telefonare 876-524. A121373

MANCIA per barboncino nero smarrito a Carmagnola. Tel. 97-251.

SETTER bianco beige smarrito zona S. Paolo. Ricompensa. Tel. 382-641.

(Continua a pag. 18)

concorso trofeo araldico internazionale

stemma del mese di novembre 1965

Indovinate lo stemma del mese.
In palio monete rare per milioni e milioni di lire.
Quiz del mese di novembre 1965: lo stemma qui raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?
REGNO DEL BELGIO
IMPERO D'AUSTRIA
REGNO DI SPAGNA
IMPERO DI GERMANIA
Ogni acquirente di una bottiglia di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso

In ogni supercassetta la cartolina per partecipare al concorso Trofeo Araldico internazionale.

Supercassette serie Arcobaleno, senza busta premio, da 2, 3, 4 e 5 bottiglie. Da L. 3.900 a L. 10.200.

supercassette serie arcobaleno

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

Agente per la città di Torino: **Comm. DANIELE BOTTALLO - Corso Sommeiller, 17 - Tel. 588.220 - Torino** - Agente per la Provincia: **sig. BUSSI PAOLO - Via Boston, 91 - Tel. 393.385 - Torino**

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A. INDIVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentati, indagini prematrimoniali, private, commerciali, ricupero credito. Detectives specializzati, attrezzatura scientifiche. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. OBTECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-190; 521-545; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni, centrali, indagini Infedeltà, Esilo [illegible]. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefon. 677-576.

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità. Ciclette. Vendita, noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. [illegible]3

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo: 1100 special, NSU Prinz, 1500 '64, A 40 combinata, Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, modissime 500, diverse 1100 anche mattinata festiva. C. Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO e permuto qualsiasi 500 e 600. Tel. 760-681.

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME autosalone Siracusa 158.

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU: provate le ultime novità presso Concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendite senza cambiali. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: NSU, Simca, coupé, Vignale e altre bellissime occasioni. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, coupé. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vende Giulia, Giulietta, sprint, spider.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento 1300, 1500, 1100, familiari, coupé, cabriolet. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44 (p. Sabotino). arcioccasionissime: 500, 600, panoramiche, giardinette, pulmini, multiple. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: permuta rateazioni assistenza garanzie.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo autovetture. Consultateci. O546

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 386-847.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comodi quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinata festiva. Ford Ataunto, via Berletta 133 (S. Rita).

A.A.A. VISITATECI c. Francia 341, via Seorgio angolo via Chiesa della Salute. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno, permuto.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi. Autodesteiani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi) attenzione a 100 metri da corso Vercelli. O756

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA 1100 special, 1100 lusso, 1500, 1300, 600, 500, Giulietta spider, Giulietta TI, multiple, camioncino 600, Furgoni 615, 1100 T2, Renault 61. Rateazioni via Malta 38/10. Telefonare 386-847. O489

A.A. AUTORIMESSA Sant'Ottavio 19, vende garantitissime 600-500-R4. Permute, minimo anticipo.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Seorgio 37 angolo via Chiesa della Salute. C. Francia 341.

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, pulmini, familiari, multiple, belvedere. Rateazioni. Corso Ferrucci 80. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston. Senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMOBILI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. TRASCO in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

ABBIAMO Corvair perfetta fire 850 mila, Peugeot 404, Giulietta spider 1600, Alfa 2000, Consul 315. Corso Giulio Cesare 24, O414

ABBIAMO Ferrari 250, Giulia super 1300, TI, spider, 2600 spider, Giulietta sprint, Flavia, Fulvia, 850 coupé, normale 1600 spider, Innocenti spider. Volta 6, telefono 546-561.

ABBIAMO Fiat 1500, 1300, 850, 103 D familiare, 600 D, 500 D, 500 D giardinetta. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, super, SS, 1500 TS Sista, 2000 spider, altre occasioni, Lagrange 13, tel. 538-652. O465

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telef. 683-070. O796

ACCONTO 80.000 rimanenza rateatto acquistando autovetture usate garantite, permuta con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 587-514.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, tel. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

AMI 6 Citroen occasione, garanzia, vende permuta. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

ATTUALITA' lucciola unica vera utilitaria nazionale a 4 porte su Fiat 850, consegna pronta CAS, piazza Statuto 1, telefono 538-990, via Pinelli 14, telefono 488-277.

AUSTIN A 40 combinata '63 bellissima privato vende permuta cilindrata inferiore. Telefonare 759-895.

AUTOAGENZIA Canisia, Grascavallo 3, telefono 774-226: 1800 B '63, Giulietta spider tettuccia, 1600 S tettuccio, 750 Vignale, Giulietta gas, 500 giardiniere, Bianchina, furgone T 3, furgone Jolly, camioncino Volkswagen. O459

AUTOCARRI usati: Fiat 642 N 2, Esagamma, Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, Essau B 3 assi cassone in perfette condizioni, facilitazioni di pagamento, vendita Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O458

AUTOCARRO Esadelta, furgone latto scorrevole lungo mt. 5,70, perfette condizioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O458

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi oppure 60 ora più 19 a km, tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente e limite età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI vettura da 1300 giardiniera, via Madama Cristina 55. Telefono 651-546. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuova 1300, 1100 D, 850, 500 D, 500 D. Telefonare 276-931. O757

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grossi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Ferrara, corso Grosseto 325. Nuova apertura. Compere qualsiasi tipo, vende, permuta, rateizza. Visitateci [illegible]

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 156, tel. 233-992. Flaminia Touring e spider, 55, 700 bialbero, 1500 spider, 2300 berlina. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permuta rateazioni, massima garanzia.

BELLISSIMA 1100 D luglio 1964 beige-sabbia privato vende. Telefonare 501-426. A123338

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, compila rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O927

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci. Autodesteiani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi). Attenzione: a 100 metri da corso Vercelli.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateando garanzia. Via Vigone 44. O546

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, Turati 38.

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture anche mattinate festive, permute garanzie annuali rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

CORSO Grosseto 55: Autodesteiani, 600-1957, 130.000; 1962, 260.000; Giulia spider, sprint, 55, GT, 500, 850, 1100, 1300, 1500, rateizzate, garantite sei mesi (anche festivi). Attenzione: a 100 metri da corso Vercelli. O756

CORSO Racconigi 5, Simca 1000 usate anche con sedili ribaltabili, facilitazioni. O365

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento autovetture chiusura tutti i giorni ore 23. O568

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo solletta consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O399

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar: Crescentino 26. Telefonare 850-853. O579

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fulra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O261

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia. Vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi v. Pisa 53 bis, tel. 287-075 276-546.

OCCASIONISSIMA vendo come nuova Lancia Flavia super, Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O462

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Sussa 25, esposizione, assistenza ricambi

PEUGEOT 204, 404 PROVA, DIMOSTRAZIONE, CONCESSIONARIA VIA BOLOGNA 60. TEL. 230-869.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moreisio, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI Rateizzante minimo anticipo garantite 500, 600, 1100 da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Seorgio 37 angolo via Chiesa della Salute, c.so Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATI, salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi. Autodesteiani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi). Attenzione a 100 metri da corso Vercelli. O756

PRIVATO vende a privato buona occasione Austin A 40 spider color rosso come nuova. Tel. 383-535.

PRIVATO vende 850 semestrale, bianca, sedili ribaltabili. Telef. 682-058.

ROULOTTES, sconti speciali autunnali per roulottes nuove o « come nuove ». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

RUBEO concessionario Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali. Corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. O537

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, p. Carducci 169, tel. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

TAXISTI occasione: Fiat 2300 verde 1962 finta pelle unica proprietario km. 45.000 perfetta vendesi. Telefonare ore ufficio 500-147.

VENDIAMO 15.000 manili autovetture garantite sei mesi visitateci, Corso Grosseto 55, Autodesteiani. O297

VENDO - cambio 1100, 1100 familiare, 600, 500 multipla. Telefonare 882-979. A122255

VENDO camioncino Volkswagen '64, furgone Jolli '63, furgone Fiat T 3 '63. Via Grascavallo 3. O459

VENDO Fiat 1800 '60 come nuova, 850 coupé grigio media semestrale. Corso Mediterraneo 132. Telefono 586-502. A122789

VENDO 500 F sei mesi acqua marina. Telef. 241-824. A120910

VENDO 1100 T pulmino 11 posti ottimo stato. Tel. 42-432 Bra.

VISITATECI sino alle ore 23 anche festivi autosalone Siracusa 158.

500 D 1964 OTTIME OCCASIONI VENDIAMO ANCHE LUNGHE RATEAZIONI, SCOFIT, TEL. 515-868, 541-300, O883

600 D dicembre 1963 km. 29.000 metallizzata vendo. Telef. 500-147.

615 ottimissimo stato, 12.000 km effettivi controllabili, vendesi. Telefonare ore ufficio 0134-6215.

850 Fiat bianca km. 24.000 febbraio '65 vendo. Telefonare 598-147.

850 Fiat ottobre 1964 bianco km. 13.000 perfetta vendo. Tel. 593-182.

850 semestrale grigio scuro privato vende. Telefonare ore pasti 580-225.

850 mesi 6 km 3450 ottima vendo privato. Telefonare 661-088.

850 S mesi sei perfetta vendo privato. Telefonare 367-456.

1100 special, Giulietta, Simca 1000 occasioni diversa c.so Siracusa 158,

1200 spider avorio, marzo '63, privato vende 640.000. Tel. 793-846.

1500 semestrale blu pavone vendo. Telefonare ore pasti 777-065.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

245.000 600 '56 bellissima pochissimi chilometri privatamente vende lecito. Tel. 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permuto rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. O483

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Tosa, corso Regina Margherita 61. O328

MOTOFURGONI Lambro meravigliosi portata 550 kg. minimo anticipo, cambi, manutenzione. Pasquero, Principe Amedeo 11.

OCCASIONISSIME motofurgoni Lambro, Ape, cambi facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 209, tel. 393-554.

SCIATORI, vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

INSEGNANTE seguirebbe bambini doposcuola elementari e medie. Telefonare 870-292. A121135

PERITO industriale esegue disegni e lavori proprio domicilio. Telefonare 765-958. A121595

SIGNORA energica offresi amministrazione privati ritiro effetti, referenziata. Telefonare 872-338.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 7 lire 490.000, argento centro lavoro artistico grammi 3000 lire 150.000 e altre occasioni convenientissime. Lux, XX Settembre 7.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTO [illegible]anti pellicce nuova moiet, leopardo, taglia 46-48 se vere occasione. Telefonare 366-991, dopo ore 19. O434

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O553

A. PELLICCIA castoro, castorino, visone, ocelot, persiano breitschwanz, seminuove bellissime provenienti affitto vende vera grande occasione. Telefonare 878-752. A121425

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Gerba rappresentante, via Campana 15. O406

A prezzi imbattibili pellicce, colli, scarpe. Spartino, via Bianzè 19.

A 8.000 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19. O454

AFFARONE mercato matrimonio avendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 893-545.

AFFARONE avendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Telefono 882-395 - 878-753.

AL Supermac dei mobili, camere poltrone da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9, ang. Cottolengo, tel. 238-705. O237

ALL'ENTE Asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallière. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto.

ANTENATO '800 Madonna, passaggio, privato vende. Telefonare pasti 84-744. A123038

ARCIOCCASIONE, stufe kerosene, senza canna fumaria, 9000 vende pure Bricco, corso Vittorio 88, monumento. O567

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrande 29 (cortile).

BASSOTTI iscritti vende allevamento Torte, Viale Regina Elena 126, Fossano. Telefono 60-591.

BELLISSIMO banco rotondo laccato adatto boutique o negozio elegante vendesi. Tel. 767-869.

BUKHARA, Kirman, Kaak e molti altri tappeti antichi ogni misura vende privato erede note collezione. Telefonare 891-692. O636

DIPINTI fine Ottocento cede privato ad amatori desiderosi creersi collezione dipinti pregiati metà valore. Telefonare 545-493. A121446

ERRE chiromanzia scientifica autorizzata. Via Garessio 6 bis. Telefono 636-408. A117973

FRANCOBOLLI lotti collezioni Italia Repubblica Vaticano acquistansi. Telefonare 541-802 Spinelli.

GARIBALDI 13, nuovissima esposizione mobili, salotti, ambientazioni signorili, qualunque stile. O486

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli plastici liquido per cementazione. Bertola 31 davanti Elettricità.

LETTI lampadari in ferro battuto per rustici. Officina, telef. 287-628.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIAIE, approfittate della scarsa stagionale omaggio una macchina per cucire, acquistando la macchina per maglieria Super Copital della ditta Carlo Nervo, via Cavaglià 5, Torino.

MERCATO dell'usato: Lampadari, elettrodomestici, radio, TV, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù fuoco a comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio [illegible] do grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadiani camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, (sbilio 74, Regio Parco 181. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 181.

OCCASIONE grande svendita pellicce americane tutti venerdì, visone 500.000, persiano 180.000, lince cavallino ratmesquè 100.000, stole visone 200.000, zampe 50.000. Telefonare Hotel Turin Palace 513-381 543-651 Durbo.

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 26.000 altre. Principe Amedeo 41. 27505

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche, armonium, accordature. Capitani, Po 25. A119737

PIUMA d'oca e gallina [illegible] compro. Telefonare 485-440, 471-727.

POLTRONA Bergère come nuova vende privato 55.000. Tel. 580-995.

PRIVATO cederebbe mobilio antico perfettissimo stato di conservazione. Telefonare 83-024. A121[illegible]

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 593-979. O683

SINGER, altre marche, nuove, occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavosio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-696.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322. O850

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VISITATE esposizione permanente [illegible] poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadiani, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

portatevi a casa un artigiano tuttofare

Il trapano elettrico più venduto nel mondo

Fate tutto da voi! Con i numerosi accessori, potete trasformare l'**M 500** nell'utensile ideale per qualsiasi lavoro di rinnovo, riparazioni e modifiche nella vostra casa, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. Richiedeteci il catalogo a colori.
In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria.

Con l'**M 500** potete: forare, levigare, lucidare... e fare molte altre operazioni.

Black & Decker
Divisione della STAR utensili elettrici s.p.a. via Boscovich 44 Milano

NSU

La **NSU** dopo le insuperabili « **PRINZ 4** » e « **PRINZ 1000 S** » detentrici del « record » di minimo consumo, presenta le sue ultime novità:

NSU TIPO 110 e PRINZ 1000 TT

ROBUSTE - ECONOMICHE - BRILLANTI I TUTTE RAFFREDDATE AD ARIA

PER CONVINCERVI DELLE LORO QUALITA' PROVATELE PRESSO LA

CONCESSIONARIA **ORSA** - TORINO

VIA VIGONE 44 - TELEFONO 380.776 - CORSO FERRUCCI [illegible] - TELEFONO 337.095

LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefonare 351-496. Chiusura tutti giorni ore 23. Visitateci, troverete vasto assortimento, facilitazioni garanzia.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE [illegible] DUCA ABRUZZI 6 BIS: SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAVIA 1800 '64 [illegible], Coupé bellissima radio, Renault R 4 L '64, vende, cambio, Telefonare 677-043. A121568

INTERCAR compra vende usato, paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci! Via Ventimiglia 166, tel. 670-100. O655

MERCEDES coupé 300 SE privato vende permuta. Telef. 760-637.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. Appia III berlina, coupé, Zagato, B 20 1959, Fulvia 2 C, 1100 familiare, 500, Bianchina, BMW, 1500, Menza 875 O795

OCCASIONISSIME tutti i giorni chiusura ore 23 autosalone Siracusa 158.

QM succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende 850 lungo, Tigrotto 40 qli., Tigrotto lungo 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, furgone Volkswagen promiscua ecc.

OPEL presentazione nuovi modelli, officina attrezzatissima, assistenza, autorimessa 3000. Corso Traiano 14.

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO vende Appia III, Innocenti IM 3 anche a rate. Tel. 510-462.

PRIVATO vende bellissimo 2300 nera eventuale permuta rateizzando. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende causa trasferimento bellissima Innocenti Austin seminuova. Telefonare 753-704. A121422

PRIVATO cerca Leoncino. Telefonare 662-240. A120916

PRIVATO vende 850 sei mesi beige, rodaggio scrupoloso. Telef. 686-758.

PRIVATO vende 850 6 mesi grigia. Telefonare 269-693. A120949

PRIVATO vende 1100 '59 bellissima permuta cilindrata inferiore. Telefonare 790-436. O840

SEMESTRALE 1500, 1100, 850, 500 cambi facilitazioni corso Siracusa 158. O668

SIMCA Concessionario Locasto, Peschiera 342, vendita nuovo, usato. Telefonare 766-881. O365

SIMCA concessionaria Rubeo massimo assistenza ricambi. Corso Unione Sovietica 187. O537

STRAOCCASIONI 500, 600, 1100, qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19. O567

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzie speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 282, [illegible] Turati 63. O271

VENDIAMO permutiamo compriamo autoveture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO Campagnola in ottime ordine. Telefonare 882-979. A122255

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino, carrozzeria specializzata, prezzi concorrenziali. Sostituzione parabenghi anteriori lire 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 363-060. O918

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. O462

VOLKSWAGEN-PORSCHE UGUALE ASTRAUTO-GARRONE DAL 1952: VIA PO 40, CORSO CASALE 854. NUOVI TIPI. O770

VOLTURA 500, 9.200; 600, 12.700. Autoscuola RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O491

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 - 850, 12.700. Cavour 7, [illegible] 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogaraidi S. Francesco d'Assisi 23. Telef. 527-970.